

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE

# 2023

Gruppo Ascopiave

## Indice

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	6
<b>Organi sociali ed informazioni societarie</b> .....	6
<b>Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave</b> .....	8
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	9
<b>Premessa</b> .....	9
<b>La struttura del Gruppo Ascopiave</b> .....	11
<b>Il quadro economico di riferimento</b> .....	12
<b>La distribuzione del gas</b> .....	13
<b>Il quadro normativo</b> .....	14
Settore della distribuzione del gas naturale .....	14
Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili .....	17
<b>Obblighi di efficienza e di risparmio energetico</b> .....	18
<b>Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa</b> .....	20
<b>Controllo della società</b> .....	21
<b>Corporate Governance e Codice Etico</b> .....	22
<b>Rapporti con parti correlate e collegate</b> .....	23
<b>Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2023</b> .....	24
<b>Altri fatti di rilievo</b> .....	29
Distribuzione di gas naturale .....	29
Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti .....	30
Energie rinnovabili .....	32
Cogenerazione .....	34
Efficienza e risparmio energetico .....	34
Contenziosi .....	35
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate .....	41
Ambiti territoriali .....	42
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023</b> .....	44
<b>Distribuzione dividendi</b> .....	45
<b>Azioni proprie</b> .....	45
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	45
<b>Andamento inflazionistico e tassi di interesse</b> .....	46
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi</b> .....	46
<b>Altre informazioni</b> .....	52
Ricerca e sviluppo .....	52
<b>Risorse Umane</b> .....	54
<b>Stagionalità dell'attività</b> .....	54
<b>Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute</b> .....	55
<b>Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2023</b> .....	56
Indicatori di performance .....	56
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi .....	57
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo .....	58
Andamento della gestione - La situazione finanziaria .....	60
Andamento della gestione - Gli investimenti .....	63
<b>Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato</b> .....	64
<b>DICHIARAZIONE ANNUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b> .....	65

Messaggio del Presidente .....	66
Nota metodologica.....	67
<b>IDENTITÀ E RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>70</b>
Il Gruppo Ascopiave nel territorio.....	70
Missione, valori e obiettivi strategici.....	72
La Missione.....	72
I Valori.....	72
Obiettivi strategici .....	73
Governance della Capogruppo.....	74
Modello 231 e Codice Etico .....	76
Rispetto della normativa sulla privacy .....	78
Obiettivi di sostenibilità.....	80
Possibili fattori di rischio associati alle tematiche di sostenibilità.....	81
Il risk management del climate change.....	87
Sistema di gestione della sostenibilità e innovazione tecnologica .....	91
Miglioramento continuo di processi e sistemi .....	91
Certificazioni.....	91
Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità .....	93
Analisi delle tematiche rilevanti per il Gruppo Ascopiave e i suoi stakeholder sui temi di sostenibilità.....	94
<b>SOSTENIBILITÀ ECONOMICA .....</b>	<b>99</b>
Sviluppo sostenibile e cooperazione con la comunità.....	99
Risultati economico-finanziari.....	99
Produzione e distribuzione del valore aggiunto.....	99
La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) .....	100
Approccio fiscale.....	104
Investimenti .....	105
Rapporti con l’Autorità di regolazione.....	106
La filiera del gas e la supply chain del Gruppo Ascopiave .....	106
Qualificazione dei fornitori.....	107
Selezione dei fornitori.....	107
Portale di e-procurement.....	108
Valore distribuito ai fornitori .....	108
<b>SOSTENIBILITÀ SOCIALE .....</b>	<b>110</b>
Le persone di Ascopiave .....	110
Caratteristiche del personale .....	110
Tasso di assunzione e di turnover del personale.....	112
Lavoratori non dipendenti .....	113
Porzione del senior management assunto localmente.....	113
Sviluppo e crescita del capitale umano .....	113
Formazione.....	114
Politiche di incentivazione e remunerazione .....	114
Pari opportunità e welfare aziendale .....	115
Benefit offerti ai dipendenti.....	116
Sicurezza dell’ambiente di lavoro e salute dei lavoratori .....	116
Certificazione "ISO 45001" “Gestione della Sicurezza sul Lavoro” .....	117
Sicurezza nei cantieri per le ditte terze .....	118
<b>CLIENTI E CITTADINI SERVITI .....</b>	<b>119</b>
Clienti e mercati serviti.....	119
Piano di ispezione degli impianti.....	120
Piano degli interventi.....	120
Pronto intervento.....	121

Piano di gestione delle emergenze.....	121
<b>TERRITORIO E COMUNITA'</b> .....	122
<b>Impegno sociale</b> .....	122
Distribuzione delle sponsorizzazioni e donazioni per ambito.....	122
Principali campagne e iniziative del Gruppo Ascopiave per la comunità locale.....	123
Fiume Piave .....	123
Ambito culturale.....	124
<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b> .....	125
<b>I Valori fondamentali e la Politica ambientale</b> .....	125
<b>Salvaguardia ambientale e uso razionale dell'energia</b> .....	125
<b>La Certificazione UNI EN ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale"</b> .....	125
Certificazione integrata QSA della Capogruppo Ascopiave .....	127
<b>Parco veicoli aziendali</b> .....	127
<b>Energy management ed emissioni</b> .....	127
Produzione di energia idroelettrica ed eolica.....	128
Energia Elettrica da fotovoltaico.....	128
Teleriscaldamento/Cogeneratori.....	128
<b>Iniziative di efficienza energetica</b> .....	129
Cogenerazione/Teleriscaldamento .....	130
<b>Emissioni</b> .....	131
<b>Prelievi idrici</b> .....	132
<b>Gestione dei rifiuti</b> .....	133
<b>Iniziative per l'ambiente</b> .....	136
Stazione di ricarica veicoli elettrici.....	136
Riduzione del consumo di plastica.....	136
Servizio mensa .....	136
Interventi presso la sede di Rovigo.....	137
Interventi presso la sede di Pieve di Soligo .....	138
<b>ALLEGATI:</b> .....	139
<b>Tassonomia Europea - tabelle di dettaglio</b> .....	139
<b>Tabella di raccordo ambiti D. Lgs. 254 e riferimenti documentali</b> .....	141
<b>GRI Content Index</b> .....	143
<b>Prospetti di Bilancio Consolidato</b> .....	151
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b> .....	152
<b>Conto economico complessivo consolidato</b> .....	153
<b>Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato</b> .....	154
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> .....	155
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> .....	156
<b>Informazioni societarie</b> .....	156
<b>Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS</b> .....	156
<b>Schemi di Bilancio</b> .....	157
<b>Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023</b> .....	157
<b>Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2023</b> .....	158
<b>Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato</b> .....	159
<b>Aggregazioni aziendali</b> .....	159
<b>Area e criteri di consolidamento</b> .....	161
<b>Dati di sintesi delle società consolidate integralmente</b> .....	163
<b>Criteri di valutazione</b> .....	164

<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> .....	175
Attività non correnti .....	175
Attività correnti .....	185
Patrimonio netto consolidato .....	191
Passività non correnti .....	192
Passività correnti .....	198
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> ...	203
Ricavi .....	203
Costi .....	204
Proventi e oneri finanziari .....	209
Imposte .....	210
Risultato netto delle attività destinate alla vendita .....	211
Componenti non ricorrenti .....	211
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali .....	211
<b>Andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società destinate alla vendita</b> .....	212
I risultati economici delle Società destinate alla vendita .....	212
Impegni e rischi .....	213
Fattori di rischio ed incertezza .....	214
Erogazioni pubbliche ricevute .....	216
Gestione del Capitale .....	217
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie .....	218
Informativa di settore .....	219
Compensi alla Società di revisione .....	220
Utile per Azione .....	220
Rapporti con parti correlate .....	221
<b>Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006</b> .....	223
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	223
Conto economico complessivo consolidato .....	224
Rendiconto Finanziario consolidato .....	225
Indebitamento finanziario netto consolidato .....	226
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023</b> .....	227
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo</b> .....	227

Allegati:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;
- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Collegio Sindacale:

- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione:

- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023;
- Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- Relazione della società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Organi sociali ed informazioni societarie

#### Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Cecconato Nicola	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Pietrobon Greta*	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Quarello Enrico**	Consigliere	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Bet Roberto	Consigliere	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Geronazzo Mariachiara	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Vecchiato Luisa***	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023

(\*) Pietrobon Greta è stata nominata Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021;

(\*\*) Quarello Enrico è stato amministratore indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore non indipendente;

(\*\*\*) Vecchiato Luisa è stata amministratore non indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore indipendente.

Cecconato Nicola *	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Pietrobon Greta	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Quarello Enrico	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Monti Federica	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Zoppas Giovanni **	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

(\*) Cecconato Nicola è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023;

(\*\*) Zoppas Giovanni è stato nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Salvaggio Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Moro Barbara	Sindaco effettivo	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2020-2022	29.05.2020	18.04.2023
Salvaggio Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Moro Barbara	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

## Comitati endoconsiliari

### Comitato per il Controllo e Rischi

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Novello Cristian	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

### Comitato per le Remunerazioni

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Novello Cristian	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

### Comitato Sostenibilità

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Quarello Enrico	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Investor relations

Tel. +39 0438 980098

Fax +39 0438 964778

e-mail : investor.relations@ascopiave.it

### Sede legale e dati societari

Ascopiave S.p.A.

Via Verizzo, 1030

I-31053 Pieve di Soligo - TV Italia

Tel: +39 0438 980098

Fax: +39 0438 964778

Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.

P.IVA 03916270261

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

### Dati economici

(migliaia di Euro)	Esercizio			
	2023	% dei ricavi	2022	% dei ricavi
Ricavi	180.794	100,0%	163.651	100,0%
Margine operativo lordo	94.526	52,3%	77.930	47,6%
Risultato operativo	45.990	25,4%	31.911	19,5%
Risultato dell'esercizio	36.621	20,3%	30.972	18,9%
Risultato netto dell'esercizio	36.677	20,3%	32.438	19,8%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

### Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale circolante netto	33.702	(17.005)
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	1.273.692	1.378.338
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(63.749)	(63.073)
Capitale investito netto	1.243.645	1.298.260
Posizione finanziaria netta	(389.363)	(411.857)
Patrimonio netto totale	(854.282)	(886.403)
Fonti di finanziamento	(1.243.645)	(1.298.260)

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

### Dati dei flussi monetari

(Migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>18.472</b>	<b>35.104</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	6.128	98.520
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	49.060	(83.285)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(80.022)	19.143
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(24.834)</b>	<b>34.378</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>	<b>42.539</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio corrente</b>	<b>52.083</b>	<b>76.917</b>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Il Gruppo Ascopiave chiude l'esercizio 2023 con un utile netto consolidato di 36,7 milioni di Euro (32,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), con un incremento pari a 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a 854,2 milioni di Euro (886,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), ed il capitale investito netto a 1.243,6 milioni di Euro (1.298,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato investimenti per 87,6 milioni di Euro (87,0 milioni di Euro nel 2022), prevalentemente nell'attività di installazione di misuratori elettronici, nonché nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas per 61,6 milioni di Euro (58,0 milioni di Euro nel 2022). Al termine del periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per 23,6 milioni di Euro.

Si segnala che i risultati economici conseguiti dal Gruppo Estenergy e da Cogeide S.p.A. risultano iscritti per la quota di competenza del Gruppo nella voce "Risultato netto delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto".

### Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nel settore della distribuzione del gas naturale. Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 304 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 14.700 chilometri e fornendo il servizio a circa 874.000 utenti.

Il Gruppo è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 29 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica.

Il Gruppo opera altresì nell'ambito della cogenerazione e gestione calore, nonché nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.

### Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.

A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

### Andamento della gestione

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 1.432,0 milioni di metri cubi, con un decremento dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente principalmente correlato al protrarsi di temperature relativamente miti anche nell'ultimo trimestre dell'anno.

La rete di distribuzione al 31 dicembre 2023 ha una lunghezza di 14.730 chilometri, in aumento di 116 chilometri rispetto al 31 dicembre 2022.

I 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza installata complessiva di 62,5 MW, hanno prodotto 150,8 GWh nel corso dell'esercizio, evidenziando un incremento del 69,0% rispetto al 2022. Nonostante il miglioramento registrato rispetto al dato in comparazione, la produzione dell'esercizio è stata pesantemente condizionata dalla significativa siccità. Ad inizio anno 2024 si segnala l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Salinella Eolico S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW.

### **Risultati economici e situazione finanziaria**

I ricavi consolidati del 2023 si attestano a 180,8 milioni di Euro, contro i 163,7 milioni di Euro registrati nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 46,0 milioni di Euro, in aumento di 14,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato netto consolidato, pari a 36,7 milioni di Euro, evidenzia un incremento di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

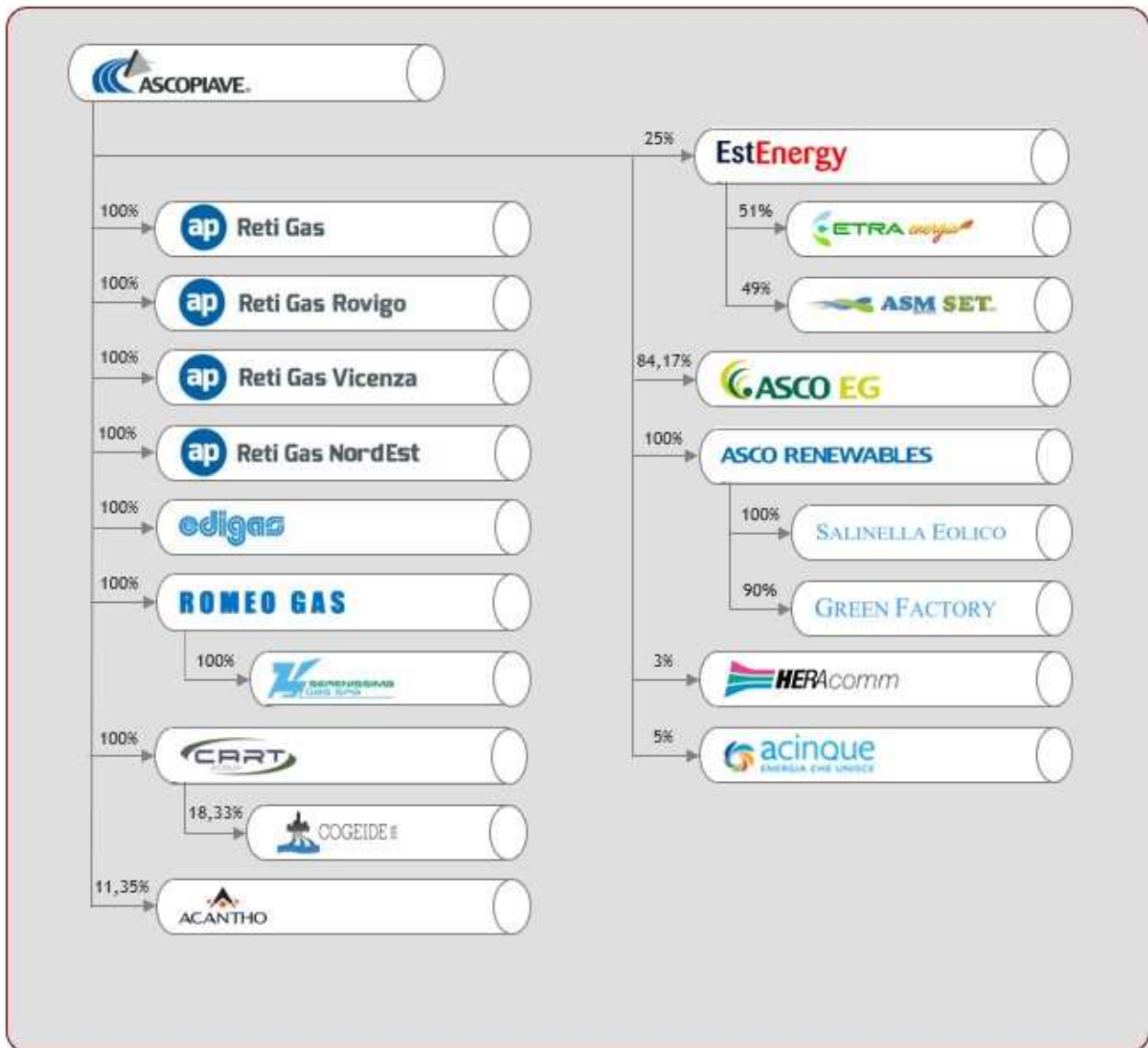
La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a 389,4 milioni di Euro, in riduzione di 22,5 milioni di Euro rispetto ai 411,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022.

La riduzione dell'indebitamento finanziario è determinata dal cash flow dell'esercizio (dato dalla somma del risultato netto, delle minusvalenze/plusvalenze, dei proventi da partecipazioni, del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e degli ammortamenti e svalutazioni), che ha generato risorse per 63,5 milioni di Euro, dalla gestione del capitale circolante netto, che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 61,6 milioni di Euro, dall'attività di investimento che ha generato risorse per 25,8 milioni di Euro e dalla gestione del patrimonio (dividendi) che ha assorbito risorse per 5,3 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 è risultato pari a 0,46 (0,46 al 31 dicembre 2022).

## La struttura del Gruppo Ascopiave

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 31 dicembre 2023.



## Il quadro economico di riferimento

L'anno 2023 è stato significativamente caratterizzato da diversi fattori di carattere economico e geopolitico in parte ereditati dagli anni precedenti ed ancora irrisolti. Nel 2021 l'inflazione ha avviato un processo di crescita, innescata dal mismatch tra domanda e offerta, che ha portato ad un innalzamento dei livelli dei prezzi. La ripartenza massiccia delle attività economiche generatasi con il miglioramento della situazione post-pandemica ha influito sulla domanda che, sostenuta ulteriormente da politiche fiscali e monetarie espansive, ha trovato un'offerta meno flessibile a causa delle durature misure restrittive messe in atto al fine di contenere la diffusione del virus e che hanno generato dei colli di bottiglia nelle catene di fornitura.

Tra febbraio e marzo 2022 si è acceso il conflitto Russo-Ucraino e la tensione geopolitica internazionale è aumentata di giorno in giorno perdurando tutt'ora. I paesi membri della NATO hanno condannato l'invasione Russa dell'Ucraina ed hanno introdotto sanzioni contro la Russia via via sempre più stringenti. Il conflitto ha significativamente ravvivato l'andamento inflazionistico interessando in primis il prezzo del gas naturale, del petrolio e, conseguentemente, dell'energia prodotta in larga misura da centrali turbogas. Tali dinamiche hanno successivamente traslato i loro effetti sugli altri beni di consumo che, per manifattura o trasporto degli stessi, richiedono il consumo di energia. In particolare, tra i più sensibili rispetto all'andamento delle commodity, hanno reagito i beni alimentari. Settore già in parte colpito dalla contrazione della produzione Ucraina e dalle ridotte esportazioni russe.

La spirale inflazionistica è stata altresì alimentata dalla diminuzione dei metri cubi di gas naturale consegnati all'Europa da Gazprom che ha ravvivato i prezzi della materia prima registrando significativi incrementi e notevoli fibrillazioni nei mercati per tutto l'anno raggiungendo, soprattutto nel periodo estivo, i picchi più alti. Ulteriore colpo all'offerta di gas naturale è stato inferto dagli incidenti verificatisi nel Mar Baltico in data 26 settembre e che hanno avuto ad oggetto i gasdotti nord stream 1 e 2. Le esplosioni hanno infatti danneggiato irreparabilmente i due gasdotti o, se non totalmente, inutilizzabili per lungo tempo.

Il commercio mondiale ha inoltre patito notevoli ritardi a causa della chiusura di alcuni importanti porti commerciali di alcune aree del mondo. La scarsità di materie prime e di componentistica, come l'incertezza energetica manifestatasi nel corso dell'anno hanno alimentato la fiamma inflazionistica che è ha continuato la sua corsa sino al termine dell'anno.

L'inflazione ha registrato in Italia, al termine dell'esercizio 2022, un incremento in media dell'8,1%, principalmente sostenuto dall'andamento dei prezzi dei beni energetici. Al netto degli stessi la crescita dei prezzi al consumo è stata pari al 4,1%.

Nel corso dell'esercizio 2022 Federal Reserve e Banca Centrale Europea, come le altre banche centrali del mondo, hanno avviato un processo di innalzamento dei tassi di interesse al fine frenare la corsa dell'inflazione e, al contempo, cercare di scongiurare una frenata eccessivamente violenta da determinare una recessione nei rispettivi paesi. L'incremento dei tassi di interesse è stato progressivo arrestandosi nel 2023 al 5,5% per la FED, ed al 5,5% per BCE. La BCE ha recentemente confermato il saggio di riferimento del 4,5% dichiarando come sia ancora prematuro discutere di un taglio dei tassi di interesse. Eventuali correttivi al ribasso, o al rialzo, saranno definiti in base all'andamento dei dati macroeconomici. Le politiche monetarie effettuate dalle banche centrali stanno effettivamente piegando la curva inflazionistica che, pur rimanendo ancora al di sopra dei livelli pre-crisi, stanno evidenziando una flessione significativa.

L'indice dei prezzi al consumo, con riferimento dicembre 2023, pubblicato da Istat ha evidenziato infatti una diminuzione dell'inflazione in media pari al 2,4% rispetto all'anno precedente attestandosi al 5,7%.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono inoltre aperti altri due scenari di crisi: quello Israelo-Palestinese e quello degli Houthi in Yemen che, per differenti motivazioni, potrebbero propagare effetti economici tali da influenzare le economie europee ed influenzarne l'andamento inflazionistico.

Nell'*economic outlook* pubblicato in data 29 gennaio 2024 l'OCSE ha ritoccato al rialzo la previsione di crescita dell'economia mondiale per il biennio 2024-2025, con l'esercizio in corso che potrebbe attestarsi al 2,9% ed al 3% nel 2025.

Per quanto riguarda l'area Euro l'OCSE prevede una crescita economica dello 0,6% per l'esercizio 2024 e del 1,3% nel prossimo mentre, nella medesima area, prevede un indice dei prezzi al consumo in contrazione con percentuali del 2,6% nel 2024 e del 2,2% nel 2025.

In merito all'Italia, l'OCSE prevede una crescita economica del PIL del 0,7% per l'anno in corso e del 1,2% per il 2025. Contestualmente l'ente prevede una robusta flessione dell'indice dei prezzi al consumo nell'esercizio in corso, attestandosi al 1,8%, per poi evidenziare una lieve recrudescenza al 2,2% nel 2025.

Gli scenari, nonostante alcuni indicatori siano in miglioramento, restano conseguentemente incerti sia a causa del perdurare delle situazioni di crisi geopolitica in corso e, delle variabili che lo stesso può innescare, sia a causa della modesta crescita attesa nel 2024 che potrebbe velocemente mutare in recessione qualora alcune variabili non reagiscano secondo aspettative.

## La distribuzione del gas

La distribuzione del gas naturale, a seguito del closing della partnership tra Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera avvenuto in data 19 dicembre 2019, rappresenta il *core business* delle attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del risultato operativo.

Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione, soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'Autorità pubblica di settore (ARERA), sia in merito agli standard minimi di gestione e qualità del servizio, sia alla relativa remunerazione tariffaria.

Come noto, il D.Lgs. 164/2000, ha introdotto l'obbligo di affidamento del servizio di distribuzione del gas mediante gara ad evidenza pubblica, volendo dare attuazione alla cd "concorrenza per il mercato", sul presupposto dato dall'esigenza della gestione unitaria (dunque in regime di monopolio necessario) del servizio e degli impianti, nonché sulla considerazione che un meccanismo concorrenziale di selezione dovrebbe favorire un contenimento dei costi per il cliente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed un miglioramento della qualità del servizio erogato.

Il D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, in Legge 222/2007), con l'art. 46-bis, ha introdotto, per la prima volta, il concetto di Ambito Territoriale Minimo (Atem) per la gestione del servizio, stabilendo che le gare di affidamento debbano essere bandite con riferimento all'Atem, non al singolo Comune come avveniva in passato.

La gara per Atem è stata definitivamente assunta a regola base con il D.Lgs. 93/2011 che, fra l'altro, ha sancito, a far data da giugno 2011, il divieto di bandire gare per singoli Comuni.

A seguito di diverse operazioni societarie, allo stato, il Gruppo Ascopiave, per il tramite di sette società di distribuzione gas, gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas complessivamente in 304 Comuni, con circa 874.000 Punti di Riconsegna (PdR / Utenze) e oltre 1.432 milioni di smc vettoriati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Ambiti territoriali" di questa Relazione finanziaria annuale.

## Il quadro normativo

### Settore della distribuzione del gas naturale

**Delibera 29 dicembre 2022 736/2022/R/gas** - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023.

Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 69 della RTDG e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2023. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

**Delibera 29 dicembre 2022 737/2022/R/gas** - Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas.

Con il provvedimento viene approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, recepimento delle disposizioni di cui al Dpcm 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

**Delibera 31 gennaio 2023 23/2023/R/com** - Attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 18, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 in materia di riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico, per l'anno 2023.

Con il provvedimento si definiscono le modalità di riconoscimento dei bonus sociali per il I trimestre 2023 in attuazione alla Legge di Bilancio 2023.

**Delibera 21 febbraio 2023 60/2023/R/gas** - Modalità di raccolta dei dati necessari ai fini dell'erogazione della componente di perequazione CIND nell'ambito del servizio di misura per i punti dotati di smart meter di classe G4 e G6 nel settore del gas naturale.

Con il provvedimento sono definite le modalità di raccolta dei dati necessari ai fini dell'erogazione della componente di perequazione CIND nell'ambito del servizio di misura per i punti dotati di smart meter di classe G4 e G6 nel settore del gas naturale e, in particolare, i dati che è necessario che le imprese di distribuzione mettano annualmente a disposizione di CSEA e Autorità.

**Delibera 30 marzo 2023 134/2023/R/com** - Aggiornamento, dal 1° aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni urgenti in merito al bonus elettrico e gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Modifiche alla RTDG.

Con il provvedimento sono aggiornati gli oneri generali elettricità e gas e bonus sociali per il II trimestre 2023.

**Delibera 30 marzo 2023 138/2023/R/gas** - Modalità di restituzione dell'anticipo degli importi relativi ai meccanismi di reintegrazione per morosità per il servizio di default trasporto, il servizio di default distribuzione e il servizio di fornitura di ultima istanza di cui alla deliberazione dell'Autorità 639/2022/R/gas.

Il provvedimento definisce le modalità di restituzione degli anticipi degli importi riconosciuti nell'ambito dei meccanismi di compensazione degli oneri di morosità previsti per ciascun servizio di ultima istanza gas.

**Delibera 11 aprile 2023 156/2023/R/gas** - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022.

Il provvedimento determina le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG.

**Delibera 18 aprile 2023 170/2023/R/gas** - Disposizioni in relazione alla determinazione delle partite economiche per gli anni 2022 e 2023 e ai corrispettivi di scostamento per la sessione di aggiustamento annuale 2021. Disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Il provvedimento dispone l'estensione della compensazione economica prevista dalla deliberazione 688/2022/R/gas ai periodi compresi tra gennaio - settembre 2022 e aprile - settembre 2023, nonché il nulla osta a Snam Rete Gas S.p.A. a procedere alla rideterminazione dei corrispettivi di scostamento con riferimento alla sessione di aggiustamento annuale relativa all'anno 2021.

**Delibera 16 maggio 2023 207/2023/R/gas** - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2023 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022.

Il provvedimento approva le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023.

**Delibera 06 giugno 2023 249/2023/R/gas** - Disposizioni in merito al procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di condizioni per l'accesso al servizio di distribuzione del gas naturale. Riforma del Codice di rete tipo.

Il provvedimento rinnova il procedimento di aggiornamento del CRDG avviato con la deliberazione 465/2017/R/gas e conferisce mandato al Direttore DMRT in collaborazione col Direttore DIEU per lo sviluppo degli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e organizzativo necessari alla prosecuzione e avanzamento delle attività previste.

**Delibera 20 giugno 2023 268/2023/E/gas** - Approvazione di cinque verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio.

Il provvedimento approva il programma di cinque verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale in materia di recuperi di sicurezza del servizio.

**Delibera 27 giugno 2023 292/2023/R/gas** - Avvio di procedimento per la definizione delle modifiche alla disciplina applicabile ai servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale, a decorrere dal 1° ottobre 2023.

**Delibera 28 giugno 2023 297/2023/R/com** - Aggiornamento, dal 1° luglio 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

**Delibera 18 luglio 2023 321/2023/R/gas** - Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per l'anno 2020.

Il provvedimento fissa gli importi dei costi annuali operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale per l'anno 2020 e relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori.

**Delibera 25 luglio 2023 340/2023/R/efr** - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2022.

Il provvedimento determina il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2022.

**Delibera 03 ottobre 2023 439/2023/R/gas** - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2014 al 2022.

Il provvedimento ridetermina le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni dal 2014 al 2022 a seguito di errori nell'algoritmo di calcolo e/o nuovi dati comunicati.

**Delibera 10 ottobre 2023 449/2023/R/gas** - Modifiche alla RTDG in tema di applicazione e aggiornamento della componente a copertura dei costi relativi ai sistemi di telegestione e concentratori e chiarimenti della disciplina regolatoria.

Il provvedimento interviene con correzioni e integrazioni della RTDG relative alle modalità di applicazione e aggiornamento della componente a copertura dei costi centralizzati relativi al servizio di misura, nonché alle modalità di riconoscimento dei costi residui degli smart meter dismessi anticipatamente al termine della vita utile, al fine di porre rimedio a errori materiali e a sviste tipografiche.

**Delibera 10 ottobre 2023 454/2023/R/efr** - Revisione della disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica.

Il presente provvedimento innalza il contributo tariffario unitario erogato in acconto ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE e rivede le percentuali massime degli obblighi che possono essere ottemperate in tale sessione.

**Delibera 28 novembre 2023 556/2023/R/com** - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024.

Il provvedimento dispone l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A (TIWACC 2022-2027) della deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com.

**Delibera 19 dicembre 2023 607/2023/R/gas** - Osservazioni riguardanti il valore di rimborso da riconoscere agli enti locali per le porzioni di rete di distribuzione del gas naturale di loro proprietà, per i comuni dell'Atem Vicenza 2 - Nord-Est.

Nella delibera l'Autorità esprime le proprie osservazioni inerenti ai valori di VIR, riferiti alle porzioni di rete di distribuzione del gas naturale di proprietà degli enti locali dei Comuni dell'Atem Vicenza 2 - Nord-Est, con scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10%.

**Delibera 28 dicembre 2023 622/2023/R/com** - Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com.

Il provvedimento modifica le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus.

**Delibera 28 dicembre 2023 631/2023/R/gas** - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024.

Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2024.

**Delibera 28 dicembre 2023 636/2023/R/gas** - Integrazione degli articoli 91 e 92 della RQDG in tema di sostituzione di misuratori gas tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili per i quali non si riesca ad effettuare almeno una lettura all'anno.

Il provvedimento dispone delle integrazioni agli articoli 91 e 92 della RQDG in tema di sostituzione di misuratori gas tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili nel caso in cui non si riesca ad effettuare almeno una lettura all'anno con smart meter gas.



## Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, il Governo italiano ha introdotto dei prelievi di carattere straordinario da operatori del settore energetico, in particolare quelli previsti:

- dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mira a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime. Misura prorogata anche per l'anno 2023 (Legge n.197/2022 "Legge di Bilancio 2023"). Quest'ultima misura ha ridefinito il meccanismo di calcolo nonché la percentuale da applicare ai c.d. "extra profitti" a titolo di contributo;

- dall'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter"), applicabile alla sola energia prodotta da impianti non operanti in regime di incentivo e che prevede di versare al GSE i ricavi eccedenti le vendite effettuate ad un prezzo superiore a quello di riferimento, pari a 58€/MWh (valore per gli impianti gestiti dal Gruppo) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2022 e 31 dicembre 2022. Il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha poi esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali (ARERA dovrà definire le nuove tempistiche applicabili al 2023).

Con la pubblicazione della Deliberazione ARERA 266/2022/R/EEL del 21 giugno, GSE ha comunicato gli impianti che rientrano nel perimetro di applicazione di cui all'art. 15 bis del DL 27 gennaio 2022, n.4.

Si fa notare che tale norma è stata oggetto di un ricorso al TAR di Lombardia con la sentenza 2676/22 che aveva annullato la Delibera 266/2022 di ARERA, nonché le Regole Tecniche del GSE per il calcolo degli importi in applicazione del meccanismo previsto. Tale annullamento si basa sulla mancata conformità della Delibera alla normativa europea in ambito.

ARERA e GSE hanno poi presentato ricorso contro le sentenze del TAR, l'udienza di merito era stata fissata dal Consiglio di Stato per il 5 dicembre 2023. La causa è stata poi rinviata a data da destinarsi in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE, la quale non ha ancora fissato l'udienza.

Nel frattempo, gli adempimenti legati alla Delibera ARERA 266/2022 rimangono sospesi.

**Legge Regionale Veneto n. 24 del 04 novembre 2022** - Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".

La Regione Veneto ha emanato la legge che regola l'affidamento delle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, ovvero per le concessioni aventi una potenza nominale pari o superiore a 3 MW.

La legge stabilisce che le opere destinate all'uso idroelettrico (c.d. "opere bagnate") passano al termine della concessione in proprietà alla Regione Veneto che ne definirà altresì la modalità di gestione (affidamento mediante gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico e privato).

In aggiunta, l'Art. 13 della LR n. 24 stabilisce l'ammontare dei canoni dovuti, a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della presente, dai titolari di concessioni da grande derivazione, pari ad un minimo di 40€/kW di potenza di concessione a titolo fisso e un minimo del 5% dei ricavi normalizzati a titolo di canone variabile.

**Legge n. 118/2022** ("Legge sulla concorrenza 2021"). La normativa nazionale ha introdotto delle specifiche che le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione devono considerare, quali:

- essere basati su parametri competitivi, equi e trasparenti, tenendo conto della valorizzazione economica di canoni, interventi di miglioramento e recupero delle infrastrutture;
- prevedere a carico del concessionario subentrante un congruo indennizzo, nei limiti di quanto già riconosciuto al concessionario uscente;
- definire la durata di concessione sulla base dei criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti;
- determinare le misure di compensazione ambientale e territoriale ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere.

Con la presente Legge è stato inoltre introdotto l'obbligo per le Regioni e Province autonome di avviare le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione entro il 31 dicembre 2023, estendendo al contempo la data limite per la prosecuzione delle concessioni già scadute prima dell'assegnazione al 27 agosto 2025, rispetto alla data del 31 dicembre 2024 precedentemente vigente.

Il Gruppo è titolare di una concessione da grande derivazione scaduta alla data odierna.

**Regione Lombardia - D.g.r. 12 aprile 2023** - con tale decreto viene stabilito l'ammontare della componente fissa del canone demaniale per l'utilizzo dell'acqua pubblica in 107,53 €/Kw, da applicare sulla potenza di concessione, a seguito di aggiornamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

## Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.

La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.

Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- sono stati estesi gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;
- acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del Mercato Elettrico (GME).

Il Decreto del 28 dicembre 2012 ha definito gli obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati ed ha sancito un quantitativo minimo di titoli da consegnare al raggiungimento della scadenza naturale dell'anno regolamentare pari al 50% del suo obbligo annuale per gli esercizi 2013-2014 (da compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni) e pari al 60% per il biennio 2015-2016; sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.

Inoltre, il Decreto 28 dicembre 2012, ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE - Gestore dei Servizi Energetici.

Il Decreto ha inoltre ampliato a soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.

Il Decreto dell'11 gennaio 2017 (GU n. 78 del 3-4-2017) ha determinato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per i distributori obbligati nel periodo 2017-2020 e ha definito le nuove linee guida per la presentazione dei progetti di efficienza energetica modificando il meccanismo previgente eliminando il coefficiente "tau", le schede standardizzate, e prolungando la vita utile dei progetti.

Il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2018 ha modificato il meccanismo di valorizzazione del contributo riconosciuto ai soggetti obbligati per l'annullamento dei titoli introducendo un cap pari a 250 euro/TEE come rimborso massimo. Inoltre, data la scarsità di titoli rispetto alla domanda, è stato introdotto il certificato allo scoperto cioè un titolo emesso dal GSE su richiesta del distributore obbligato che ha almeno in portafoglio il 30% dei titoli dell'obiettivo in corso. Il certificato allo scoperto poteva costare sino a un massimo di 15 euro/TEE e poteva eventualmente essere riscattato l'anno seguente dal distributore.

Con la deliberazione 14 luglio 2020 ARERA ha rivisto il calcolo del contributo tariffario aggiungendo, tra l'altro, il contributo addizionale che tiene conto del prezzo di mercato dell'anno obiettivo e della scarsità di titoli sul mercato.

Il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 ha sancito gli obiettivi nazionali per il periodo 2021-2024, con obiettivi sostanzialmente ridotti rispetto al quadriennio precedente, nonché modificato al ribasso l'obiettivo 2020 che per i distributori gas passa da 3,17 a 1,57 milioni di certificati bianchi.

Le società del Gruppo Ap Reti Gas S.p.A., Ap reti Gas Vicenza S.p.A., Edigas Distribuzione S.p.A. e AP Reti Gas Nord Est Srl, soggette agli obblighi definiti dai Decreti 21 maggio 2021 e 11 gennaio 2017 sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente dal GSE.

Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore posseda i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.

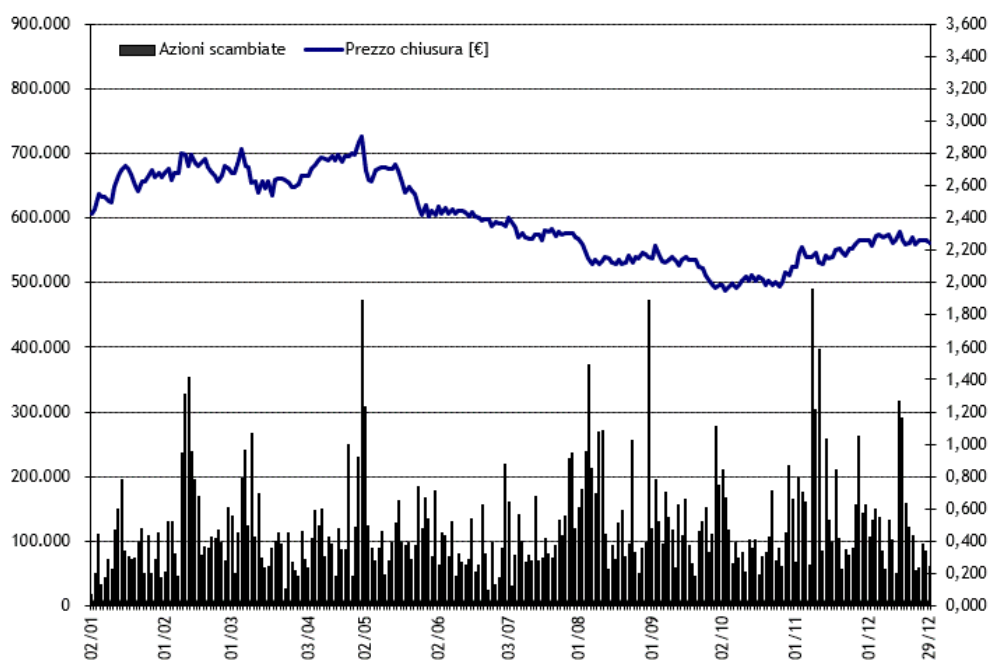
Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.

Per quanto concerne l'approfondimento della tematica relativa all'efficienza energetica ed il risparmio energetico per le società del Gruppo, si rimanda al paragrafo relativo alla "Efficienza e risparmio energetico".

## Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 29 dicembre 2023 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 2,25 Euro per azione, con un decremento di 7,4 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2023 (2,430 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2023).

La capitalizzazione di Borsa al 23 febbraio 2024 risultava pari a 534,46 milioni di Euro<sup>1</sup> (564,19 milioni di Euro al 30 dicembre 2022).



La quotazione del titolo nel corso dell'esercizio 2023 ha registrato un peggioramento della performance (-7,4%).

Nello stesso periodo gli indici FTSE Italia All Share e FTSE Italia Star hanno evidenziato rispettivamente un incremento del 24,0% e del 3,0%. L'indice settoriale FTSE Italia Utenze ha registrato anch'esso un aumento pari al 23,8%.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 29 dicembre 2023:

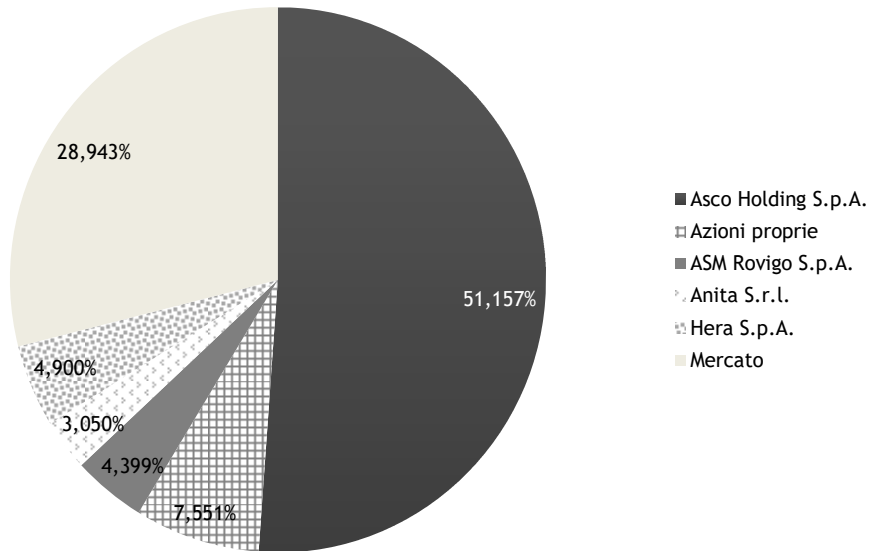
Dati azionari e borsistici	29.12.2023	30.12.2022
Utile per azione (Euro)	0,17	0,15
Patrimonio netto per azione (Euro)	3,91	4,00
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	2,250	2,395
Prezzo massimo annuo (Euro)	2,910	3,630
Prezzo minimo annuo (Euro)	1,948	1,890
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	527,43	564,19
N. di azioni in circolazione	216.709.997	216.709.997
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	17.701.578	17.701.578

<sup>1</sup> La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acinque, Hera ed Iren) al 23 febbraio 2024 risultava pari a 15,8 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## Controllo della società

Alla data del 31 dicembre 2023 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente la maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A..

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF e sulla base delle informazioni in possesso della società.

## Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso dell'esercizio 2023 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

### Controllo interno

Il piano di attività del Responsabile Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, le attività di verifica inquadrate nel suddetto piano di attività, basato su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

### Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Responsabile Internal Auditing e della Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Ascopiave S.p.A. e la maggior parte delle società controllate adottano un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico del Gruppo Ascopiave, documento aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 10 settembre 2021.

La Parte Generale e le Parti Speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Ascopiave S.p.A. sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021 e nel 2024 la Società ha avviato un progetto volto ad un aggiornamento complessivo del modello stesso. La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.

In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "Whistleblowing", Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231 (allegato 3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo).

La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali.

Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione *corporate governance* del sito [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

Inoltre, si ricorda che nel corso del 2023 è proseguita l'attività di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave che dispongono già di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti (tra cui Ascopiave S.p.A.) si provvederà nel corso del 2024.

## Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Servizi amministrativi dalla controllante Asco Holding S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. con la controllante Asco Holding S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 i rapporti intrattenuti con le società collegate hanno prodotto ricavi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:

- ✓ Servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione locale;
- ✓ Servizi al contatore svolti in qualità di distributori del gas naturale e servizi di lettura degli stessi;
- ✓ Servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato.

Per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

(migliaia di Euro)	31.12.2023				Ricavi			costi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	63	174	16	0	0	164	0	0	59	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>63</b>	<b>174</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	128	0	7	0	0	340	0	0	18	0
<b>Totale società consociate</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>340</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>
ASM Set S.r.l.	658	0	49	0	0	(1.162)	0	0	0	0
Etra Energia S.r.l.	54	0	0	0	0	(130)	0	0	0	0
Estenergy S.p.A.	14.853	0	18	0	0	(22.403)	0	0	0	0
<b>Totale società collegate</b>	<b>15.565</b>	<b>0</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.695)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>15.756</b>	<b>174</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.191)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>0</b>

## Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2023

### Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2023, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

Tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto della intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 maggio 2022.

Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

### Perfezionato il closing dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzioni gas tra Ascopiave e Iren

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale (vedasi comunicato stampa del 25 novembre 2022), a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste.

In particolare, l'operazione ha previsto:

- i) la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- ii) la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- iii) la rinuncia da parte del Gruppo Iren ad acquisire da Romeo Gas S.p.A. i rami di azienda relativi alla gestione delle concessioni negli ATEM Piacenza 1 e Pavia 4;
- iv) la cessione da parte di Romeo Gas S.p.A. in favore del Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PDR;
- v) la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete di trasporto del gas localizzata in provincia di Pavia attualmente in capo a Retragas, quest'ultima all'avveramento della condizione per l'acquisizione (ovvero la preventiva riclassifica da rete di trasporto a rete di distribuzione); l'acquisizione da Retragas sarà pertanto perfezionata dal Gruppo Ascopiave.

Complessivamente l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro in favore del Gruppo Ascopiave basato sulla differente redditività attesa. L'operazione ha evidenziato la volontà delle due società di razionalizzare le concessioni di distribuzione gas perseguendo il proprio piano strategico basandosi sulla continuità territoriale degli asset.

### Piano strategico 2022-2026

In data 9 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2022-2026 del Gruppo.

Il piano ha confermato gli indirizzi strategici indicati nel piano approvato nel 2022, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività.

La Società ha comunicato che lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa.

Gli highlights economico finanziari sono:

- EBITDA al 2026: 133 milioni di Euro (+ 56 milioni di Euro rispetto al preconsuntivo 2022);
- Risultato netto al 2026: 41 milioni di Euro (+ 10 milioni di Euro rispetto al preconsuntivo 2022);
- Investimenti netti 2022-2026: 873 milioni di Euro;
- Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2022-2026: 497 milioni di Euro;
- Indebitamento netto al 2026: 373 milioni di Euro;
- Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2026: 0,40;



- Previsione dei dividendi distribuiti: 13 centesimi per azione per l'esercizio 2022, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2026.

Il piano ha presentato uno scenario che valorizza l'eventuale aggiudicazione da parte del Gruppo di alcune gare per il servizio di distribuzione gas in ambiti territoriali minimi di interesse. Tale opportunità che dipende, tra le altre cose, dalle effettive tempistiche di pubblicazione dei bandi di gara, ha comportato una stima di un'ulteriore crescita dell'EBITDA al 2026 di 21 milioni di euro ed un incremento del volume degli investimenti di 220 milioni di euro.

#### **Rettifica calendario annuale degli eventi societari, ex articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.**

In data 23 febbraio 2023, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, inizialmente previsto per il giorno 9 marzo 2023, si sarebbe tenuto il 7 marzo 2023, e che la Presentazione analisti, inizialmente prevista per il giorno 9 marzo 2023, si sarebbe tenuta il 7 marzo 2023. Inoltre, Ascopiave S.p.A. ha informato che il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2023, inizialmente previsto per il giorno 3 agosto 2023, si sarebbe tenuto il 27 luglio 2023, e che la Presentazione analisti, inizialmente prevista per il giorno 4 agosto 2023, si sarebbe tenuta il 27 luglio 2023.

#### **Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione**

In data 23 febbraio 2023 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" è stato pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Investor relator" - "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) di Teleborsa S.r.l..

#### **Gruppo Hera e Ascopiave perfezionano l'acquisizione del 92% di Asco TLC**

In data 14 marzo 2023, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, e il Gruppo Ascopiave hanno perfezionato, presso la sede di Asco Holding in Pieve di Soligo (TV), l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 36,8% e del 55,2%.

Il closing ha fatto seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave.

Il prezzo di acquisizione, regolato per cassa, è stato pari a 37,2 milioni di euro.

Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, disponeva di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed ha erogato i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

Per i due gruppi l'operazione ha rappresentato un passaggio strategico nell'evoluzione del portafoglio di attività nei settori IT-TLC, in linea con i rispettivi piani industriali. Inoltre, è stato il primo passo di un'operazione più ampia che ha portato, attraverso la fusione per incorporazione di Asco TLC in Acantho, alla nascita di un operatore pluriregionale con significative sinergie operative rispetto alle società stand alone e benefici anche per i clienti.

#### **Patti parasociali - rinnovo tacito triennale**

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave S.p.A., in data 20 marzo 2023, ha informato che è stato diffuso al pubblico una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020 e pubblicata a cura dei sottoscrittori dei patti sul quotidiano nazionale "Italia Oggi" in data 16 marzo 2023.

Tale aggiornamento ha avuto ad oggetto il tacito rinnovo del Patto per un ulteriore triennio ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto, avvenuto in data 16 marzo 2023.

#### **Patti parasociali**

In data 12 aprile 2023, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave S.p.A. ha provveduto a diffondere al pubblico l'estratto del patto parasociale tra azionisti trasmesso ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 122, co. 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e pubblicato in data 8 aprile 2023 a cura dei sottoscrittori del patto sul

quotidiano nazionale "Italia Oggi".

Si precisa che tale patto, avente natura transitoria, ha avuto durata fino alla fine dei lavori dell'assemblea di Ascopiave S.p.A. che è stata convocata ad aprile 2023 per il rinnovo delle cariche sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

### **Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2023**

Si è riunita in data 18 aprile 2023, sotto la presidenza del dott. Nicola Ceconato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari a 0,13 Euro per azione, per un totale di 28,2 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2022. Il dividendo ordinario è stato pagato il giorno 4 maggio 2023 con stacco della cedola, identificata con il numero 198, in data 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023).

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2023).

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022).

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in sede ordinaria in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, che resteranno in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea è composto da 7 amministratori eletti sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti.

Dato l'esito delle votazioni, su n. 312.032.351 voti rappresentati in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 254.132.776 voti pari all'81,444% dei partecipanti al voto e pari al 64,439% dei diritti di voto complessivi; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 56.329.419 voti pari al 18,052% dei partecipanti al voto e pari al 14,283% dei diritti di voto complessivi.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15.12 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante, sono stati eletti amministratori i Signori Luisa Vecchiato, Nicola Ceconato, Federica Monti, Greta Pietrobon, Enrico Quarello, Giovanni Zoppas.

Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il signor Cristian Novello, primo candidato della lista stessa.

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il dott. Nicola Ceconato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di determinare in Euro 380.000 il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da corrispondersi, nel rispetto della normativa vigente, per Euro 80.000 al Presidente e per Euro 50.000 a ciascuno degli altri consiglieri, con decorrenza dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del mandato, ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche in conformità allo Statuto sociale secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 del codice civile.

Dato l'esito delle votazioni, per la nomina del Collegio sindacale su n. 312.032.351 voti rappresentati in Assemblea, la lista n. 1 presentata da Asco Holding S.p.A. ha ottenuto n. 254.132.776 voti pari all'81,444% dei partecipanti al voto e pari al 64,439% dei diritti di voto complessivi; la lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. ha ottenuto n. 56.325.392 voti pari al 18,051% dei partecipanti al voto e pari al 14,282% dei diritti di voto complessivi.

Pertanto, il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Ai sensi dell'articolo 22.5 dello Statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare del 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante, la quale ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi il dott. Luca Biancolin, e la dott.ssa Barbara Moro e sindaco supplente il dott. Matteo Cipriano.

Dalla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., titolare del 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante, è stato eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il dott. Giovanni Salvaggio e sindaco supplente il dott. Marco Bosco.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, fissato i compensi del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 del codice

civile, nell'importo di Euro 50.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale e Euro 32.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022, per la parte non eseguita.

#### **Approvato il Bilancio di Sostenibilità 2022**

In data 18 aprile 2023 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che è stato pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del proprio sito internet il Bilancio di Sostenibilità 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 13 aprile 2023, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità illustra l'impegno della Società con riguardo ai fattori "Environmental, Social e Governance" e fornisce una panoramica delle iniziative promosse dal Gruppo Ascopiave in tema di responsabilità sociale d'impresa.

#### **Nomina dell'Amministratore Delegato e dei Comitati endoconsiliari, verifica dell'indipendenza di amministratori e sindaci**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 11 maggio 2023, ha nominato il Presidente Nicola Ceconato quale Amministratore delegato della Società; lo stesso Consiglio ha delegato al Presidente e all'Amministratore delegato i relativi poteri. Inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati nonché delle informazioni in proprio possesso, il Consiglio ha accertato, ai sensi delle disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Codice di Corporate Governance, che gli amministratori Federica Monti, Cristian Novello, Luisa Vecchiato e Giovanni Zoppas sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e che pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti STAR.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti. In data 8 maggio 2023 il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati.

La composizione del Collegio Sindacale è pertanto conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a costituire il Comitato Controllo e Rischi, individuando quali componenti del medesimo: Cristian Novello (Presidente), amministratore indipendente; Federica Monti, amministratore indipendente; Luisa Vecchiato, amministratore indipendente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a costituire il Comitato per le Remunerazioni individuando, quali componenti del medesimo: Luisa Vecchiato (Presidente), amministratore indipendente; Cristian Novello, amministratore indipendente; Greta Pietrobon, amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, ha altresì provveduto a costituire il Comitato per la Sostenibilità individuando, quali componenti del medesimo: Greta Pietrobon (Presidente), amministratore non esecutivo; Federica Monti, amministratore indipendente; Enrico Quarello, amministratore non esecutivo.

È stato comunicato che il curriculum vitae di ogni amministratore e sindaco, nonché le informazioni relative alle liste di provenienza sono consultabili sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)).

#### **Gruppo Hera e Ascopiave incorporano Asco TLC in Acantho**

Il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave hanno approvato il 27 luglio 2023, nelle assemblee straordinarie delle controllate Acantho e Asco TLC, la fusione per incorporazione di quest'ultima in Acantho.

La fusione ha avuto efficacia con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

A seguito dell'operazione i soci di Acantho detengono le seguenti quote: Hera S.p.A. 70,16%, Con.AMI 16,84%, Ascopiave 11,35%, Provincia di Treviso 1,65%.

### **Finanziamenti ESG: 24,5 milioni di euro dal Gruppo BCC Iccrea a favore del Gruppo Ascopiave per la realizzazione di un nuovo parco eolico da 21,6 MW in Calabria**

In data 27 settembre 2023, BCC Banca Iccrea ha perfezionato un'operazione di Project Finance del valore di circa 24,5 milioni di euro a beneficio di Salinella Eolico S.r.l., società che ora è controllata dal Gruppo Ascopiave.

### **Ascopiave cede al gruppo Hera il 15% del capitale di EstEnergy**

In data 10 novembre 2023, il Gruppo Hera, tramite la controllata Hera Comm, e Ascopiave hanno stipulato a Bologna l'atto di cessione da parte di quest'ultima di una quota del 15% del capitale di EstEnergy, la joint venture commerciale nata nel 2019 e che costituisce il maggiore operatore energy del Nord Est con oltre un milione di clienti, per un controvalore di 137,5 milioni di euro.

Tale cessione è derivata dall'esercizio parziale dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave sulla propria partecipazione nella società, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership. Una ulteriore quota dell'8% di EstEnergy era stata ceduta da Ascopiave a Hera Comm lo scorso 1° dicembre 2022.

Per effetto della nuova operazione, la partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy è salita al 75% mentre Ascopiave è scesa al 25% del capitale sociale, rimanendo fermo il diritto di vendita su tale quota alle condizioni già definite, oltre al mantenimento degli attuali diritti di governance.

L'operazione consentirà al Gruppo Ascopiave di migliorare la sostenibilità della propria struttura patrimoniale, in linea con gli obiettivi del proprio piano strategico, contribuendo alla copertura finanziaria degli investimenti di medio periodo nelle attività core e di diversificazione.

In parallelo, il Gruppo Hera ha rafforzato ulteriormente la propria presenza nel settore energy, dove è già il terzo operatore nazionale con 3,8 milioni di clienti, con l'obiettivo di continuare a generare benefici concreti per clienti e comunità servite. Questa operazione, infatti, ha consentito di apportare nuove sinergie strategiche per lo sviluppo dei servizi a valore aggiunto e favorire la decarbonizzazione e l'efficienza energetica, contribuendo significativamente al raggiungimento dei target previsti dal piano industriale della multiutility anche in termini di sostenibilità ambientale.

### **Calendario annuale eventi societari 2024**

In data 13 dicembre 2023, Ascopiave S.p.A., ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ha reso noto il calendario dei principali eventi economico - finanziari dell'anno 2024.

### **Stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Eosforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.A. nella società Asco Renewables S.p.A.**

In data 19 dicembre 2023 il Gruppo Ascopiave ha comunicato che è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Eosforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.A. nella società Asco Renewables S.p.A..

La fusione ha avuto efficacia civilistica, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 2, cod. civ., dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2023, previa iscrizione dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese.

Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2023.

Si rammenta che, essendo stato il capitale sociale di Morina S.r.l., Sangineto Energie S.r.l. ed Eosforo S.r.l. interamente detenuto da Asco Renewables S.p.A. e Asco Renewables ed Asco Energy S.p.A. erano società direttamente e interamente possedute dallo stesso socio Ascopiave S.p.A., è stata applicata la procedura di fusione semplificata ai sensi dell'art. 2505 cod. civ.. Il capitale sociale della società incorporante è rimasto invariato e la fusione ha avuto luogo mediante annullamento di tutte le quote costituenti il capitale delle società incorporate.

### **Perfezionato l'acquisto della quota di minoranza di Serenissima Gas S.p.A.**

In data 27 novembre 2023 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato, tramite la controllata Romeo Gas S.p.A., l'acquisizione del 20,39% del capitale sociale di Serenissima Gas S.p.A. dal socio di minoranza GP Infrastrutture Trasporto S.r.l. (la società Serenissima Gas possiede azioni proprie pari all'1,17% del capitale sociale).

Romeo Gas S.p.A. è ora socio unico di Serenissima Gas S.p.A..

### **Perfezionato l'acquisto della quota di minoranza di Salinella Eolico S.r.l.**

In data 27 novembre 2023 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato, tramite la controllata Asco Renewables S.p.A., l'acquisizione del 40% del capitale sociale di Salinella Eolico S.r.l. dal socio di minoranza Renco S.p.A.. Asco Renewables S.p.A. è ora socio unico di Salinella Eolico S.r.l..

## Altri fatti di rilievo

### Distribuzione di gas naturale

Il Gruppo Ascopiave gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas attraverso le società AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., Romeo Gas S.p.A e Serenissima Gas S.p.A., complessivamente in 304 Comuni, distribuiti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

### L'attività di distribuzione del gas naturale

#### Società consolidate integralmente

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati riferiti all'attività di distribuzione del gas del gruppo per l'anno 2023 ed un confronto con quelli dell'anno 2022:

	Esercizio	
	2023	2022
Volume di gas distribuito (mln mc)	1.432	1.456
Lunghezza rete distribuzione in esercizio (Km)	14.730	14.614
Totale nuove reti posate / sostituite (Km)	100	95
Totale contatori attivi (n.)	874.376	889.739
Totale Smart meter G4/G6 (n.)	772.977	741.370
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	38,16	38,67
Rete ispezionata (%)	86,18%	69,70%

La rilevante variazione del numero di PDR attivi e dei volumi distribuiti è principalmente correlata alle seguenti operazioni straordinarie:

- la consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale gestiti da Serenissima Gas e ricompresi nell'Atem Udine 2, perfezionata in data 1° aprile 2023, ed effettuata a seguito degli esiti dell'aggiudicazione della gara d'ambito per circa 4.400 PDR;
- la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- la cessione da parte di Romeo Gas S.p.A. in favore del Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.300 PDR.

L'ispezione programmata della rete nel 2023, eseguita interamente con personale e mezzi propri, è ampiamente superiore agli standard minimi richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) per gli impianti di distribuzione e riflette la particolare attenzione prestata dalle aziende di distribuzione del Gruppo al tema della sicurezza del servizio.

Di seguito una tabella relativa alle percentuali:

	target ARERA	Esercizio		
		2021	2022	2023
Rete in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 3 anni)	> 100% in 3 anni	72,97%	70,63%	84,68%
Rete in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 4 anni)	> 100% in 4 anni	72,40%	69,25%	86,89%

Tutti gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'ARERA.

	Esercizio	
	2023	2022
Rispetto del tempo massimo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	99,455%	99,39%
Rispetto della puntualità negli appuntamenti concordati con il cliente finale	99,994%	99,92%

Nel corso dell'anno la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite i numeri verdi aziendali dedicati, ha effettuato 9.956 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata pari a 38,16 minuti, largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Inoltre, è stato svolto un monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas, eseguendo un numero di controlli ben al di sopra di quanto previsto dall'Autorità.

Tutti i programmi e le scadenze previste per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati rispettati e si sono svolti quasi esclusivamente mediante l'utilizzo di personale interno.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di efficientamento della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed alla sinergia tra le aziende di distribuzione del gruppo, perseguendo miglioramenti in tutte le attività amministrative, tecniche, di controllo dei processi e di gestione delle risorse umane, cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse, internalizzando le attività e incrementando la possibilità di realizzare investimenti.

In particolare, sono proseguite le attività effettuate per perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica delle cabine REMI ottimizzando il sistema di preriscaldamento con diverse soluzioni tecnologiche quali pompe di calore, fotovoltaico e solare termico. L'iniziativa ha permesso di ottenere elevati risparmi energetici riducendo il gas necessario al sistema di pre-riscaldamento.

La società ha inoltre ampliato l'utilizzo dell'innovativa tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni.

Questa tecnologia, grazie ad una serie di apparati, sensori e dispositivi installati su un veicolo attrezzato, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, permette una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelle tradizionali.

#### Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925)
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.



Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.

La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 - stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;
- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.253 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013;
- Euro 5.268 migliaia per il 2014;
- Euro 5.258 migliaia per il 2015;
- Euro 5.079 migliaia per il 2016;
- Euro 5.190 migliaia per il 2017;
- Euro 5.258 migliaia per il 2018;
- Euro 5.482 migliaia per il 2019;
- Euro 5.467 migliaia per il 2020;
- Euro 5.430 migliaia per il 2021;
- Euro 5.023 migliaia per il 2022;
- Euro 5.225 migliaia per il 2023.

per complessivi Euro 72.380 migliaia.

## Energie rinnovabili

Il Gruppo Ascopiave ha avviato, in coerenza con il proprio piano strategico, un percorso di diversificazione delle attività gestite orientato alla transizione energetica effettuando il proprio ingresso nel settore delle energie rinnovabili.

Al 31 dicembre 2023 questo comparto rappresenta la seconda attività del Gruppo per contributo al reddito aziendale ed è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali idroelettrico ed eolico.

Il portafoglio di impianti detenuto dal Gruppo conta una potenza installata di 62,50 MW, di cui c. 10,3 MW operanti in regime di tariffa incentivante derivante da convenzioni stipulate con GSE S.p.A., mentre i restanti 52,20 MW in regime di libero mercato.

Ad inizio anno 2024 si segnala l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Salinella Eolico S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW in regime di libero mercato.

A livello di policy, l'Unione Europea e l'Italia hanno posto le basi per la transizione verso un modello economico sostenibile, inserendo una serie di obiettivi a livello energetico per affrontare il cambiamento climatico sintetizzati nell'European Green Deal. In attuazione dello stesso, è stato presentato nel corso del 2021 il pacchetto "Fit for 55" che ha fissato l'obiettivo di "carbon neutrality" al 2050, passando per degli obiettivi intermedi da raggiungere al 2030, quali riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 55%, incidenza di almeno il 40% delle rinnovabili sui consumi di energia, riduzione dei consumi primari di energia del 39%.

Alla luce della crisi energetica generata dal conflitto russo-ucraino, la Commissione Europea ha emanato nel 2022 il RePower EU Plan, aggiornando gli obiettivi precedentemente fissati tra cui un aumento del 45% dell'incidenza delle rinnovabili sui consumi di energia.

In attuazione dell'European Green Deal e del pacchetto "Fit for 55", l'Italia ha emanato il Piano per la Transizione Energetica (PTE) definendo l'obiettivo del 72% di incidenza delle energie rinnovabili sul mix di generazione elettrica al 2030, aumentato rispetto al 55% fissato nel 2019 dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Nel 2022 il consumo nazionale di energia è stato pari a 306,1 TWh, con un'incidenza delle rinnovabili pari al 36,8%, mentre la produzione netta di energia elettrica si è attestata a 250,4 TWh, di cui il 34,5% da rinnovabili.

La produzione rinnovabile, per effetto di quanto spiegato in precedenza, vedrà uno sviluppo nei prossimi anni guidato prevalentemente dall'eolico e dal fotovoltaico.

Con riferimento all'incentivazione, è ad oggi vigente il DM 04/07/2019 (c.d. Decreto "FER 1") che prevede il riconoscimento di una tariffa incentivante da determinarsi in base allo sconto offerto dai proponenti in sede di partecipazione alle aste rispetto alla base d'asta (c.d. tariffa di riferimento). La durata degli incentivi proposti varia da 20 a 35 anni in base alla fonte rinnovabile alla base. L'incentivo si riferisce sia alla realizzazione di nuovi impianti, sia ad interventi di rifacimento o potenziamento di impianti esistenti, e ha un contingente complessivo in termini di potenza installata di 8 GW da assegnarsi mediante sette bandi. Ad oggi non è ancora stato assegnato l'intero contingente disponibile e si è in attesa del nuovo decreto in aggiornamento, attualmente in bozza.

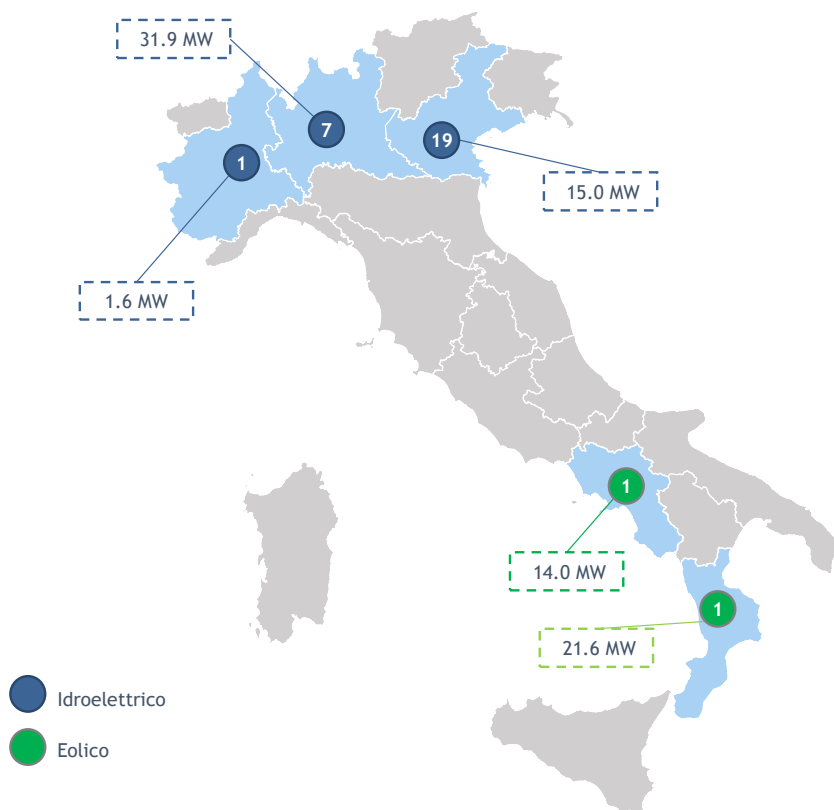
Gli impianti idroelettrici del Gruppo sono gestiti in regime di concessione con scadenze definite, mentre gli impianti eolici sono in funzionamento sulla base di autorizzazioni senza limiti di durata.



### Attività gestite

Il Gruppo Ascopiave, in termini di potenza installata, detiene un portafoglio di generazione elettrica da fonti rinnovabili pari a 62,5 MW costituito da 27 impianti idroelettrici (3 impianti da grande derivazione ovvero con potenza di concessione superiore a 3MW e 24 impianti di piccola derivazione) per una potenza complessiva di 48,5 MW e 1 impianto eolico dalla potenza di 14,0 MW.

Si segnala, ad inizio anno 2024, l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Salinella Eolico S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW.



## Cogenerazione

Nel 2023 l'attività di gestione degli impianti di cogenerazione è stata svolta dalla Divisione Ricerca e Sviluppo del Gruppo Ascopiave per conto di Asco Energy S.p.A.

Con riferimento alle attività sugli impianti termici in cogenerazione, nel corso del 2023, è stato gestito il funzionamento dei seguenti tre impianti:

- L'impianto "Le Cime a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'ultima estensione della rete di teleriscaldamento, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 130% al 131%.  
Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica per uso riscaldamento dei clienti allacciati e nel periodo estivo per alimentare l'assorbitore per la produzione di energia frigorifera per uso raffrescamento per i medesimi clienti;
- L'impianto "Bella Mirano a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento dell'ultimo condominio previsto dalla convenzione originale, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 121% al 123%. Il superamento della quota di saturazione 100% è dovuto al fatto che, in aggiunta al progetto originario, nel corso del 2014 sono stati allacciati due nuovi condomini alla rete di teleriscaldamento non facenti parte del progetto originario, ma allacciati a seguito di contributo a copertura totale dei costi corrisposto dai costruttori dei due nuovi condomini.  
Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica a uso riscaldamento;
- L'impianto "Cà Tron a Dolo (VE)" che ha mantenuto lo stesso grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati. Si sottolinea, che ad oggi, è stato realizzato solo il primo stralcio (circa il 50%) dell'intera lottizzazione oggetto di convenzione.  
Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica uso riscaldamento ai clienti allacciati.  
Il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è del 36%.

Con riferimento alle attività sugli impianti termici il Gruppo, nel corso del 2023, ha gestito il funzionamento di 5 impianti.

## Efficienza e risparmio energetico

Per quanto concerne gli obiettivi cui le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo sono obbligate relativamente ai titoli di efficienza energetica (TEE), con la pubblicazione del DM 21 maggio 2021 è stato ridotto considerevolmente l'obiettivo 2020 e determinati i quantitativi di titoli oggetto degli obiettivi per il quadriennio 2021-2024.

Per tutte le società di distribuzione obbligate del Gruppo, nella sessione di maggio 2023, è stata rispettata la quota minima dell'obiettivo 2022 mentre nella sessione di novembre 2023 è stato completato l'obiettivo 2021.

Si segnala che il quantitativo di titoli assegnati alle società di distribuzione del Gruppo per l'esercizio 2023 (maggio 2023 - giugno 2024) è pari 68.675 certificati.

Si segnala inoltre che, rispetto agli esercizi 2022 e 2023, alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale, i titoli non ancora consegnati risultano pari a 81.755 unità.

## Contenziosi

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 31 dicembre 2023 non vi sono contenziosi pendenti.

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - ARBITRATI

Alla data del 31 dicembre 2023 non vi sono contenziosi pendenti.

### CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2023 sono pendenti:

#### **COMUNE DI SOVIZZO**

Un giudizio civile avviato dal Comune di Sovizzo, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 21 febbraio 2019. L'Ente ha richiesto il pagamento di un canone concessorio, per Euro 65 migliaia/anno a far data dal 01 gennaio 2013.

Con Sentenza del 10 dicembre 2021, il Giudice monocratico ha accolto la domanda del Comune e condannato AP Reti Gas S.p.A. al pagamento di Euro 65 migliaia/anno, dal 2013 e sino alla conclusione dell'attuale gestione.

La Società non condividendo quanto stabilito nella pronuncia e ritenendola illegittima, ha proposto appello (RG 95/2022).

La prima udienza è stata celebrata il 16 maggio 2022 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 12 giugno 2023.

Con Sentenza del 12 dicembre 2023, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il ricorso di AP Reti Gas, confermando la Sentenza di primo grado.

La Società provvederà al pagamento del dovuto, ma sta valutando se proporre ricorso per Cassazione.

#### **COMUNI DI CONCORDIA SAGITTARIA, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E TEGLIO VENETO**

Tre giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AP Reti Gas S.p.A. per l'annullamento delle Delibere di Giunta Comunale n. 92, 85 e 70 del 2020, con le quali i tre Enti hanno approvato le rispettive stime del valore residuo degli impianti, redatte dal tecnico incaricato dalla S.A. (Città Metropolitana di Venezia) con il criterio delle LG ministeriali, anziché, come d'obbligo ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 e come fatto in precedenza, in applicazione dei criteri contrattuali debitamente e tempestivamente condivisi, con un minor valore riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A., rispettivamente, di circa Euro 412 migliaia, Euro 375 migliaia ed Euro 48 migliaia.

Il Comune di Concordia Sagittaria (sempre su sollecitazione della S.A. d'Ambito) ha trasmesso un'ulteriore Delibera di GC (n. 3/2022) con la quale ha approvato un'altra stima (sempre a LG ministeriali) che, sia pure marginalmente, riduce ulteriormente il valore di rimborso riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A.

La Società, pertanto, ha provveduto alla relativa impugnazione con motivi aggiunti.

Analogamente, il Comune di Fossalta di Portogruaro, in data 11 agosto 2022, ha trasmesso la Delibera di GC n. 37/2022 (adottata a marzo) relativa all'approvazione della stima del VIR (a LG), che supera la precedente Delibera n. 85/2020. Anche se la differenza con il precedente valore (di cui all'impugnata Delibera 85/2020) è minimale (meno di un migliaio di euro), la Società ha dovuto procedere all'impugnativa con motivi aggiunti, debitamente depositata e notificata nei termini. Allo stato, non vi sono altri atti processuali.

Relativamente al contenzioso con il Comune di Teglio Veneto, la società ha depositato la propria memoria conclusiva a dicembre 2023.

#### **COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO**

Un giudizio civile avviato c/o il Tribunale di Pordenone (R.G. 2515/2022), dal Comune di Fossalta di Portogruaro, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 10 novembre 2022. L'Ente richiede il pagamento di un canone concessorio, per circa Euro 72.000/anno a far data dal 01 gennaio 2013, per complessivi Euro 700.000 circa.

La Società ritenendo di nulla dovere al Comune, si è costituita in giudizio per contrastare la pretesa dell'Ente.

La prima udienza, fissata nell'atto di citazione al 28 febbraio 2023, è stata rinviata al 07 aprile 2023.

AP Reti ha depositato la propria comparsa di costituzione il 17 marzo 2023.

Sono in corso trattative tra i rispettivi legali per addivenire alla composizione bonaria della lite.

## **COMUNI DI ALBIGNASEGO E CADONEGHE**

Due giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AcegasApsAmga (dante causa di AP Reti Gas Nord Est), nei riguardi dei Comuni di Albignasego RG 1007/17 e Cadoneghe RG 447/18, relativamente alla proprietà delle reti in area lottizzate.

Rispetto al giudizio con il Comune di Cadoneghe, in data 28 febbraio 2023, è pervenuto l'avviso di prossima perenzione. AP Reti Gas Nord Est ha comunicato l'intenzione di far decorrere il termine anzidetto, con la conseguente estinzione del giudizio. Il Decreto relativo, con la conseguente chiusura del giudizio, è stato pubblicato il 02 ottobre 2023.

In data 16 maggio 2023 è pervenuto l'analogo avviso di prossima perenzione relativo al giudizio in essere con il Comune di Albignasego. AP Reti Gas Nord Est ha comunicato l'intenzione di far decorrere il termine anzidetto, con la conseguente estinzione del giudizio.

I Decreti del TAR del 21 settembre e 22 novembre 2023 hanno dichiarato la perenzione dei ricorsi, rispettivamente RG 1007/17 e 447/18.

I giudizi sono dunque conclusi.

## **CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 31 dicembre 2023 sono pendenti:

### **ANAC DELIBERE 214 e 215 del 2022**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma (R.G. 7980/2022), promosso da AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), per l'annullamento delle Deliberazioni ANAC n. 214 e 215 del 2022, a mezzo delle quali, l'Authority, in asserita esecuzione della Sentenza n. 2607/2022 del TAR Lazio, ha sostanzialmente riprodotto quanto sancito nei Comunicati del Presidente, annullati per incompetenza del medesimo Tribunale.

In precedenza, infatti, AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), aveva chiesto ed ottenuto l'annullamento del Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019. Detto provvedimento, nella sostanza, estendeva gli obblighi propri dei contratti soggetti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (es. acquisizione CIG e pagamento contributo ANAC) anche ai contratti esclusi e finanche estranei all'applicazione del Codice.

Con Sentenza n. 2607/2022, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di AP Reti Gas ed annullato il provvedimento impugnato, rilevando l'incompetenza del Presidente rispetto all'emanazione dell'atto medesimo. ANAC, tuttavia, in asserito adempimento della Sentenza, ha sostanzialmente riprodotto il contenuto dei provvedimenti cassati dal TAR in due deliberazioni (n. 214 e 215 del 2022).

I provvedimenti sono quindi stati impugnati, per gran parte, riproponendo le censure "di merito" già predisposte nel primo giudizio e non vagliate da TAR, non perché ritenute infondate, ma perché il Tribunale, ai sensi del CPA, ha ritenuto assorbente ed esaustiva la pronuncia di incompetenza.

Allo stato, non vi sono ulteriori atti processuali.

### **ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas (oltre al connesso procedimento di accesso agli atti)**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano (R.G. 522/2020), promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.

Con ricorso per motivi aggiunti del 24 maggio 2021, è stata altresì impugnata la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas, recante la "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020". Le Società hanno infatti ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.

A seguito del ricorso di Italgas Reti, il Tar Lombardia, con Sentenza n. 1517 del 4 agosto 2020, ha parzialmente accolto l'istanza, ordinando all'ARERA di esibire i documenti utilizzati per la determinazione del tasso di

remunerazione del capitale investito (parametro beta).

Successivamente, la stessa Italgas, ha prima avviato un procedimento di “ottemperanza”, volto a dare esecuzione alla sentenza, poi ha impugnato la stessa (evidentemente, per le parti non accolte). Il giudizio di appello è stato tuttavia abbandonato da Italgas in data 16 febbraio 2022, per sopravvenuta carenza di interesse.

Entrambi i provvedimenti sono stati notificati ad AP Reti Gas, in qualità di mera contro-interessata.

La Società, al fine di tutelare i propri interessi legittimi, solo in parte congruenti con quelli di Italgas Reti, ha ritenuto di intervenire nei due giudizi. Allo stato residua solo il giudizio di ottemperanza.

#### **REGIONE VENETO - ESCLUSIONE DA SELEZIONE PER CONTRIBUZIONE PNRR PER PRODUZIONE IDROGENO**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (R.G. 612/2023), promosso da Green Factory S.r.l., nei riguardi della Regione Veneto e del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e nei confronti di Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l., per l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, del Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica della Regione Veneto n. 28 del 29 marzo 2023 e di tutti gli atti conseguenti, con il quale la Regione ha escluso Green Factory dalla procedura per l’assegnazione del contributo (PNRR) previsto per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

La Società, in particolare, ritiene l’esclusione dall’anzidetta procedura illegittima sotto molteplici aspetti, ritenendo di disporre dei requisiti previsti.

Con Sentenza n. 1092 del 13 luglio 2023 il TAR Veneto ha respinto il ricorso. La Società ha proposto ricorso in appello.

Con Sentenza n. 11336 pubblicata il 29 dicembre 2023, il Consiglio di Stato ha respinto l’appello.

Il contenzioso è dunque concluso.

#### **PROVINCIA DI BRESCIA E COMUNITA’ MONTANA DI VALLE TROMPIA**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia, promosso da Morina S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Asco Renewables S.p.A.), nei riguardi della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Trompia per l’accertamento che:

- in ragione del loro mancato esercizio, la Comunità Montana di Valle Trompia è decaduta dalla titolarità della concessione idroelettrica rilasciata dalla Provincia di Brescia con propria determinazione dirigenziale n. 3099 del 3 agosto 2010 e dall’autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, rilasciata dalla stessa Provincia con propria determinazione dirigenziale n. 4501 del 24 luglio 2014;
- in conseguenza, il preventivo consenso della Comunità Montana di Valle Trompia non è necessario per la voltura dei due citati provvedimenti, in capo alla sola società Morina S.r.l.

La società, per l’effetto, ha altresì chiesto la disapplicazione o l’annullamento del provvedimento della Provincia di Brescia, prot. n. 159684/2023 del 22 agosto 2023 (che richiama la contitolarità della concessione).

Allo stato, non ci sono ulteriori atti processuali.

#### **EXTRA PROFITTI (Provvedimenti Agenzia delle Entrate e altri Enti)**

Un giudizio dinnanzi al TAR Lazio (R.G. 10986/22), avviato da Asco EG (notificato il 16 settembre 2022), nei riguardi dei provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate (e di altri Enti) attuativi di quanto previsto dall’art. 37 del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 51/2022 e successivamente ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022.

Nell’ambito dell’impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria. Al pari, in taluni ricorsi proposti da altre società avanti alla Commissione Tributaria è stata sollevata la questione di giurisdizione, pendente in Corte di Cassazione, oltre a quella di costituzionalità.

L’udienza pubblica per la discussione del ricorso nel merito si è svolta il 4 aprile 2023. Il TAR ha disposto il rinvio al 18 luglio 2023. All’esito dell’udienza, alla luce di quanto sopra indicato, dunque in attesa della decisione della Cassazione, il TAR ha disposto la sospensione del giudizio.

#### **DECRETO AIUTI (Delibera ARERA n. 266/2022 e Comunicato GSE del 07 luglio 2022)**

Un giudizio dinnanzi al TAR Lombardia Milano (R.G. 1774/22), avviato da Asco EG (notificato il 08 settembre 2022), avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE del 07 luglio 2022, attuativi dell’art. 15 bis del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/2022, e modificato con D.L. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 142/2022.

Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

Con Sentenza n. 2676/2022 del 23 novembre 2022, il TAR ha accolto il ricorso e conseguentemente annullato la Delibera ARERA 266/2022 e gli atti conseguenti del GSE. Le motivazioni del provvedimento sono state pubblicate il 09 febbraio 2023.

A titolo prudenziale, in attesa delle motivazioni anzidette, in data 06 dicembre 2022, la Società, unitamente alle altre parti ricorrenti, ha depositato c/o il TAR Lombardia - Milano un ulteriore ricorso per motivi aggiunti, conseguente alla sopravvenuta vigenza del Regolamento UE 2022/1854, per l'annullamento di tutti i provvedimenti conseguenti alla Delibera 266/2022, nonché per accertare il difetto dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 bis del DL 4/2022 e per la conseguente nullità di tutti gli atti applicativi emanati dall'ARERA e dal GSE. Si sono altresì riproposte le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

La Sentenza n. 2676/2022 è stata impugnata da ARERA al Consiglio di Stato (RG 10025/22), con richiesta di sospensione della Sentenza di primo grado. Con provvedimento del 17 gennaio 2023, il CdS ha accolto l'istanza cautelare e ha quindi sospeso l'esecutività del dispositivo impugnato.

A seguito della pubblicazione delle motivazioni della Sentenza di primo grado, in data 21 marzo 2023, è stata discussa l'istanza di revoca dell'ordinanza cautelare. Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha confermato la sospensione dell'esecuzione della Sentenza e fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito al 05 dicembre 2023.

Rispetto all'ulteriore giudizio instaurato al TAR Lombardia - Milano, con ordinanza del 17 luglio 2023 il tribunale ha sospeso il giudizio in attesa della pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea rispetto ai quesiti formulati dal medesimo TAR in una precedente ordinanza del 7 luglio (adottata nell'ambito di un giudizio con oggetto del tutto analogo).

#### **CONTENZIOSI CIVILI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 31 dicembre 2023 sono pendenti:

##### **RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI PER INTERRUZIONE DELLA FORNITURA VS AP RETI GAS VICENZA**

Un giudizio, pendente innanzi al Tribunale di Vicenza (R.G. 339/2020), avviato nei riguardi di AP Reti Gas Vicenza, per il risarcimento dei danni conseguenti al fermo impianti, per la temporanea interruzione della fornitura (verificatosi in occasione dello svolgimento di attività sulla rete distributiva, affidate all'appaltatore Costruire e Progettare in Lombardia - CPL), promosso da Ariston Cavi S.p.A.

La Società, pur auspicando una soluzione bonaria, si è regolarmente costituita e, nell'esercizio della manleva negoziale, ha chiamato in causa l'impresa appaltatrice.

L'udienza di precisazione delle conclusioni si è svolta l'11 maggio 2023.

Con Sentenza del 16 ottobre 2023, il Tribunale di Treviso, ha accolto la domanda di Ariston Cavi, ritenendo provata l'entità del danno ex adverso lamentato. La pronuncia ha altresì accolto la domanda di manleva di AP Reti Gas Vicenza, con condanna di CPL anche alla refusione delle spese di lite. L'esito del Giudizio, quindi, può ritenersi positivo.

Allo stato, non si ha notizia di impugnative.

##### **FIN ENERGY S.A. (Aumento di capitale di Asco EG)**

Un giudizio avanti al Tribunale delle imprese di Venezia (R.G. 5768/22), avviato da Fin Energy S.A., socio di minoranza di Asco EG, nei riguardi della stessa società, con ricorso notificato il 3 agosto 2022, che contesta l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Asco EG del 27 maggio 2022, mediante l'impugnazione della relativa delibera.

La Società, ritenendo la pretesa infondata, si è costituita nei termini.

Le prime due udienze si sono svolte il 21 dicembre 2022 e il 19 luglio 2023.

L'udienza di escussione dei testi si è svolta il 12 ottobre 2023.

##### **PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA (Impugnativa sanzioni)**

Un giudizio civile avviato con la notifica del ricorso ex art. 22 della Legge 689/1981 c/o il Tribunale di Verbania (R.G. 64/2023), da parte di Sanginetto Energie S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Asco Renewables S.p.A.), nei riguardi della Provincia del Verbano Cusio Ossola, per l'annullamento e/o la declaratoria di nullità e/o la revoca, previa sospensione, dell'Ordinanza ingiunzione della medesima Provincia del 10 gennaio 2023, prot. n. 299, Rep. n. 1/2023, con la quale l'Ente pretende da Sanginetto Energie (quale avente causa di Sant'Anna S.r.l.), nonché da Fusio S.r.l.,

EVA Renewables Assets S.p.a. e dall'Ing. S. B., in solido tra loro, il pagamento dell'importo di € 1.248.000,00, quale somma derivante della sanzione di Euro 1.600,00 (pari al minimo edittale) moltiplicata per 780 violazioni (di cui risulta la notifica di 778 verbali) asseritamente accertate dai Carabinieri forestali (tra il 23 settembre 2015 ed il 5 aprile 2016), relative allo stoccaggio del materiale di risulta dei lavori di realizzazione di una galleria di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico nei Comuni di Falmenta, Gurro e Cavaglio Spocchia.

La Società contesta sia l'inclusione nel perimetro dei soggetti debitori, sia il quantum richiesto, sia la stessa legittimazione della procedura adottata per l'irrogazione della sanzione.

Il Tribunale di Verbania ha fissato l'udienza di discussione il 23 maggio 2023, poi rinviata al 21 giugno 2023.

Con provvedimento del 6 novembre 2023, il Tribunale ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'ordinanza emessa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, prot. n. 299, del 10 gennaio 2023, Rep. n. 1/2023 nei confronti (tra gli altri) di Sanginetto Energie. Ha quindi rinviato la discussione e la decisione all'udienza del 9 luglio 2024.

In merito alla stessa vicenda, la capogruppo Ascopiave ha attivato anche i rimedi negoziali a tutela di eventuali passività che potessero emergere.

### **AVVISI DI PAGAMENTO CANONI DEMANIALI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE ANNO 2023**

Un giudizio al Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche (R.G. 136/2023), promosso da Asco EG S.p.A. con ricorso del 16 giugno 2023, contro Regione Lombardia, per l'annullamento della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 12 aprile 2023 n. XII/136 "Determinazioni in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2023 in applicazione dell'art. 20, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 e s.m.i.", pubblicata sul Boll. Uff. Regione Lombardia, S.O. n. 16 del 18 aprile 2023 e degli atti conseguenti (es. Avviso di scadenza canone utenza acqua pubblica 2023).

In estrema sintesi, la società contesta le modalità di adeguamento al tasso di inflazione e conseguentemente l'entità del canone richiesto.

La prima udienza si è svolta l'11 ottobre 2023.

### **ACCESSI FORZOSI - SERVIZIO DI DEFAULT**

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agiscono, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c., al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze servite in regime di Servizio di Default (SDD) morosità.

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del medesimo.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito (e limitatamente alle utenze con CA > 500 smc/anno), l'avvio delle azioni legali d'urgenza.

Attualmente, sono:

- n. 8 pratiche depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio);
- n. 6 pratiche in fase di esecuzione forzata;
- n. 1 pratica con criticità procedurali (es. con ricorso e/o reclamo rigettato);
- n. 12 pratiche in fase di gestione (per le quali potrebbe perciò essere necessario il deposito del ricorso).

Il numero annuo pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale nel 2024, per tutte le società del Gruppo (comprese le ultime in ordine di tempo, Romeo Gas e Serenissima Gas), è ora stimabile approssimativamente tra 12 e 25 azioni.



#### **EFFICIENT BUILDING S.P.A. (acquisto crediti fiscali)**

Un giudizio c/o il Tribunale di Padova, avviato da AP Reti Gas Nord Est, con atto di citazione del 14 dicembre 2023, per l'annullamento per dolo del contratto di cessione dei crediti stipulato tra Ap Reti Gas Nord Est S.r.l. ed Efficient Building S.p.A. in data 27 aprile 2023 e per il risarcimento di ogni danno conseguente.

Allo stato, non vi sono ulteriori atti processuali.

In data 27 aprile 2023 alcune società del Gruppo hanno sottoscritto con Efficient Building S.p.A. un contratto avente ad oggetto l'acquisto di crediti di imposta da superbonus 110% per nominali Euro 10.000 migliaia, a fronte di un prezzo pagato pari ad Euro 8.700 migliaia.

Nel corso del mese di agosto 2023, in seguito all'avvio di un'indagine penale nei confronti del cedente (e che non riguarda le società del Gruppo), la Guardia di Finanza ha notificato alle stesse società un decreto di sequestro preventivo avente ad oggetto parte dei crediti fiscali acquisiti, per un valore nominale di Euro 3.632 migliaia, di cui Euro 1.691 migliaia, già utilizzati dalle società in compensazione con alcune scadenze fiscali, annullandone quindi gli effetti ed esponendole alla possibile richiesta di nuovo versamento delle imposte oggetto di compensazione nonché al pagamento delle relative sanzioni e interessi.

Alla luce di tale procedimento e di ulteriori informazioni pervenute, le società del Gruppo hanno sospeso l'utilizzo dei residui crediti da Superbonus acquistati, non sottoposti a sequestro, e non ancora portati in compensazione con i propri debiti fiscali, per Euro 636 migliaia, richiedendo al cedente ulteriori informazioni e garanzie rispetto agli stessi. Invocando le garanzie contrattualmente concordate con il cedente, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha formulato in via stragiudiziale nei confronti di Efficient Building S.p.A. una richiesta di risarcimento/indennizzo in relazione ai crediti da quest'ultima ceduti e colpiti dal provvedimento di sequestro; inoltre, non avendo ricevuto da Efficient Building S.p.A. informazioni sufficienti per operare le compensazioni dei restanti crediti, ha chiesto il risarcimento/indennizzo anche con riguardo ai crediti non colpiti da sequestro ma che non ha comunque potuto utilizzare in compensazione entro i termini di legge, pari ad Euro 636 migliaia.

Le ragioni del Gruppo si basano su validi argomenti e conseguentemente gli Amministratori ritengono tutelate le Società interessate sia con riguardo ai crediti oggetto di sequestro e già compensati (anche nell'ipotesi in cui il procedimento penale nei confronti del cedente dovesse concludersi con una condanna) sia con riguardo ai crediti non colpiti da sequestro e non utilizzati in compensazione.



## Rapporti con l’Agenzia delle Entrate

### ROBIN TAX

Le società Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas, Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave) ed Asco Energy (ex. Veritas Energia) a partire dall’anno 2008 sono state assoggettate all’addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall’articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della suddetta imposta ed a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell’imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.

Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. Restano ancora pendenti i ricorsi presentati dalle altre società.

### VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest’ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell’Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso.

La prima fase delle attività di verifica ha portato all’emissione in data 29 ottobre 2019 di un Processo Verbale di Constatazione a carico di Ascotrade S.p.A., società ceduta il successivo 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, contenente rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014; a tale atto è seguita, a valle della presentazione di apposite memorie da parte della società, l’emissione da parte dell’Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento relativi alle materie contestate, per i quali la società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 21 aprile 2021, che ha previsto l’annullamento dei relativi atti impugnati. Avverso la pronuncia del Giudice di primo grado, in data 15 novembre 2021 l’Agenzia delle Entrate ha promosso appello avanti la Commissione Tributaria Regionale di Venezia; la società si è costituita in data 30.12.2021 con apposito atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. La discussione dell’appello è avvenuta in data 13 febbraio 2023, ed il 19 giugno 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto ha depositato la sentenza n. 577/2023 nella quale ha rigettato l’appello proposto dall’Agenzia delle Entrate, condannandola al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

Con riferimento agli esercizi successivi, l’attività di verifica è proseguita con l’emissione in data 29 settembre 2020, a carico di Ascotrade S.p.A., del Processo Verbale di Constatazione riferito all’annualità 2015, a valle del quale, dopo la presentazione di apposite memorie, l’Agenzia delle Entrate ha emesso il 23 dicembre 2020 gli avvisi di accertamento, oggetto di successivo ricorso da parte della società avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 23 febbraio 2022, che ha previsto l’annullamento dei relativi atti impugnati. In data 27 ottobre 2022 l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, al momento non ancora discusso.

In data 23 dicembre 2021 sono stati infine notificati alla società gli avvisi di accertamento relativi all’Ires per gli anni 2016 e 2017, nonché all’Irap e all’Iva per gli anni 2016, 2017 e 2018 per i quali in data 18 febbraio 2022 è stato presentato ricorso. Il 04 luglio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia ha depositato la sentenza n. 315/2023 nella quale ha accettato il ricorso condannando l’Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.

## Ambiti territoriali

### Evoluzione normativa

A partire dal 2011 il quadro normativo del settore è stato notevolmente incrementato con l'emanazione del Decreto del 19 gennaio 2011 che ha individuato gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), seguito dal cd Decreto Tutela Occupazionale del 21 aprile 2011, attuativo del comma 6, dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e dal Decreto 18 dicembre 2011, che ha individuato i Comuni facenti parte di ogni Ambito.

Di fondamentale interesse è poi il Decreto 226 del 12 novembre 2011 (c.d. Decreto Criteri), recante il regolamento concernente i criteri di gara e i punteggi conseguenti alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il Gruppo Ascopiave, come peraltro molti altri operatori, aveva accolto con sostanziale favore il quadro regolamentare pocanzi sintetizzato, ritenendo che lo stesso, in esordio alquanto chiaro e coerente, potesse creare opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

In seguito, tuttavia, il contesto disciplinare è stato ulteriormente modificato.

Il D.L. 145/2013, convertito con modifiche, nella Legge 9/2014, ha riformato la disciplina sulla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio".

La Legge 9/2014 ha modificato l'articolo 15 del D.Lgs. 164/2000, prevedendo che:

- a. il rimborso a carico del nuovo gestore fosse calcolato (anzitutto) nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 98/2013;
- b. in ogni caso, dal valore di rimborso (VR o VIR) venissero detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
- c. ove il VR risulti maggiore del dieci per cento della RAB di località, l'ente locale concedente, prima della pubblicazione del bando di gara, deve trasmettere ad ARERA le relative valutazioni di dettaglio in modo da consentire all'Autorità di espletare una verifica di congruità (cd scostamento VIR / RAB).

Il 6 giugno 2014, ai sensi delle anzidette previsioni normative, è stato pubblicato il Decreto 22 maggio 2014 di approvazione delle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" chiamate a definire i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti, in assenza di una compiuta regolazione negoziale e/o ad integrazione di quegli aspetti non previsti nelle convenzioni o nei contratti.

Le "Linee Guida" presentavano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito applicativo, estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci gli accordi sul VR stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011). Inoltre, le stesse Linee Guida non attuavano ed anzi si ponevano in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011 all'epoca vigente (in difformità alla previsione normativa che rimandava all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, faceva esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011).

In considerazione di detti profili di presunta illegittimità Ascopiave S.p.A., unitamente ad altri primari operatori, ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi le Linee Guida) con ricorso al TAR Lazio, nell'ambito del quale è stata sollevata questione di legittimità sia costituzionale che comunitaria, riferita soprattutto all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina per quanto concerne la detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014 e il limite di efficacia delle pregresse intese tra gestori e comuni.

Successivamente, con la Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", l'Autorità di settore ha disciplinato le modalità di verifica dello scostamento VIR / RAB.

Con la Legge n. 116/2014 (di conversione, con modifiche, del D.L. 91/2014) è stata introdotta una ulteriore modifica all'articolo 15 comma 5 del D.Lgs. 164/2000, confermando che il valore di rimborso deve essere calcolato, anzitutto,

nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, (ma) purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 226/2011 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò “avallando” la retroattività dell’applicazione delle Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato il Decreto 106/2015, di modifica del DM 226/2011. La novella, in particolare, ha introdotto:

1. una parziale modifica delle disposizioni sul VR da applicarsi nei casi di assenza di specifici accordi tra le parti. Nella sostanza, si riprende in larga parte quanto già previsto dalle Linee Guida;
2. l’aumento della soglia massima dell’importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli Enti locali, elevata dal 5%, all’attuale 10% delle principali componenti (non tutte) del Vincolo dei Ricavi Tariffari (VRT);
3. la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici, relativi agli investimenti di efficienza energetica da includere nell’offerta, concernenti la valorizzazione degli importi riconoscibili agli Enti locali ed il riconoscimento tariffario (parziale) della copertura dei relativi costi.

La Legge 21/2016 di conversione del c.d. “Decreto Mille Proroghe” ha previsto l’ultima proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara, regolando anche le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed abrogando le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nella sostanza, ad oggi, le scadenze anzidette sono state ampiamente disattese.

Nel corso del biennio 2015-2016 sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l’affidamento del servizio con procedura d’Ambito. Molti, tuttavia, non hanno seguito l’iter previsto dalla normativa, in tema di preventivo esame di ARERA sia dei VR, sia dello scostamento VIR-RAB, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati. Inoltre, la maggior parte dei bandi si discostata, anche in modo significativo dai criteri di valutazione delle offerte.

Nella sostanza, la standardizzazione del processo di gara, prevista dalla normativa regolamentare ha incontrato serie difficoltà ad imporsi.

La Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto delle novità al fine di ridurre le tempistiche e semplificare il procedimento di verifica. In particolare:

- all’Ente locale concedente è data possibilità di certificare (anche tramite un idoneo soggetto terzo) che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida e ciò conclude l’iter qualora lo scostamento VIR-RAB aggregato d’Ambito non superi l’8 per cento e lo scostamento VIR-RAB del Comune interessato non superi il 20 per cento;
- se il valore delle immobilizzazioni nette di località è disallineato rispetto alle medie di settore come definite dell’Autorità, il valore rilevante ai fini del calcolo dello scostamento VIR-RAB è determinato applicando i criteri di valutazione parametrica definiti da ARERA (oggi articolo 24 della RTDG);
- si prevede che l’Autorità, con propri provvedimenti, definisca procedure semplificate di valutazione dei bandi di gara, ove questi siano redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo, precisando che, in ogni caso, la documentazione di gara non possa discostarsi dai punteggi massimi previsti dagli articoli 13, 14 e 15 del Decreto 226/11 (se non nei limiti previsti dai medesimi articoli con riguardo ad alcuni sub-criteri).

L’Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 124/2017 con la deliberazione 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017.

Nel frattempo, l’art. 1, comma 453 della Legge 232/2016 ha sancito l’interpretazione autentica dell’art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, nel senso che il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione, ove previsto dal contratto di concessione originario.

Rispetto alla durata del cd “periodo transitorio”, per i rapporti concessori precedenti alla vigenza del D.Lgs. 164/2000, considerandosi tutte le proroghe previste dai provvedimenti succedutisi nel tempo, unitamente a quelle facoltative attribuibili dai Comuni sino alla vigenza del D.Lgs. 93/2011, sono stati individuati due termini alternativi di scadenza “ope legis”, al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2010 a seconda, rispettivamente, che la concessione fosse stata, o meno, attribuita con una procedura comparativa, anche estremamente semplificata.

In assenza dell’individuazione del nuovo gestore d’ambito, successivamente alla scadenza dei termini anzidetti, in forza del combinato disposto degli art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, 24, comma 4 del D.Lgs. 93/2011 e 37, comma 2 del D.L. 83/2012, i gestori uscenti sono obbligati a proseguire nell’ordinaria gestione del servizio, senza soluzione di continuità.

Ad oggi, il quadro normativo è stato ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 118/2022, la quale, all'art. 6, da un lato, ha previsto la possibilità per i Comuni di cedere, in occasione della gara d'ambito, le tratte di loro proprietà con valorizzazione a VIR, determinato in applicazione delle Linee Guida, mentre dall'altro, ha previsto il rinnovo del DM 226/2011. Questo, tuttavia, nonostante il termine di sei mesi previsto dalla Legge 118/2022, non è ancora stato riformato.

L'estrema proliferazione normativa successiva al DM 226/2011, spesso sguarnita dalla necessaria sistematicità e seguita da svariati contenziosi, ha sostanzialmente impedito l'attuazione del sistema per ATEM ipotizzato sin dall'introduzione dell'art. 46-bis del D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, nella Legge 222/2007). Solo pochissimi Ambiti, infatti, hanno visto completato l'iter di gara. Tra questi, si segnalano Milano 1, Aosta, Udine 2 e Belluno (rispetto a quest'ultimo si rimanda a quanto precisato nel seguito).

### **Gare di interesse**

Il Comune di Belluno, stazione appaltante dell'Atem di Belluno, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio (a procedura aperta) nel dicembre 2016.

A settembre 2017 la società del Gruppo AP Reti Gas S.p.A. ha presentato la propria offerta.

Gli atti di gara sono stati fatti oggetto di impugnativa da parte di un operatore partecipante. Con Sentenza n. 886/2017 il TAR Veneto ha respinto il ricorso. La pronuncia è stata poi confermata dal Consiglio di Stato, con Sentenza del 22 gennaio 2019.

All'esito del vaglio delle offerte, AP Reti Gas S.p.A. è risultata la migliore offerente per la parte tecnica, ma si è classificata seconda nel punteggio complessivo, alle spalle di Italgas Reti S.p.A.

AP Reti Gas, ritenendo sussistere molteplici profili di incongruità nell'offerta dell'aggiudicatario, ha impugnato l'esito della gara, ma i ricorsi (di primo grado al TAR Veneto e di appello al Consiglio di Stato) non hanno trovato accoglimenti.

Il passaggio di gestione a favore di Italgas Reti è avvenuto il primo febbraio 2024.

Nel mese di dicembre 2018 il Comune di Schio, stazione appaltante dell'Atem Vicenza 3 - Valli Astico Leogra e Timonchio ha pubblicato il bando di gara (a procedura ristretta).

All'epoca, in detto Ambito, le società del Gruppo, AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A. gestivano il servizio in 28 Comuni, per un totale di oltre 80.000 utenze. In seguito, il perimetro di gestione si è implementato a seguito dell'ingresso nel Gruppo di Romeo Gas S.p.A.

AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Vicenza S.p.A., in via prudenziale volta ad evitare futuri rischi di decadenza rispetto al contenuto del Bando, carente in molteplici essenziali aspetti (es. indicazione dei valori di rimborso, disciplinare di gara, ecc.), hanno impugnato il bando di gara, con ricorso al TAR Veneto, notificato il 16 gennaio 2019.

Con Sentenza n. 667/2019 del 3 giugno 2019, il TAR ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso sul presupposto che i contenuti degli atti di gara dovranno essere necessariamente integrati dalla Stazione Appaltante nel proseguo della procedura.

La pronuncia è da ritenersi positiva per le ricorrenti, consentendo di superare l'oggettiva preoccupazione che la procedura di gara potesse cristallizzarsi e proseguire sulla base di valori non corretti. Per tale ragione la stessa non è stata fatta oggetto di impugnativa.

In seguito, dopo alcune proroghe, l'iter di gara è stato ed è attualmente sospeso.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023**

### **Estinzione anticipata finanziamento Prelios**

Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata Asco EG ha estinto anticipatamente il finanziamento sottoscritto con Prelios. Il debito residuo iscritto al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 9.043 migliaia, risultava iscritto tra i finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 7.652 migliaia e tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine per Euro 1.391 migliaia.

## Distribuzione dividendi

In data 18 aprile 2023, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi ordinari per Euro 0,13 per azione con stacco della cedola in data 2 maggio 2023, record date il 3 maggio 2023 e pagamento il giorno 4 maggio 2023.

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 31 dicembre 2023 possiede 17.701.578 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.423 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2024 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio e nello svolgimento delle attività propedeutiche alle prossime gare per l'affidamento delle concessioni. Nel caso in cui nel 2024 l'iter delle procedure di gara relative agli Ambiti di interesse per il Gruppo Ascopiave dovesse progredire, dati i tempi normalmente previsti per la presentazione delle offerte e quelli richiesti per la loro valutazione e per l'adozione delle decisioni di aggiudicazione da parte delle stazioni appaltanti, si ritiene che l'eventuale avvio delle nuove gestioni potrà avvenire successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 e dunque non sarà in grado di modificare il perimetro delle attività attualmente gestite. Si segnala che alcune concessioni nella titolarità della società Serenissima Gas sono cessate con effetto dal 1° aprile 2023, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara d'Ambito (Udine 2) ad altro operatore.

In merito ai risultati economici, vista la sostanziale definitezza e stabilità del quadro regolatorio, si prevedono, al netto delle componenti di reddito di natura straordinaria registrate nel 2023 e che potranno eventualmente interessare l'esercizio 2024, risultati in crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente, soprattutto per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari indotta dagli aggiornamenti monetari dei parametri di calcolo e dall'aumento del tasso di rendimento sul capitale riconosciuto (dal 5,6% del 2023 al 6,5% del 2024) disposto da ARERA per tener conto dell'andamento al rialzo dei tassi di mercato .

Per quanto concerne gli obblighi di efficienza energetica, il Decreto 21 maggio 2021 del Ministro della Transizione Ecologica ha determinato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per gli anni 2021-2024. Gli obiettivi stimati per il 2024 per le società di distribuzione del Gruppo sono superiori agli obblighi annuali previsti per l'anno 2023.

Per quanto riguarda la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, si segnala che a decorrere dal 1° luglio 2023 sono cessati gli effetti dei decreti emanati in materia di contenimento dei prezzi dell'energia. La produzione attesa del 2024 beneficerà dell'entrata in esercizio dell'impianto eolico da 21,6 MW di potenza nominale, recentemente completato dalla società Salinella Eolico S.r.l. in Calabria.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas ed energia elettrica, Ascopiave conseguirà i benefici del consolidamento della propria quota del risultato della partecipazione di minoranza detenuta in EstEnergy e dei dividendi distribuiti da Hera Comm, società entrambe controllate dal Gruppo Hera. Ascopiave detiene delle opzioni di vendita su tali partecipazioni e non è esclusa l'eventualità che esse possano essere esercitate, in tutto o in parte, con un conseguente impatto sui risultati economici e sulla struttura finanziaria del Gruppo.

Si precisa che i risultati effettivi del 2024 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## Andamento inflazionistico e tassi di interesse

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dai fattori che hanno influenzato anche l'esercizio precedente. L'esercizio 2022 è stato infatti fortemente colpito da una significativa spirale inflazionistica avviata già nel 2021 a causa di disallineamenti generatisi tra domanda ed offerta quando la pandemia ha iniziato ad affievolirsi. L'avvio del conflitto Russo-Ucraino, tutt'ora perdurante, che ha significativamente influenzato l'andamento dei prezzi delle commodity energetiche ravvivando l'andamento inflazionistico già crescente. L'incremento dei prezzi della materia prima gas naturale ha infatti influenzato i prezzi della materia prima energia i cui effetti si sono rapidamente traslati sugli altri beni di consumo che, per manifattura o trasporto degli stessi, richiedono il consumo di energia. In particolare, tra i più sensibili rispetto all'andamento delle commodity, hanno reagito i beni alimentari, settore già in parte colpito dalla contrazione della produzione Ucraina e dalle ridotte esportazioni russe.

L'inflazione ha registrato in Italia, al termine dell'esercizio 2022, un incremento in media dell'8,1%, principalmente sostenuto dall'andamento dei prezzi dei beni energetici. Al netto degli stessi la crescita dei prezzi al consumo è stata pari al 4,1%.

Nel corso dell'esercizio 2022 Federal Reserve e Banca Centrale Europea, come le altre banche centrali del mondo, hanno avviato un processo di innalzamento dei tassi di interesse al fine frenare la corsa dell'inflazione e, nel contempo, cercare di scongiurare una frenata eccessivamente violenta da determinare una recessione nei rispettivi paesi.

La crescita dei tassi di interesse e le politiche monetarie attuate dalla BCE stanno producendo i loro effetti e, in Italia, l'inflazione in media registrata al termine dell'esercizio 2023 dall'Istat è risultata pari al 5,7%.

L'andamento inflazionistico ha presentato una significativa decelerazione rispetto all'anno precedente, evidenziando però percentuali di crescita ancora rilevanti. La BCE ha recentemente confermato il saggio di riferimento del 4,5% dichiarando come sia ancora prematuro discutere di un taglio dei tassi di interesse. Eventuali correttivi al ribasso, o al rialzo, saranno definiti in base all'andamento dei dati macroeconomici.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono inoltre aperti altri due scenari di crisi: quello Israeleo-Palestinese e quello degli houthi in Yemen che, per differenti motivazioni, potrebbero propagare effetti economici tali da influenzare le economie europee ed influenzarne l'andamento inflazionistico.

Il management del Gruppo continua a monitorare, mediante l'utilizzo di indicatori esterni e valori elaborati internamente, gli impatti in termini di performance così da poter intervenire con eventuali misure correttive volte a mitigare gli effetti che potrebbero riflettersi sull'esecuzione del business.

## Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Il Gruppo Ascopiave si impegna a sviluppare una cultura di gestione dei rischi integrata e proattiva, al fine di proteggere il valore per gli azionisti, sostenere la continuità aziendale e promuovere decisioni informate, contribuendo al successo sostenibile della società.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Le categorie di rischi a cui il gruppo è potenzialmente esposto possono essere ricondotte alle seguenti:

- Rischi di indirizzo strategico: sono i rischi connessi al Piano Strategico, al piano di investimenti, alle operazioni di M&A;
- Rischi Finanziari: sono i rischi finanziari (liquidità, tasso di interesse, rating creditizio, derivati, ecc.);
- Rischi Operativi: sono i rischi connessi alla proprietà degli assets e all'esercizio di attività di business, a processi e procedure; alla gestione del capitale umano;
- Rischi Legal & Compliance: sono i rischi connessi alla gestione dell'evoluzione normativo-regolamentare, alla gestione di contenziosi e al framework organizzativo e di governance;
- Rischi HSE: sono i rischi connessi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e alle tematiche ambientali.



## RISCHI DI INDIRIZZO STRATEGICO

### **Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale**

Alla 31 dicembre 2023 il Gruppo Ascopiave detiene 304 concessioni di distribuzione di gas naturale (306 al 31 dicembre 2022).

In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011, come successivamente modificate.

Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni attualmente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

A fronte di questo rischio il Gruppo effettua un monitoraggio dell'evoluzione normativa (nazionale, regionale, locale) e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara e si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle gare ATEM.

### **Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore**

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di affidamento d'ambito venga determinato come somma di:

- a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento;
- b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi

standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

### **Rischio di Transizione**

Il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.

Essendo il Gruppo Ascopiave attivo nel settore dell'energia, tali modifiche potrebbero influenzare ricavi e redditività degli investimenti attesi.

Per mitigare il possibile impatto del rischio il Gruppo investe in tecnologia, come ad esempio la tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, ed è impegnato in attività di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas. Inoltre, attraverso il proprio Piano Strategico, ha definito un percorso di diversificazione delineando un percorso di crescita sostenibile nel campo delle energie rinnovabili.

## **RISCHI FINANZIARI**

### **Rischio credito e rischio liquidità**

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, le cui regole per l'accesso ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e sono previste nei codici di Rete, che dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti.

Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio risulta pari a circa il 24,6% (20,8% al 31 dicembre 2022) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

Il Gruppo si è dotato di un processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari. La pianificazione finanziaria, effettuata su un orizzonte temporale annuo, è svolta almeno su base settimanale, a volte anche con aggiornamenti infrasettimanali.

## **RISCHI OPERATIVI**

Ascopiave presidia i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti e anticorruzione.

### **Rischi di malfunzionamento e/o interruzione del servizio di distribuzione**

Eventi imprevisti accidentali quali incidenti, guasti di apparecchiature o sistemi di controllo, calo di resa degli impianti ed eventi eccezionali come esplosioni, incendi, o altri eventi simili, determinano dei rischi di malfunzionamento dell'infrastruttura sino alla possibile imprevista interruzione del servizio di distribuzione.

Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi ed arrecare rilevanti danni a persone, cose o all'ambiente. A fronte di questi rischi il Gruppo ha implementato apposite misure tecniche, organizzative e procedurali, ed attuato attività di innovazione tecnologica come l'utilizzo della tecnologia Picarro, attualmente la più avanzata e performante per la ricerca dispersioni.

Il Gruppo ha poi stipulato specifici contratti assicurativi a copertura dei rischi descritti. Nonostante le linee assicurative attivate risultino in linea con le migliori policy, rimane comunque il rischio che possano risultare insufficienti a fronteggiare tutte le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa di possibili incrementi di spesa e/o di risarcimenti da erogare.



### **Rischi connessi alla cyber security**

Sono i rischi di indisponibilità/perdita di Riservatezza e/o di Integrità delle informazioni in conseguenza di attacchi informatici che vengono condotti verso le aziende con crescente frequenza e complessità.

Il Gruppo si è dotato di un insieme di misure tecniche, organizzative e procedurali per proteggere il proprio patrimonio informativo e lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi.

Vengono inoltre svolti periodicamente dei Vulnerability Assessment e Penetration Test al fine di valutare l'efficacia dei sistemi adottati, intraprendendo le azioni correttive necessarie per aumentare la sicurezza dei sistemi gestiti.

### **Rischi connessi ai titoli di efficienza energetica**

L'art. 16.4 del D.Lgs. n. 164/2000 prevede che le imprese di distribuzione di gas naturale perseguano degli obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili.

A fronte dei risultati raggiunti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento comporta un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali finanziato mediante i fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

L'ARERA determina gli obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale tenendo conto dei quantitativi nazionali annui di risparmio che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi.

Esiste un potenziale rischio di perdita economica in capo al Gruppo dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e/o all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per presidiare questo rischio il gruppo si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle attività e al monitoraggio della regolamentazione in materia.

### **Rischio legato all'esecuzione del piano di investimenti previsto dalle concessioni**

Le concessioni di distribuzione del gas naturale prevedono impegni in capo al concessionario, tra cui impegni correlati agli investimenti da realizzarsi nel costo del periodo di perdurata della concessione.

Non si può escludere che, anche per ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi, tali investimenti siano realizzati oltre i termini temporali previsti, con il rischio che insorgano oneri a carico del Gruppo. Per mitigare questo rischio il gruppo si è dotato di strutture organizzative tecniche e gestionali preposte al monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti.

### **Rischio regolatorio**

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Particolare importanza assume l'evoluzione dei criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

L'evoluzione normativa è costantemente monitorata per permettere una rapida comprensione degli effetti e l'attuazione delle necessarie modifiche organizzative, tecniche o di processo per garantire la compliance con leggi, norme e regolamenti.

### **Rischio legale e di non conformità**

Il rischio legale e di non conformità consiste nel mancato rispetto, in tutto o in parte, delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui il Gruppo deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La violazione delle norme può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico del Gruppo in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01).

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa applicabile, la compliance con leggi, norme e regolamenti è attentamente monitorata.

### **Rischi connessi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente, osservando le leggi che normano e regolamentano in materia di ambiente e sicurezza.

Nonostante l'attenzione recata a tale materia non può escludersi con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di entità significativa. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico - finanziarie di eventuali pregressi danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinarne le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema HSEQ in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità salute e sicurezza (45001), che prevede verifiche di conformità svolte da parte di ente certificatore.

Vengono inoltre eseguite periodiche verifiche di conformità sul sistema di gestione 45001 con audit interni e monitoraggio continuo e attività di formazione informatizzata dei corsi su tematiche HSE e sistema di gestione.

### **RISK MANAGEMENT DEL CLIMATE CHANGE**

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System).

Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2022-2026, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.

A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".

Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.

#### **Governance**

La gestione strategica degli aspetti inerenti al "climate change", così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile.

Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance.

Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale, al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Il Gruppo Ascopiave nell'anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica".

Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## Strategy

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Peraltro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Il Piano Strategico 2022-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati nei due anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari derivanti dai cambiamenti climatici.

Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.

La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo.

La crescita nei comparti diversificati potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti.

Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l'innovazione e trovare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi.

## Risk Management

Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

## Metrics & Targets

Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo "Energy management e emissioni" della relazione finanziaria annuale dell'anno precedente dove vengono ampiamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono i GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative.

I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 11, 12 e 13).

In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.

In linea con le raccomandazioni del TCFD è stata realizzata, partendo da considerazioni prettamente qualitative, un'analisi preliminare dei rischi-opportunità generali e specifici del Gruppo.

L'identificazione dei rischi, e la loro imputabilità, potrebbe risultare difficoltosa a causa di una conoscenza limitata delle questioni legate al clima e/o la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine.

È stata pertanto realizzata una prima macro-distinzione tra rischio fisico e di transizione:

- Il rischio fisico, ossia il rischio derivante dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, è legato a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e da eventi meteorologici estremi (rischio acuto).

Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del “capitale materiale” quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, ed alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva;

- Il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un’economia a basse emissioni.

In particolare, vi è una crescente incertezza sul futuro ruolo del gas naturale con potenziale impatto su ricavi e redditività degli investimenti attesi.

A fronte di questo rischio il Gruppo ha definito un percorso di diversificazione delineando un percorso di crescita sostenibile nel campo delle energie rinnovabili.

## Altre informazioni

### Ricerca e sviluppo

#### Sistemi informativi

Il principale progetto realizzato nel 2023 è stata la realizzazione, la gestione ed il successivo supporto alla migrazione sui sistemi di Ireti Gas SpA, del parco applicativo della nuova società di distribuzione denominata Romeo 2 S.r.l..

La società, operativa dal 1° febbraio, ha rilevato alcune concessioni gestite dal Gruppo Ascopiave nel Nord-Ovest ed ha cessato di operare il 31 dicembre 2023, quando i suoi rami d’azienda sono stati ceduti a Ireti Gas SpA e ASM Vercelli SPA, entrambe società del Gruppo Iren.

Nel periodo è proseguito il perfezionamento del processo di gestione lavori per tutte le società di Distribuzione del Gruppo, progetto che negli ultimi due anni ha comportato la modifica dei processi di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori e creazione dei nuovi cespiti, intesi come nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas, introducendo una rilevante automazione per rendere più efficace ed efficiente l’intera gestione delle attività. Gli obiettivi sono stati perseguiti integrando i principali software e, in particolare, il software RetiNext che supporta i processi gestionali utente, il software Infor EAM che supporta i processi di manutenzione, il WFM Geocall che è stato ampliato anche per la parte di affidamento lavori, ed il sistema contabile SAP. La soluzione è stata poi arricchita con un modulo per la gestione dei cantieri, ideato per il monitoraggio, la verifica e la validazione delle attività di cantiere assegnate ad imprese esterne. Questa applicazione permette al committente e all’impresa esecutrice di interagire in tempo reale ottimizzando le attività di controllo e validazione delle opere.

È stata completata l’analisi ed iniziato lo sviluppo di un sistema per il supporto alla definizione del budget tecnico dei lavori da eseguire sulle reti di distribuzione gas. Il sistema permetterà inoltre di gestire l’intero processo di richiesta e gestione dei permessi lavori.

Nel periodo si è inoltre completata la gara per l’affidamento del servizio di supporto alla progettazione e alla realizzazione del passaggio ad Utility Network per il sistema cartografico utilizzato per i servizi della Distribuzione Gas e del Sistema Idrico Integrato. Il progetto, che è iniziato alla fine del secondo semestre e si svolge su un orizzonte temporale di circa 26 mesi, rappresenta un’importante evoluzione del sistema cartografico e permetterà un completo re-engineering dei relativi processi.

Sono proseguite le attività del progetto pilota di un software in grado di simulare il comportamento fluidodinamico delle reti in tempo reale. Il progetto, attualmente operativo su una parte della rete in modalità on demand, ha come obiettivi quelli di permettere il monitoraggio delle reti e degli impianti in tempo reale, la validazione dei modelli fluidodinamici mediante grafici di calibrazione e la profilazione dei consumi delle utenze principali.

Sono continuate le attività di sviluppo e ampliamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle pressioni a monte e valle dei GRF, installando le relative periferiche.

Nel corso del 2023 si è consolidato il sistema gestionale, avviato negli ultimi mesi del 2022, per il supporto ai principali processi per la gestione di un sistema idrico integrato. Tale sistema rappresenta un importante elemento di investimento nella digitalizzazione dei processi relativi al servizio idrico permettendo il supporto a tutte le attività gestionali che vanno dalla gestione dello sportello e delle attività richieste dai clienti, alla gestione delle letture e delle attività in campo fino alla fatturazione.

Nell’ambito degli investimenti per l’innovazione digitale, è continuato il progetto di sperimentazione di tecnologie RPA (Robotic Process Automation) con l’obiettivo di automatizzare e semplificare alcuni processi informatici che

richiedevano agli utenti attività ripetitive e a basso valore aggiunto. Il progetto ha permesso l'automazione di una serie di processi quali ad esempio quelli legati all'invio dei flussi SM1 (sospensione per morosità), A02 (attivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo) e IGMG (letture su attività di cambio misuratore), il processo di acquisizione del coefficiente WKR ed il processo di acquisizione delle fotoletture.

È proseguita l'implementazione di un progetto di rinnovamento del sistema di produzione della reportistica operativa, automatizzandone e semplificandone la produzione e la fruibilità. Sono state realizzate le integrazioni tra i diversi sistemi alimentanti e la produzione della principale reportistica operativa (Investimenti, Ore lavorate, attività operative eseguite, installazione gruppi di riduzione ecc.).

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni.

In collaborazione con le strutture HR e Risk Manager del Gruppo, a seguito dell'assegnazione della gara per la scelta del fornitore con il quale effettuare il prossimo ciclo biennale di Security Awareness, è stata avviato il nuovo ciclo di formazione per gli utenti dei sistemi informativi del Gruppo. Il progetto ha l'obiettivo di continuare ad innalzare il livello di attenzione ai rischi di cybersecurity da parte degli utenti dei sistemi informativi e di misurare i risultati conseguiti tramite la realizzazione di campagne di phishing mirate.

Per quanto riguarda la parte di infrastrutture sono stati aggiornati tutti i sistemi server Windows 2012/Windows2012R2 che nel corso del 2023 sono andati fuori supporto da parte di Microsoft, e sono stati aggiornati anche tutti i PC aziendali a versioni di Windows 10 in supporto.

Nel corso del 2023 è stata completata la sostituzione della NAS aziendale con due nuove architetture più performanti, capienti e ridondate geograficamente. Sempre nel 2023 si è avviato ed è in corso di completamento il progetto di sostituzione dell'infrastruttura WiFi ormai obsoleta (non più aggiornabile).

Sono state rinnovate n. 2 sale con dispositivi elettronici (schermo + Webcam e microfono) per consentire le videoconferenze.

È terminato a fine 2023 il contratto IT con la società EstEnergy per la visibilità dei vecchi dati inerenti alle ex società di vendita controllate dal Gruppo Ascopiave, e si è provveduto a consegnare, ad EstEnergy, gli archivi dati in formato elettronico e cartaceo (fascicoli della contrattualistica clienti).

Oltre alla formazione di Security Awareness, già descritta, nel corso del 2023 sono continuate le azioni per il miglioramento della sicurezza cyber.

Nella fattispecie:

- Segregazione delle reti (vlan) datacenter per ambiti di pertinenza, in modo da "limitare" i rischi cyber allo specifico ambito eliminando la possibilità dei "movimenti laterali";
- Attivazione dell'antivirus anche sulle strutture NAS, di norma non gestite da sistema antivirus dedicati;
- Attivazione di un sistema interno per l'esecuzione sistematica e periodica di VA (Vulnerability Assesment) su tutte le reti di datacenter, al fine di rilevare criticità sui sistemi alle quali è necessario porre rimedio.

Per quanto riguarda la parte software corporate, nel corso del 2023 si è attuata la selezione del fornitore per il progetto di change HW SAP (ERP aziendale) al fine di portarlo ad una versione compatibile con i nuovi sistemi operativi e rimanere in matrice di compatibilità aggiornamenti SAP. Il progetto è stato completato per i sistemi di sviluppo e test a fine 2023, rimane da fare la produzione nel primo trimestre 2024.

Si sono apportate delle migliorie gestionali nei software di gestione degli automezzi e della fatturazione elettronica (in quest'ultimo caso si è resa necessaria l'installazione di una versione aggiornata compatibile con i nuovi sistemi operativi).

Nel corso del 2023 l'azienda si è dotata di un servizio in cloud per la gestione documentale e firma digitale, che però non è ancora pienamente a regime a causa di integrazioni necessarie con l'ERP aziendale non possibili fino al completamento del change HW.

## Risorse Umane

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 503 dipendenti, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

Società	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ascopiave S.p.A.	77	83	-6
AP Reti Gas S.p.A.	191	180	11
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	15	15	0
Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A.	52	60	-8
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	35	35	0
AP Reti Gas Nord Est S.p.A.	89	94	-5
Cart Acqua S.r.l.	3	3	0
Romeo Gas S.p.A.	7	6	1
Serenissima Gas S.p.A.	23	26	-3
Asco EG S.p.A.	11	11	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>503</b>	<b>513</b>	<b>-10</b>

Rispetto al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo Ascopiave si è ridotto di 10 unità; le variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- ✓ Ascopiave: -6 dipendenti, in virtù di 2 assunzioni e 8 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas: +11 dipendenti, in virtù di 18 assunzioni e 7 cessazioni;
- ✓ Edigas Esercizio Distribuzione Gas: -8 dipendenti, in virtù di 8 assunzioni e 16 cessazioni;
- ✓ AP Reti Gas Nord Est: -5 dipendenti, in virtù di 5 assunzioni e 10 cessazioni;
- ✓ Romeo Gas: +1 dipendente, in virtù di 7 assunzioni e 6 cessazioni;
- ✓ Serenissima Gas: -3 dipendenti, in virtù di 3 cessazioni.

La tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

Società	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	13	14	-1
Impiegati	312	326	-14
Operai	178	173	5
<b>Totale Gruppo</b>	<b>503</b>	<b>513</b>	<b>-10</b>

## Stagionalità dell'attività

Il business della distribuzione del gas naturale gestito dal Gruppo Ascopiave non risente in modo significativo della stagionalità; infatti, lo stesso risulta meno influenzato dall'andamento termico registrato nel corso dell'anno, a meno di alcune voci di modesta entità. Con le recenti acquisizioni effettuate nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili il Gruppo è invece esposto ai fattori ambientali che caratterizzano le stagioni, quali la piovosità/siccità, l'irraggiamento solare e la ventosità.

Il Gruppo risulta esposto significativamente agli effetti della stagionalità in relazione alle partecipazioni in imprese collegate, attive nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica, che saranno valutate con il metodo del patrimonio netto. Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale, in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e dei costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. Pertanto, i dati e le informazioni, relative a tali società, contenute

nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

### **Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute**

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e sulle partecipazioni dagli stessi detenute, sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2021, cui si rinvia.

I compensi aggregati di Amministratori, Sindaci, e Alta dirigenza del Gruppo, contabilizzati nell'esercizio 2023 sono rispettivamente di Euro 1.007 migliaia per gli Amministratori, Euro 419 migliaia per il collegio Sindacale, per Euro 1.074 migliaia per l'Alta Dirigenza per un totale pari ad Euro 2.500 migliaia rispetto ad Euro 2.490 migliaia dell'esercizio precedente.

## Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2023

### Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopracitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare, si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.



## Andamento della gestione - I principali indicatori operativi

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	Esercizio		Var.	Var. %
	2023	2022		
<b>Gruppo Ascopiave</b>				
Numero di concessioni	304	306	-2	-0,7%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	14.730	14.614	116	0,8%
Numero di PDR	874.376	889.739	-15.363	-1,7%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	1.432,0	1.455,6	-23,6	-1,6%

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Esercizio		Var.	Var. %
	2023	2022		
<b>Gruppo Ascopiave</b>				
Numero di impianti	28	28	0	0,0%
Potenza installata (MW)	62,5	62,5	0,0	0,0%
Volumi di energia elettrica prodotti (GWh)	150,8	89,2	61,6	69,0%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel corso dell'anno i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo sono stati 1.432,0 milioni di metri cubi, in riduzione dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2023 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società del Gruppo è pari a 874.376.

I 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza complessiva installata di 62,5 MW, hanno prodotto 150,8 GWh nel corso dell'esercizio evidenziando un incremento del 69,0% rispetto all'anno precedente. Il volume di GWh prodotti, nonostante il miglioramento evidenziato rispetto al periodo in comparazione, è stato significativamente influenzato dal clima, in particolare dal perdurare della siccità.

## Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

(migliaia di Euro)	Esercizio			
	2023	% dei ricavi	2022	% dei ricavi
Ricavi	180.794	100,0%	163.651	100,0%
Costi operativi	86.268	47,7%	85.721	-52,4%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>94.526</b>	<b>52,3%</b>	<b>77.930</b>	<b>47,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	48.232	26,7%	45.975	-28,1%
Accantonamento rischi su crediti	305	0,2%	44	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>45.990</b>	<b>25,4%</b>	<b>31.911</b>	<b>19,5%</b>
Proventi finanziari	6.020	3,3%	4.412	2,7%
Oneri finanziari	13.950	7,7%	6.223	-3,8%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	3.566	2,0%	7.871	4,8%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>41.626</b>	<b>23,0%</b>	<b>37.971</b>	<b>23,2%</b>
Imposte dell'esercizio	5.005	2,8%	6.999	-4,3%
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo</b>	<b>36.621</b>	<b>20,3%</b>	<b>30.972</b>	<b>18,9%</b>
Risultato netto da attività destinate alla vendita	56	0,0%	1.466	0,9%
<b>Utile/(perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>36.677</b>	<b>20,3%</b>	<b>32.438</b>	<b>19,8%</b>
Risultato dell'esercizio di Gruppo	36.176	20,0%	32.664	20,0%
Risultato dell'esercizio di Minoranza	501	0,3%	(226)	-0,1%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 180.794 migliaia, in crescita del 10,5% rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Ricavi da trasporto del gas	125.702	115.168
Ricavi da vendita energia elettrica	208	422
Ricavi per servizi di allacciamento	937	863
Ricavi da servizi di fornitura calore	(0)	7
Ricavi da servizi di distribuzione	3.660	4.761
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	3.691	14.070
Ricavi per contributi ARERA	16.927	12.426
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	18.743	10.904
Altri ricavi	10.926	5.031
<b>Ricavi</b>	<b>180.794</b>	<b>163.651</b>

I ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas (che passano da Euro 113.561 migliaia ad Euro 124.084 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 10.523 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è spiegata principalmente dalla revisione dei costi operativi tariffari disposta dall'ARERA con la Del. 409/2023/R/Gas per Euro 858 migliaia, dai maggiori ricavi riconosciuti in fase di perequazione per l'anno 2022 per Euro 1.447 migliaia, dall'incremento dei ricavi collegato alla crescita del capitale investito tariffario per Euro 4.880 migliaia e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 3.462 migliaia.

Il differenziale tra i ricavi tariffari e la voce "ricavi da trasporto del gas" esposta in tabella (al 31 dicembre 2023 pari a 1.619 migliaia e al 31 dicembre 2022 pari a 1.607 migliaia) è spiegato dai ricavi iscritti in ragione del riaddebito dei

canoni concessori correlati all'art. 46bis. Si segnala che tali ricavi concorrono alla formazione delle altre voci di costo e ricavo descritti nella seguente informativa.

I ricavi da **Centrali Eoliche-idroelettriche** risultano, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 19.376 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 8.388 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori quantitativi di energia prodotta nell'esercizio di riferimento, nonché dal venir meno dei provvedimenti normativi, applicati per tutto il 2022 e fino al 30 giugno 2023, che prevedevano un price cap su parte dell'energia venduta. Il differenziale tra i ricavi qui commentati e quelli esposti in tabella è riferito ai ricavi iscritti per la maturazione dei Certificati GO riconosciuti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I ricavi da **titoli di efficienza** energetica (che passano da Euro 12.426 migliaia ad Euro 16.927 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 4.500 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'innalzamento degli obiettivi di risparmio energetico attesi per l'esercizio 2023.

Il **risultato operativo** conseguito nell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 45.990 migliaia, registrando un incremento di Euro 14.079 migliaia (+44%) rispetto all'esercizio precedente.

La crescita del risultato operativo è dovuta ai seguenti fattori:

- variazione positiva correlata all'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 115 migliaia;
- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 7.061 migliaia;
- incremento dei ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 8.472 migliaia;
- minor margine sui titoli di efficienza energetica per Euro 254 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 1.314 migliaia.

La variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo, pari ad Euro 1.314 migliaia, è dovuta a:

- minori ricavi per Euro 7.302 migliaia;
- minori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 7.284 migliaia;
- maggior costo del personale per Euro 26 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni e accantonamenti per Euro 1.270 migliaia.

L'utile netto consolidato dell'esercizio 2023, attestandosi ad Euro 36.677 migliaia, registra un incremento pari ad Euro 4.239 migliaia (+13%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggior risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 14.079 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 1.608 migliaia;
- incremento degli oneri finanziari per Euro 7.728 migliaia;
- minor risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 4.305 migliaia; tale voce è rappresentativa della quota di partecipazione detenuta da Ascopiave, pari al 40% fino al 30 settembre 2023, poi pari al 25%, nel Gruppo EstEnergy, e della quota di partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide;
- minori imposte per Euro 1.994 migliaia;
- minore risultato netto da attività destinate alla vendita per Euro 1.410 migliaia.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dai dividendi incassati, dalla minusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas e dei relativi effetti fiscali nonché dalla plusvalenza realizzata dall'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione in Estenergy S.p.A., passa dal 33,6% dell'esercizio 2022 all'attuale 30,2%.

## Andamento della gestione - La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
A Disponibilità liquide	52.083	76.917
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	3.818	6.493
- di cui parti correlate	0	0
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>55.900</b>	<b>83.410</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(61.562)	(98.917)
- di cui parti correlate	0	0
- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(88.350)	(119.280)
- di cui parti correlate	0	0
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(149.912)</b>	<b>(218.196)</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)</b>	<b>(94.011)</b>	<b>(134.786)</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(297.859)	(279.939)
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(297.859)</b>	<b>(279.939)</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(391.870)</b>	<b>(414.726)</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 414.726 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 391.870 migliaia del 31 dicembre 2023, registrando un decremento di Euro 22.856 migliaia.

La posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo, che accoglie altresì i crediti di natura finanziaria non correnti, ha evidenziato una riduzione pari ad Euro 22.494 migliaia, passando da Euro 411.857 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 389.363 migliaia del 31 dicembre 2023.

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Posizione finanziaria netta ESMA	(391.870)	(414.726)
Crediti finanziari non correnti	2.507	2.868
<b>Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo</b>	<b>(389.363)</b>	<b>(411.857)</b>

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022*
Risultato netto dell'esercizio	36.677	32.440
Minusvalenze / (Plusvalenze)	(13.899)	0
Proventi da partecipazioni	(4.228)	(13.517)
Altre variazioni di conto economico che non generano flussi finanziari	0	(597)
Risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	(3.566)	(7.871)
Ammortamenti e svalutazioni	48.536	46.019
<b>(a) Autofinanziamento</b>	<b>63.521</b>	<b>56.473</b>
<b>(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:</b>	<b>(61.583)</b>	<b>125.580</b>
<b>(c) Variazione della posizione finanziaria generata / (assorbita) dall'attività operativa = (a) + (b)</b>	<b>1.938</b>	<b>182.053</b>
<b>(d) Variazione della posizione finanziaria assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>25.835</b>	<b>(197.017)</b>
<b>(e) Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(5.279)</b>	<b>(49.409)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>22.494</b>	<b>(64.372)</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.09.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (c), pari ad Euro 1.938 migliaia (+), è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 63.521 migliaia (+) e da altre variazioni finanziarie negative per complessivi Euro 61.583 migliaia (-), collegate alla gestione del capitale circolante netto.

La gestione del capitale circolante netto, che ha impegnato risorse finanziarie per Euro 61.583 migliaia (-), è stata influenzata dalla variazione del capitale circolante netto operativo che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 49.832 migliaia (-), dalla variazione positiva della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP per Euro 855 migliaia (+) e dalla variazione negativa della posizione IVA per Euro 20.062 migliaia (-).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nell'esercizio:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022*
Rimanenze di magazzino	(940)	1.103
Crediti e debiti commerciali	(120.752)	154.165
Crediti e debiti operativi	71.860	(10.226)
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	3.109	1.367
Fondo TFR e altri fondi	764	(1.110)
Imposte di competenza	5.005	6.999
Imposte pagate	(1.484)	(12.926)
Crediti e debiti tributari	(19.145)	(13.791)
<b>Variazione capitale circolante netto</b>	<b>(61.583)</b>	<b>125.580</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.09.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

L'attività di investimento ha generato cassa per Euro 25.835 migliaia (+). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, principalmente legati ad interventi/sviluppi sulle infrastrutture di distribuzione del gas naturale e alla realizzazione di impianti nel settore delle energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico) ha comportato un esborso di Euro 87.577 migliaia (-). Il Gruppo ha acquisito partecipazioni per complessivi Euro 54.418 migliaia (-) e ha ceduto partecipazioni per Euro 137.500 migliaia (+). Con il perfezionamento dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale effettuata con il Gruppo Iren sono state cedute immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 20.853 migliaia (+). Inoltre, è stato realizzato il valore di rimborso degli

impianti acquisiti dal gestore subentrante per la cessazione di alcune concessioni comunali di distribuzione del gas per complessivi Euro 9.476 migliaia (+).

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta, negative e pari ad Euro 5.279 migliaia (-), sono rappresentate esclusivamente dai dividendi, ovvero dal saldo tra i dividendi distribuiti (Euro -28.503 migliaia) e i dividendi incassati dalle società collegate (Euro +23.225 migliaia).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nell'esercizio:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022*
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(28.172)	(35.757)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(331)	0
Dividendi incassati da società partecipate	23.225	25.459
Ampliamento del perimetro di consolidamento	0	(39.111)
<b>Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(5.279)</b>	<b>(49.409)</b>

\* Avendo modificato la struttura espositiva dei flussi finanziari dal 30.09.2023 ai fini della comparabilità sono stati riesposti i dati a confronto

## Andamento della gestione - Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 87.577 migliaia, in aumento di Euro 576 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento registrato è principalmente spiegato dai maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio dalle società attive nella distribuzione gas (+3.574 migliaia), a fronte dei minori investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili (-1.459 migliaia) e nell'informatica (-1.623 migliaia).

Gli investimenti realizzati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale sono risultati, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 61.561 migliaia. Essi sono relativi alla posa e alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 28.756 migliaia, alla realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 17.190 migliaia e all'installazione di apparecchiature di misura per Euro 15.615 migliaia.

Gli investimenti realizzati in energie rinnovabili sono risultati pari ad Euro 23.603 migliaia e sono relativi alla costruzione di un parco eolico e di un impianto fotovoltaico da parte della società Salinella Eolico e all'acquisto di un terreno da parte della società Green Factory.

Gli altri investimenti realizzati sono risultati pari ad Euro 2.413 migliaia. Essi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale hardware e licenze software per Euro 961 migliaia, all'acquisto di automezzi aziendali per Euro 688 migliaia, nonché a migliorie e/o manutenzioni straordinarie sulle sedi aziendali per Euro 582 migliaia.

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Allacciamenti	17.190	15.563
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	25.426	26.123
Misuratori	15.615	12.144
Manutenzioni e Impianti di riduzione	3.330	4.157
<b>Investimenti metano</b>	<b>61.561</b>	<b>57.987</b>
Impianti di produzione energia idroelettrica	507	575
Parchi Eolici	12.439	24.481
Impianti di produzione energia fotovoltaica	3.349	6
Altri impianti green energy	7.307	0
<b>Investimenti in energie rinnovabili</b>	<b>23.603</b>	<b>25.062</b>
Terreni e Fabbricati	582	307
Attrezzature	179	248
Arredi	3	23
Automezzi	688	784
Hardware e Software	961	2.584
Altri investimenti	0	8
<b>Altri investimenti</b>	<b>2.413</b>	<b>3.953</b>
<b>Investimenti</b>	<b>87.577</b>	<b>87.001</b>

## Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato

	31.12.2023		31.12.2022	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
(migliaia di Euro)				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	35.779	838.445	41.793	838.060
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate al netto del valore di carico delle partecipazioni	36.275	(14.603)	28.929	(25.594)
<b>Variazioni</b>				
Awiamenti	1.002	36.207	986	35.205
Plusvalore delle partecipazioni	(0)	4.140	(4)	4.140
Plusvalore delle reti di distribuzione, al netto del relativo effetto fiscale	(8.622)	38.865	(1.387)	47.487
Effetti derivanti dall'acquisizione di quote di minoranza delle partecipazioni	(0)	(25.609)	(0)	(0)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(22.377)	(0)	(26.719)	(0)
Plusvalore cessione partecipazioni	9.950	9.950	1.775	1.775
Effetti della valutazione delle collegate col metodo del patrimonio netto	(15.522)	(30.104)	(13.280)	(8.865)
Effetti derivanti dalla rettifica della rivalutazione dei cespiti effettuate nelle società controllate	224	(3.476)	399	(6.920)
Effetti derivanti dall'affrancamento dell'awiamento	(38)	1.561	(38)	1.600
Effetti derivanti da altre scritture	8	(1.094)	(16)	(485)
<b>Totale variazioni rilevate, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(35.376)</b>	<b>30.441</b>	<b>(38.284)</b>	<b>73.937</b>
<b>Risultato netto d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>36.677</b>	<b>854.282</b>	<b>32.438</b>	<b>886.403</b>
<b>Quote di terzi di patrimonio netto e risultato</b>	<b>501</b>	<b>9.529</b>	<b>(226)</b>	<b>20.123</b>
<b>Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>36.176</b>	<b>844.753</b>	<b>32.664</b>	<b>866.280</b>



# DICHIARAZIONE ANNUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

## 2023

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

## Messaggio del Presidente

*Il Gruppo Ascopiave presenta una nuova edizione della Dichiarazione Non Finanziaria, redatta secondo gli standard internazionali GRI, per descrivere con trasparenza risultati ed obiettivi in un'ottica di consolidamento del piano strategico che risponda anche alle sfide globali in ambito di sostenibilità, sviluppando progetti, risorse e competenze per avere un ruolo attivo nella costruzione di un domani sempre più green ed inclusivo.*

*Lo scenario internazionale continua ad essere turbolento con l'innesco di nuovi conflitti che preoccupano per imprevedibilità e conseguenze e che non favoriscono una pacificazione mondiale ed una seria riflessione sul futuro del nostro pianeta.*

*Con occhi attenti alle evoluzioni ed ai trend di mercato, il nostro impegno continua ad essere profuso sia sul core business della distribuzione gas, che cogliendo tutte le opportunità che si profilano sul fronte della generazione elettrica da fonti di energia rinnovabili e mettendo in atto nuovi progetti ed investimenti in questa direzione.*

*Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di impresa e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sugli ambiti in cui opera. In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.*

*Pur rimanendo ben legato alle comunità in cui opera, garantendo i servizi per cui è nato, il Gruppo Ascopiave, mantenendo saldi i propri valori, sta evolvendo per poter essere in grado di rispondere alle nuove importanti sfide, imprenditoriali ed ambientali, cui è atteso, potendo contare su un capitale umano capace e competente e su una struttura efficiente che genera valore nel contesto sociale ed economico in cui opera.*

*Intendiamo continuare a crescere in modo responsabile, consapevoli della funzione che rappresentiamo per il territorio.*

*Il Presidente  
Dott. Nicola Ceconato*

## Nota metodologica

Il presente documento del Gruppo Ascopiave (di seguito anche “Ascopiave”, il “Gruppo Ascopiave” o il “Gruppo”), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024, costituisce la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Dichiarazione non finanziaria” o “DNF”) predisposta in conformità al D.Lgs. 254/16 e alle modifiche dettate dalla Legge n.145 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2018.

Il presente documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall’Art 3 del D.Lgs. 254/16 con riferimento all’esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Nel corso del 2023 il Gruppo non ha ritenuto necessario aggiornare il processo di determinazione dei temi materiali perché considerati ancora attuali e in linea con gli impatti identificati sull’ambiente, l’economia, le persone, inclusi quelli sui diritti umani. Tuttavia, è stata svolta una valutazione interna, effettuata dai responsabili delle funzioni aziendali e dai collaboratori in qualità di data owner coinvolti nel processo di rendicontazione dell’informativa di sostenibilità, al fine di riapprovare i risultati di materialità dell’anno precedente. I temi materiali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024. Si segnala che, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dalla nuova direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, direttiva applicabile per la prima volta con riferimento all’esercizio 2024 per i report pubblicati nel 2025, il Gruppo Ascopiave si presterà ad aggiornare tali risultati nel corso del 2024 attraverso la redazione di un’analisi strutturata di “Doppia materialità”. La CSRD, infatti ha introdotto il concetto di “Doppia Materialità” in base al quale le imprese dovranno fornire informazioni sia in merito all’impatto delle proprie attività sulle persone e sull’ambiente (approccio inside-out), sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria (approccio outside-in).

I contenuti della Dichiarazione non finanziaria sono stati predisposti secondo l’approccio “in accordance” agli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2021.

Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella del GRI Content Index riportata in appendice del presente documento.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2023.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2023 consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato di Gruppo.

Si segnala che le società Asco Energy S.p.A., Eosforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella società Asco Renewables S.p.A.. La fusione ha avuto efficacia civilistica, dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2023. Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2023.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l’andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l’anno precedente, laddove possibile.

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Si segnala che per la predisposizione puntuale della Dichiarazione non finanziaria e la raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie, il Gruppo si è dotato di una procedura di reporting, al fine di garantire l’adozione di metodi standardizzati per la rendicontazione e l’implementazione di un adeguato sistema di controllo interno presso la Capogruppo e le Società controllate, per l’anno di rendicontazione e gli anni futuri.

Il Gruppo Ascopiave ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo nell’ambito dei temi e delle politiche praticate rispetto alla riduzione degli impatti ambientali, allo sviluppo di politiche sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura e all’impegno costante alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha inserito il “successo sostenibile” nel proprio Statuto sociale e, con riferimento alla Governance di sostenibilità, ha istituito il Comitato Sostenibilità, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale e della transizione energetica.

A febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Strategico 2022-2026”, che conferma gli indirizzi strategici indicati lo scorso anno. Tale piano traccia le linee di sviluppo del Gruppo nei prossimi anni, indicando con trasparenza gli obiettivi da perseguire e le leve strategiche che consentiranno di raggiungerli, all’interno di un percorso di crescita sostenibile, sia nel core business della distribuzione gas che in nuovi ambiti di attività, in particolare nei settori delle energie rinnovabili e dei green gas.

Con la pubblicazione del Piano strategico, il Gruppo si è dotato di nuovi specifici obiettivi di Sostenibilità, al fine di sviluppare una strategia di sostenibilità integrata al business e ai processi aziendali con target specifici - come meglio dettagliato nella Dichiarazione non finanziaria.

Il Gruppo è impegnato ad ampliare e migliorare progressivamente la propria analisi dei rischi generati e subito connessi alle tematiche di sostenibilità e dei rispettivi presidi di monitoraggio, come meglio dettagliato nella sezione specifica della Dichiarazione non finanziaria.

#### LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Tale tema è già presidiato nell’ambito del Modello Organizzativo 231/01, adottato dalla Capogruppo e dalle Società controllate e partecipate, e del Codice Etico di Gruppo.

Nel corso dell’esercizio 2022, le società controllate di recente acquisizione hanno avviato un percorso per addivenire all’adozione di un proprio Modello 231. Parallelamente, è stata altresì avviata un’ulteriore attività di aggiornamento in ragione delle ultime novità legislative, rivolta a tutte le società controllate del Gruppo che già dispongono di un proprio Modello 231. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti (tra cui Ascopiave S.p.A.) si provvederà nel corso del 2024.

#### AMBIENTE, ASPETTI SOCIALI, ATTINENTI AL PERSONALE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

La Capogruppo Ascopiave e le società controllate di distribuzione gas naturale AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. hanno conseguito un certificato unitario Corporate “SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave”, per i sistemi di gestione ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. A completamento di tale percorso, è stata inoltre avviata l’estensione di tale certificazione anche a Romeo Gas S.p.A. (con termine previsto entro ottobre 2024).

Il Gruppo Ascopiave si impegna ad implementare le Politiche adottate in un’ottica di continuo impegno e miglioramento verso obiettivi verificabili, di rispetto di leggi e regolamenti e di tutela dell’ambiente e delle proprie persone e collaboratori. Nel documento sono riportate le nuove certificazioni acquisite o rinnovate nel corso dell’esercizio, a testimonianza dell’impegno costante del Gruppo sul presidio di tali tematiche.

Le tematiche relative all’erogazione del Servizio verso i Clienti e le Parti Interessate sono presidiate attraverso specifici sistemi di gestione integrati per la qualità, più in particolare attraverso il sistema di gestione secondo la norma ISO 9001:2015. Le società certificate sono le seguenti: Ascopiave S.p.A., Cart Acqua S.r.l., Asco Energy S.p.A. (ora Asco Renewables S.p.A) e, attraverso un certificato unitario Corporate “SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave” adottato nel corso del 2023, le società di AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., e Serenissima Gas S.p.A.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui Ascopiave opera, il tema è declinato dal Gruppo nell’ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo.

La Dichiarazione Non Finanziaria di Ascopiave è redatta con cadenza annuale: la presente DNF 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 7 marzo 2024.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta a giudizio di conformità secondo i criteri indicati dal principio "ISAE 3000 Revised" da parte delle società di revisione PwC che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento.

La DNF è parte integrante della Relazione sulla Gestione, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet della Società [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

### Il Gruppo Ascopiave nel territorio

Il Gruppo Ascopiave opera prevalentemente nel settore della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali l'efficienza energetica e la generazione distribuita, e attraverso la partecipazione di minoranza nella società EstEnergy, è inoltre attivo nella vendita di gas ed energia elettrica.

Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività in 304 Comuni, fornendo il servizio a circa 870.000 utenti attraverso una rete di oltre 14.500 chilometri. Il Gruppo Ascopiave è presente anche nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni della Provincia di Bergamo, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.

Inoltre, a partire dal 2021, in linea con il Piano Strategico, è stato perfezionato un investimento nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel settore idroelettrico.

Ascopiave è infatti ad oggi presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 28 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica con una potenza nominale installata di 62,5 MW. Tramite la controllata Salinella Eolico S.r.l., inoltre, ha realizzato ed attivato un nuovo impianto eolico, con una potenza di 21,6 MW. Sono in fase di sviluppo o esecuzione un nuovo impianto eolico al sud, un parco fotovoltaico a terra della potenza di 9 mw a Mogliano (TV), ed un impianto fotovoltaico con annesso impianto ad idrogeno a Paese (TV).

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, con sede operativa a Pieve di Soligo (TV), dispongono di un Servizio di Pronto Intervento per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura e danni agli impianti di distribuzione. Il servizio è completamente gratuito sia da rete fissa che da telefono cellulare, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Un'attenzione particolare viene riservata anche all'ambiente, alla sostenibilità ed alla sicurezza ed in quest'ottica rientra l'adozione di una tecnologia, denominata Picarro Surveyor, che rappresenta uno dei sistemi più innovativi per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, basato sulla tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy).

Il sistema consiste in una serie di apparati e dispositivi installati su un apposito veicolo che, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, garantiscono una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelli tradizionali (parti per miliardo contro parti per milione). Oltre, quindi, all'estrema sensibilità nella rilevazione, altro elemento caratterizzante è rappresentato dall'ampiezza delle aree sottoposte a ispezione per tratta, consentendo il rilevamento delle più minime dispersioni poste a distanza dall'ingombro del veicolo utilizzato per l'ispezione, quindi estendendo l'accertamento a 200 metri rispetto all'asse del mezzo. Attualmente il Gruppo dispone di due mezzi attrezzati con questa tecnologia.

Con l'adozione di questo sistema l'azienda si prefigge di:

- Migliorare le condizioni di sicurezza del servizio di distribuzione per la maggiore efficacia del sistema di ispezione.
- Migliorare i criteri per la pianificazione dei piani di bonifica rete e poter implementare un sistema predittivo per la sostituzione delle condotte.
- Contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni di gas metano in atmosfera, in linea con gli obiettivi previsti dalla UE declinati a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

(PNIEC 2030). I due mezzi nel corso del 2023 hanno ispezionato circa 10.100 chilometri di rete concentrandosi principalmente nel veneto (Province di Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia, Bergamo e Milano).

Il Gruppo Ascopiave, attraverso le progressive acquisizioni societarie, ha visto aumentare le aree geografiche in cui opera, per cui ad oggi è presente, oltre che nella provincia di Treviso, anche nel resto del Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, in Lombardia e Piemonte, in Emilia-Romagna, in Trentino-Alto Adige, Liguria, Campania e Calabria.



## Missione, valori e obiettivi strategici

### La Missione

Il Gruppo Ascopiave opera direttamente nel settore della distribuzione di gas naturale e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, partecipando alla partnership costituita con il Gruppo Hera attraverso la società EstEnergy, nella vendita di gas ed energia elettrica.

Ascopiave è presente anche nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della Società Cogeide, la quale gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni della Provincia di Bergamo, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.

Attraverso un'efficace e flessibile organizzazione delle competenze manageriali e tecniche, di cui cura costantemente la valorizzazione e l'accrescimento, persegue obiettivi di incremento del valore economico d'impresa e di sviluppo sostenibile sociale e ambientale.

Il Gruppo attua una strategia focalizzata sulla soddisfazione per i propri stakeholder, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti e nel rispetto dell'ambiente e delle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui opera.

Il Gruppo Ascopiave persegue un sistema di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti complementari al core business e dal miglioramento dei processi operativi.

La strategia che guiderà il Gruppo al 2026 si fonda su quattro pilastri: la crescita nel core business della distribuzione gas, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

### I Valori

I valori fondamentali su cui la Società orienta la propria strategia sono:

- *La soddisfazione del cliente*

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Ascopiave considera di primaria importanza l'erogazione di un servizio di qualità a condizioni economiche competitive per soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti gli stakeholder (portatori di interesse). Questo obiettivo viene raggiunto grazie al rispetto degli standard metodologici richiesti dalla normativa, alle consolidate competenze del personale e all'adozione delle migliori tecnologie;

- *La salvaguardia ambientale e l'uso razionale dell'energia*

In accordo con un modello di sviluppo compatibile con il territorio e l'ambiente, il Gruppo Ascopiave si impegna a gestire i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza, attraverso l'individuazione, la gestione ed il controllo dell'impatto delle proprie attività, nonché attraverso l'uso razionale delle risorse energetiche;

- *La sicurezza dell'ambiente di lavoro e la salute dei lavoratori*

Il Gruppo Ascopiave ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori; si pone quindi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma anche un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, promuovendo l'integrazione della sicurezza in tutte le attività aziendali e il senso di responsabilità del personale;

- Il miglioramento continuo



Il Gruppo Ascopiave ritiene che il miglioramento continuo di processi e sistemi sia condizione necessaria per l'affermazione e la crescita dell'azienda in un contesto competitivo e per la soddisfazione delle esigenze degli stakeholder. Il processo di miglioramento continuo, ovvero l'individuazione di aree di miglioramento e la definizione di parametri e obiettivi misurabili, viene attuato anche attraverso l'applicazione delle norme internazionali di certificazione in materia di qualità, sicurezza e ambiente;

- Il rispetto e la valorizzazione delle persone

Il Gruppo Ascopiave, consapevole che il principale fattore di successo di ogni impresa è costituito dalle risorse umane, promuove il coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali e riconosce il contributo professionale di ciascuno, in un contesto di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione, valorizzando le competenze professionali attraverso attività di formazione e crescita;

- L'innovazione e il cambiamento

Il Gruppo Ascopiave opera in una realtà socio-economica in continua evoluzione, in cui innovazione e cambiamento diventano aspetti fondamentali per affrontare le sfide del mercato all'insegna dell'efficienza e della competitività;

- Lo sviluppo sostenibile e la cooperazione con la comunità

Tutte le attività del Gruppo Ascopiave sono svolte nella consapevolezza della responsabilità sociale verso gli stakeholder: dipendenti, azionisti, clienti, fornitori, comunità, partner commerciali e finanziari, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Il Gruppo Ascopiave adotta pertanto un modello di crescita che persegue sia obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, sia obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'insieme dei suddetti valori, dei principi aziendali e delle regole comportamentali enunciate nel Codice etico, ispirano quotidianamente l'attività di tutti coloro che operano, internamente o dall'esterno, nella sfera di azione del Gruppo Ascopiave.

## Obiettivi strategici

La strategia di Ascopiave è fortemente integrata con i temi di sostenibilità con la finalità di agire nei principali ambiti di interesse dell'azienda: la qualità dei servizi, le persone, l'ambiente e le istanze sociali; questo ponendosi obiettivi di fondo (Crescita aziendale sostenibile dal punto di vista economico-finanziario, sociale e ambientale), obiettivi intermedi (Opportunità di crescita e miglioramento offerte dalle dinamiche dei settori di interesse) e leve strategiche (Sfruttamento dell'attuale posizionamento e valorizzazione, rafforzamento e sviluppo delle risorse e competenze possedute).

- **Attenzione alle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui il Gruppo Ascopiave opera:** Il Gruppo ha una forte attenzione nei confronti della comunità locale ed esprime il suo impegno anche attraverso il supporto a iniziative nel territorio relativamente a 5 aree di intervento: salute e prevenzione, comunità e assistenza, cultura, storia e tradizioni, sport e ambiente (cfr. capitolo: Territorio e comunità);
- **Rispetto dell'ambiente:** L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione degli impatti ambientali del Gruppo Ascopiave sono guidati dalla politica integrata di qualità, ambiente e sicurezza e continuamente monitorati per tutte le attività dell'organizzazione (cfr. capitolo: Sostenibilità ambientale);
- **Eccellenza e qualità dei servizi offerti:** Il perseguimento di elevanti standard di qualità del servizio offerto è obiettivo primario del Gruppo Ascopiave che si applica in tutte le attività a partire da quelle di natura tecnica, come ad esempio il pronto intervento e le ispezioni alla rete (cfr. capitolo: Clienti e cittadini serviti);
- **Sicurezza, benessere e sviluppo del personale:** Promozione di interventi finalizzati a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza delle proprie persone e sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione; offerta di programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze delle proprie persone e consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto (cfr. capitolo: Sostenibilità sociale).

Le iniziative del Gruppo Ascopiave mirano a coniugare sostenibilità e crescita industriale ponendo grande attenzione ed impegno verso i temi ambientali, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività.

## Governance della Capogruppo

Il sistema e le regole per la gestione e il controllo della società costituiscono un elemento fondante del modello di business del Gruppo Ascopiave e, affiancando la strategia d'impresa, sono volti a sostenere il rapporto di fiducia fra l'azienda e i propri *stakeholder*, contribuendo al perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile. Trasparenza e correttezza sono i principi a cui il Gruppo Ascopiave si ispira per definire il proprio sistema di Corporate Governance, che si articola in base alla normativa generale e speciale applicabile, al proprio Statuto, al Codice Etico nonché alle best practice in materia.

Il sistema di Governance risulta orientato alla miglior interpretazione degli impulsi provenienti dal settore e dal territorio di riferimento, consentendo un dialogo aperto e trasparente con le Amministrazioni e gli enti pubblici e privati.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ascopiave ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *Corporate Governance*.

A tal fine, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate nella versione vigente approvata dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Ascopiave S.p.A. adotta un sistema di Governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza dei seguenti organi societari:

- **Assemblea dei Soci:** a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società;
- **Consiglio di Amministrazione:** incaricato di gestire l'impresa sociale con l'attribuzione di poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- **Collegio Sindacale:** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società.

La società è soggetta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Legali a cui è affidato il servizio di revisione legale dei conti.

Il Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale e ai poteri previsti dalla Legge e dallo Statuto, per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno garante, nei confronti di tutti gli azionisti, della legalità e della trasparenza dell'attività sociale.

Al Presidente e Amministratore delegato sono stati altresì conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, esercitabili nel rispetto del budget e del piano degli investimenti, nonché degli indirizzi del Consiglio di amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. unbundling) e, ove applicabile, della Procedura per le Operazioni con Parti correlate.

Si precisa inoltre che, in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale Chief Executive Officer dell'Emittente, anche ai sensi del Codice di Corporate Governance. In data 11 maggio 2023 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato l'amministratore Giovanni Zoppas quale nuovo Lead independent director di Ascopiave S.p.A., che rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Precedentemente, tale ruolo era ricoperto dall'amministratore Greta Pietrobon.

Si fa presente altresì che, dal 1° gennaio 2022, il dott. Nicola Ceconato ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.

All'interno del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. sono presenti:

- **Comitato per le Remunerazioni:** ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione;
- **Comitato Amministratori indipendenti:** che discute di temi di interesse rispetto al funzionamento e all'attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale e può essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria;
- **Comitato Controllo e Rischi** ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Lead Independent Director:** rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi.

La società è altresì dotata di:

- **Comitato Sostenibilità:** istituito a novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave. Il Comitato Sostenibilità ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica;
- **Organismo di Vigilanza:** istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (Modello 231) e prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto;
- **Comitato Segnalazioni:** cui è stata assegnata la gestione delle segnalazioni (c.d. Whistleblowing), ai sensi della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave".

Consiglio di Amministrazione - componenti al 31.12.2023	
Nicola Ceconato	Presidente e Amministratore Delegato
Cristian Novello	Amministratore indipendente
Greta Pietrobon	Amministratore
Enrico Quarello	Amministratore
Luisa Vecchiato	Amministratore indipendente
Federica Monti	Amministratore indipendente
Giovanni Zoppas	Amministratore indipendente *
Collegio sindacale - componenti al 31.12.2023	
Giovanni Salvaggio	Presidente
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo

\* Il dott. Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead Independent Director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Componenti del Consiglio di Amministrazione		
Genere	Uomini	Donne
n. 7	4	3

Componenti del Consiglio di Amministrazione			
Fascia d'età	<30	30-50	>50
n.	0	3	4

## Modello 231 e Codice Etico

La maggior parte delle società del Gruppo Ascopiave adotta già un proprio Modello 231, finalizzato ad assicurare che esponenti aziendali, ad ogni livello dell'organizzazione, non possano porre in essere comportamenti illeciti nell'interesse o a vantaggio delle società del Gruppo.

Il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante dei Modelli 231, prevede che tutte le attività debbano essere svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale, onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei diritti e degli interessi legittimi di clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari e delle collettività.

In un'ottica di costante miglioramento ed implementazione delle regole di condotta interne, con deliberazione del 10 settembre 2021 del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è stato aggiornato includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" (missione del Gruppo) con il nuovo oggetto sociale dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A., adottato dall'Assemblea dei Soci in parte straordinaria in data 29 aprile 2021, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.

Tutte le società del Gruppo hanno adottato ed applicano il Codice Etico del Gruppo Ascopiave nella versione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il 10 settembre 2021.

Con riguardo al rispetto e alla valorizzazione delle persone, il Codice Etico esplicita e ribadisce il divieto di ogni forma di discriminazione ed in particolare qualsiasi discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose. Ascopiave promuove l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Il Gruppo Ascopiave censura qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro, interpretando il proprio ruolo imprenditoriale non solo nell'ambito della tutela delle condizioni di lavoro, ma anche nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore e nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Il Modello 231 viene periodicamente aggiornato rispetto all'evoluzione normativa e giurisprudenziale, per meglio rispondere ai cambiamenti organizzativi della società e come ulteriore garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'operato dell'azienda. Nel corso del 2019, il Gruppo Ascopiave ha avviato un percorso di aggiornamento dei Modelli 231 della Capogruppo Ascopiave e delle società controllate, sostanzialmente completato nel 2020. Nel 2021, il processo è proseguito, con l'ulteriore implementazione del Modello 231 da parte di Ascopiave S.p.A.

In particolare, l'aggiornamento del Modello 231 della capogruppo Ascopiave è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021. Nell'ambito di questo, oltre all'aggiornamento dei reati presupposto, si è attuata una generale semplificazione del testo, finalizzata ad una sua maggiore comprensione ed applicazione, esplicitando altresì, sia nel contesto della parte generale, che nell'ambito delle singole parti speciali, i principali ed inderogabili obblighi e/o divieti in capo a tutti coloro che abbiano ad agire e/o ad interfacciarsi con Ascopiave e le società del Gruppo, evidenziando, in particolare, i doveri di segnalazione in presenza di potenziali violazioni o non conformità, anche solo presunte.

Un analogo processo di integrazione / aggiornamento è stato avviato sui Modelli 231 delle società controllate.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022, le società controllate di recente acquisizione hanno avviato un percorso per addivenire all'adozione di un proprio Modello 231. Parallelamente, è stata altresì avviata un'ulteriore attività di aggiornamento in ragione delle ultime novità legislative, rivolta a tutte le società controllate del Gruppo che già dispongono di un proprio Modello 231. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti (tra cui Ascopiave S.p.A.) si provvederà nel corso

del 2024.

Si ricorda che, nel corso del 2019, la Società, in adempimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179, ha inoltre approvato la “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave” (adottata da tutte le società del Gruppo), allegato 3 al Modello, con lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni, trasmesse anche in forma anonima o confidenziale, relative a violazioni e/o criticità riferite ad una o più delle seguenti tematiche:

- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure connesse e/o esplicative del Codice Etico o del Modello 231;
- Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Leggi, regolamenti, o provvedimenti di Pubbliche Autorità.

Ascopiave aveva quindi ampliato l’ambito applicativo della suddetta Procedura oltre il perimetro proprio del D.lgs. 231/2001, ritenendo la stessa un valido ed efficace strumento di verifica e controllo generale, a presidio della legalità che deve orientare l’agire della Società, quindi degli amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti e fornitori, nonché, in genere, di chiunque sia chiamato ad agire e/o a prestare la propria opera a favore o per conto di Ascopiave o delle società del Gruppo.

Si ricorda che, nell’ambito del continuo processo di formazione perseguito dal Gruppo Ascopiave, nel 2021, tutti i dipendenti hanno svolto un corso di approfondimento on line dedicato alle tematiche 231 ed alla struttura dei Modelli. Lo stesso ha previsto un test finale, il cui esito, condizionava la positiva conclusione del corso. Detta iniziativa segue quella analoga svolta nel 2016 (sempre rivolta ai dipendenti dell’intero Gruppo), nonché ad altre iniziative poste in essere da singole società nel 2018/2019.

Nel corso del 2022, quale prosecuzione del percorso formativo, era stata svolta un’attività di formazione / aggiornamento (rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo) riferita, in particolare, all’aggiornamento del Codice Etico ed alla Procedura Segnalazioni. Anche in tali casi, è stato previsto un test finale, il cui esito ha condizionato la positiva conclusione dell’attività formativa.

Nel 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul “Whistleblowing”, tutte le società del Gruppo hanno aggiornato la Procedura Segnalazioni.

Il Decreto 24 ha abrogato la disciplina nazionale previgente (Legge 179/2017) definendo, in un unico testo normativo proprio sia dei soggetti del settore pubblico che del settore privato, il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite. Il citato aggiornamento della Procedura Segnalazioni ha quindi recepito le novità introdotte dalla disciplina sopravvenuta.

Il Decreto, in particolare, detta una regolazione articolata e differenziata tra “soggetti del settore pubblico” e “soggetti del settore privato”. Per questi ultimi, assume rilievo anche l’entità della compagine lavorativa (sopra / sotto i 50 dipendenti). Solo i soggetti del settore pubblico e quelli del settore privato oltre i 50 dipendenti sono chiamati ad applicare integralmente la nuova regolazione, mentre per gli altri la stessa trova applicazione a condizione che sia stato adottato il MOG e limitatamente alle violazioni 231;

Le società di distribuzione gas (in quanto concessionarie di pubblico servizio) sono incluse tra i soggetti del settore pubblico, mentre tra le altre società del Gruppo solo Ascopiave ha più di 50 dipendenti.

La nuova Procedura Segnalazioni del Gruppo, di conseguenza, ha introdotto la distinzione tra le società del Gruppo, includendo le Distribuzioni e Ascopiave nell’ambito delle cd “Società 1” e classificando le altre società del Gruppo come “Società 2”.

Per le Società 1, la Procedura, nella sostanza, è molto simile all’originaria versione, prevedendo:

- un perimetro di segnalazione ampio (comprendendo tutti gli ambiti previsti dal D.Lgs. 24/2023);

- che la competenza gestionale sia assegnata (in prima battuta) al Comitato Segnalazione (salva la trasmissione all'OdV competente qualora la segnalazione sia riferibile a tematiche 231).

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, la Procedura è stata integrata con le indicazioni relative:

- alla fruibilità (pur condizionata dai requisiti previsti dal D.Lgs. 24/2023) del cd “canale esterno”, gestito da ANAC;
- alla possibilità di valersi della cd “divulgazione pubblica” (purchè sussistano le condizioni previste dal D.Lgs. 24/2023).

Deve segnalarsi che, nell'ambito della disciplina propria delle Società 1 sono ricondotte anche le segnalazioni riferibili al “Gruppo”, cioè o relative a due o più società, o concernenti aspetti di tale rilevanza da coinvolgere l'intero Gruppo.

Per le Società 2, invece, la Procedura aggiornata, ai sensi del D.Lgs. 24/2023, differisce dall'originaria versione, prevedendo:

- un perimetro di segnalazione limitato alle tematiche 231;
- la competenza gestionale sia assegnata esclusivamente all'OdV competente;
- la non fruibilità né del canale esterno, né della divulgazione pubblica.

Nel corso del 2024, al fine di divulgare la conoscenza della nuova Procedura, verranno attivati specifici corsi formativi, rivolti a tutto il personale del Gruppo e con frequenza obbligatoria.

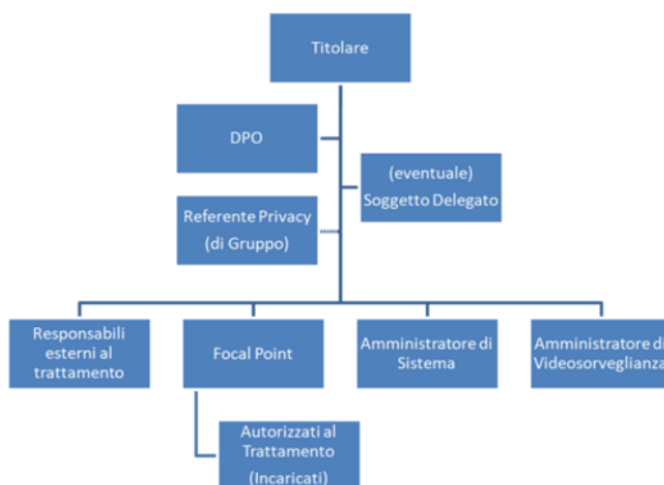
## Rispetto della normativa sulla privacy

Il Gruppo Ascopiave, allo scopo di salvaguardare i diritti e le libertà degli “Interessati” (quali Clienti finali, dipendenti, collaboratori, fornitori e privati cittadini in genere), pone massima attenzione al rispetto della normativa in materia di privacy, come da ultimo definita, in forza del Regolamento UE 2016/679 (o GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (cd “Regolazione Privacy”).

Ascopiave, unitamente alle società di distribuzione del Gruppo (ad eccezione di Romeo Gas S.p.A.), ha adottato, anzitutto, la propria Privacy Policy “generale”, rinvenibile nelle sezioni dedicate del sito internet di ogni società, volta a regolamentare quella che è la struttura gestionale creata per adempiere alla Regolazione Privacy. In particolare, la Privacy Policy contiene:

- le definizioni ed i principi generali in materia di Privacy;
- i ruoli, le responsabilità e le nomine delle figure relative alla gestione delle tematiche connesse alla Regolazione Privacy;
- i diritti riconosciuti agli interessati, di cui sono trattati i Dati, con le limitazioni al trasferimento dei medesimi;
- i principi, gli adempimenti, le regole generali e le linee guida per il trattamento dei Dati e la gestione dei documenti.

La stessa configura la struttura gestoria secondo il seguente schema, definendo, al suo interno, i ruoli di ogni figura coinvolta.



Successivamente all'adozione della Privacy Policy, Ascopiave e le società di distribuzione del Gruppo (Ad eccezione di Romeo Gas S.p.A.), in linea con le disposizioni del GDPR ed a completamento della disciplina interna, ha altresì predisposto ed adottato le Policy di dettaglio, dedicate, rispettivamente a:

- a. Gestione delle richieste degli interessati riferite all'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679;
- b. Privacy By Design;
- c. Data Breach (violazione di dati personali);
- d. Data Protection Impact Assessment (DPIA);
- e. Data Retention.

Asco EG S.p.A., Asco Renewables S.p.A. (e le società da questa controllate) e Cart Acqua S.R.L., in ragione dell'esiguità dei Dati personali nella loro titolarità, hanno adottato un'unica (propria) Privacy Policy che, tuttavia, è data da una sintesi della Privacy Policy generale e delle cinque Privacy Policy di dettaglio adottate dalle altre Società del Gruppo.

Rispetto ai Dati personali conseguenti alla conduzione dei servizi prestati da Ascopiave S.p.A. a favore delle Società controllate del Gruppo, sono stati stipulati Accordi di Contitolarità, ai sensi dell'art. 26 del GDPR.

Un analogo Accordo di Contitolarità (relativo ai Dati personali connessi alle prestazioni vicendevolmente scambiate tra le società di distribuzione, in ragione del vigente contratto di SBU) è stato concluso tra le società della SBU Distribuzione del Gruppo.

Gli estratti di tali accordi, ai sensi della medesima regolazione, sono pubblicati sia nel sito del Gruppo Ascopiave che nei siti di ciascuna società interessata.

Ascopiave, al pari delle società controllate (soggette al relativo obbligo), ai sensi del GDPR, ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD, o Data Protection Officer - DPO). Cart Acqua, Asco EG ed Asco Renewables (e le società da queste controllate) non sono soggette all'obbligo di nomina del DPO e non hanno quindi provveduto in tal senso.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il DPO è indipendente rispetto alle funzioni operative ed è stato dotato delle risorse umane e finanziarie necessarie all'adempimento dei suoi compiti.

Il coordinamento interno viene garantito dalla "Funzione Privacy" del Gruppo, organo collegiale (composto da Referente Privacy, Delegato Privacy e DPO di Ascopiave), che coniuga le competenze proprie della gestione operativa degli adempimenti e delle pratiche connesse all'applicazione della Regolazione Privacy, con quelle più prettamente di



controllo e verifica dell'andamento della gestione. La Funzione Privacy, nel corso dell'anno precedente, si è riunita periodicamente sia per valutare l'andamento delle attività, sia per affrontare problematiche e/o tematiche specifiche e di peculiare rilievo.

Al fine di garantire il necessario collegamento con le attività legate al core business svolte dalle singole società, è stata altresì individuata la figura dei "Focal Point", ovvero di soggetti designati (e nominati) da ogni Società del Gruppo, che, in ragione del loro ruolo strategico nell'ambito delle singole organizzazioni aziendali, oltre ai doveri tipici di ogni "Autorizzato" al Trattamento, nelle rispettive aree di competenza, sono chiamati a: (1) sovrintendere ai progetti ed alle attività che abbiano e/o possano avere incidenza sui Dati personali (es. necessità avvio di nuovi Trattamenti o esigenza di modifica o integrazione di Trattamenti esistenti), (2) provvedere, quale primo riporto, alle valutazioni in merito agli aspetti privacy, (3) dare costante informativa e, nel caso, tempestiva allerta alla Funzione Privacy, in merito all'andamento delle attività incidenti sulla Privacy e sulle situazioni di maggior rilievo (con particolare riferimento ai possibili casi di Data Breach). Ascopiave e le società di Distribuzione del Gruppo hanno nominato i propri Focal Point di riferimento rispettivamente per i servizi generali prestati da Ascopiave a favore delle società del Gruppo e nell'ambito del Contratto vigente di SBU Distribuzione.

L'attività ordinaria di gestione degli adempimenti in materia di privacy (es. aggiornamento dei Registri dei Trattamenti e del riepilogo delle misure di sicurezza, predisposizione e formalizzazione delle nomine necessarie, aggiornamento delle informative riferite ai diversi ambiti di operatività, gestione e tenuta degli accessi agli applicativi del gruppo da parte dei dipendenti della società, ecc.) è costantemente monitorata ed aggiornata dal Referente Privacy, in stretta collaborazione con il DPO e, in genere, con la Funzione Privacy. Sono tuttora in corso delle iniziative di implementazione delle procedure volte al miglioramento della valutazione periodica degli amministratori di sistema.

Nel corso del 2023 non sono stati notificati provvedimenti e/o altre richieste nei confronti di una o più Società del Gruppo da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati personali. Non si sono inoltre verificate Violazioni dei Dati personali (Data Breach) di particolare rilevanza e/o con conseguenze significative per i diritti e le libertà degli Interessati. Non vi sono richieste da parte degli Interessati, finalizzate all'esercizio dei diritti di cui agli artt. dal 16 al 22 del GDPR, in sospenso, o in corso, o comunque non processate.

## Obiettivi di sostenibilità

In data 9 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026", integrando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attività d'impresa nel perseguimento di un successo sostenibile. In particolare, il piano ha confermato le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato l'anno precedente, ossia la crescita nei core business, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa, l'innovazione.

Gli impegni di sostenibilità su cui l'azienda orienta la propria strategia sono:

**Formazione del personale:** target di 25 ore/anno di formazione per dipendente mediante arricchimento dell'offerta formativa in modalità e-learning a disposizione dei dipendenti del Gruppo. A tendere si convoglierà l'offerta di contenuti formativi online, generalisti e non, all'interno di una piattaforma strutturata, che coinvolga il maggior numero di fruitori.

**Età media:** Nell'ambito della compagine aziendale, l'età media è di circa 47 anni e si riscontra una certa omogeneità nella distribuzione delle diverse fasce d'età del personale dipendente. Il gruppo intende mantenere detto equilibrio in quanto lo stesso garantisce da un lato il mantenimento delle migliori esperienze e dall'altro l'afflusso di nuovi incipit in termini di creatività, flessibilità e apertura al cambiamento.

**Certificazione Parità di Genere:** verranno intraprese le attività volte ad ottenere la certificazione della parità di genere.



**Welfare:** il Gruppo offre a tutti i dipendenti le iniziative welfare attraverso una piattaforma interna. Detta piattaforma offre un'ampia gamma di servizi, che spaziano dall'educazione e istruzione, alle prestazioni previdenziali e sanitarie, sino all'acquisto di altri beni da fornitori accreditati presso la piattaforma. Tale offerta verrà ulteriormente ampliata, mantenendo l'attuale perimetro di coinvolgimento al 100% dei dipendenti.

**Sicurezza dei lavoratori:** il gruppo ritiene di primaria importanza la tutela dei lavoratori ponendosi come obiettivo il mantenimento degli alti livelli di sicurezza, con un tasso di infortunio sul lavoro intorno al 10 con moltiplicatore 1.000.000. L'integrazione della sicurezza è promossa in tutte le attività aziendali e la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è un obiettivo imprescindibile della propria attività imprenditoriale, puntando sulla formazione continua del personale, affinché sia consapevole dell'importanza di lavorare seguendo le leggi e le norme vigenti, nonché delle conseguenze che possono influire sulla propria sicurezza.

**Veicoli sostenibili:** rinnovo flotta aziendale secondo i più elevati standard di settore, proseguendo con la sostituzione dei veicoli in obsolescenza con altri veicoli alimentati da carburanti alternativi o di categoria euro 6 e attraverso l'installazione di colonnine di ricarica presso la sede. Al 2026 il target del parco auto elettriche/ibride è del 24,6% (7% al 2022).

**Rifiuti:** il Gruppo si impegna a mantenere lo standard già raggiunto con l'invio al recupero dei rifiuti speciali di oltre il 99%.

**Potenza rinnovabile:** potenza fotovoltaica installata presso la sede aziendale che consentirà un risparmio, in termini di ton di CO2 evitate dal 2022 al 2026, pari a 1,3 kton.

**Rinnovo asset:** interventi di conversione dei primi sei impianti di compressione del gas in ibridi gas/elettrici e avvio di azioni di efficientamento energetico sugli assets esistenti. Il Gruppo prevede un progetto di digitalizzazione della rete al fine di poter disporre di reti intelligenti capaci di vettoriare gas diversi dal metano (biometano, gas sintetici verdi, blending idrogeno-metano, etc).

**Rinnovo parco contatori domestici:** particolare attenzione nella scelta di soluzioni che garantiscano accuratezza della misura al variare della composizione del gas così da aggiornare l'infrastruttura al recepimento delle nuove miscele di gas. Inoltre, è previsto l'impiego di contatori realizzati con materiale riciclabile anche per quanto riguarda gli imballi.

Nel corso dei prossimi anni è prevista la graduale sostituzione dei contatori con tecnologia di comunicazione GPRS a favore della più recente tecnologia NB-IOT. Ciò avrà conseguenze positive sulla durata delle batterie, riducendo le quantità di batterie esauste da smaltire nel tempo.

**Riduzione delle emissioni di CO2 e CH4:** attraverso la realizzazione di interventi di efficientamento del preriscaldamento nelle cabine REMI e l'adozione di metodi innovativi per la ricerca delle dispersioni di CH4 nelle reti.

## Possibili fattori di rischio associati alle tematiche di sostenibilità

Il Gruppo Ascopiave ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, nonché allineato alle best practice di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie della capogruppo. In continuità con l'anno precedente, Ascopiave si avvale della figura del Risk Manager con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di risk management coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave. Si segnala che i rischi che hanno impatto sulla sostenibilità individuati dal risk assessment sono pari a 41 su un totale di 114 rischi.

Il Gruppo, consapevole degli impatti che genera sull'ambiente e sulla società, si sforza nel ridurre gli impatti negativi attraverso lo sviluppo di una cultura di gestione dei rischi integrata e proattiva ed implementa strumenti ed azioni volte alla eliminazione o, laddove non possibile alla mitigazione degli stessi. Per questo motivo monitora costantemente i principali rischi ESG, prodotti o subiti derivanti dall'esercizio di attività d'impresa, eseguendo semestralmente attività di risk assessment.

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio associati alle tematiche di sostenibilità:

- **Rischi di governance e compliance:** possibili errori, frodi o eventuali episodi di corruzione che dovessero essere commessi; rischi connessi al mancato rispetto della normativa applicabile pro tempore vigente e futura a cui il Gruppo è soggetto; rischio di redazione di una reportistica di sostenibilità incompleta e/o inefficace, la quale potrebbe non fornire una panoramica esaustiva e veritiera delle attività del Gruppo e degli impatti che genera sull'ambiente, sulla società e sull'economia; potenziali rischi di mancata o erronea gestione delle emergenze con eventuali danni a persone ed infrastrutture; rischio di mancato rispetto degli standard di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas; rischio di perdita/sospensione delle certificazioni in possesso delle Società del Gruppo per i sistemi di gestione certificati a seguito di rilevazioni di non conformità da parte dell'ente certificatore.
- **Responsabilità economica e/o di business:** potenziali rischi di mercato, operativi e/o gestionali e strategici, ossia rischi relativi ai trend macroeconomici generali e/o specifici nei mercati in cui opera il Gruppo e/o potenziali nuovi rischi operativi correlati all'ingresso in nuovi settori di business e/o altri cambiamenti nelle condizioni di business; potenziali rischi connessi al mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di offerta di servizi energetici innovativi a causa di presenza di competitors già radicati nei settori target e variazioni dello scenario di mercato, potenziali rischi di mancata attuazione dei programmi nazionali di decarbonizzazione pianificati, difficoltà del Gruppo nel fronteggiare le strategie di crescita e di investimento, potenziali rischi correlati al successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, potenziali rischi connessi a disequilibri geopolitici e variazioni nel comportamento delle scelte di consumo da parte dell'utenza finale.
- **Responsabilità verso le risorse umane:** rischi associati al mancato sviluppo dei talenti e alla retention degli stessi; rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, connessi a possibili infortuni e malattie professionali che coinvolgono il personale che opera nelle sedi e presso i siti operativi e al mancato/inadeguato presidio e adempimento alla normativa vigente; rischi potenziali di mancata promozione dell'inclusione e valorizzazione delle diversità nel personale; rischi inerenti la necessità di erogare formazione specifica, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a seguito dell'ingresso in nuovi settori di business; potenziali rischi collegati all'occupazione locale a causa di una mancata attenzione ai diritti dei lavoratori e alle forme di tutela dell'occupazione.
- **Responsabilità verso i clienti:** rischi connessi a possibili sospensioni dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture di rete; malfunzionamenti, disallineamenti o temporanea indisponibilità dei sistemi informativi dedicati; possibili rischi connessi alla disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni.
- **Rischi ambientali e rischi legati ai cambiamenti climatici** rischi di non compliance con la normativa ambientale vigente e futura; rischi connessi all'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale associate alla lotta al cambiamento climatico; potenziali rischi fisici, ossia rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, legati a variazioni di lungo termine e da eventi meteorologici estremi che espongono il Gruppo a possibili rischi di danneggiamento delle infrastrutture; potenziali rischi connessi al calo della domanda di energia a seguito dell'innalzamento delle temperature medie legate al global warming; rischio di transizione verso nuove fonti energetiche e nuove infrastrutture di rete di distribuzione; rischio di una scorretta gestione dei rifiuti non conforme alle norme applicabili.

- **Rischi verso il territorio e la comunità locale:** potenziali rischi di natura indiretta legati alla performance del Gruppo; rischio reputazionale e di immagine; rischio di mancato dialogo con il proprio pubblico di riferimento, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder; rischi di danni derivanti da emergenze e/o incidenti da gas (evento naturale/doloso/colposo) causati da impianti aziendali che coinvolgano la popolazione e la comunità.
- **Rischi connessi alla cyber security:** possibili rischi di mancata protezione dei sistemi informatici e dei dati aziendali, possibili casi di frodi e attacchi informatici, che vengono condotti verso le aziende con crescente frequenza e complessità.
- **Rischi connessi alla strategia di sostenibilità:** potenziale rischio di disallineamento tra le attività di business e il Piano strategico e/o ritardi nell'implementazione del Piano strategico, che potrebbe portare ad una mancata realizzazione degli obiettivi prefissati entro la data stabilita.
- **Rischi connessi agli acquisti:** potenziale rischio di incorrere in multe e sanzioni, danni alla reputazione e perdita di clienti causato da un inadeguato presidio della catena di fornitura; il rischio di dipendenza da fornitori chiave può portare ad una minore flessibilità della catena di fornitura con ripercussioni sulle attività qualora, ad esempio, ricorressero cambiamenti rilevanti nel mercato.

Il Gruppo si impegna ad attuare una gestione efficace dei fattori di rischio sopraelencati, implementando procedure e sistemi atti a prevenire eventuali criticità e con l'obiettivo creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società.

Di seguito vengono rappresentati i relativi presidi in essere, anche alla luce dei temi identificati dal Gruppo come materiali.

In particolare, il Gruppo si è dotato dei seguenti strumenti di presidio dei rischi:

- **Governance della sostenibilità:** la supervisione delle tematiche di sostenibilità e la guida del Gruppo al perseguimento del successo sostenibile è di competenza del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio è supportato dal Comitato Sostenibilità con competenze ESG dedicate. La Direzione Affari Legali e Societari è dedicata alla supervisione della predisposizione dell'informativa di sostenibilità secondo i requisiti normativi vigenti, in collaborazione con tutte le Direzioni aziendali interessate. La figura del Risk Manager è volta ad analizzare e segnalare i rischi ed i presidi in materia di sostenibilità.  
Su proposta del Comitato Sostenibilità, in data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo.  
Per maggiori approfondimenti consultare il paragrafo "Governance della Capogruppo" del presente documento.
- **Modello 231:** Ascopiave S.p.A. e la maggior parte delle società controllate adottano un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che si pone come finalità, tra le altre, quelle di predisporre un sistema di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale. Tutte le società controllate hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave. Il Modello 231, tra gli altri, prevede parti speciali dedicati al presidio dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati ambientali e delitti informatici e trattamento illecito dei dati. Tutti i dipendenti del Gruppo ricevono adeguata formazione rispetto al Modello ed ai suoi contenuti. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave che dispongono già di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti (tra cui Ascopiave S.p.A.) si provvederà nel corso del 2024.  
Per approfondimenti sul Modello 231 del Gruppo Ascopiave, consultare il paragrafo "Modello 231 e Codice

Etico” del presente documento, la sezione “Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la sezione “Corporate Governance” del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it), nonché le sezioni “Chi siamo” dei siti internet delle società controllate del Gruppo.

- **Codice Etico:** Il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, costituisce uno strumento per definire l’insieme dei valori di etica e di cultura aziendale che Ascopiave S.p.A. riconosce, accetta e condivide, e l’insieme delle responsabilità che il Gruppo assume nei rapporti interni ed esterni. In data 10 settembre 2021 il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è stato aggiornato ponendo il “successo sostenibile” al centro della propria cultura aziendale. Il Gruppo persegue il successo sostenibile quale creazione di valore a lungo termine a beneficio dei propri azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società (tra cui clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, partner commerciali e finanziari, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, comunità dei territori in cui le società operano, ecc.). Con riguardo al rispetto e alla valorizzazione delle persone, il Codice Etico esplicita e ribadisce il divieto di ogni forma di discriminazione ed in particolare qualsiasi discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose. Ascopiave promuove l’inclusione e la valorizzazione delle diversità. Il Codice Etico dispone che il personale del Gruppo Ascopiave sia tenuto, nell’ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell’ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi. Le società controllate hanno aderito al Codice Etico della Capogruppo e si impegnano a condividerne i valori tra i propri dipendenti. Anche nel corso del 2023 è stata svolta un’attività di formazione / aggiornamento (rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo) riferita, in particolare, all’aggiornamento del Codice Etico ed alla Procedura Segnalazioni. Per approfondimenti sul Codice Etico del Gruppo Ascopiave, consultare il paragrafo “Modello 231 e Codice Etico” del presente documento, la sezione “Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la sezione “Corporate Governance” del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it), e le sezioni “Chi siamo” dei siti internet delle società controllate del Gruppo.
- **Procedura di gestione delle Segnalazioni (Whistleblowing) del Gruppo Ascopiave:** a partire dal 2019 il Gruppo ha adottato la procedura che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, mediante i canali di segnalazione dedicati, garantendo la riservatezza del segnalante. La procedura è volta a garantire l’efficacia del sistema di segnalazione, a promuovere la cultura aziendale in materia e a garantire che vengano intraprese le opportune azioni, anche sanzionatorie, e rese operative tutte le misure atte ad evitare il loro ripetersi. A seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., dopo un primo aggiornamento base adottato in data 27 luglio 2023, ha approvato, in data 9 novembre 2023, la versione attuale della Procedura. Si segnala che nel 2023 non si sono registrati casi di segnalazioni agli Organismi di Vigilanza presenti nelle singole società del Gruppo. Per approfondimenti sulla Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave, consultare il paragrafo “Modello 231 e Codice Etico” del presente documento, la sezione “Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la sezione “Corporate Governance” del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).
- **Stakeholder engagement e analisi di materialità:** alla luce dell’importanza del coinvolgimento e del dialogo con i propri stakeholder, ribadito anche dal nuovo scopo societario del “successo sostenibile”, il Gruppo realizza attività di engagement con i suoi principali stakeholder, al fine di individuare e presidiare i temi materiali ed i relativi rischi associati. Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione “Corporate Governance” e nella sezione “Investor relations”).
- **Policy “Gestione e controllo dei rischi finanziari”** che si pone come obiettivo quello di identificare e gestire i rischi connessi con la gestione finanziaria, quali rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità.

- **Formazione:** conscio dell'importanza della valorizzazione e dello sviluppo delle competenze delle proprie risorse, il Gruppo ha implementato un nuovo sistema di programmazione e rendicontazione della formazione. Anche nel corso del 2023 il Gruppo, in particolare, ha erogato formazione sul Codice Etico, Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing, la Sostenibilità e Cyber Security a tutti i dipendenti del Gruppo; un focus particolare inoltre è stato dedicato alla formazione in materia di sicurezza, prevenzione e tutela della salute.
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza,** (come richiamato nella Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza) in applicazione alla norma ISO 45001:2018 in comune alla capogruppo e alle società controllate certificate (Ascopiave, AP Reti Gas, AP Reti Gas Vicenza, AP Reti Gas Nord Est, AP Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas e Serenissima Gas S.p.A. sono certificate UNI ISO 45001:2018, adottando procedure conformi al D.lgs. 81/08). Si segnala che a partire dal 2023, le società di distribuzione gas naturale appena citate, si sono dotate di un certificato unitario Corporate "SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave" ISO 45001. Il sistema definisce il modello di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si configura come una guida e uno strumento per tenere sotto controllo i rischi e gli adempimenti di legge e per vigilare e verificare periodicamente, in modo sistematico, la conformità aziendale anche sugli obiettivi di miglioramento. Il modello si pone come obiettivi quelli di garantire la conformità legislativa, gestire i rischi sui luoghi di lavoro a livelli considerati accettabili o conformi ai limiti di legge e la riduzione del livello di rischio a parità di condizioni di lavoro. La Capogruppo e le società controllate certificate ISO 45001:2018, monitorano anche gli infortuni dei lavoratori di ditte terze avvenuti nei cantieri di competenza, tramite specifiche richieste alle ditte o, come nel caso delle società di Distribuzione, tramite quanto previsto dal Foglio "Condizioni per gli appalti".
- **Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas:** definisce le modalità operative da adottare nel pronto intervento e nella gestione delle emergenze e degli incidenti da gas, al fine di evitare l'insorgere di rischi per la sicurezza pubblica e per gli utenti, nonché per assicurare la continuità dei servizi.
- **Sistema Integrato di Gestione Qualità e Ambiente** (come richiamato nella Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza) conforme rispettivamente alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, è in comune alla capogruppo ed alle società controllate certificate: Ascopiave, AP Reti Gas, AP Reti Gas Vicenza, AP Reti Gas Nord Est, AP Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas e Serenissima Gas S.p.A. Si segnala che a partire dal 2023, le società di distribuzione gas naturale appena citate, si sono dotate di un certificato unitario Corporate "SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave" per il Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001) e per il Sistemi di Gestione Ambiente (ISO 14001). Il Sistema ambientale adottato contempla una prassi di identificazione, di valutazione e di significatività degli aspetti e degli impatti ambientali attinenti con Ascopiave e le società certificate ISO 14001: tale analisi permette, per singola azienda, la formalizzazione di un documento di "Analisi ambientale" e di un "Registro degli impatti ambientali". La società controllata Cart Acqua S.r.l. ha acquisito la certificazione ISO 9001:2015 e la società Asco Energy S.p.A. (ora Asco Renewables S.p.A.) detiene la certificazione UNI CEI 11352:2014 "Erogazione di servizi energetici". Tali documenti sono aggiornati periodicamente anche attraverso la valorizzazione periodica di specifici indicatori di monitoraggio, essenziali per la gestione e il miglioramento continuo dei potenziali rischi significativi e delle opportunità.
- **Climate change:** il Gruppo ha predisposto un'analisi preliminare dei rischi in ambito Climate change secondo le indicazioni delle linee guida della Task force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) recepite dalla Commissione Europea - presentata di seguito. Tale analisi permette di individuare i principali rischi ed opportunità che il fenomeno del climate change può comportare sulle performance aziendali. Si segnala che tali opportunità sono parte integrante del Piano strategico 2022-2026, approvato dal CdA di Ascopiave S.p.A. in data 9 febbraio 2023, nonché delle precedenti edizioni dello stesso approvate nei due esercizi precedenti (Piano strategico 2020-2024 e 2021-2025 del Gruppo Ascopiave). Al fine di monitorare costantemente l'evoluzione del contesto di mercato, la quale può esporre il Gruppo a rischi di nuove condizioni di business sfavorevoli, Ascopiave incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro del settore ed iniziative di analisi della rete e degli impianti per la valutazione della loro adeguatezza e degli interventi finalizzati ad abilitare il vettoriamento di gas diversi dal metano.

- Privacy Policy:** la tutela dei dati personali è un aspetto di primaria importanza per il Gruppo Ascopiave. Ascopiave S.p.A. e le società controllate hanno attuato una serie di misure volte a garantire l'adeguamento organizzativo alla normativa vigente in materia di privacy, anzitutto dotandosi di procedure dedicate, quali la Privacy Policy generale, fruibile nelle sezioni dedicate dei siti istituzionali di ciascuna società del Gruppo e le cinque Privacy Policy di dettaglio. Tutti i dipendenti del Gruppo hanno svolto un corso di approfondimento on line sulle tematiche riguardanti la Privacy, con rilascio di un attestato di partecipazione all'esito positivo di un test finale. Inoltre, il medesimo corso viene obbligatoriamente previsto a favore di ogni nuovo assunto. Per approfondimenti sulla Privacy Policy del Gruppo Ascopiave, consultare il paragrafo "Rispetto della normativa sulla privacy" del presente documento e la sezione dedicata del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).
- Sponsorizzazioni e investimenti per la comunità:** il Gruppo sostiene progetti e iniziative proposti dai Comuni o dalle associazioni in ambito sociale, culturale, sportivo, di prevenzione e promozione della salute dei cittadini, di sostegno nelle situazioni di emergenza; per l'erogazione dei contributi per iniziative commerciali a impatto sociale, il Gruppo si avvale di una policy interna "Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave", la quale è stata aggiornata nel corso del 2023. Tale policy assicura l'erogazione imparziale dei contributi per le diverse iniziative, stabilendo soglie differenziate per la Capogruppo e le altre Società. Le iniziative possono riguardare la salute e la prevenzione, la comunità e assistenza, la cultura, lo sport, l'ambiente, le emergenze e altre attività di sostegno. Se le soglie venissero superate, le iniziative corrispondenti sarebbero sottoposte a valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. In linea con lo scopo della politica di soddisfare i bisogni delle comunità del territorio nelle quali il Gruppo opera, le iniziative vengono valutate e selezionate ogni anno in modo tale da garantire ed estendere il proprio sostegno a diversi progetti di diversa natura. Inoltre, ciascuna società è tenuta a redigere un report semestrale per rendicontare alla Capogruppo le sponsorizzazioni che sono state attivate.
- Cyber security:** La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è parte della strategia digitale aziendale e ha acquisito crescente importanza anche alla luce della nuova operatività legata alle conseguenze post-pandemiche. Il Gruppo lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, per presidiare i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati, processi sensibili e/o accesso a informazioni privilegiate, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi. Vengono svolti periodicamente dei Vulnerability Assessment e Penetration Test al fine di valutare l'efficacia dei sistemi adottati, intraprendendo le azioni correttive necessarie per aumentare la sicurezza dei sistemi gestiti. Nel corso dell'esercizio, oltre che gestire e mantenere tutti i presidi già esistenti, si è continuato il processo formativo in termini di Cybersecurity per tutti i dipendenti del Gruppo, con l'assegnazione, tramite gara, di un ciclo biennale di Security Awareness con una piattaforma cloud diversa dalla precedente. Sempre nel periodo considerato si è proceduto ad aggiornare tutti i sistemi Windows, sia client che server (Windows 2012 e Windows 10), non più supportati, dal punto di vista della sicurezza, da Microsoft (a termine del Microsoft LifeCycle). Si è inoltre avviato il progetto di rinnovamento dell'infrastruttura WiFi, ormai obsoleta, su tutte le sedi del Gruppo Ascopiave. Tale progetto, già in fase avanzata, si concluderà nei primi mesi del 2024. Inoltre si è continuato il processo di segregazione delle vlan all'interno delle reti del datacenter, in modo da "isolare" i server in ambiti e contesti strettamente controllati (limitando così i rischi cyber legati ai "movimenti laterali"). Si è proceduto inoltre ad attivare il sistema antivirus anche sulle architetture NAS, di norma non gestite con sistemi antivirus dedicati. Nel corso dell'esercizio si è attivato un sistema interno per l'esecuzione sistematica e periodica di VA (Vulnerability Assessment) su tutte le reti di datacenter, al fine di rilevare criticità sui sistemi alle quali è necessario porre rimedio. Sono inoltre state portate in cloud le console di gestione di alcuni dei sistemi di sicurezza in uso, permettendo un'analisi e correlazione degli eventi molto superiore rispetto alla precedente soluzione on-premise. Tale configurazione permette altresì di confrontare l'indice di sicurezza raggiunto, fornito dalla piattaforma, con quelli delle altre società (livello worldwide) sia a livello geografico che merceologico.



- **Investimenti:** uno dei rischi a cui è soggetto il Gruppo riguarda eventuali modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni. Per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni fuggitive di gas metano, il Gruppo ha adottato le più innovative tecnologie per il monitoraggio preventivo della rete ed è impegnato in importanti investimenti per il rinnovamento delle reti ammalorate e vetuste. È impegnato inoltre nelle attività propedeutiche per consentire la distribuzione di gas rinnovabili diversi dal gas naturale.
- **Strategia, Pianificazione e Controllo:** al fine di garantire la corretta attuazione del Piano strategico, vengono effettuate sia attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico, sia allineamenti costanti tra il Presidente e Amministratore Delegato e il top management della Società.
- **Acquisti:** con la finalità di garantire una condotta sostenibile da parte di tutti i soggetti rientranti nella propria catena del valore, il Gruppo adotta un processo di qualifica dei fornitori che prevede specifiche verifiche fissate dal Gruppo, anche al di fuori dell'ambito applicativo del Codice dei Contratti Pubblici (tra cui il possesso di specifiche certificazioni in ambito ambientale, qualità e salute e sicurezza). I fornitori sono inoltre soggetti a clausole di compliance al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e al Codice Etico incluse nei contratti con le controparti per loro accettazione. Per approfondimenti sulle procedure di qualifica e selezione dei fornitori consultare i paragrafi "Qualificazione dei fornitori" e "Selezione dei fornitori" del presente documento. Il Gruppo effettua delle valutazioni periodiche della strategia di fornitura.
- **Standard di qualità:** al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas, il Gruppo ha adottato apposite misure strategiche, organizzative e procedurali tra cui una "Procedura di presidio esercizio e manutenzione" e delle strutture organizzative tecniche con esperienza adibite al monitoraggio regolare degli standard definiti dall'ARERA; inoltre, effettua costantemente attività di ricerca e innovazione tecnologica al fine di migliorare le condizioni di sicurezza degli impianti e pianifica manutenzioni programmate.

## Il risk management del climate change

Le continue emissioni di gas serra dalla rivoluzione industriale hanno portato a circa 1,2 °C di riscaldamento globale. Anche se questo cambiamento è apparentemente piccolo, le temperature attuali non hanno precedenti almeno negli ultimi 12.000 anni e stanno influenzando le condizioni di vita in molte parti del mondo. Se lasciato incontrollato il cambiamento climatico avrà profondi impatti sugli ecosistemi, la salute, le infrastrutture e l'economia. A fronte di segnali preoccupanti, per i quali sono state individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali e del loro prezzo, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività produttive.

I mercati finanziari hanno bisogno di informazioni chiare e complete sugli impatti del cambiamento climatico. Questo include i rischi e le opportunità presentati dall'aumento delle temperature, politiche e normative legate al clima e le tecnologie emergenti nel nostro mondo che cambia. Mentre il cambiamento climatico colpisce quasi tutti i settori economici, il livello di esposizione e l'impatto dei rischi legati al clima differiscono a seconda del settore, dell'industria, della geografia e dell'organizzazione. Inoltre, l'impatto finanziario delle questioni legate al clima sulle organizzazioni non è sempre chiaro o diretto e, per molte organizzazioni, identificare le problematiche, valutare i potenziali impatti e garantire che le questioni materiali si riflettano nei documenti finanziari può essere difficile.

Le ragioni principali di ciò sono probabilmente dovute a (1) una conoscenza limitata delle questioni legate al clima all'interno delle organizzazioni, che può inibire l'identificazione di tali rischi; (2) la difficoltà di quantificare i rischi legati al clima; (3) e la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine senza prestare adeguata attenzione ai rischi che possono sorgere nel lungo periodo.

A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima". Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento:

- Governance;
- Strategy;
- Risk Management;
- Metrics & Targets.

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System). Successivamente alle acquisizioni intercorse nell'ultimo triennio nel settore dell'energia rinnovabile, con la società Asco Renewables S.p.A., le società da essa controllate ed Asco EG S.p.A., il Gruppo Ascopiave con il proprio Piano Strategico 2022-2026, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.

**Governance:** La gestione strategica degli aspetti inerenti al "climate change", così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile. Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance. Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile". Inoltre, a maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha approvato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" allineate alla strategia e ai valori aziendali.

Il Gruppo Ascopiave nell'anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica". Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

**Strategy:** La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, tenendo conto degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Per altro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Il Piano Strategico 2022-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati negli anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività.

In particolare, il Piano Strategico 2022-2026, prevede la realizzazione di cospicui investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, alcuni dei quali sono relativi ad operazioni di acquisizione aziendale o relative a concessioni per la realizzazione di nuovi impianti di generazione. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari derivanti dai cambiamenti climatici. Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", ovvero Idrogeno verde e Biometano. In riferimento al primo dei due, il Gruppo ha in sviluppo un progetto integrato lungo tutta la filiera dell'idrogeno verde, partendo dalla sua "produzione" con l'utilizzo di energia elettrica proveniente da sistemi fotovoltaici. Un'altra quota significativa degli investimenti sarà dedicata allo sviluppo di nuovi impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici.

La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo. La crescita nei comparti diversificati



potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti. Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l'innovazione e trovare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi. Ad oggi, il Gruppo gestisce 28 impianti idroelettrici ed eolici in produzione, con una potenza nominale di 62,5 MW.

**Risk Management:** Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. Come verrà specificato nella tabella successiva dei rischi e opportunità, in linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi. Per maggiori informazioni in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ai suoi attori, si rinvia alla sezione 9 della Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari. Si segnala inoltre, che il Gruppo nel corso del 2023 ha lavorato alla definizione di un sistema di Enterprise Risk Management basato su un strutturato risk assessment.

**Metrics & Targets:** Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo "Sostenibilità ambientale" dove vengono ampiamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono i GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative.

I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 11, 12 e 13). In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.

Inoltre, il Gruppo, in vista del recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) previsto per l'esercizio 2024, sta ampliando le proprie analisi in materia di rischi derivanti dai cambiamenti climatici volte all'adozione dei nuovi standard europei di rendicontazione ESRS dedicati ai topic ambientali, e in particolare all'ESRS E1 relativo al climate change.

In seguito, in linea con le raccomandazioni del TCFD, vi è la matrice dei rischi-opportunità generali e specifici del Gruppo.

L'identificazione dei rischi e la loro imputabilità, come accennato precedentemente, potrebbe risultare difficoltosa a causa di una conoscenza limitata delle questioni legate al clima e/o la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine. Occorre quindi fare una distinzione preliminare tra rischio fisico e di transizione:

- rischio fisico, ossia il rischio derivante dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, legato a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e da eventi meteorologici estremi (rischio acuto). Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del "capitale materiale" quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, e alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva;
- il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.

Data la complessità delle analisi quantitative a livello aziendale, il Gruppo si è riproposto di effettuare un'analisi preliminare, partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa che trovano una rappresentazione come quella esposta a seguire.

Tipo di evento	Evento potenziale	Descrizione rischio / opportunità	Potenziali impatti finanziari	Strategia di gestione dei rischi / Strategia di realizzazione delle opportunità (principali aspetti)
FISICO (Acuto)	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	<b>RISCHI</b> Danni alla rete di distribuzione del gas e altri assets	Indisponibilità impianti. Danni emergenti e lucri cessanti. Aumento costi straordinari per riparazione e/o sostituzione assets danneggiati.	Diversificazione tecnologica e/o geografica del portafoglio di generazione che permette di limitare gli impatti.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> n.a.	n.a.	n.a.
FISICO (Acuto)	Ondate di calore	<b>RISCHI</b> Riduzione della performance degli impianti e impatto negativo sulla loro efficienza. Maggiori interventi di manutenzione impianti.	Aumento costi operativi. Minori ricavi.	Diversificazione tecnologica (vento / sole / acqua / idrogeno) e geografica del portafoglio di generazione che permette di compensare l'impatto dovuto alla variazione della temperatura. Sistemi innovativi di manutenzione predittiva.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Aumento della domanda di energia elettrica per raffrescamento.	Aumento ricavi.	Sistemi innovativi di manutenzione predittiva.
FISICO (Cronico)	Aumento della Temperatura media	<b>RISCHI</b> Minore efficienza degli impianti. Diminuzione della disponibilità idrica.	Riduzione ricavi.	Diversificazione tecnologica (vento / sole / acqua / idrogeno) e/o geografica del portafoglio di generazione che permette di compensare l'impatto dovuto alla variazione della temperatura. Sistemi innovativi di manutenzione predittiva.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Maggior irraggiamento con conseguente aumento della produzione degli impianti fotovoltaici.	Aumento ricavi.	Miglioramento della gestione delle reti. Regolare interventi di manutenzione.
FISICO (Cronico)	Aumento o riduzioni importanti delle precipitazioni annue.	<b>RISCHI</b> Diminuzione della produzione di energia elettrica degli asset Idroelettrici. Possibili manutenzioni straordinarie.	Riduzione ricavi. Maggiori costi di gestione.	Diversificazione tecnologica (vento / sole / idrogeno) e/o geografica del portafoglio di generazione che permette di compensare l'impatto dovuto alla variazione delle precipitazioni.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> n.a.	n.a.	n.a.
FISICO (Cronico)	Cambiamento nell'intensità, direzione e frequenza della ventosità.	<b>RISCHI</b> Diminuzione della produzione di energia elettrica dovuta alla scarsità della risorsa o direzione prevalente per gli impianti eolici. Incertezza delle previsioni meteorologiche che potrebbero generare programmi di produzione non accurati.	Riduzione ricavi. Aumento costi operativi.	Diversificazione tecnologica (sole / acqua / idrogeno) e/o geografica del portafoglio di generazione che permette di compensare l'impatto dovuto alla variazione della ventosità.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Aumento produzione di energia elettrica per gli impianti eolici in caso di aumento nella frequenza e intensità della ventosità.	Maggiori ricavi.	Diversificazione geografica del portafoglio di generazione.
DI TRANSIZIONE (Regolatorio e alle	Cambiamento di sussidi e incentivi da parte del Governo o	<b>RISCHI</b> Riduzione degli incentivi per gli investimenti nella produzione FER.	Minori ricavi	Instaurazione e mantenimento delle relazioni con le Istituzioni di riferimento in ambito

politiche)	organismi internazionali			nazionale e internazionale volte a tutelare gli interessi del Gruppo.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Aumento degli incentivi per gli investimenti nella produzione FER. Aumento di disponibilità di capitali per investimenti Green.	Maggiori ricavi.	Instaurazione e mantenimento delle relazioni con le Istituzioni di riferimento in ambito nazionale e internazionale volte a tutelare gli interessi del Gruppo.
DI TRANSIZIONE (Regolatorio e alle politiche)	Cambiamento del quadro regolatorio delle emissioni di gas ad effetto serra (GHGs)	<b>RISCHI</b> Inasprimento della regolamentazione internazionale / nazionale con introduzione di limiti alle emissioni di gas effetto serra per gli impianti di produzione di energia.	Minori ricavi.	Diversificazione tecnologica e/o geografica del portafoglio a basse emissioni di GHGs che permette di limitare gli impatti. Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle reti.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Aumento del prezzo dell'energia nel breve termine in seguito al phase-out del carbone.	Maggiori ricavi.	Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle reti.
DI TRANSIZIONE (Mercato)	Aumento pressione competitiva	<b>RISCHI</b> Incremento della pressione competitiva in seguito a nuove innovazioni tecnologiche e/o operatori più efficienti.	Minori ricavi. Riduzione di capitalizzazione di mercato.	Grande attenzione verso le FER e a metodi di gestione innovativi delle risorse e delle reti di distribuzione.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Detenere la leadership nell'innovazione del mercato.	Maggiori ricavi.	Sviluppare nuove partnership e investire maggiormente in Ricerca e Sviluppo.
DI TRANSIZIONE Reputazionale	Cambiamento della reputazione	<b>RISCHI</b> n.a.	n.a.	n.a.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Incremento della reputazione del Gruppo in ottica green.	Minori ricavi. Aumento di capitalizzazione di mercato.	Grande attenzione verso le FER e a metodi di gestione innovativi delle risorse e delle reti di distribuzione
DI TRANSIZIONE Tecnologica	Innovazioni tecnologiche	<b>RISCHI</b> Diffusione di nuove tecnologie e fonti energetiche al di fuori di quelle gestite dall'organizzazione.	Minori ricavi.	Grande attenzione verso le FER e a metodi di gestione innovativi delle risorse e delle reti di distribuzione.
		<b>OPPORTUNITÀ</b> Capacità di adattamento delle reti e degli impianti alla diffusione di nuove fonti energetiche.	Maggiori ricavi. Aumento di capitalizzazione di mercato.	Investimenti in Ricerca e Sviluppo tecnologica e di mercato.

## Sistema di gestione della sostenibilità e innovazione tecnologica

### Miglioramento continuo di processi e sistemi

Il miglioramento continuo è condizione necessaria, sia per l'affermazione e la crescita dell'azienda in un contesto competitivo, che per la qualificazione dell'immagine istituzionale e la soddisfazione delle esigenze nascenti degli stakeholder. Ascopiave lo attua attraverso l'individuazione di aree di miglioramento aziendali, la definizione di parametri e obiettivi misurabili, l'applicazione puntuale delle norme internazionali inerenti alle certificazioni in materia di qualità, sicurezza, ambiente, servizi energetici (Esco).

### Certificazioni

Il Gruppo Ascopiave ha deciso di integrare nelle proprie strategie e nelle proprie attività, in un percorso progressivo e organico, gli aspetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale, in coerenza con gli obiettivi di business

dell'organizzazione. Con queste decisioni Ascopiave intende manifestare ai propri Stakeholder un'inclinazione alla sostenibilità che da sempre ha contraddistinto la Società.

Sin dalla sua costituzione, Ascopiave ha prestato un'attenzione crescente agli aspetti della sostenibilità, quali:

- qualità, affidabilità, sicurezza e accessibilità al servizio di distribuzione gas metano agli utilizzatori finali e alla collettività;
- implementazione di iniziative a favore dei propri dipendenti in tema di salute e di sicurezza sul lavoro, clima aziendale e formazione;
- rispetto della collettività ed eventuali iniziative a favore della comunità locale;
- tutela dell'ambiente e delle risorse idriche ed energetiche;
- ricerca di soluzioni d'avanguardia volte a rafforzare il sistema economico a favore dell'intera collettività, con investimenti in infrastrutture e progetti innovativi.

Le certificazioni dei Sistemi di Gestione, progressivamente acquisite e mantenute, attestano l'esistenza di un sistema aziendale affidabile e strutturato, che permette di presidiare e gestire al meglio la qualità dei servizi erogati, la salute e la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.

A dimostrazione di tale impegno, alla data del 31.12.2023, il Gruppo Ascopiave disponeva delle diverse classificazioni in materia di certificazioni di sistema di seguito elencate:

- ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità - Linee guida, Requisiti, Fondamenti;
- ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale - Linee Guida Requisiti;
- ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso;
- UNI CEI 11352 - Gestione dell'energia: Società che forniscono servizi energetici (ESCO) - Requisiti generali.

Nell'esercizio 2023, l'elevata standardizzazione dei processi e l'armonizzazione dei Sistemi di Gestione Integrati hanno permesso alle società di distribuzione gas naturale di dotarsi di un certificato unitario Corporate "SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave". La certificazione di gruppo è stata conseguita a luglio 2023 per il Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001) e ad ottobre 2023 per i Sistemi di Gestione Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001). La certificazione corporate si applica attualmente ad AP Reti Gas, AP Reti Gas Nord Est, AP Reti Gas Rovigo, AP Reti Gas Vicenza, Edigas, Serenissima Gas; per quest'ultima società, il Corporate costituisce anche prima certificazione ai sensi delle norme ISO 14001 ed ISO 45001. A completamento di tale percorso, è stata inoltre avviata l'estensione di tale certificazione anche a Romeo Gas (termine previsto entro ottobre 2024).

In tabella le Certificazioni al 31 dicembre 2023, associate alle singole società del Gruppo:

Tipo certificazione	Società del Gruppo	Campo di applicazione	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Ascopiave S.p.A.	Erogazione servizi società del Gruppo	11/03/2024
UNI EN ISO 14001:2015	Ascopiave S.p.A.	Erogazione servizi società del Gruppo	11/03/2024
UNI EN ISO 45001:2018	Ascopiave S.p.A.	Erogazione servizi società del Gruppo	08/03/2024
UNI EN ISO 9001:2015	AP Reti Gas S.p.A.	Distribuzione gas metano (Certificato Corporate "SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave")	27/07/2026
	AP Reti Gas Vicenza S.p.A.		
	Edigas Esercizio Distribuz. Gas S.p.A.		
	AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		
	AP Reti Gas Rovigo S.r.l.		
	Serenissima Gas S.p.A.		
UNI EN ISO 14001:2015	AP Reti Gas S.p.A.	Distribuzione gas metano	19/10/2026

Tipo certificazione	Società del Gruppo	Campo di applicazione	Scadenza
	AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	(Certificato Corporate “SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave”)	
	Edigas Esercizio Distribuz. Gas S.p.A.		
	AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		
	AP Reti Gas Rovigo S.r.l.		
	Serenissima Gas S.p.A.		
UNI EN ISO 45001:2018	AP Reti Gas S.p.A.	Distribuzione gas metano (Certificato Corporate “SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave”)	19/10/2026
	AP Reti Gas Vicenza S.p.A.		
	Edigas Esercizio Distribuz. Gas S.p.A.		
	AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		
	AP Reti Gas Rovigo S.r.l.		
	Serenissima Gas S.p.A.		
UNI EN ISO 9001:2015	Asco Renewables S.p.A.*	Gestione Servizio Energia	07/08/2026
UNI CEI 11352:2014	Asco Renewables S.p.A.	ESCO Erogazione servizi energetici	15/10/2026
UNI EN ISO 9001:2015	Cart Acqua S.r.l.	Consulenza servizio idrico integrato	13/12/2024

\*= Conseguito come Asco Energy S.p.A., in corso di voltura verso Asco Renewables S.p.A.

Nell’esercizio 2023, inoltre, perseguendo la volontà del Gruppo di adeguare agli standard tutte le società controllate, è iniziato il processo certificativo di AscoEG, con previsione di completamento della certificazione ISO 9001 entro il 2024 e delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 45001 entro il 2025

## Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità

Nella formulazione delle proprie strategie, il Gruppo Ascopiave considera le indicazioni e le aspettative delle principali categorie di stakeholder: per ciascuna di esse è stata identificata la composizione specifica, gli argomenti più rilevanti e materiali (si definiscono “materiali” tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un’organizzazione e/o dei suoi stakeholder) e le attività di ascolto e dialogo in corso. Di seguito sono elencate le principali iniziative di dialogo, consultazione ed engagement svolte nel corso del 2023, con le diverse categorie di stakeholder collegate, considerando che le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholders variano a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell’anno.

Stakeholder	Modalità di ascolto e dialogo
Azionisti e investitori	Conferenze, incontri periodici, reportistica periodica, comunicati stampa, sito web istituzionale, analisi di materialità

Personale (lavoratori e loro famiglie, organizzazioni sindacali)	<i>Incontri aziendali, incontri one-to-one, Comitati interni, corsi di formazione, colloqui, valutazioni, indagini interne, intranet aziendale, codice etico, analisi di materialità, comunicati</i>
Istituzioni e Comunità (es. Enti, Associazioni, Scuole, etc.)	<i>Tavoli tecnici, incontri con i Sindaci del territorio e altre autorità, focus group, conferenze stampa, visite di audit, eventi sul territorio, collaborazione con le Authority, incontri con le Associazioni, Rapporti con Scuole e Università</i>
Clienti (società di vendita, clienti finali famiglie e cittadini privati, imprese, enti locali, Associazioni di consumatori e di categoria)	<i>Servizio di pronto intervento, incontri, conferenze di servizio, aree web dedicate, confronto con Comitati e Associazioni di rappresentanza, analisi di materialità</i>
Fornitori (fornitori di materie prime, fornitori di beni e di servizi, fornitori locali, fornitori a valenza sociale - coop. Sociali - altri partner d'impresa)	<i>Dialogo per la valutazione della qualità, Incontri periodici, audit presso i fornitori, portale di e-procurement, codice etico, analisi di materialità</i>

Il Gruppo Ascopiave, a conferma del suo impegno verso la trasparenza e il dialogo con i propri stakeholder, ha ampliato la propria reportistica mediante la pubblicazione, oltre che del presente documento, anche del proprio Bilancio di sostenibilità, in modo da raccontare i risvolti delle attività, descrivere le proprie evoluzioni industriali, spiegare l'impegno nei confronti dei dipendenti, fornire informazioni sul proprio agire interno ed esterno e illustrare il proprio legame con il territorio.

Questo impegno è essenziale per le imprese di distribuzione del gas, per dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità, rispettare le normative, migliorare la reputazione, impegnarsi con gli stakeholder e aumentare la trasparenza. Pubblicando rapporti di sostenibilità periodicamente, Ascopiave può dimostrare il suo impegno nel creare un futuro sostenibile e promuovere un cambiamento positivo nelle comunità in cui opera.

Il Gruppo Ascopiave crede nel dialogo con il territorio e aderisce a molteplici organizzazioni che tutelano i medesimi interessi; di seguito si riportano le principali associazioni a cui partecipa il gruppo: Assonime, Utilitalia, Assindustria Venetocentro, Anigas.

### Analisi delle tematiche rilevanti per il Gruppo Ascopiave e i suoi stakeholder sui temi di sostenibilità

Il Gruppo Ascopiave ha adottato da tempo il processo volto a determinare i propri temi materiali di sostenibilità, considerando gli aspetti che rappresentano gli impatti più significativi dell'impresa su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani, secondo un approccio di impact materiality, integrando la prospettiva degli stakeholder nel più ampio processo di valutazione degli impatti.

L'analisi di materialità è stata strutturata al fine di rispondere alle richieste dei nuovi GRI Standards 2021, approfondendo gli impatti significativi sottostanti i 17 argomenti materiali precedentemente identificati. Il Gruppo in seguito ad una valutazione interna effettuata dai responsabili delle funzioni aziendali e i collaboratori in qualità di data owner, coinvolti nel processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità, per il 2023, non ha ritenuto necessario aggiornare il processo di determinazione dei temi materiali perché considerati ancora attuali e in linea con gli impatti identificati sull'ambiente, l'economia, le persone, inclusi quelli sui diritti umani. L'analisi di materialità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dalla nuova direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, direttiva applicabile per la prima volta con riferimento all'esercizio 2024 per i report pubblicati nel 2025, il Gruppo Ascopiave si presterà ad aggiornare tali risultati nel corso del 2024 attraverso la redazione di un'analisi strutturata di "Doppia materialità". La CSRD, infatti ha introdotto il concetto di "Doppia Materialità" in base al quale le imprese dovranno fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio inside-out), sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria (approccio outside-in).

Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità del Gruppo svolto ha seguito le seguenti fasi:

- **Analisi del contesto di sostenibilità e iniziale identificazione degli impatti del Gruppo Ascopiave:** Il Gruppo ha svolto una analisi delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera al fine di poter identificare i principali impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, rispetto all'area governance, sociale e ambientale. In questa fase Ascopiave ha eseguito un'analisi iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di business, del contesto di sostenibilità in cui queste si svolgono e una descrizione generale dei suoi stakeholder. Queste sono state identificate attraverso colloqui con il management e analisi di documentazione interna (Piano industriale 2021-2025, Codice Etico, Bilancio Finanziario, sito web istituzionale, etc.) ed esterna (studi e pubblicazioni di settore), nonché attraverso una strutturata analisi di benchmarking rispetto alle best practice del settore.
- **Raccordo degli impatti alle tematiche materiali del Gruppo:** ogni singolo impatto identificato è stato collegato ad una corrispondente tematica materiale del Gruppo Ascopiave. Gli impatti individuati sono 23 e sono intesi nel contesto delle tematiche materiali e specifici del settore in cui il Gruppo opera.
- **Prioritizzazione delle tematiche materiali:** La prioritizzazione delle tematiche è stata svolta partendo dalla precedente analisi e utilizzando i risultati dello stakeholder engagement svolto alla fine dell'esercizio 2021, tramite la somministrazione di un questionario a numerose categorie di stakeholder. Sono state altresì tenute in considerazione ai fini della prioritizzazione anche attività di benchmarking con i best players del settore e l'importanza strategica di alcune tematiche richiamate nel Piano strategico 2022-2026.
- **Validazione dell'analisi di materialità** da parte dei responsabili delle funzioni aziendali coinvolti nel processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità.
- **Approvazione dell'analisi di materialità** da parte del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Ascopiave, avvenuta in data 22 febbraio 2024.

Lista di tematiche materiali in ordine di significatività:

Salute e sicurezza dei lavoratori
Emissioni in atmosfera
Corporate governance e gestione dei rischi
Consumo e gestione dell'energia
Gestione responsabile della catena di fornitura
Promozione di diversità e pari opportunità
Etica ed integrità
Sicurezza, tempestività e affidabilità dei servizi
Percorsi di crescita professionale
Innovazione ricerca e sviluppo
Contributo allo sviluppo del territorio
Creazione di valore sostenibile nel tempo
Rapporti con l'autorità di regolazione
Gestione delle emergenze
Occupazione
Tutela dei diritti umani
Welfare aziendale

Dettaglio degli impatti identificati associati alle tematiche materiali:



Macroarea	Tematica materiale	Impatto negativo	Descrizione	Attuale/potenziale	Impatto positivo	Descrizione	Attuale/potenziale
Responsabilità economica e di governance	Corporate governance e gestione dei rischi				Gestione efficace ed efficiente dell'organizzazione	L'obiettivo di una buona governance è quello di garantire che le imprese dispongano di processi decisionali e controlli adeguati per assicurare l'equilibrio degli interessi di tutti gli stakeholder (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti e comunità).	Attuale
	Etica ed integrità	Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni	L'adozione di comportamenti non etici/integri può comportare multe o sanzioni oltre a un danno reputazionale all'organizzazione	Potenziale	Promozione di una cultura dell'etica e dell'integrità	La scelta di promuovere attività e corsi di formazione sulla cultura dell'etica in azienda comporta un ritorno reputazionale ed economico, interno ed esterno	Attuale
		Episodi di corruzione	L'assenza di trasparenza nelle attività e scelte dell'Organizzazione può comportare un danno reputazionale	Potenziale			
	Creazione di valore sostenibile nel tempo				Stabilità economica/finanziaria	Crescita economica stabile che permette una distribuzione del valore creato in maniera equa verso i principali stakeholders	Attuale
	Rapporti con l'autorità di regolazione	Episodi di non compliance con le disposizioni date dall'autorità	Sanzioni, contravvenzioni e danni reputazionali dati da possibili episodi di non compliance con le disposizioni date dalle autorità del settore.	Potenziale	Amministrazione trasparente	Amministrazione in collaborazione e compliance con gli enti di regolamentazione del settore di riferimento.	Attuale
	Gestione delle emergenze	Danni alle persone ed alle infrastrutture	Una mancanza di un piano di emergenza o di governance delle emergenze in caso di pericolo, può comportare danni fisici alle infrastrutture nonché possibili infortuni a persone.	Potenziale			
Responsabilità ambientale	Emissioni in atmosfera	Cambiamento climatico	L'organizzazione con le proprie attività produce emissioni dirette e indirette, pertanto, deve prodigarsi nell'utilizzo e nell'implementazione di nuove tecnologie e di nuove prassi per la riduzione delle emissioni di GHG	Attuale			



	Consumo e gestione dell'energia				Riduzione dei consumi	L'ulteriore allargamento della produzione e dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili può comportare un ritorno reputazionale oltre a un minor impatto delle infrastrutture aziendali sull'ambiente	Attuale
Responsabilità verso dipendenti	Occupazione	Mancata attenzione ai diritti dei lavoratori e alle forme di tutela dell'occupazione	Una scarsa attenzione alla tutela dei diritti dei lavoratori può generare un danno reputazionale ed economico	Potenziale	Creazione di posti di lavoro e assunzioni	Ricadute positive in termini di creazione di posti di lavoro all'interno del Gruppo	Attuale
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Infortuni e malattie sul lavoro	Impatti negativi sui lavoratori interessati da incidenti sul lavoro, e sulla produttività legata alle ore perse a causa degli infortuni nel processo produttivo	Attuale			
	Percorsi di crescita professionale				Valorizzazione del personale, retention dei talenti e di conoscenze chiave	Un'attenzione alla formazione e sviluppo dei dipendenti può generare un vantaggio reputazionale ed economico (basso turnover del personale e acquisizione di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholders)	Potenziale
	Promozioni e di diversità e pari opportunità				Inclusività all'interno dell'ambiente di lavoro	Creazione di un ambiente di lavoro sano e inclusivo, che promuove la diversità e l'occupazione	Potenziale
	Welfare aziendale				Soddisfazione dei dipendenti	Programmi di welfare aziendale promuovono la soddisfazione e il benessere dei dipendenti nelle attività professionali e nell'equilibrio vita lavoro.	
	Contributo allo sviluppo del territorio				Promozione dello sviluppo del territorio	Un'organizzazione attenta a promuovere il territorio e le sue peculiarità (a livello produttivo e sociale) può avere un ritorno reputazionale ed economico, oltre che organizzare eventi ed iniziative in ambito sociale e culturale	Attuale
Responsabilità sociale	Innovazione e ricerca e sviluppo				Nuovi prodotti e servizi	Nuove tecnologie per l'ottimizzazione dei processi e per il miglioramento del servizio	Attuale
					Relazioni con imprese, università, startup	Sinergie positive con il mondo accademico e	Attuale

						dell'innovazione	
	<b>Tutela dei diritti umani</b>				Proteggere, rispettare e rimediare a eventuali violazioni dei diritti umani	Riconoscere la responsabilità dell'azienda su qualsiasi violazione dei diritti umani in tutta la catena di valore	Attuale
	<b>Gestione responsabile e della catena di fornitura</b>				Filiera di fornitura sostenibile	Una catena di fornitura sostenibile ha lo scopo di migliorare le performance di lungo periodo attraverso l'integrazione strategica - lungo tutta la catena di fornitura - di obiettivi sociali, economici e ambientali, finalizzata a garantire il coordinamento dell'intero sistema di processi interaziendali.	Attuale
	<b>Sicurezza, tempestività e affidabilità dei servizi</b>	Emergenze e mancata erogazione del servizio	Il mancato svolgimento di periodici interventi di manutenzione e il mancato rispetto delle normative possono comportare l'insorgere di emergenze, di mancata erogazione del servizio e di sanzioni	Potenziale	Qualità ed efficienza dei servizi offerti	Mantenere il massimo livello di qualità dei servizi offerti e garantire una rete di distribuzione gas efficiente e sicura e un servizio continuo	Potenziale

Per maggiori informazioni sulle tematiche e sulle modalità di gestione degli impatti si rimanda ai singoli capitoli della presente Dichiarazione non finanziaria, nonché al paragrafo "Possibili fattori di rischio associati alle tematiche di sostenibilità" per il dettaglio dei presidi in essere per mitigare i principali rischi dell'organizzazione.

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

### Sviluppo sostenibile e cooperazione con la comunità

Tutte le attività di Ascopiave e delle società del Gruppo sono svolte nella consapevolezza della Responsabilità Sociale verso i propri stakeholder: dipendenti, azionisti, fornitori, comunità, clienti, istituzioni, Associazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Ascopiave adotta pertanto una strategia di crescita che persegue sia obiettivi di incremento del valore economico d'impresa sia obiettivi di sviluppo e impatto sociale.

### Risultati economico-finanziari

Come testimoniano i numeri sotto riportati, il Gruppo Ascopiave ha saputo creare ricchezza, mettendo al centro il capitale umano, valorizzando le risorse e le professionalità, adottando pratiche virtuose di gestione del personale e facendo innovazione. Un'azienda che negli anni ha allargato il proprio raggio d'azione, che continua ad avere tutte le carte in regola per proseguire in un percorso di crescita importante per essere ancora parte integrante del territorio, contribuendo alla creazione di benessere e sviluppo.

<i>Principali risultati economici (in milioni di euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Ricavi	163,7	180,8
Margine operativo lordo	77,9	94,5
Risultato operativo	31,9	46,0
Risultato ante imposte	38,0	41,6
Risultato netto consolidato	32,4	36,7
Risultato netto del Gruppo	32,7	36,2

<i>Totale Gruppo</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Gas milioni di m3 distribuiti	1.455,6	1.432,0
GWh di energia elettrica rinnovabile prodotta	91,78	153,4

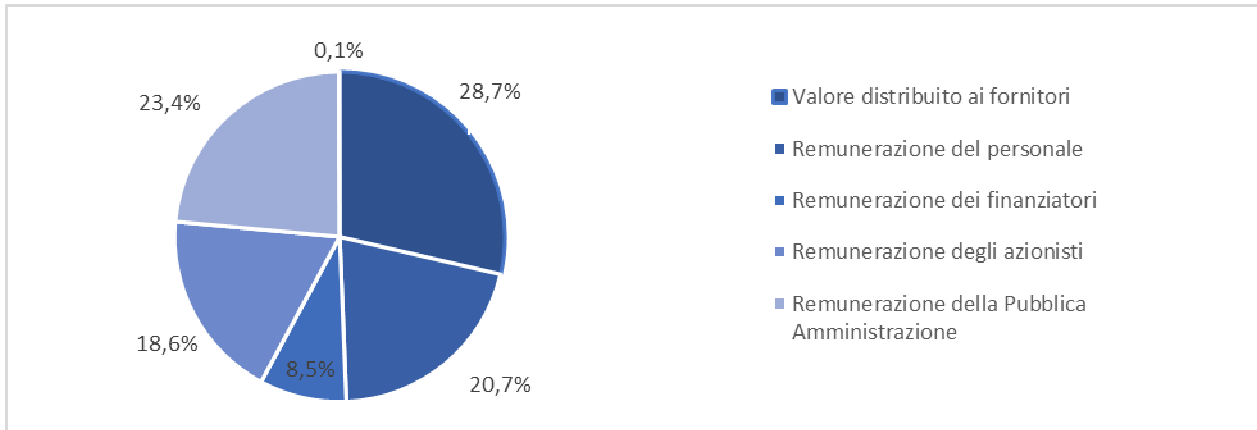
Il mantenimento di redditività nel medio e lungo periodo, quindi, garantisce un'adeguata remunerazione degli azionisti ma contribuisce anche alla creazione di valore per numerosi portatori di interesse: il mantenimento dei livelli di occupazione dei dipendenti, l'accesso ai servizi energetici da parte dei clienti, il finanziamento di iniziative nel territorio, l'indotto creato per i fornitori e i contributi versati alla pubblica amministrazione ecc.

### Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder e rappresentato dallo schema del valore generato e distribuito. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento, al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo. Una parte del valore economico viene trattenuto dal Gruppo sotto forma di ammortamenti e riserve.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Il valore economico generato dal Gruppo Ascopiave nel 2023 ammonta a circa 218 milioni di Euro ed è stato redistribuito agli stakeholder come riportato nelle tabelle di seguito:



Valore economico direttamente generato e distribuito (in migliaia di euro)	2023
<b>(A) Valore economico direttamente generato</b>	<b>218.165</b>
<b>(B) Valore economico distribuito</b>	<b>163.291</b>
<b>(A-B) Valore economico trattenuto</b>	<b>54.874</b>

Prospetto di distribuzione del valore economico distribuito (in migliaia di euro)	2023
Remunerazione del personale	33.802
Remunerazione dei fornitori	46.788
Remunerazione dei finanziatori	13.950
Remunerazione degli azionisti	30.339
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	38.276
Remunerazione della Comunità	134
<b>Totale valore economico distribuito</b>	<b>163.291</b>

## La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)

A valle dell'Accordo di Parigi del 2015, Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), l'Unione Europea ha avviato il processo di transizione ecologica verso la neutralità climatica, fissando i propri obiettivi per l'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra entro il 2050; nonché un target intermedio di riduzione del 55% di dette emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile). In tale contesto, nel marzo 2018, la Commissione Europea (di seguito, la Commissione) ha avviato il "Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile" al fine di predisporre una cornice regolatoria volta a orientare il finanziamento dei capitali privati verso un modello di sviluppo più sostenibile dal punto di vista ambientale. Tale azione ha portato la Commissione ad approvare, nel giugno 2020, il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito, Regolamento Tassonomia). Il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito il "Regolamento Tassonomia") ha introdotto nel sistema normativo europeo la Tassonomia UE, con il fine di definire le condizioni per le quali determinate attività economiche possano considerarsi "ecosostenibili" e stimolare la trasparenza in relazione alle iniziative messe in atto per favorire la transizione ecologica anche attraverso modelli di finanza sostenibile.

In linea a quanto definito dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia, il Gruppo Ascopiave (di seguito "Gruppo") è soggetto all'obbligo di inserire all'interno della DNF, redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 in recezione della normativa europea di riferimento, un'apposita informativa su come e in che misura le attività dell'impresa siano associate ad attività economiche considerate "ecosostenibili" ai sensi degli articoli 3 e 9 dello stesso Regolamento Tassonomia.

Il Regolamento Tassonomia e gli ulteriori Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, (UE) 2021/2139, (UE) 2022/1214, (UE) 2023/2485 e (UE) 2023/2486 prevedono che le imprese soggette agli obblighi citati debbano comunicare una serie di

informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili<sup>2</sup> o non ammissibili<sup>3</sup> alla Tassonomia UE (di seguito anche “Attività ammissibile”/“Attività eligible” e “Attività non ammissibile”/“Attività non eligible”) e alle attività allineate (attività “aligned”)<sup>4</sup> alla Tassonomia UE, ossia che rispettino i requisiti tecnici definiti dalla normativa, non arrechino danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, e siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Per questo motivo il Gruppo, nel corso dell’anno precedente, ha condotto delle analisi specifiche utili a valutare il grado di ammissibilità e allineamento delle attività economiche descritte nella documentazione di riferimento, considerando che risultavano disponibili esclusivamente le informazioni legate alle attività economiche che sono considerate poter contribuire in modo sostanziale a due dei sei obiettivi ambientali definiti dall’articolo 9 del Regolamento Tassonomia: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici.

Al fine di soddisfare le richieste sopra citate, nel corso del 2022, era stato esaminato e confrontato l’elenco delle attività economiche incluse nella documentazione di riferimento per l’obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, con quelle del Gruppo. A tal fine è stata utilizzata la documentazione tecnica di riferimento alla data di pubblicazione del documento (DNF 2022). Sulla base dell’interpretazione maturata dei requisiti applicabili, il Gruppo ha valutato, in particolare, che le proprie attività economiche dedicate alla produzione di energie rinnovabili possano essere incluse tra quelle ad oggi identificate dalla normativa di riferimento per i due obiettivi legati al cambiamento climatico di cui sopra, e di conseguenza siano considerabili come ammissibili, ma non allineate. Nel 2022 esse erano: Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, Produzione di energia elettrica a partire dall’energia eolica, Produzione di energia elettrica a partire dall’energia idroelettrica.

Successivamente, nel corso del 2023, è stato approvato da parte della Commissione il Regolamento Delegato 2023/2486 c.d. Atto Delegato Ambiente relativo ai restanti quattro obiettivi ambientali definiti nell’articolo 9 del Regolamento Tassonomia. Di conseguenza dal 1° gennaio 2024, a partire delle disclosure relative all’esercizio 2023, le società non finanziarie dovranno rendicontare la quota del loro fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative ammissibili ai 4 obiettivi ambientali descritti all’interno di tale Atto e di seguito riportati:

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un’economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In conformità ai nuovi obblighi previsti da questi ultimi aggiornamenti, nel corso del 2023 ha eseguito delle analisi sia al fine di estendere la valutazione dell’ammissibilità agli anzidetti 4 obiettivi ambientali sia, in linea con l’anno precedente, per valutare l’allineamento alla Tassonomia con riferimento a primi due obiettivi disciplinati dall’Atto delegato sul Clima. Dai risultati è emerso che le attività del Gruppo Ascopiave risultano essere ammissibili solamente con riferimento all’obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici.

Nel corso del 2023 Ascopiave ha costituito un Gruppo di Lavoro trasversale (di seguito GdL) che ha coinvolto sia funzioni di staff che i referenti delle diverse Business Unit e delle Società del Gruppo, con l’incarico di riesaminare tutte le attività svolte dal Gruppo societario al fine di definire in modo più puntuale quali attività economiche e in che misura possano essere considerate “ammissibili”, “allineate”, o “non ammissibili” alla tassonomia.

Innanzitutto il GdL, per effettuare le proprie analisi, ha tenuto in considerazione la seguente suddivisione:

---

<sup>2</sup> Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

<sup>3</sup> Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

<sup>4</sup> Attività economica che soddisfa i requisiti di cui all’articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852, ossia che rispetti contemporaneamente i seguenti requisiti: a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali definiti dall’Art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852; b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all’articolo 9, in conformità dell’articolo 17; c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all’articolo 18; e d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2.

- **società di produzione di energia rinnovabile:** Asco Renewables S.p.A., Asco EG S.p.A., Salinella Eolico S.r.l. e Green Energy Factory S.r.l.;
- **società delle reti:** AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.

Il Gruppo per determinare l'ammissibilità delle attività economiche ha effettuato, per ciascuna di esse, un'analisi di coerenza con le descrizioni delle attività riportate nelle disposizioni dei suddetti Atti Delegati ed in relazione ad eventuali chiarimenti in merito. Nello specifico, è risultato che tutte le attività del Gruppo, ritenute ammissibili, sono maggiormente aderenti alle definizioni presenti nell'Allegato I relativo all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM).

Le attività del Gruppo che sono risultate ammissibili nel corso del 2023 per le **società di produzione di energia rinnovabili** sono le seguenti:

- CCM 4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;
- CCM 4.3. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;
- CCM 4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;
- CCM 4.30. Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
- CCM 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti.

Le attività del Gruppo che sono risultate ammissibili nel corso del 2023 per le **società delle reti** sono le seguenti:

- CCM 4.14. Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;
- CCM 7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.

In una seconda fase, Ascopiave ha valutato l'allineamento delle attività appena citate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852, rispetto ai seguenti criteri:

1. **Criteri di contributo sostanziale alla Mitigazione dei cambiamenti climatici:** tali criteri consentono di valutare, per ogni attività identificata, se queste contribuiscano in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali, in questo caso all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. **Do Not Significant Harm (DNSH):** tali criteri consentono di determinare se le attività identificate possano o meno arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali. Il Gruppo ha analizzato la conformità con i criteri DNSH esplicitati all'interno dell'Allegato I dell'Atto Delegato sul Clima tramite l'analisi di specifica documentazione interna.
3. **Garanzie minime di salvaguardia:** si riferisce alle procedure che ciascuna impresa deve mettere in atto al fine di poter considerare un'attività come allineata alla Tassonomia. I criteri delle Garanzie Minime di Salvaguardia (MS) esplicitati all'interno dell'art.18 del Regolamento (UE) 2020/852 fanno riferimento alle pratiche adottate da un'impresa al fine di garantire la conformità con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha effettuato delle valutazioni sui propri documenti interni relativamente ai diversi ambiti di applicazione delle garanzie minime di salvaguardia:

- diritti umani;
- interessi del consumatore;
- corruzione;
- concorrenza e fiscalità.

Per quanto concerne l'area collegata ai diritti umani e alla concorrenza leale, il Gruppo assicura l'attuazione di un business etico in conformità alle diverse normative applicabili, gestendo i rapporti con i propri dipendenti e

con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo e dal Codice di Comportamento. Le società controllate hanno aderito al Codice Etico della Capogruppo e si impegnano a condividerne i valori tra i propri dipendenti. In conformità al D.Lgs. 24/2023 è dotato di una procedura che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, mediante i canali di segnalazione dedicati, garantendo la riservatezza del segnalante. Inoltre, Ascopiave si impegna attraverso un percorso di miglioramento continuo nell'ambito dei temi e delle politiche praticate rispetto allo sviluppo di politiche sociali e attinenti al personale e al rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura.

Al fine di presidiare l'area relativa agli interessi del consumatore e garantirne il rispetto, il Gruppo adotta delle apposite misure procedurali, tra cui una "Procedura di presidio esercizio e manutenzione" e un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas" attraverso il quale vengono gestite le emergenze, i rischi per la sicurezza pubblica e per gli utenti e viene garantita la continuità del servizio.

Così come il tema dei diritti umani, anche il tema della corruzione è presidiato nel Codice Etico di Gruppo e nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01 adottato dalla Capogruppo e dalle Società controllate e partecipate, nonché nell'ambito della normativa vigente. In aggiunta Ascopiave, per combattere e prevenire episodi di corruzione considerando il contesto in cui opera, si è dotato di una politica interna "Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave".

In materia di fiscalità, il Gruppo applica un approccio fiscale incentrato sul rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e si ispira inoltre ai principi delineati nel proprio Codice Etico, che descrive i criteri di condotta da adottare, con riferimento alla contabilità, all'informativa finanziaria ed ai controlli interni, al fine di assicurare il tempestivo assolvimento di tutti gli obblighi fiscali e di presidiare e mitigare il rischio fiscale. Il Gruppo è inoltre dotato di una policy "Gestione e controllo dei rischi finanziari" attraverso la quale monitora i rischi connessi con la gestione finanziaria.

Il Gruppo monitora gli aspetti relativi agli ambiti di applicazione delle Garanzie Minime di Salvaguardia, avvalendosi anche della figura del Risk Manager, il quale esegue semestralmente attività di risk assessment, monitorando costantemente lo sviluppo di eventuali nuovi rischi e implementando misure di mitigazione di tali rischi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Possibili fattori di rischio associati alle tematiche di sostenibilità".

Ascopiave ha condotto le valutazioni sulle Garanzie Minime di Salvaguardia valutando sia le procedure implementate internamente per presidiare i temi sopra citati in un'ottica di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, sia l'effettiva efficacia di quest'ultime. Nel corso del 2023 il Gruppo non ha registrato casi di violazione dei diritti umani, episodi di corruzione e tassazione e/o concorrenza sleale.

L'esito delle analisi rispetto ai tre criteri appena esposti ha determinato una riassegnazione di alcune attività, svolte nell'ambito del Gruppo societario, rispetto alle attribuzioni fatte con riferimento agli esercizi precedenti; ciò, sia in merito all'ammissibilità delle stesse, che in termini di allineamento alla Tassonomia. Di seguito vengono riportati i risultati:

- a) cinque attività come **ammissibili e allineate** alla Tassonomia e che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici:
  - CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;
  - CCM 4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;
  - CCM 4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;
  - CCM 4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;
  - CCM 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura (misuratori teleletti).
- b) tre attività ammissibili, **non allineate** alla Tassonomia, anch'esse riferibili all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici:

- CCM 4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
- CCM 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti;
- CCM 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura (misuratori tradizionali).

Il Gruppo Ascopiave, in conformità alla normativa vigente, deve rendicontare la quota di fatturato, la quota delle spese in conto capitale (CapEx) ed alla quota delle spese operative (OpEx), esplicitandone il grado di ammissibilità e/o allineamento alla tassonomia. È richiesta inoltre la pubblicazione dei prospetti di dettaglio, desunti dai modelli pubblicati nell'Allegato II, relativi ai tre citati KPI. In particolare, tali prospetti devono riportare per ciascuna attività e distintamente per ciascun obiettivo ambientale, i valori assoluti e le percentuali ammissibili, allineate e non allineate alla tassonomia. Infine, vanno riportati l'ammontare complessivo degli importi relativi alle attività non ammissibili alla tassonomia ed il totale complessivo delle attività svolte dal Gruppo, in coerenza con il bilancio consolidato di esercizio.

Alla luce di tali considerazioni il Gruppo ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2023, per il calcolo dei KPI richiesti ai sensi del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili, così come descritto di seguito.

**QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI E ALLINEATE AI SENSI DELLA TASSONOMIA UE IN TERMINI DI FATTURATO, CAPEX E OPEX - 2023**

**Tab. 1 Dichiarazione di allineamento delle attività del Gruppo Ascopiave ai sensi dell'art. 29 bis della Direttiva 2013/34/UE**

	KPI	Totale (migliaia di Euro)	A. Attività ammissibili		B. Attività non ammissibili
			A1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)	A2. Attività non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)	
2023	Fatturato (ricavi)	161.888	86,5%	2,6%	10,9%
	Spese in conto capitale (capex)	87.577	88,9%	0,0%	11,1%
	Spese operative (opex)	11.719	96,2%	2,8%	1,0%

Si rimanda alla sezione "Allegati" del presente documento per le informative di maggiore dettaglio.

## Approccio fiscale

L'approccio fiscale del Gruppo Ascopiave si ispira ai principi delineati nel proprio Codice Etico, che descrive i criteri di condotta da adottare, con riferimento alla contabilità, all'informativa finanziaria ed ai controlli interni, al fine di assicurare il tempestivo assolvimento di tutti gli obblighi fiscali e di presidiare e mitigare il rischio fiscale. Il Gruppo opera secondo il principio di legalità rispettando le leggi e le norme fiscali vigenti in Italia, oltre ad instaurare rapporti di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali, non adottando condotte che possano ostacolarne le



attività di verifica e controllo. Ascopiave agisce con onestà e integrità, consapevole del gettito fiscale quale fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale.

Al fine di garantire l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nei documenti interni, nei bilanci e nelle altre comunicazioni sociali, nonché nelle informazioni rivolte agli investitori, al pubblico o alle Autorità di Vigilanza, le registrazioni contabili devono essere trasparenti e basarsi su verità, accuratezza e completezza delle informazioni.

L'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno è un valore riconosciuto dal Gruppo Ascopiave per il contributo che i controlli danno al miglioramento dell'efficienza aziendale. Il compito di garantire il corretto assolvimento degli obblighi tributari e di fornire supporto alle diverse funzioni aziendali in merito alle questioni di carattere fiscale è affidato al Consiglio di Amministrazione ad alla struttura di Corporate Governance, che ne definisce i principi e le linee guida per la corretta attuazione. I vertici aziendali sono debitamente informati in merito alle tematiche fiscali di maggiore complessità e rilevanza. La governance degli aspetti fiscali può essere anche supportata dal Comitato "Controllo e Rischi", con funzioni consultive e propositive sulle decisioni e valutazioni in tema di gestione dei rischi e approvazione dei bilanci.

I rischi fiscali vengono monitorati periodicamente dalla Capogruppo durante l'anno in sede di redazione delle chiusure trimestrali - sottoposte ad assurance da parte del revisore legale- viene analizzata l'eventuale evoluzione della normativa in vigore, vengono analizzate le eventuali verifiche fiscali in corso / concluse ed i relativi rischi potenziali.

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES), le società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle imposte sul Reddito (T.U.I.R) per il triennio 2022-2024. Per il triennio 2023-2025 altre società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno aderito alla tassazione di gruppo. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Il valore delle imposte nel 2023 del Gruppo Ascopiave nel perimetro italiano è pari quasi a 38 milioni di Euro ed è composto da tasse e imposte locali e statali.

## Investimenti

A conferma dell'impegno nella creazione di un business sostenibile a lungo termine e per offrire un servizio di eccellenza ai propri clienti, il Gruppo Ascopiave nel 2023 ha realizzato investimenti per 87,6 milioni di euro (87,0 milioni nel 2022), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas e nell'installazione di apparecchiature di misura.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio nel settore delle energie rinnovabili sono stati 23,6 milioni di Euro ed hanno interessato, in particolar modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e fotovoltaica. In particolare, si segnala che l'impianto eolico in corso di realizzazione è in fase di collaudo.

Nel 2023 il Gruppo ha altresì perfezionato l'acquisto di un terreno, ubicato in provincia di Treviso, ed avviato le attività propedeutiche per la realizzazione di un impianto di produzione e stoccaggio di idrogeno in parte destinato alla mobilità elettrica. Il terreno ospiterà inoltre un impianto fotovoltaico.

<b>Tipologia di investimento</b>		
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Allacciamenti	15.563	17.190
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	26.123	25.426
Apparecchiature di misura	12.144	15.615
Impianti di riduzione	4.157	3.330
<b>Investimenti metano</b>	<b>57.987</b>	<b>61.561</b>
Impianti di produzione energia idroelettrica	575	507

Parchi eolici	24.481	12.439
Impianti di produzione energia fotovoltaica	6	3.349
Altri impianti green energy	0	7.307
<b>Investimenti energie rinnovabili</b>	<b>25.062</b>	<b>23.603</b>
Terreni e fabbricati	307	582
Attrezzature	248	179
Arredi	23	3
Automezzi	784	688
Hardware e software	2.584	961
Altri investimenti	8	0
<b>Altri investimenti</b>	<b>3.953</b>	<b>2.413</b>
<b>Totale</b>	<b>87.001</b>	<b>87.577</b>

## Rapporti con l'Autorità di regolazione

Il Gruppo Ascopiave svolge la propria attività prevalente in settori soggetti a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le Decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo.

In particolare, il settore della distribuzione del gas naturale è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale, attraverso specifici provvedimenti, determina e aggiorna le tariffe applicate alle utenze, definisce i livelli minimi di qualità e sicurezza dei servizi erogati e stabilisce le modalità per l'accesso e l'utilizzo non discriminatorio delle infrastrutture.

L'Autorità svolge, inoltre, funzioni consultive nei confronti di Parlamento e Governo, a cui può indirizzare segnalazioni e proposte.

La regolazione relativa alle modalità di svolgimento delle gare d'Ambito Territoriale Minimo per l'affidamento in concessione del servizio, inclusi i criteri per la valutazione delle offerte, è di competenza prevalentemente ministeriale, con un ruolo di rilievo esercitato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e, a partire dal 2023, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Ascopiave è impegnata in un dialogo costruttivo con l'ARERA e i Ministeri competenti per contribuire alla definizione di un quadro regolatorio chiaro, trasparente e stabile, che salvaguardi lo sviluppo sostenibile del sistema gas ed assicuri il mantenimento di condizioni di redditività ed equilibrio finanziario soddisfacenti per gli operatori.

A tal fine, Ascopiave monitora costantemente l'evoluzione normativa e regolatoria del settore, ne valuta preventivamente gli impatti economici, finanziari, operativi, organizzativi e strategici, assumendo le iniziative necessarie nei confronti dei competenti soggetti istituzionali per promuovere il proprio punto di vista e contribuire ad orientare la regolazione verso scelte sostenibili e compatibili con gli obiettivi aziendali.

Nel caso giudichi le scelte assunte pregiudizievoli dei propri interessi legittimi, il Gruppo valuta l'attivazione degli opportuni mezzi di tutela giurisdizionale.

Con riguardo ai provvedimenti emanati dall'ARERA, Ascopiave partecipa sia autonomamente che attraverso la propria associazione di categoria ai procedimenti per la consultazione, formulando proprie proposte ed osservazioni.

## La filiera del gas e la supply chain del Gruppo Ascopiave

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Ascopiave fa affidamento su numerosi fornitori e/o esecutori, e imposta le proprie collaborazioni sulla base dei principi di correttezza, equità, trasparenza e reciproca collaborazione. Oltre ai fornitori della materia prima energetica, le due principali categorie con le quali intrattiene relazioni sono i fornitori di beni e servizi e gli esecutori d'opera.

Il Gruppo Ascopiave opera con il primario intento di raggiungere la massima efficacia, razionalizzazione e celerità nell'azione contrattuale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità nell'erogazione del servizio. Per

assicurare il raggiungimento di questi obiettivi, ha predisposto un processo di qualificazione dei fornitori, attraverso l'iscrizione all'albo aziendale, e un processo di selezione basato su criteri oggettivi per l'attribuzione dell'incarico di fornitura.

## Qualificazione dei fornitori

Presupposto per l'instaurazione di un rapporto contrattuale con il Gruppo Ascopiave è l'assunzione della preventiva qualifica di "fornitore e/o esecutore", attraverso l'iscrizione all'albo fornitori.

Per potersi candidare a essere partner del Gruppo Ascopiave, i fornitori devono possedere e mantenere i requisiti fissati dal Codice Appalti e ulteriori criteri fissati dall'azienda, in linea con i propri valori:

- ✓ Il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente;
- ✓ La scrupolosa osservanza della normativa giuslavorista, con particolare riguardo agli obblighi in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali e di impiego di lavoratori stranieri, contrasto ed emersione del "lavoro nero";
- ✓ Il corretto e puntuale adempimento degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali;
- ✓ Il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza negli affari;
- ✓ Il più elevato grado di professionalità e diligenza, nonché la massima onestà, buona fede nei rapporti con il Gruppo Ascopiave.

Ogni fornitore ed esecutore deve garantire il mantenimento dei suddetti requisiti fino al termine del contratto, osservare il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, le prescrizioni e le procedure fissate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, adempiere regolarmente a tutti gli obblighi concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e non porre in essere comportamenti o pratiche anticoncorrenziali, lesive di leggi, regolamenti e diritti di terzi.

Infine, il sistema di qualificazione adottato, si basa anche sulle certificazioni UNI EN ISO 9001 (certificazione di qualità), UNI EN ISO 14001 (certificazione ambientale) e UNI EN ISO 45001 (ex OHSAS 18001) (certificazione salute e sicurezza sul lavoro), che dotano il Gruppo Ascopiave di uno strutturato e completo sistema di procedure che anche gli esecutori di opera devono rispettare.

## Selezione dei fornitori

La scelta dei fornitori e degli esecutori avviene sia nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità, sia sulla base di valutazioni obiettive relativamente alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo. Il Gruppo Ascopiave non intrattiene rapporti con aziende in relazione alle quali emergano situazioni di dubbia legittimità o di conflitto di interessi e, ove economicamente compatibile, predilige l'impiego di esecutori locali rafforzando i legami con il territorio, favorendone lo sviluppo economico, ritenendo che le realtà imprenditoriali locali garantiscano una maggiore capacità di dialogo e si sentano partecipi dello sviluppo dell'offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Relativamente alle attività di esecuzione di opere e al fine di garantire un adeguato livello di specializzazione del processo di qualifica, le tipologie di incarico sono raggruppate in Gruppi Merceologici suddivisi per livelli di criticità. A ogni livello corrispondono differenti criteri di valutazione dei candidati.

Eventuali ulteriori verifiche possono essere effettuate per esaminare aspetti di professionalità, affidabilità, solvibilità ecc. del fornitore preso in considerazione, allo scopo di accertare la corrispondenza di quanto dichiarato dallo stesso.

NUMERO DI FORNITORI CERTIFICATI	2022	2023
ISO 9001	572	599
ISO 14001	261	285
ISO 45001 (ex OH SAS 18001)	259	276

Il Gruppo Ascopiave pone attenzione alle certificazioni in ambito ambientale, qualità e salute e sicurezza in possesso dei propri fornitori, ovvero più in linea con le scelte di sostenibilità dell'Azienda.

Con specifico riferimento agli esecutori, anche nel 2023 tutti i nuovi fornitori sono inseriti in un processo di valutazione secondo i criteri sociali e ambientali sopra descritti. Già in sede di selezione viene chiesta evidenza circa l'esistenza di sistemi di gestione adottati e l'impegno a osservarne i principi in caso di assenza di certificazioni specifiche. In aggiunta, per le opere di rilevante importo (generalmente superiori a 1 milione di euro), il Gruppo verifica direttamente presso le Autorità e/o enti preposti, la correttezza e la veridicità di requisiti e qualifiche dei fornitori, soprattutto con riferimento al rispetto di leggi e regolamenti.

L'utilizzo sistematico delle procedure elettroniche ha l'obiettivo di rispondere meglio alle esigenze del mercato, incrementando allo stesso tempo il grado di collaborazione tra il Gruppo e i propri partner.

### Portale di e-procurement

Durante il 2023 sono state espletate sul portale di e-procurement 113 gare per l'acquisto di beni, servizi e lavori per un totale di circa 58,3 milioni di Euro, a cui si affiancano le numerose richieste di offerta, per acquisti di importo meno significativo, che avvengono con le procedure "tradizionali".

Nell'albo fornitori online sono iscritti e abilitati ad oggi 1.816 soggetti.

Le soluzioni dell'Albo fornitori on-line aiutano il Gruppo Ascopiave a identificare - in un mercato molto ampio - le migliori alternative di fornitura per le proprie esigenze a condizioni sostenibili (in termini di tempo di ricerca e valutazione, gestione del rischio, costo ecc.). Le informazioni possono essere raccolte, qualificate, valutate in base a parametri oggettivi e aggiornate sistematicamente in modalità pressoché automatica in modo da garantire lo scambio informativo sia con i mercati di fornitura, sia tra i diversi referenti aziendali coinvolti. Il sistema di e-procurement permette il miglioramento delle prestazioni aziendali anche sul fronte dei costi di gestione dello stock di magazzino.

### Valore distribuito ai fornitori

In termini di volumi di acquisto, nel corso del 2023 il gruppo Ascopiave ha collaborato con 1.004 fornitori, per un totale di 8.653 ordini di acquisto e circa 71,9 milioni di euro fatturato, con esclusione degli acquisti di gas ed energia elettrica.

Numero fornitori e ordini di acquisto	2022	2023
N. fornitori	1.166	1.004
N. ordini di acquisto	7.910*	8.653

\* dato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo

Analizzando la ricchezza distribuita ai propri fornitori in modo da valutare il proprio impatto sull'economia locale, risulta che più della metà del valore fatturato 2023 è riferito a fornitori locali (ovvero provenienti dall'area Nord-Est). Sebbene non si intenda privilegiare specifiche categorie di fornitori (con riferimento alla provenienza geografica), è tuttavia evidente l'impatto del Gruppo sul territorio di maggiore presenza. Nel 2023 il Gruppo Ascopiave ha infatti collaborato con 523 fornitori locali, che rappresentano il 52,09% del totale, per un valore complessivo fatturato pari a circa 41,7 milioni di euro.

N. fornitori per area geografica	2022	2023
Nord-est	609	523
Nord-ovest	448	387
Centro	64	64
Sud e isole	39	24
Estero	6	6
<b>Totale</b>	<b>1.166</b>	<b>1.004</b>

<b>Acquisti per area geografica in migliaia di €</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Nord-est	39.296	41.796
Nord-ovest	16.912	18.351
Centro	36.283	10.005
Sud e isole	1.960	1.719
Eestero	58	19
<b>Totale</b>	<b>94.509</b>	<b>71.890</b>

## SOSTENIBILITÀ SOCIALE

### Rispetto e valorizzazione delle persone

Ascopiave, consapevole che il principale fattore di successo di ogni impresa è costituito dalle risorse umane, assicura il rispetto dei diritti umani, promuove il coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali e riconosce il contributo professionale delle persone in un contesto di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione, valorizzando le competenze professionali attraverso attività di formazione e crescita.

### Le persone di Ascopiave

Il Gruppo Ascopiave considera le persone come la risorsa principale per il raggiungimento degli obiettivi strategici e valore fondamentale per la crescita e lo sviluppo del business e del servizio alle comunità servite.

Elemento fondamentale dell'approccio gestionale è la responsabilizzazione a tutti i livelli, che si concretizza nel rispetto dei ruoli, nel rapporto tra responsabile e collaboratore e nel lavoro dei team interfunzionali. Come riportato nel proprio Codice Etico (consegnato a tutti i dipendenti all'atto dell'assunzione), Ascopiave si impegna a mettere in atto iniziative che permettono di valorizzare e accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita personale.

Il Gruppo riconosce nelle prestazioni di lavoro e nelle potenzialità professionali i criteri determinanti per gli sviluppi retributivi e di carriera. Le politiche di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione sono strettamente improntate a criteri di merito e di competenza, con valutazione esclusivamente professionale, senza discriminazione alcuna. Il gruppo è attivamente impegnato ad assicurare pari opportunità al lavoro femminile sviluppando progetti di protezione delle esigenze familiari.

Le attività del Gruppo Ascopiave sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di impiego di lavoratori, di obblighi contributivi, retributivi, fiscali e assicurativi, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza sul lavoro, a sviluppare la consapevolezza dei rischi, utilizzando le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei destinatari, dei clienti e delle collettività in cui opera.

Ascopiave e le società del Gruppo si attendono che i dipendenti, a ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

### Caratteristiche del personale

Al 31 dicembre 2023 le risorse umane impiegate nel Gruppo Ascopiave con contratto di dipendenti risultano pari a 503 unità.

Totale Gruppo	2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti	402	111	397	106
Totale	513		503	

Il 99,80% del personale è assunto a tempo indeterminato, a conferma dell'impegno del Gruppo Ascopiave nel garantire un rapporto di lavoro stabile e quindi valorizzare il contributo professionale di ogni persona all'interno dell'azienda. Inoltre, il 90,06% dei dipendenti è impiegato con orario full time.

Il Gruppo non fa ricorso a forme contrattuali atipiche in quanto valorizza il contributo professionale di ogni sua persona e si impegna a costruire relazioni durature nel tempo e basate sui principi di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione.

Totale dipendenti Gruppo	2022		2023	
	DETER	INDETER	DETER	INDETER
Uomini	3	399	1	396
Donne	1	110	0	106
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>509</b>	<b>1</b>	<b>502</b>

In funzione delle aree di operatività del Gruppo, tutti i dati soprariportati si riferiscono al perimetro italiano

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei dipendenti, emerge come il 79,32% operi presso le sedi del Gruppo presenti in Veneto (41,35% in provincia di Treviso e 37,97% nelle altre province del Veneto), seguiti da Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Piemonte.

PROVINCIA SEDE DI LAVORO	N. dipendenti 2023
Provincia di Treviso	208
Provincia di Padova	86
Provincia di Vicenza	63
Provincia di Bergamo	47
Provincia di Venezia	23
Provincia di Rovigo	19
Provincia di Udine	16
Provincia di Piacenza	9
Provincia di Pordenone	9
Provincia di Varese	8
Provincia di Biella	5
Provincia di Pavia	4
Provincia di Mantova	3
Provincia di Milano	2
Provincia di Brescia	1
<b>Totale</b>	<b>503</b>

Per quanto concerne la presenza femminile all'interno delle Società, circa un terzo dell'organico nella categoria degli impiegati è costituito da donne. Per quanto riguarda invece la categoria degli operai, l'assenza di donne si spiega a causa della specificità del settore e dell'attività svolta.

Totale Gruppo	Uomini		Donne		TOTALE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Dirigenti	13	12	1	1	14	13
Quadri	23	21	7	7	30	28
Impiegati	191	186	103	98	294	284
Operai	175	178	0	0	175	178
<b>Totale</b>	<b>402</b>	<b>397</b>	<b>111</b>	<b>106</b>	<b>513</b>	<b>503</b>

La popolazione presente ha un'età media medio-alta, compresa tra i 30 e i 50 anni nel 47,71% dei casi; i dipendenti con un'età minore di 30 anni rappresentano il 4,97% dell'organico, mentre gli over 50 sono il 47,32%.

Fasce d'età	<30		30-50 compresi		>50	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Dirigenti	0	0	4	3	10	10
Quadri	0	0	11	10	19	18
Impiegati	14	10	157	151	123	123
Operai	12	15	87	76	76	87
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>259</b>	<b>240</b>	<b>228</b>	<b>238</b>

### Tasso di assunzione e di turnover del personale

Un elemento che mette in evidenza la solidità del Gruppo e l'impegno a offrire occupazione stabile e continuativa è il tasso di turnover che si attesta su valori bassi e fisiologici. Nel 2023 il tasso di turnover è stato pari al 9,94%.

Inoltre, il Gruppo Ascopiave ha attuato 40 assunzioni nel 2023, raggiungendo un tasso di assunzioni pari al 7,95%. In termini di fasce di età, le assunzioni hanno riguardato principalmente la fascia 30-50 anni.

Totale Gruppo	Assunzioni 2022			
	M	F	Tot.	% tot.
Fasce d'età				
<30 anni	5	1	6	23,1%
30-50 anni compresi	14	2	16	6,4%
>50	2	0	2	0,9%
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>4,7%</b>

Totale Gruppo	Assunzioni 2023			
	M	F	Tot.	% tot.
Fasce d'età				
<30 anni	6	0	6	24,00%
30-50 anni compresi	21	6	27	11,25%
>50	6	1	7	2,94%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>7,95%</b>

Totale Gruppo	Cessazioni 2022			
	M	F	Tot.	% tot.
Fasce d'età				
<30 anni	4	0	4	14,8%
30-50 anni compresi	12	3	15	5,8%
>50	9	3	12	5,3%
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	<b>31</b>	<b>6,0%</b>

Totale Gruppo	Cessazioni 2023			
	M	F	Tot.	% tot.
Fasce d'età				
<30 anni	3	0	3	12,00%



30-50 anni compresi	17	0	17	7,08%
>50	18	12	30	12,61%
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>12</b>	<b>50</b>	<b>9,94%</b>

In funzione delle aree di operatività del Gruppo, tutti i dati soprariportati si riferiscono al perimetro italiano

Totale Gruppo	Uomini		Donne		TOTALE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Dipendenti con orario non garantito	0	0	0	0	0	0
Dipendenti con orario garantito	402	397	111	106	513	503

#### Lavoratori non dipendenti

Totale Gruppo	Uomini		Donne		TOTALE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0
Interinali	0	0	2	0	2	0
Stagisti	7	0	0	0	7	0
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>

#### Porzione del senior management assunto localmente

La percentuale di senior manager (dirigenti) assunti dalla comunità locale risulta essere pari al 92,3% dei dirigenti dell'intero Gruppo.

	2023
Numero totale dirigenti del Gruppo	13
Numero dirigenti assunti nella regione italiana nella quale risiedono	12
% senior manager assunto localmente	92,31

#### Sviluppo e crescita del capitale umano

La valorizzazione delle risorse umane è uno degli obiettivi fondamentali del Gruppo Ascopiave che viene realizzato attraverso il diretto coinvolgimento dei dipendenti per lo sviluppo di piani formativi in occasione di:

- Inserimenti in azienda;
- Trasferimenti in altre posizioni di lavoro;
- Variazioni organizzative e/o innovazioni tecniche/tecnologiche che modificano significativamente i contenuti professionali;
- Percorsi di crescita professionale.

## Formazione

ORE DI FORMAZIONE 2022	ORE MEDIE UOMINI	ORE MEDIE DONNE	ORE MEDIE TOTALI
Dirigenti	4,3	4	4,3
Quadri	13,6	10,9	12,9
Impiegati	32,9	9,5	24,7
Operai	20,9	0	20,9
<b>Totale</b>	<b>25,7</b>	<b>9,6</b>	<b>22,1</b>

ORE DI FORMAZIONE 2023	ORE MEDIE UOMINI	ORE MEDIE DONNE	ORE MEDIE TOTALI
Dirigenti	11,7	3,5	11,1
Quadri	19,8	17,7	19,3
Impiegati	22,1	18,6	20,9
Operai	43,9	0	43,9
<b>Totale</b>	<b>31,5</b>	<b>18,4</b>	<b>28,7</b>

Un particolare focus è rivolto alla formazione costante e all'aggiornamento dei dipendenti e delle figure specificatamente dedicate alla gestione della sicurezza (preposti e responsabili).

Nel 2023 le ore totali di formazione (calcolate come somma di tutte le ore fruite da tutti i lavoratori) sono state circa 14.440, con una media di 28,7 ore per lavoratore. Le tematiche hanno riguardato anche diversi aspetti della prevenzione e della tutela della salute.

## Politiche di incentivazione e remunerazione

Il Gruppo Ascopiave promuove la gestione e la motivazione delle persone attraverso politiche e strumenti di incentivazione e di sviluppo. A questo scopo vengono annualmente definiti e pianificati interventi aggiuntivi a quelli derivanti da modificazioni organizzative e/o automatismi contrattuali, interventi "non contrattualmente dovuti", che valorizzano le professionalità individuali.

Ascopiave si è dotata di un sistema di valutazione snello ed efficiente attraverso il quale la maggior parte del personale riceve periodicamente una valutazione.

Il Gruppo Ascopiave ha realizzato un sistema di incentivazione per obiettivi (c.d. MBO), che rappresenta un meccanismo di remunerazione che collega l'erogazione di un premio variabile al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Il sistema, che riguarda le figure direttive ed è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, mira a consolidare l'impegno dell'intera organizzazione alle linee strategiche e promuovere lo sviluppo individuale, valorizzando responsabilizzazione e crescita di tutto il personale, secondo criteri oggettivi ed equi.

Inoltre, dal 2018 sono stati approvati piani di incentivazione a lungo termine, triennali, basati su indicatori di performance e sul rendimento del Gruppo, a favore degli amministratori esecutivi e del personale direttivo. L'adozione del Piano denominato "Piano di incentivazione a lungo termine 2021-2023", è finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti del Gruppo Ascopiave che occupano le posizioni di maggiore responsabilità.

Al fine di rafforzare il collegamento della remunerazione con la crescita sostenibile del Gruppo e con la strategia aziendale, i meccanismi di incentivazione variabile di lungo termine sono basati oltre dal raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano strategico 2020-2024 anche dal perseguimento della creazione di valore sostenibile generato verso gli stakeholder del Gruppo attraverso l'inclusione di obiettivi legati alla strategia sostenibile del Gruppo, la c.d. performance sostenibile, condizionata al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della CO2 emessa in relazione alle attività del Gruppo per il 2024.

## Pari opportunità e welfare aziendale

### DAL CODICE ETICO

*“Deve essere evitata ogni forma di discriminazione ed in particolare qualsiasi discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose. Ascopiave e le società del Gruppo si impegnano ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro, interpretando il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.”*

Il Gruppo Ascopiave non effettua discriminazioni di alcun tipo ed è sensibile alle tematiche delle pari opportunità sia per quanto riguarda la selezione e gestione del personale, sia nell'organizzazione del lavoro. Il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, infatti, richiama espressamente l'impegno delle Società verso la non discriminazione e le pari opportunità e qualsiasi violazione a questo diritto è riconosciuta come violazione del Codice Etico.

Ascopiave riserva particolare attenzione alla conciliazione vita/lavoro dei propri lavoratori: in particolare, con un accordo contrattuale di 2° livello, l'azienda prevede flessibilità all'ingresso e all'uscita della giornata lavorativa e alle lavoratrici madri, consente di ottenere il part time e/o avere un'articolazione dell'orario di lavoro più conciliante, fino al compimento del dodicesimo anno.

I dipendenti possono inoltre richiedere il contratto part time e, al 31 dicembre 2023, 50 contratti erano attivi (circa il 10% sul totale), richiesti nel 90% dei casi da lavoratrici. Il Gruppo inoltre offre l'opportunità di fruire del servizio mensa aziendale anche in caso di orario lavorativo part-time.

Totale Gruppo	FULL TIME		PART TIME	
	2022	2023	2022	2023
Uomini	396	392	6	5
Donne	64	61	47	45
<b>Totale</b>	<b>460</b>	<b>453</b>	<b>53</b>	<b>50</b>

In funzione delle aree di operatività del Gruppo, tutti i dati soprariportati si riferiscono al perimetro italiano

Nel 2023, sono stati concessi 18 congedi parentali, suddivisi tra la popolazione maschile e quella femminile del Gruppo (circa 45% donne e 55% uomini). Tutte le persone sono rientrate al lavoro al termine dello stesso. Tra coloro che sono rientrati a lavoro il 100% era ancora impiegato in azienda 12 mesi dopo.

CONGEDI PARENTALI E TASSO DI RIENTRO			
AL 31 DICEMBRE 2022			
N. DIPENDENTI	M	F	T
N. dipendenti aventi diritto al congedo parentale	402	111	513
N. congedi parentali concessi	6	10	16
N. di lavoratori che sono tornati al lavoro dopo avere usufruito di congedo parentale	6	10	16
AL 31 DICEMBRE 2023			
N. DIPENDENTI	M	F	T
N. dipendenti aventi diritto al congedo parentale	397	106	503
N. congedi parentali concessi	10	8	18

N. di lavoratori che sono tornati al lavoro dopo avere usufruito di congedo parentale	10	8	18
---	----	---	----

## Benefit offerti ai dipendenti

Il Gruppo Ascopiave ha definito con le sigle sindacali delle singole società degli accordi di 2° livello che prevedono l'assegnazione ai dipendenti di un premio di risultato, commisurato al raggiungimento di un sistema di indicatori di redditività, efficienza, produttività e qualità. Gli accordi prevedono la possibilità del beneficiario di ricevere il premio nella forma di servizi di Welfare Aziendale, beneficiando di ulteriori vantaggi di carattere fiscale e contributivo. Inoltre, al fine di rendere efficace la gestione dell'erogazione dei servizi, il Gruppo ha implementato una piattaforma interna per la fruizione dei servizi. La piattaforma offre un'ampia gamma di servizi, che spaziano dall'educazione e istruzione, alle prestazioni previdenziali e sanitarie, sino all'acquisto di altri beni e servizi da fornitori accreditati presso la piattaforma. Nel 2023 circa il 19% del personale ha convertito una quota del premio di risultato 2022 nel proprio conto Welfare.

Quali ulteriori misure di welfare aziendale, il Gruppo offre la possibilità ai propri dipendenti di aderire a:

- ✓ Fondi di previdenza integrativa contrattuali (Pegaso, Solidarietà Veneto, Previdai Negri);
- ✓ Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, con contributo del Gruppo per il personale del contratto gas-acqua;
- ✓ Piano di welfare prevede che i dipendenti possano disporre dell'importo del loro premio risultato 2023, aumentato del 15%, con servizi welfare (previdenza complementare, servizi sanitari, servizi culturali, baby sitting ecc.).

## Sicurezza dell'ambiente di lavoro e salute dei lavoratori

Ascopiave e le società del Gruppo, ritengono di primaria importanza la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori: si pongono quindi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma anche un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. L'integrazione della sicurezza è promossa in tutte le attività aziendali.

Per il Gruppo la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è un obiettivo imprescindibile della propria attività imprenditoriale.

Gli elementi cardine della politica sul tema della salute e sicurezza sono:

- Perseguimento di obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, nel pieno rispetto della sicurezza;
- Svolgimento di attività nel pieno rispetto di norme e regolamenti, della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Perseguimento della formazione continua del personale, affinché sia consapevole dell'importanza di lavorare seguendo le leggi e le norme vigenti, nonché delle conseguenze che possono influire sulla propria sicurezza;
- Definizione e riesamina degli obiettivi per la qualità, per la sicurezza e l'ambiente, per mantenere un adeguato sistema di controllo e fornire le risorse per il loro raggiungimento.

La prevenzione dei pericoli sul luogo di lavoro che possono costituire rischi di malattie professionali è perseguita da Ascopiave nella sua attività. Le malattie professionali specifiche attribuibili alle diverse mansioni potrebbero essere relative a (riportiamo alcuni esempi) movimentazione manuale dei carichi che interessano l'apparato muscolo scheletrico, malattie da agenti chimici, malattie da video terminale, malattie psicosomatiche, etc.

Trattandosi di patologie che possono essere generate dall'esposizione continua nel tempo ai rischi tipici del luogo di lavoro i criteri di individuazione di tali fattori e le azioni intraprese per la loro mitigazione sono le stesse adottate per identificare e ridurre i rischi di infortunio citati.

Negli ultimi due anni è stato registrato un solo caso di malattia.

<i>Malattie professionali</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>Numero di decessi derivanti da malattie professionali</i>	0	0
<i>Numero di casi di malattie professionali registrabili;</i>	0	1

## Certificazione "ISO 45001" "Gestione della Sicurezza sul Lavoro"

Il Gruppo Ascopiave ha definito linee guida comuni a tutte le società del Gruppo per promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza rispondente ai criteri della norma ISO 45001, sempre più efficace ed efficiente, in grado di garantire non solo il rispetto delle norme cogenti ma anche un miglioramento continuo, in linea con gli obiettivi della politica aziendale per la sicurezza. Il sistema è pienamente integrato con quelli per la Qualità e l'Ambiente, a garanzia di una cultura lavorativa condivisa, improntata alla professionalità e all'efficienza.

Al fine quindi di una migliore standardizzazione dei processi ed una verifica più coerente degli stessi, nel corso del 2023 si è proceduto all'unificazione in un processo certificativo Corporate delle Società della SBU Distribuzione, già formalizzato mediante documento di Agreement tra le parti interessate.

Detto ciò, le società Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A e Serenissima Gas S.p.A. sono tutte certificate UNI ISO 45001 (con Serenissima Gas S.p.A. che ha acquisito la propria certificazione ISO 45001 a ottobre 2023). Mentre la società Romeo Gas S.p.A., acquisita nel 2022 e oggetto di modifiche del proprio perimetro societario nel corso del 2023, avvierà l'iter di certificazione ISO 45001 nel 2024 (termine previsto entro ottobre dello stesso anno).

Grazie al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro certificato, il Gruppo Ascopiave è in grado di tenere sotto controllo i rischi relativi all'attività lavorativa, di perfezionare le prestazioni, di rendere l'ambiente di lavoro più sicuro, di rispettare e applicare correttamente le norme di legge in materia e di assicurarne la conformità in caso di verifiche. Il numero dei lavoratori dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2023 è di 503, di cui 482 (circa 96%), coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato, il rimanente, pari a 21 dipendenti, fanno parte delle aziende Cart Acqua S.r.l., ASCO EG S.p.A. e Romeo Gas S.p.A., con quest'ultima prevista ottenere la certificazione ISO sulla sicurezza nel 2024 (ma comunque già allineata alle procedure e prassi del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro del Gruppo).

Il Gruppo Ascopiave adotta un approccio preventivo prevedendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Gruppo ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro. Le eventuali segnalazioni di pericolo da parte dei lavoratori vengono rivolte al preposto, figura che le ultime modifiche al D.Lgs. 81/08 hanno individuato come uno dei cardini principali per lo sviluppo di un ambiente di lavoro sicuro. Tutti i preposti del Gruppo sono stati formati con le ultime novità legislative e a tutti è stata conferita una nuova nomina che esplicita in maniera inequivocabile le responsabilità loro attribuite. Questo ha reso ancor più proattivo il rapporto con il SPP, che resta costantemente un interlocutore di riferimento per i lavoratori del Gruppo. Inoltre, ogni lavoratore può fare riferimento al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che sia durante i sopralluoghi svolti in forza delle proprie attribuzioni sia partecipando alle riunioni annuali (art. 35 del D.Lgs 81/08) può essere il portavoce di eventuali criticità in tema di sicurezza del lavoro, contribuendo così al costante miglioramento.

Particolare attenzione viene posta dal Gruppo Ascopiave all'analisi degli infortuni, riuscendo a dettagliare ogni tipologia di attività che ha causato l'evento. A tal proposito, è in vigore una procedura di gestione degli infortuni che regola tutte le attività legate alla comunicazione e alle successive fasi di analisi e implementazione delle misure di miglioramento.

Nel 2023 gli infortuni sul luogo di lavoro sono stati complessivamente 7 e hanno riguardato principalmente il personale operativo. La natura degli infortuni è stata essenzialmente di tipo accidentale, derivante da contusioni, distorsioni, urti, stiramenti muscolari e tamponamenti stradali. Inoltre, si è verificato un infortunio in itinere.

L'impegno del Gruppo Ascopiave per un costante miglioramento resta continuo e nel 2023 emerge anche dai dati che ricaviamo dagli indici infortunistici sotto riportati e che confermano che gli infortuni restano contenuti e dovuti, come anzidetto, a cause accidentali.

<i>Infortuni sul lavoro*</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro</b>	0	0
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escludendo i decessi) che hanno comportato giorni di assenza superiori a 180 giorni</b>	0	1
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili</b>	8	7
<b>Ore lavorate</b>	789.964	814.781
<b>Moltiplicatore per il calcolo</b>	1.000.000	1.000.000
<b>Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro</b>	0,00	0,00
<b>Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)</b>	0,00	1,23
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili</b>	10,13	8,59

\* Composizione degli indici:

- Tasso di decessi dovuti a infortunio sul lavoro: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / numero di ore lavorate) \* 1.000.000
- Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero di ore lavorate) \* 1.000.000
- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate) \* 1.000.000

Nel numero degli infortuni indicati sono esclusi quelli in itinere.

Come sopra accennato annualmente viene indetta la riunione periodica (art. 35 del D.lgs. 81/2008) presso tutte le società del Gruppo, nella quale i Datori di Lavoro, il Medico Competente, gli RLS e il SPP possono discutere gli argomenti di salute e sicurezza per la finalità di miglioramento costante delle buone pratiche aziendali.

Vale segnalare che è attivo un processo di segnalazione e gestione dei mancati infortuni (Near Miss) e dei pericoli che permette di individuare e risolvere tempestivamente problematiche che possano esporre i lavoratori a rischi per la salute e la sicurezza.

Ascopiave e le società del Gruppo hanno nominato un medico competente che, nel corso del 2023, ha effettuato 272 visite mediche riscontrando 126 idoneità complete, 126 con prescrizioni, 8 con limitazioni e 12 con limitazioni e prescrizione.

Un particolare focus è rivolto alla formazione costante e all'aggiornamento dei dipendenti e delle figure specificatamente dedicate alla gestione della sicurezza (preposti e responsabili). Nel 2023 le ore totali di formazione (calcolate come somma di tutte le ore fruite da tutti i lavoratori) sono state **3.027**, con una media di circa 6 ore per lavoratore formato. Le tematiche hanno riguardato diversi aspetti della prevenzione e protezione e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Sicurezza nei cantieri per le ditte terze

Al fine di garantire un miglioramento delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle proprie sedi e negli impianti, il Gruppo Ascopiave ha predisposto apposite procedure che ne regolano l'accesso e l'operatività. Le ditte terze comunicano ad Ascopiave gli infortuni che avvengono al proprio personale durante l'attività lavorativa presso i cantieri della società.

I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente del Gruppo Ascopiave sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione. La Capogruppo e alle società controllate certificate ISO 45001:2018, monitorano anche gli infortuni dei lavoratori di ditte terze avvenuti nei cantieri di competenza tramite specifiche richieste alle ditte o, come nel caso delle società di Distribuzione, tramite quanto previsto dal Foglio "Condizioni per gli appalti".

Per l'anno 2023 risulta 1 solo caso di infortunio in cantiere, dato che emerge dalle 37 imprese impegnate nei lavori della SBU Distribuzione e dalle altre imprese operanti nel settore delle rinnovabili. Ascopiave, inoltre, coinvolge i

fornitori che operano presso i propri cantieri anche attraverso la formazione per la sicurezza: corsi, aggiornamenti, riunioni sono rivolti ai datori di lavoro/responsabili in occasione dell'inizio lavori e ogni qualvolta le specificità dell'opera lo richiedono.

<i>Infortuni sul lavoro lavoratori esterni operanti nei cantieri*</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro</i>	0	0
<i>Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)</i>	0	0
<i>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili</i>	1	1

\* I dati temporali per il calcolo degli indici infortunistici non sono disponibili.

## CLIENTI E CITTADINI SERVITI

### Clienti e mercati serviti

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale, gestendo il servizio in 304 comuni del Nord Italia, attraverso una rete di oltre 14.500 km con circa 870.000 utenti.

Il Gruppo è inoltre attivo nel settore delle energie rinnovabili e del servizio idrico integrato e detiene delle partecipazioni di minoranza in società operanti nella commercializzazione dell'energia e dei servizi pubblici.

Nel settore delle energie rinnovabili, il Gruppo gestisce 29 impianti idroelettrici ed eolici in produzione, con una potenza nominale di 84 MW. Sono in fase di sviluppo o realizzazione un nuovo impianto eolico al sud, un parco fotovoltaico a terra della potenza di 9 mw a Mogliano (TV), ed un impianto fotovoltaico con annesso impianto ad idrogeno a Paese (TV).

Ascopiave è socio e partner tecnologico della società Cogeide S.p.A., operatore del servizio idrico integrato attivo in 15 comuni lombardi, con un bacino di oltre 100 mila abitanti ed una rete di 880 Km.

Ascopiave è partner del Gruppo Hera nella commercializzazione dell'energia, detenendo una partecipazione del 25% nella società EstEnergy S.p.A., primario operatore del settore con un portafoglio di oltre 1 milione di contratti con i consumatori finali, principalmente nelle regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia.

Il Gruppo detiene, inoltre, delle partecipazioni di minoranza in società attive nella commercializzazione dell'energia (Hera Comm S.p.A.) nel settore utilities (Acinque S.p.A.) e nell'information and communication technology (Acantho S.p.A.). Per ampiezza del bacino di clientela e per quantitativi di gas venduto, il Gruppo è attualmente uno dei principali operatori del settore in ambito nazionale.

Il Gruppo Ascopiave continua ad operare per garantire il raggiungimento ed il mantenimento di elevati standard di qualità del servizio offerto ai clienti ed ai Comuni concedenti; si tratta di operazioni e prestazioni complesse sia in fase di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti, che richiedono alta professionalità e un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio, oltre a periodici interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative.

Il Gruppo Ascopiave pone tra gli obiettivi primari:

- Mantenere il massimo livello di qualità dei servizi offerti;
- Garantire una rete di distribuzione gas efficiente e sicura e un servizio continuo.

Alla base di questi impegni c'è la volontà di guidare l'azienda verso un servizio d'eccellenza che la porti a essere un interlocutore di elevata qualità. Per questo motivo, l'operato aziendale è costantemente orientato al miglioramento della propria attività con investimenti basati su servizi innovativi e rivolti verso il futuro, a beneficio della comunità.

Grazie a valori condivisi e determinanti per la sua crescita, il Gruppo Ascopiave è vicino al territorio, alle amministrazioni comunali e alle associazioni locali contribuendo al loro sviluppo sostenibile, sociale e ambientale. Con questo bagaglio di intenti, l'azienda ambisce a garantire una crescita del territorio nel rispetto della sostenibilità e delle soluzioni ecocompatibili al fine di sensibilizzare la collettività nei confronti del risparmio energetico, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente. Molto attento al volontariato, il Gruppo supporta anche iniziative di grande

valenza sociale, portando un sostegno tangibile alla cittadinanza e cercando di favorire le fasce più deboli attraverso strumenti concreti di riconoscimento delle agevolazioni.

Il Gruppo Ascopiave rappresenta una realtà industriale importante, attenta alle persone, al sociale ed alle esigenze del territorio.

Lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica inoltre ha portato l'Azienda a evolversi verso obiettivi di efficienza e economicità di gestione confermando una qualità del servizio offerto a livelli di eccellenza.

## Qualità, sicurezza e continuità del servizio

Gli indicatori di qualità del servizio rappresentano in termini qualitativi e quantitativi i livelli di prestazione del servizio erogato; in particolare essi fanno riferimento a:

- La qualità di tipo commerciale (afferenti prevalentemente alla tempestività di effettuazione di attività quali la preventivazione e l'esecuzione dei lavori presso i clienti finali, l'attivazione e la disattivazione della fornitura, la puntualità per appuntamenti personalizzati);
- La qualità di tipo tecnico (tempi di pronto intervento, numero di controlli effettuati per l'odorizzazione e percentuale di rete ispezionata).

Di seguito sono riportati i risultati ritenuti soddisfacenti dal Gruppo Ascopiave nel corso del 2022 e del 2023 per ognuno degli indicatori di qualità stabiliti:

Indicatori di qualità del servizio	2022	2023
Rispetto del tempo massimo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	99,39%	99,45%
Rispetto della puntualità negli appuntamenti concordati con il cliente finale	99,92%	99,94%

### Piano di ispezione degli impianti

L'attenzione del Gruppo per la sicurezza degli impianti e la continuità del servizio è dimostrata dal sempre più concreto impegno di prevenzione, attraverso ispezioni sulla rete di distribuzione come riepilogato nelle seguenti tabelle:

Ispezioni e dispersioni della rete di gas	2022	2023
N. di controlli effettuati per l'odorizzazione	2.671	2.594
% Rete in alta e media pressione ispezionata sul totale	70,63%	86,83%
% Rete in bassa pressione ispezionata sul totale	69,25%	88,41%

Nel corso del 2023 non si sono verificati incidenti collegati agli impianti aziendali e che abbiano coinvolto la popolazione e la comunità.

### Piano degli interventi

Fin dal 1969, anno in cui è iniziata la metanizzazione del territorio da parte del Gruppo Ascopiave, un gruppo altamente qualificato di ingegneri e tecnici applica le più avanzate tecnologie per garantire elevati standard qualitativi nella realizzazione delle reti e degli impianti di distribuzione. La fase di progettazione è caratterizzata dall'utilizzo di strumenti informatici tecnologicamente avanzati e di sofisticate apparecchiature per l'effettuazione di simulazioni dell'assetto fluidodinamico dell'intera rete. Ciò permette di:



- Garantire l'utilizzo ottimale delle reti, attraverso il corretto assetto delle pressioni dimensionare i componenti dell'intera rete, in modo da garantire la continuità dell'erogazione anche in eventuali situazioni di "fuori servizio" di alcuni impianti;
- Prevenire le necessità di adeguamento della capacità di erogazione delle condotte;
- Programmare efficaci interventi di sostituzione delle reti per adeguarle alle nascenti necessità di sviluppo urbanistico/industriale del territorio.

In fase di realizzazione degli impianti, il Gruppo Ascopiave ha inoltre sempre adottato le soluzioni costruttive, le tecnologie e le attrezzature più avanzate e affidato la costruzione delle opere ad appaltatori di comprovata esperienza nel settore e proporzionate capacità. Continuità nell'erogazione del servizio, opere di by-pass e tecniche no-dig sono solamente alcuni degli accorgimenti che vengono adottati per garantire un servizio efficace ed efficiente e una gestione sicura dei cantieri.

### Pronto intervento

Il Gruppo dispone di un Servizio di Pronto Intervento per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura, danni agli impianti di distribuzione. Il servizio è completamente gratuito sia da rete fissa che da telefono cellulare, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e il loro esito monitorato.

Pronto intervento gas	2022	2023
% risposte entro 120 sec.	97,18%	99,04%
% Chiamate con intervento entro lo standard*	98,52%	98,74%
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	38,67	38,16

\* Mediamente 60 minuti, ma per alcuni impianti lo standard prevede tempistiche diverse

### Piano di gestione delle emergenze

Il Gruppo Ascopiave si è dotato di un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas" col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, che riguardano il servizio di distribuzione del gas. Per emergenza si intende un evento che interessi il gas combustibile a mezzo rete, in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio di distribuzione. Si applica inoltre a qualunque evento che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad almeno 250 clienti finali e per il quale l'erogazione non venga riattivata entro 24 ore dall'inizio dell'interruzione.

Si segnala che nel 2023 non si sono verificate emergenze né si sono verificati incidenti da gas.

### Impegno sociale

Il Gruppo Ascopiave ha una politica aziendale che esprime una forte attenzione nei confronti del territorio e della comunità locale con una vision improntata all'impegno sociale, alla solidarietà, al sostegno a gruppi e Associazioni che, d'intesa con i Comuni, operano senza scopo di lucro in favore della collettività.

#### Distribuzione delle sponsorizzazioni e donazioni per ambito

Il 2023 è stato un anno ricco di iniziative di interesse per la comunità locale in cui il Gruppo è stato coinvolto e non ha mancato di dare il suo apporto sempre seguendo la filosofia di rimanere aperto verso la società civile impegnandosi a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale, a mantenere in vita tradizioni e momenti di condivisione, a supportare manifestazioni sociali, formative, sportive, ricreative che permettano di dare valore alla comunità locale e che, in un rapporto collaborativo con le istituzioni, sostengano lo sviluppo del territorio. L'ingresso nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco di una parte del paesaggio ove il Gruppo svolge il suo servizio, ha portato alla realizzazione di nuove iniziative anche in ambito turistico.

Particolare attenzione è stata riservata al settore dell'assistenza e sanitario, temi particolarmente sentiti dopo anni di emergenze sanitarie

Devoluzioni in favore di associazioni delle comunità locali:

2023		
Tipologia di attività	Totale erogato (€)	N. soggetti
Salute e prevenzione	25.500	6
Comunità e assistenza	36.000	5
Cultura, storia, tradizioni	38.000	16
Sport	6.000	3
Ambiente	2.500	1

In questa direzione si inseriscono numerosi interventi e iniziative, sostenuti da Ascopiave, ma anche delle altre società del Gruppo, nell'ottica di una cooperazione con la comunità.

I contributi avvengono sotto varie forme: coinvolgimento in progetti di supporto alle comunità, anche in partnership con organizzazioni locali, volti ad affrontare tematiche significative sia per il territorio sia per il Gruppo; iniziative di media-lunga durata connesse allo sviluppo della comunità e i rapporti con organizzazioni operanti in ambito sociale e assistenziale, ambientale, culturale, fondazioni e istituti di ricerca; supporto ai comuni per aiutare i nuclei a basso reddito, per sostenere le attività, didattiche, culturali, sportive, dei figli provenienti da famiglie in difficoltà, per dare aiuto o assistenza agli anziani o ai disabili, per contribuire all'acquisto di mezzi o attrezzature per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche o per la salute pubblica e altro ancora.

Ascopiave dialoga con il territorio attraverso varie forme e le principali aree di intervento a livello sociale sono le seguenti:

- **Salute e prevenzione:** attività a sostegno della sanità e prevenzione in genere, ivi comprese attività a sostegno della ricerca medico-scientifica e della formazione;
- **Comunità e assistenza:** supporto ad associazioni o enti non profit che lavorano su tematiche sociali e a iniziative finalizzate a dare assistenza a persone svantaggiate e in difficoltà; iniziative di natura solidaristica e interventi in ambito sociale e assistenziale;
- **Cultura:** iniziative culturali, artistico e musicali con particolare contenuto educativo, iniziative di promozione di specificità locali e iniziative volte a preservare e valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale dei territori in cui il Gruppo opera;

- **Sport:** sostegno a iniziative sportive che siano rappresentative dei valori universali che lo sport incarna come la dedizione e l'impegno per il miglioramento della condizione fisica, come aiuto alla socializzazione, come fattore di educazione, come esempio di rispetto e lealtà;
- **Ambiente:** sostegno a iniziative a tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione su tematiche quali la salvaguardia delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali;
- **Emergenze:** contributi a supporto e sostegno di popolazioni che hanno subito danni a seguito di calamità naturali, conflitti, ecc.

## Principali campagne e iniziative del Gruppo Ascopiave per la comunità locale

Sono state diverse le iniziative sostenute dal Gruppo nel corso del 2023 per la comunità e l'assistenza e per dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità, sia per garantire un sostegno alla salute che per essere a fianco degli individui e delle loro famiglie al fine di costruire percorsi che guardino al futuro con più serenità. Le aspettative delle persone con disabilità oggi non hanno visioni a lungo termine, per cui è necessario realizzare degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita lungo tutto il ciclo vitale nel rispetto dell'autonomia dei singoli soggetti, interventi che permettono ai vari soggetti di assumere un ruolo sociale all'interno della propria comunità e di vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. In questo contesto, anche con il sostegno del Gruppo, l'Ulss 2 della Marca Trevigiana ha elaborato, in collaborazione con l'Università di Padova, la conferenza dei Sindaci e la Cooperativa Sociale Picos, le "linee guida del Progetto di vita" in linea con il cambio di paradigma conseguente alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (recepita con legge 18 del 2009), nonché alla legge 112/2016 e alla recente legge 227/2021. Il Progetto rappresenta una leva che agisce sul fronte della giustizia sociale: parla di persone con disabilità, considerandole fin dall'età evolutiva e accompagnandole anche nella III età perché il Progetto di Vita è stato concepito per tutta la vita. È stato costituito un gruppo di lavoro composto da esperti nelle materie inerenti gli aspetti scientifici, tecnici, giuridici e amministrativi e da rappresentanti delle istituzioni e del Terzo Settore.

All'esito di un lavoro durato circa un anno, il team ha realizzato un elaborato che, a partire da un inquadramento antropologico ed etico, offre alle persone con disabilità, ai loro familiari e caregivers, ai professionisti e alle istituzioni politiche, delle indicazioni su cos'è il Progetto di Vita, quali possono essere gli ambiti valutativi che lo caratterizzano, le connessioni con altri dispositivi progettuali specifici - si pensi a titolo d'esempio al PEI scolastico o al Progetto Personalizzato redatto nei servizi socio-educativo-sanitari - le risorse di diversa natura che convergono nel budget di progetto, oltre a dettagliare l'iter amministrativo, e quindi il processo progettuale-valutativo, che lo deve contraddistinguere. Inoltre, si è lavorato per puntualizzare la questione del budget di salute e della compartecipazione ai costi degli enti pubblici. Una sezione è stata dedicata al ruolo delle Fondazioni sul Dopo di Noi. Nel 2024 verranno sperimentate le proposte operative avanzate (il Piano Nazionale per gli Interventi e Servizio Sociali 21-23 pone attenzione all'importanza della sperimentazione, come elemento propedeutico ad una azione di sistematizzazione ed integrazione strutturale dell'innovazione nel complessivo sistema dei servizi sociali territoriali) per passare successivamente ad una diffusione più estesa.

## Fiume Piave

Il Fiume Piave è stato al centro di alcune iniziative di carattere storico e culturale che si sono svolte nel 2023. Due in particolare si sono soffermate sulla natura e sulla vita dell'uomo che abitava sulle rive del Piave. Una ha ricordato il Fiume Sacro alla Patria (come recitava un cartello posto all'inizio del ponte carrabile a Ponte di Piave) attraverso un libro intitolato "Il soldato senza nome. Storia del Milite Ignoto" che è stato divulgato presso le scuole primarie di Ponte di Piave e che ha voluto onorare idealmente coloro che sono stati in prima linea a combattere mettendo a repentaglio la loro vita per il bene della comunità e per quei valori legati al territorio sul quale insiste il Fiume Piave.

La seconda ha voluto ricordare e trasmettere alle nuove generazioni la storia Veneta con una mostra che ha illustrato l'antico mestiere degli Zattieri del Piave, storica attività che permetteva il trasporto, tramite zattere, del legname ed altre merci dal Bellunese a Venezia sfruttando la via dell'acqua. La mostra, dal titolo "Zattieri - Storia degli zattieri del fiume Piave", è stata rappresentata con un racconto fotografico ed espositivo che ha spiegato la complessità dello svolgimento di questo faticoso e pericoloso lavoro, il ruolo e le funzioni degli Zattieri, dei Menadàs, degli Anghieri, dal taglio del legname, al lavoro delle segherie, alla lavorazione delle "sache" di nocciolo per legare i vari tronchi, alla

realizzazione e utilizzo delle Risine, del Cidolo e della Stua. Per facilitare l'apprendimento dei ragazzi che hanno visitato la mostra, il percorso di visita è stato guidato da un audio composto da voce narrante con un Nonno che spiegava al nipote la sequenza delle varie operazioni, perché venivano eseguite, la funzione delle dighe di sbarramento, degli scivoli e quanto ad essi collegato.

### Ambito culturale

Sono diverse le iniziative attuate nel 2023 a favore della cultura, tra cui va segnalato: il "Lago Film Fest" un festival internazionale di cortometraggi, giunto alla 19<sup>a</sup> edizione, che nel tempo è riuscito a consolidarsi allargando il ventaglio di proposte culturali e richiamando un folto pubblico proveniente da tutta la regione ed anche da quelle contermini; e "Fregona Borghi e Natura", un festival annuale che nasce a Fregona, alle pendici delle Prealpi Trevigiane e del Bosco del Cansiglio, dove la cultura, l'arte e il pensiero si fondono insieme alla natura e alla storia di un paese parte del patrimonio veneto; "Fregona Borghi e Natura" nasce e si articola a partire dalle peculiarità del territorio: i borghi e la natura. Ogni anno il festival muove da un tema preciso - dai suoi numerosi significati per l'uomo - e lo declina in una serie di appuntamenti utilizzando una molteplicità di linguaggi. Musica, spettacoli, incontri, escursioni per un festival diffuso nello spazio, nello spazio storico e naturale caratteristico del territorio: vie, borghi, boschi, ville, che danno vita ad un dialogo unico tra l'ingegno dell'uomo e il mondo naturale.

### I Valori fondamentali e la Politica ambientale

L'insieme dei valori, dei principi etici aziendali e delle regole comportamentali enunciate nel Codice etico di Ascopiave, orientano costantemente l'attività di coloro che operano, internamente o esternamente, nella sfera di azione del Gruppo Ascopiave. La Politica ambientale è stata adottata dalla Capogruppo e dalle due maggiori società di distribuzione. In tutte le sei società è sempre integrata con Qualità e Sicurezza in unico documento, esprime i principi e i valori in campo ambientale adottati dalla Capogruppo Ascopiave e così delineati:

- la sensibilità alle tematiche ecologiche che limitino l'impatto sull'ambiente di attività e servizi;
- la ricerca e lo sviluppo di tecnologie volte alla salvaguardia delle risorse ed alla riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi connessi;
- l'assicurazione di pieno rispetto dell'ambiente nell'erogazione del servizio, ottimizzando la gestione dei rifiuti speciali prodotti e il consumo delle risorse impiegate (acqua, combustibili ed energia);
- la garanzia del costante rispetto delle norme e dei requisiti di legge in materia ambientale e la prevenzione dei rischi alla salvaguardia dell'ambiente nei processi diretti (dipendenti) e in quelli indiretti, affidati a fornitori e appaltatori qualificati;
- perseguire la formazione continua del proprio personale, affinché sia consapevole dell'importanza di lavorare seguendo le leggi e le norme vigenti, nonché delle conseguenze che possono influire sia sulla propria sicurezza che sull'impatto verso l'ambiente circostante;
- la definizione e il riesame degli obiettivi specifici in materia di ambiente, mantenendo un adeguato sistema di controllo e fornendo le risorse per il loro raggiungimento.

### Salvaguardia ambientale e uso razionale dell'energia

In accordo con un modello di sviluppo compatibile con il territorio e l'ambiente, Ascopiave si impegna a gestire i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza, attraverso l'individuazione, la gestione e il controllo dei propri aspetti ambientali, nonché attraverso l'uso razionale delle risorse energetiche.

Ascopiave è una grande impresa attiva sul territorio nazionale che si pone quotidianamente l'obiettivo di distribuire energia, oltre che di fornire servizi alla collettività minimizzando al massimo l'impatto ambientale delle sue attività, anche attraverso una seria e attenta attività di ricerca, sviluppo tecnologico e investimenti.

### La Certificazione UNI EN ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale"

Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, integrato con quello per la Qualità e per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, è garanzia di un'organizzazione impegnata puntualmente su tali tematiche: questa scelta garantisce l'impegno per il miglioramento delle performance ambientali e la costante revisione dei principali documenti di analisi e di valutazione dei rischi ambientali, sia della Capogruppo che delle società della Distribuzione.

### Certificazione integrata QSA del Servizio Distribuzione Gas

La sensibilità alle tematiche ecologiche, correlata a benefici economici indiretti di scelte che limitino l'impatto sull'ambiente delle attività e dei servizi resi, sono stati elementi determinanti nella scelta di adottare un Sistema di Gestione Ambientale, in primis per l'attività di distribuzione gas metano, oggi estesa a sei società con la certificazione Ambiente e Sicurezza di Serenissima Gas S.p.A. avvenuta ad ottobre 2023. È tuttora in corso il processo di certificazione della società Romeo Gas S.p.A., che già adotta le medesime prassi e procedure di AP Reti Gas S.p.A.

#### **AP Reti Gas S.p.A.**

L'esperienza consolidata decennale del Sistema di Gestione per la Qualità ha motivato il Gruppo Ascopiave all'obiettivo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e di quello per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro: la certificazione congiunta di Ascopiave per l'attività di distribuzione gas metano è stata conseguita nell'ottobre 2011. La Certificazione integrata è stata poi trasferita dal 01.07.2016 alla controllata AP Reti Gas.

#### **AP Reti Gas Vicenza S.p.A.**

Il modello di gestione del Gruppo Ascopiave ha motivato il socio unico Ascopiave a confermare le preesistenti certificazioni Ambiente e Sicurezza proprie del Gruppo Pasubio (acquisito ad aprile 2017). Le stesse sono oggi in capo alla società rinominata AP Reti Gas Vicenza S.p.A.

#### **Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.**

Nell'anno 2021 l'esperienza biennale conseguita nella certificazione del Sistema Qualità ha motivato l'organizzazione ad adottare anche la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. I Certificati ISO 14001 e ISO 45001 sono stati acquisiti nel luglio 2021.

#### **AP Reti Gas Nord Est S.r.l.**

Nell'anno 2021 l'esperienza delle altre società del Gruppo ha motivato la nuova organizzazione del Gruppo ad integrare alla certificazione ISO 9001, conseguita nel 09/2020, adottando la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. I Certificati ISO 14001 e ISO 45001 sono stati acquisiti nell'ottobre 2021.

#### **AP Reti Gas Rovigo S.r.l.**

L'esperienza positiva delle altre società di Distribuzione gas del Gruppo, hanno stimolato anche AP Reti Gas Rovigo, la più modesta delle cinque società, a dotarsi della triplice certificazione integrata QSA: la ISO 9001 (Qualità), la ISO 14001 (Ambiente), la ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro). La triplice certificazione è stata rilasciata a dicembre 2021.

#### **Serenissima Gas S.p.A.**

L'esperienza delle altre società di Distribuzione gas metano ha motivato anche la nuova acquisita Serenissima Gas a dotarsi delle certificazioni del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, conseguite ad ottobre 2023, che vanno ad affiancarsi alla già acquisita certificazione ISO 9001.

#### **Certificazione Corporate SBU Distribuzione**

L'elevata standardizzazione dei processi e l'armonizzazione dei Sistemi di Gestione Integrati hanno permesso alle società di distribuzione gas naturale di dotarsi di un certificato unitario Corporate "SBU Distribuzione Gruppo Ascopiave". La certificazione di gruppo è stata conseguita a luglio 2023 per il Sistema di Gestione della Qualità e ad ottobre 2023 per i Sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza sul Lavoro e si applica alle aziende della SBU Distribuzione sopra citate. A completamento di tale percorso è stata avviata l'estensione di tale certificazione anche a Romeo Gas S.p.A. (termine previsto entro ottobre 2024).

## Certificazione integrata QSA della Capogruppo Ascopiave

Il 12 marzo 2018 la Capogruppo Ascopiave ha conseguito le Certificazioni di conformità dei propri Sistemi di Gestione alle norme di riferimento UNI EN ISO 9001 (Qualità), BS OHSAS 18001 (Sicurezza), UNI EN ISO 14001 (ambiente), in relazione al campo d'applicazione "Erogazione di servizi per le società del Gruppo Ascopiave".

Per la ISO 14001 Ascopiave ha adottato un'Analisi Ambientale semplificata, per effetto dei ridotti impatti ambientali di pertinenza (suolo, idrico, emissioni, rifiuti speciali, consumi di energia e combustibile).

Nel marzo 2021 ha rinnovato le tre certificazioni, con l'adeguamento della "Sicurezza" alla ISO 45001.

I tre Certificati del Sistema Integrato sono in scadenza triennale a marzo 2024.

## Parco veicoli aziendali

Il Gruppo Ascopiave dispone di 345 automezzi aziendali, alimentati con gasolio, benzina e metano.

In considerazione della dimensione territoriale in cui opera Ascopiave, l'incidenza sul traffico veicolare legato alla propria flotta aziendale, può essere considerata trascurabile: ciononostante, il Gruppo monitora costantemente il consumo di carburante.

CONSUMI DI CARBURANTE	2022	2023
Benzina (in migliaia di litri)	30	36
Gasolio (in migliaia di litri)	392	394
Metano (in migliaia di kg)	9	10

Per quanto riguarda il parco veicoli del gruppo nel 2023, è aumentata la quota di veicoli EURO 6 al 45%, sono stati introdotti nuovi veicoli ad alimentazione ibrida e l'attivazione presso la sede principale di 8 colonnine di ricarica collegate all'impianto fotovoltaico.

TIPO DI VEICOLO	N. VEICOLI	% SUL TOTALE	% CATEGORIA EURO		
			% EURO 6	% EURO 5, EURO 4	% EURO 3, 2, 1 e 0
Gasolio	273	79%	45%	33%	1%
Benzina	21	6%	4%	2%	
Bifuel	31	9%	7%	2%	
Elettrico	20	6%	6%		
<b>Totale</b>	<b>345</b>	<b>100%</b>	<b>62%</b>	<b>37%</b>	<b>1%</b>

## Energy management ed emissioni

Nel corso del 2021, sono stati completati i lavori di realizzazione di una nuova sezione d'impianto fotovoltaico. L'impianto è entrato in esercizio definitivo nel corso dell'anno precedente. La nuova sezione di 180kW/p ha integrato l'energia elettrica necessaria ad alimentare la nuova pompa di calore in sostituzione di un obsoleto generatore termico a gas, posto a servizio dei fabbricati della sede, concorrendo a coprire maggiormente gli auto consumi della sede, oltre ad incrementare l'immissione nella rete pubblica di energia rinnovabile.

Totale Gruppo	2022	2023
---------------	------	------

Gas naturale (m3)	2.036.939	1.870.573
Carburante per auto - Gasolio (lt)	391.832	394.488
Carburante per auto - Benzina (lt)	29.782	35.849
Carburante per auto - Metano (kg)	9.197	9.895
Energia Elettrica acquistata (kWh)	4.364.591	3.091.893
Energia elettrica da impianto fotovoltaico (kWh)	442.464	390.683

Totale Gruppo	2022	2023
Gas naturale (GJ)	71.865	66.325
Carburante per auto - Gasolio (GJ)	14.070	14.165
Carburante per auto - Benzina (GJ)	963	1.160
Carburante per auto - Metano (GJ)	478	515
Energia Elettrica acquistata (GJ)	15.713	11.131
Energia elettrica da impianto fotovoltaico (GJ)	1.593	1.406
<b>TOTALE CONSUMI ENERGETICI (GJ)</b>	<b>104.682</b>	<b>94.702</b>

### Produzione di energia idroelettrica ed eolica

Il gruppo nei primi mesi del 2022 ha integrato nella propria struttura 27 impianti idroelettrici e un impianto eolico. Gli impianti idroelettrici sono collocati tra Veneto, Lombardia e Piemonte, l'impianto eolico invece si trova in Campania. Nel corso del 2023, grazie alla riorganizzazione ed efficientamento dei processi gestionali e manutentivi degli impianti, la produzione idroelettrica e quella eolica è aumentata sensibilmente, circa il 67%.

Produzione idroelettrica- eolica	2022 GJ	2023 GJ
Energia elettrica prodotta da idroelettrico	294.719	497.018
Energia elettrica prodotta da eolico	35.686	55.395
<b>Totale produzione</b>	<b>330.405</b>	<b>552.412</b>

### Energia Elettrica da fotovoltaico

Nel 2023 la quantità di energia elettrica autoprodotta è stata pari a 1.406 GJ, in riduzione rispetto al 2022 a causa di guasti subiti all'impianto, dovuti al maltempo.

	2022 GJ	2023 GJ
<b>Quantità autoprodotta</b>	<b>1.593</b>	<b>1.406</b>
<b>% auto consumata</b>	<b>82%</b>	<b>81%</b>

### Teleriscaldamento/Cogeneratori

Nel corso del 2023 i consumi di metano totali relativi agli impianti di Dolo/Mirano (VE), sono stati pari a 357.000 Smc, rilevando una produzione elettrica totale di 1.244.000 kWh, una produzione termica totale di 1.652.000 kWh. Rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento dei consumi di gas, con un conseguente aumento della produzione termica ed elettrica. Tali incrementi sono sostanzialmente legati a un aumento dei consumi legati all'utenza collegata agli impianti, pur mantenendo complessivamente il rapporto di efficienza tra gas consumato ed energia prodotta  $\geq 80\%$ .

Consumi di metano [migliaia di Sm3]	2022	2023
-------------------------------------	------	------



Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	43	52
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	41	45
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	242	260
<b>Energia elettrica prodotta [migliaia di kWhe]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	138	169
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	132	145
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	829	930
<b>Energia termica prodotta [migliaia di kWh]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	232	288
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	225	242
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	1.032	1.122

<b>Consumi di metano [GJ]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	1.517	1.844
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	1.447	1.596
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	8.538	9.219
Totale consumi metano	11.502	12.658
<b>Energia elettrica prodotta [GJ]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	497	608
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	475	522
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	2.984	3.348
Totale produzione elettrica	3.956	4.478
<b>Energia termica prodotta [GJ]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	835	1.037
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	810	871
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	3.715	4.039
Totale produzione termica	5.360	5.947
<b>Efficienza di produzione [(kWhe+ kWh) / kWh comb.] %</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cogeneratori CA' TRON - Dolo (VE)	88	88
Cogeneratori BELLA MIRANO - Mirano (VE)	89	87
Cogeneratori LE CIME - Mirano (VE)	79	80

L'efficienza dei cogeneratori abbinati al teleriscaldamento, ha permesso di risparmiare 40 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).

## Iniziative di efficienza energetica

In linea con il proprio impegno di riduzione degli impatti ambientali, nel giugno 2011 il Gruppo ha attivato un impianto fotovoltaico da 199 kW, integrato nella copertura dell'edificio adibito a magazzino/archivio a uso esclusivo della sede legale, implementandolo poi nel 2022 con una nuova sezione da 180 kW. Nel 2024 sarà attivata anche la terza sezione composta da ulteriori 153 kW. Per quanto attiene l'efficientamento della sede oltre all'ampliamento dell'impianto fotovoltaico con una nuova sezione da 180kW/p, è stato sostituito un assorbitore a fiamma diretta alimentato a gas metano da 172kW/t con una pompa di calore elettrica da 137 kW/t, alimentata direttamente dal nuovo impianto. L'intervento porterà ad una sensibile riduzione del consumo di gas metano, in quanto la nuova pompa di calore fruirà di energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile. Il Gruppo Ascopiave ha perseguito gli obiettivi prefissati di risparmio energetico tramite interventi sui clienti, iniziative aziendali, sui propri impianti e tramite l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE), continuando a promuovere l'efficienza. Oltre a ciò, la Divisione Ricerca e Sviluppo si è occupata della redazione della Diagnosi Energetica, così come previsto dal DLgs 102/2014, individuando gli obiettivi di efficientamento per il quadriennio 2024/2028.

Sempre nel corso del 2023, alcune società del gruppo hanno provveduto a mettere in atto alcune azioni volte ad efficientare le reti di distribuzione gas, riducendo la quantità di gas combusto nei processi di preriscaldamento del ciclo di decompressione e misura del metano.

Anche nel 2023 ha ottenuto da alcuni progetti di efficienza energetica già attivi:

- Progetto di efficientamento relativo alla riqualificazione dell'involucro esterno di due case di riposo, una sita in comune di Treviso e una a Pieve di Soligo (TV);
- Progetto di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica nel Comune di Vidor (TV)

SOCIETA' DEL GRUPPO	DESCRIZIONE INIZIATIVA IMPLEMENTATA NEL 2023	VANTAGGIO QUANTIFICATO TEP e/o emissioni di CO <sub>2</sub> equivalente	VANTAGGIO QUANTIFICATO dei consumi energetici in joule o multipli
Ascopiave S.p.A.	Efficientamento case di riposo	60 TEP/144 ton CO <sub>2</sub> equivalente	2.545 GJ
Ascopiave S.p.A.	Sostituzione pompa di calore sede	8 TEP/11 ton CO <sub>2</sub> equivalente	159 GJ
Asco Renewables S.p.A.	Cogenerazione	40 TEP/96 ton CO <sub>2</sub> equivalente	1.697 GJ

Nel corso del 2023 Ascopiave ha continuato nello sviluppo di progetti di efficienza tramite la controllata Asco Energy S.P.A. (ora Asco Renewables S.p.A.), proponendosi verso soggetti terzi come promotore di iniziative finalizzate all'efficienza energetica. Precisamente con una società pubblica che gestisce il servizio integrato dell'acqua e fognatura, è stata studiata, sottoposta e approvata da parte del GSE, una proposta di efficientamento della rete idrica locale. Nel 2023 Asco Energy (ora Asco Renewables S.p.A.) ha effettuato transazioni di TEE per un quantitativo pari a 37.673 TEE.

La Divisione Ricerca e Sviluppo è stata dotata, di uno staff tecnico di alto livello, in particolare figure specializzate nel campo dell'Efficienza Energetica e del Project Management, EPC. La struttura dispone così, di più figure laureate sia in campo ingegneristico industriale, che in campo economico gestionale, certificate EGE secondo la norma UNI CEI 11339 per il settore Industriale e civile, certificate EMAS come "Consulente Revisore Ambientale codice NACE 84.11", Lead Auditor di Sistemi di Gestione per L'Ambiente UNI EN ISO 14001. Lo staff è guidato da dirigenti, laureati di comprovata esperienza, specializzati in ambito ingegneristico gestionale.

La Divisione Ricerca e Sviluppo ha provveduto a sostenere gli Audit di rinnovo nel 2023 per conto di Asco Energy S.p.A. (ora Asco Renewables S.p.A.), della certificazione UNI UN ISO 9001:2015 e UNI CEI 11352 per le società ESCO.

Nel 2023 in staff con le altre strutture del gruppo sono state attivate le procedure di integrazione, degli impianti idroelettrici e un impianto eolico in esercizio, precedentemente acquisiti nel 2022. Nel corso del 2023 il gruppo tramite la controllata Salinella Eolico s.r.l, ha finanziato e costruito un nuovo impianto eolico da 21,6 MW. L'impianto è entrato in esercizio provvisorio il 28/12/2023, l'impianto avrà una producibilità attesa di circa 34.000.000 di kWh/anno.

### Cogenerazione/Teleriscaldamento

Il Gruppo ha gestito gli impianti di cogenerazione con annesse reti di teleriscaldamento al servizio di circa 700 clienti civili, commerciali e pubblici e alcuni impianti termici a servizio di condomini.

Questi impianti contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani in cui sono collocati in quanto, grazie alla loro realizzazione viene evitata la costruzione di impianti termici individuali, certamente meno efficienti sia in termini di consumi che di emissioni di CO<sub>2</sub>. Con il teleriscaldamento la produzione di calore è centralizzata in impianti più efficienti e meglio controllati rispetto alle caldaie domestiche. Il controllo è continuo, sia nei processi di combustione sia riguardo alle emissioni in atmosfera.

Gli impianti di teleriscaldamento significativi, sotto il profilo ambientale, gestiti nel corso del 2023 sono tre:

- L'impianto "Le Cime" a Mirano (VE): è un impianto di trigenerazione, acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica per uso riscaldamento dei clienti allacciati e nel periodo estivo per alimentare l'assorbitore per la produzione di energia frigorifera per uso raffrescamento per i medesimi clienti. L'impianto ha beneficiato dell'incentivo derivante dai Certificati Verdi che nel 2014, ultimo anno di incentivi, ha prodotto 294 certificati verdi. All'impianto alla fine del 2016 sono stati allacciati altri 51 clienti facenti parte di un nuovo complesso immobiliare sorto nei pressi dell'impianto, permettendo dal 2020 di migliorarne

l'efficienza complessiva, evitando l'installazione di 51 nuove caldaie monofamiliari e le loro relative emissioni di CO<sub>2</sub>;

- L'impianto "Bella Mirano" a Mirano (VE): fornisce energia termica in teleriscaldamento e energia elettrica alla rete. L'impianto nel 2015 ha fatto registrare un aumento dall' 89% al 100% del grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati. Nel corso del 2023, il grado di riempimento è rimasto invariato. La gestione efficiente dell'impianto, conformemente a quanto previsto dal DM 05.09.2011, ha permesso l'ottenimento, di 21 TEE (titoli di efficienza energetica) pari a 21 TEP risparmiate (tonnellate equivalenti di petrolio);
- L'impianto "Cà Tron" a Dolo (VE): L'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento, rispetto allo scorso anno è rimasto invariato il grado di saturazione dell'utenza. Nel corso del 2023, grazie alla gestione efficiente dell'impianto, conformemente a quanto previsto dal DM 05.09.2011, ha permesso l'ottenimento di 19 TEE (titoli di efficienza energetica) pari a 19 TEP risparmiate (tonnellate equivalenti di petrolio).

NOME IMPIANTO GESTITO NEL 2023	DESCRIZIONE	QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA (kWh)	CERTIFICATI BIANCHI OTTENUTI
CA' TRON - Dolo (VE)	Cogenerazione abbinata a teleriscaldamento	456.608	19
BELLA MIRANO - Mirano (VE)	Cogenerazione abbinata a teleriscaldamento	386.874	21
LE CIME - Mirano (VE)	Trigenerazione abbinata a teleriscaldamento	2.052.160	-

## Emissioni

La tabella seguente riporta le principali emissioni di CO<sub>2</sub> generate nel 2022 e nel 2023 dal Gruppo Ascopiave: Grazie alle azioni di efficientamento poste in atto da tutte le società del gruppo, nel 2023 si sono ridotte sensibilmente le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette.

<b>Totale Gruppo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Emissioni Dirette e Indirette</b>		
<b>Scope 1</b>	<b>Ton CO2 EQ</b>	<b>Ton CO2 EQ</b>
Gas Naturale	4.039	3.749
Diesel	1.038	1.045
Benzina	71	85
Metano	25	27
<b>Totale Scope 1</b>	<b>5.174</b>	<b>4.906</b>
<b>Scope 2 - Location Based</b>		
<b>Energia elettrica acquistata</b>	<b>1.113</b>	<b>790</b>
<b>Scope 2 - Market Based</b>		
<b>Energia elettrica acquistata</b>	<b>1.993</b>	<b>1.413</b>

Fonti utilizzate per il calcolo dei valori riferiti al 2023:

- I dati relativi ai consumi 2023 di energia elettrica e gas sono stati estratti dal sistema di fatturazione delle società venditrici di energia. Gli indicatori e le fonti di riferimento sottoelencate riferibili al 2023 sono state pubblicate dagli enti preposti solo in parte;
- Dato rilevato dalla pubblicazione del 15/12/2023 da parte del MISE "Monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo (2020-2022) per gli impianti stazionari" <https://www.ets.minambiente.it/News#427-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2023>;
- Dato rilevato da pubblicazione su mensile Quattroruote del 11/01/2017 "Consumi ed emissioni: i dati aggiornati e tutto ciò che c'è da sapere"; [http://www.quattroruote.it/news/eco\\_news/2010/01/15/consumi\\_ed\\_emissioni\\_per\\_capirne\\_di\\_pi%C3%B9.html](http://www.quattroruote.it/news/eco_news/2010/01/15/consumi_ed_emissioni_per_capirne_di_pi%C3%B9.html)
- Anno 2023: fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale 'Italia pari a 457,15 gCO<sub>2</sub>/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2022 Version1.0, 2021-06-01);
- Per i fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici (g CO<sub>2</sub>/kWh), è stata preso come riferimento il rapporto ISPRA 386/2023 del 05/05/2023 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2023".

## Prelievi idrici

A partire dalla fine del 2020 Ascopiave ha scelto di essere presente anche nel settore idrico.

La società Carta Acqua Srl, controllata al 100% da Ascopiave S.p.A. è una società di servizi tecnici (progettazione, costruzione, installazione e gestione di impianti) rivolti principalmente all'efficientamento del servizio idrico integrato. La società è altresì partner tecnologico e titolare di una quota di partecipazione di Cogeide S.p.A., società che opera in regime di salvaguardia nella gestione del servizio idrico integrato in 15 Comuni della Provincia di Bergamo a favore di oltre 100.000 abitanti.

Ascopiave è consapevole che un uso indiscriminato della risorsa idrica può portare a un suo esaurimento. Per questo il Gruppo pone molta attenzione nella gestione dell'acqua, monitorando i prelievi, promuovendo azioni per un uso razionale e consapevole, programmando ed eseguendo opere di rinnovamento infrastrutturale, ove necessario.

Il Gruppo Ascopiave promuove un uso sensibile e responsabile delle risorse idriche, e implementa azioni volte a ridurre e contenerne il consumo nel medio-lungo periodo, anche attraverso un costante monitoraggio. Il sistema di gestione ambientale implementato dal Gruppo, infatti, prevede un continuo monitoraggio dei consumi per rilevare eventuali perdite legate a possibili rotture delle condotte/impianti o ad un utilizzo non accurato. Inoltre, il Gruppo per la maggior parte dei consumi attinge la risorsa idrica per utilizzi irrigui, monitorati e controllati periodicamente, con idonei sensori di pressione e dal personale in campo. La rimanente quantità d'acqua viene utilizzata per reintegro di circuiti chiusi dedicati ad impianti di riscaldamento e preriscaldamento del gas. Per quanto riguarda invece l'utilizzo della risorsa idrica nei servizi igienico sanitari, il Gruppo ha adottato politiche di sensibilizzazione, oltre ad ammodernare continuamente l'impiantistica interna, con sistemi a basso consumo idrico.

Nel 2022, il fabbisogno idrico è stato soddisfatto prelevando in maggior percentuale da acque sotterranee, mentre in quota minore da acquedotto. Il prelievo idrico complessivo si è attestato a 63.380 metri cubi.

Nel 2023, il fabbisogno idrico è stato soddisfatto prelevando maggiormente da acque sotterranee per il rimanente da acquedotto. Il prelievo idrico complessivo, pari a 49.822 metri cubi.

L'acqua prelevata è totalmente dolce, con una concentrazione di solidi disciolti totali minore di 1.000 mg/l.

Ponendo a confronto le due annualità è possibile rilevare una importante riduzione del consumo idrico, dovuto all'ottimizzazione dei consumi.

Al fine di valutare il proprio impatto in zone sensibili, il Gruppo ha individuato le sedi che si trovano in aree a stress idrico, sulla base dell'indicatore stress idrico di base fornito dallo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute, ed ha raccolto le informazioni relative alle tipologie e all'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico del fornitore pubblico. Tutti le sedi sono risultate in aree a stress idrico medio basso e per la maggior parte costituiti da impianti a circuito chiuso, comunque monitorati mensilmente con appositi misuratori.

Le acque ad uso civile sono esclusivamente scaricate nella rete fognaria.

Le acque per uso civile vengono attinte direttamente dalla rete del servizio idrico integrato locale, pertanto soggette periodicamente ad analisi, tramite enti esterni qualificati, al fine di monitorare che la qualità sia conforme alla normativa.

Prelievi idrici di Gruppo per fonte (megalitri)	2022		2023	
	Tutte le aree	Di cui da aree a stress idrico*	Tutte le aree	Di cui da aree a stress idrico*
Acque di superficie	0	0	0	0
Acque sotterranee	45,269	0	41,481	0
Acqua di mare	0	0	0	0
Acqua prodotta	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	18,111	0	8,341	0
<b>Prelievo idrico totale (megalitri)</b>	<b>63,380</b>	<b>0</b>	<b>49,822</b>	<b>0</b>

*\*Al fine di identificare le aree a stress idrico è stato utilizzato l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI). Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress". Lo stress idrico di base misura il rapporto tra i prelievi totali di acqua e le risorse rinnovabili disponibili di acque superficiali e sotterranee. <https://www.wri.org>*

## Gestione dei rifiuti

### Produzione e stoccaggio dei rifiuti speciali

Il Gruppo Ascopiave utilizza un software specifico per supportare e armonizzare l'attività di gestione dei rifiuti speciali per tutte le società del Gruppo che hanno in gestione rifiuti speciali (la Capogruppo e le società di distribuzione gas metano). Tale gestione ha raggiunto l'obiettivo di uniformare la prassi di registrazione e di archiviazione documentale e la normalizzazione della redazione delle dichiarazioni MUD5 annuali.

I rifiuti generati nelle diverse fasi di produzione sono raccolti in appositi contenitori, scelti a seconda della loro tipologia (fusti, cassonetti, sacchi, scatoloni, ecc.), adeguatamente etichettati e stoccati in aree appositamente definite e identificate del Magazzino di riferimento per evitarne la dispersione nell'ambiente (definiti come Deposito temporaneo). Dove applicabile il Gruppo aveva mantenuto l'iscrizione del "Sistema SISTRI" nelle Sedi e Unità Locali dove venivano prodotti rifiuti pericolosi, ovvero in coerenza con i siti aziendali in cui veniva gestita l'attività di produzione e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (anche in minima quantità), sia della Capogruppo che di tutte le società di distribuzione.

### Convenzioni per smaltimento cartucce toner esaurite

Lo smaltimento delle cartucce toner esauste avviene con l'impiego di ECOBOX. La prassi consolidata da oltre tre anni è supportata da apposita Istruzione Operativa, recepita nel Sistema di Gestione Integrato Ascopiave e adottata da tutte le società del Gruppo che utilizzano stampanti a noleggio contrattualizzate dalla Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2022 è stato perfezionato un nuovo contratto di affidamento del servizio di gestione stampanti, che ha permesso, tra l'altro:

- ✓ L'utilizzo di toner ecologici;
- ✓ L'uniformità di gestione del servizio di ritiro delle cartucce di toner esauste e delle vaschette di raccolta dello stesso, mediante Convenzione con Società Private indicate dall'affidatario del servizio.

L'utilizzo di ECOBOX evita sia alle Sedi Amministrative, che alle Unità locali, di gestire i due codici CER (080318 - 160216) come "Rifiuto speciale", consentendo la "non applicabilità" di registrazione di tale tipologia di rifiuto nel Registro di carico e scarico sia della Capogruppo che delle società controllate del Gruppo. Permane comunque il rispetto della scadenza dell'allontanamento del rifiuto entro l'anno dalla data di produzione.

### Operazioni di Recupero e smaltimento dei Rifiuti Speciali

I rifiuti sono raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento nel rispetto della scadenza temporale del deposito temporaneo a scelta del produttore dei rifiuti: frequenza trimestrale o annuale.

Per il Gruppo Ascopiave solo il magazzino della Sede Legale di AP Reti Gas S.p.A. ha l'obbligo del rispetto della scadenza trimestrale per il proprio Deposito temporaneo. I restanti depositi, tra i quali quello di Ascopiave, osservano invece il vincolo del rispetto di frequenza annuale.

Le società del Gruppo, identificate in Ascopiave e nelle società di distribuzione gas, conferiscono il rifiuto speciale all'impianto di smaltimento o di recupero autorizzato mediante trasportatori abilitati: una volta che i fornitori sono stati qualificati con la verifica delle abilitazioni prescritte, il rinnovo periodico delle autorizzazioni è monitorato e aggiornato utilizzando il software dedicato per la gestione dei rifiuti speciali.

---

<sup>5</sup> Definito come modello unico di dichiarazione ambientale; la dichiarazione è il bilancio annuale dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali distinti per singola Unità locale.

AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. sono in possesso di un'autorizzazione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto in autonomia dei propri rifiuti speciali non pericolosi verso l'impianto di recupero autorizzato. Nell'anno 2023 nessun rifiuto speciale è stato conferito agli Impianti a Destino con automezzi propri autorizzati.

Nel biennio 2022/2023 non sono stati registrati reclami/segnalazioni delle Parti interessate riconducibili a questo aspetto ambientale, come pure criticità inerenti al conferimento dei rifiuti speciali.

Totale Gruppo 2022					
kg	Recupero	Riciclo	Smaltimento	Totale	%
Non pericolosi	237.129	0	0	237.129	98,7%
Pericolosi	2.930	0	107	3.037	1,3%
<b>Totale</b>	<b>240.059</b>	<b>0</b>	<b>107</b>	<b>240.166</b>	
%	99,96%	0%	0,04%	100%	
Totale Gruppo 2023					
kg	Recupero	Riciclo	Smaltimento	Totale	%
Non pericolosi	329.202	0	63	329.265	98,0%
Pericolosi	6.452	0	156	6.608	2,0%
<b>Totale</b>	<b>335.654</b>	<b>0</b>	<b>219</b>	<b>335.873</b>	
%	99,93%	-	0,07%	100%	

Tra i rifiuti speciali prodotti dal Gruppo, le categorie principali, che hanno maggiore incidenza in merito alle quantità, sono così rappresentate:

Codice CER/EER	Tipologia di Rifiuto speciale	2022 kg	2022 %
150106	Imballaggi in materiali misti	9.514	4,0%
160213* - 160214	Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso	39.440	16,4%
150101 - 200101	Imballaggi in carta cartone / carta e cartone	12.284	5,1%
170402	Alluminio	72.193	30,1%
170405	Ferro e acciaio	90.644	37,7%
Codice CER/EER	Tipologia di Rifiuto speciale	2023 kg	2023 %
160213* - 160214	Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso	95.046	28,2%
150101 - 200101	Imballaggi in carta cartone / carta e cartone	14.931	4,4%
170402	Alluminio	62.790	18,7%
170405	Ferro e acciaio	115.011	34,2%
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	13.580	4,0%

I rifiuti speciali pericolosi, derivanti dall'utilizzo di prodotti e per l'attività di manutenzione e/o dismissioni di apparecchiature, sono presenti in Ascopiave (CER 160213\*) e nelle sette società di distribuzione (principalmente CER 150111\* - CER 150202\* - CER 160601\*, unitamente, nel 2023, ad alcune tipologie di rifiuto prodotte occasionalmente) e rappresentano, in percentuale, il 2,0% del totale del Gruppo.

In Tabella sono riepilogati i rifiuti speciali pericolosi prodotti nel biennio 2022/2023:

Codice CER	Tipologia di Rifiuto speciale (kg)	2022	2023
150111*	Mix imballaggi contenenti sostanze pericolose	617	605
160213*	Apparecchiature RAEE con componenti pericolosi	0	370
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati	1.220	1.050
160601*	Batterie al piombo	1.165	1.176
160104*	Veicoli fuori uso	0	3.180
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10	0
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	25	0
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0	29
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0	182
160307*	Mercurio metallico	0	0,43
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0	15

Il Gruppo conferma la tendenza dell'anno 2022, con un incremento della quantità di Rifiuti oggetto di "Recupero" nell'esercizio 2023: ad oggi, la quasi totalità dei rifiuti speciali prodotti da attività di esercizio ordinario è infatti destinata a tale tipologia di trattamento. Sono presenti eccezioni puntuali per lo "Smaltimento" di alcune tipologie di Rifiuto derivanti da attività di manutenzione - rifiuti per i quali la "prassi aziendale" è comunque di conferire il rifiuto come "Recupero R13". Nel 2023 sono state interessate da tale tipologia di destino rifiuti provenienti da alcuni Magazzini delle società AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas Distribuzione Gas S.p.A., per una percentuale dell'11% sul totale prodotto delle quattro tipologie di seguito elencate:

- CER/EER 120113 (rifiuti di saldatura);
- CER/EER 120121 (corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20);
- CER/EER 150111\* (mix bombolette prodotti chimici);
- CER/EER 150202\* (tolti d'opera da manutenzioni).

In aggiunta, è stato conferito a smaltimento anche il codice CER/EER 160114\* (liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose), prodotto una tantum nell'anno di riferimento.

#### Rifiuti speciali derivanti da attività di cantiere

La Società Serenissima Gas S.p.A. è dotata di una squadra manutenzioni interna che effettua interventi di limitata estensione sulle reti gas. Nel 2023, tuttavia, non sono state registrate produzioni di rifiuto prodotto da escavi o attività affini in quanto la suddetta squadra non ha operato in tale ambito:

Codice CER/EER	Tipologia di Rifiuto speciale	Destino rifiuto	2022 kg	2023 kg
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Recupero	320.660	0



		Smaltimento	361.740*	0
<b>TOTALE</b>			<b>682.400</b>	<b>0</b>

\* Rifiuti smaltiti prima dell'acquisizione della Società da parte del Gruppo Ascopiave.

### Misure a favore della Circolarità

La Capogruppo e le società di Distribuzione gas metano sono unicamente società di servizi e non hanno alcuna attività di produzione di merci e di prodotti: di fatto non possono adottare misure a favore della circolarità.

In particolare, la Capogruppo genera categorie di rifiuti speciali che non influiscono sulla circolarità:

- attività di arrivo di merci dai fornitori nella gestione del Magazzino (imballaggi);
- produzione di carta da macero per dominazione dismessa periodicamente dagli Archivi documentali;
- scarti di RAEE dovuti a dismissioni e/o sostituzioni di parti di computer, schermi video, smartphone.

Parimenti, le società di Distribuzione gas metano gestiscono attività che generano rifiuti speciali non correlati alla circolarità:

- attività di arrivo di merci dai fornitori nella gestione del Magazzino (imballaggi);
- produzione di rifiuti metallici per sostituzione dei contatori gas (attività regolamentata da ARERA);
- produzione di rifiuti prodotti da attività manutentive c/o i Clienti finali e l'Officina (materiale di consumo);
- produzione di rifiuti prodotti da attività manutentive presso gli Impianti (Gruppi e Cabine REMI).

### Misure per gestire gli impatti significativi derivanti dai rifiuti prodotti

La Capogruppo e le società di Distribuzione gas certificate ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale) monitorano la produzione dei rifiuti e la tipologia del loro successivo trattamento attraverso l'adozione di specifici indicatori, poi inseriti e valutati all'interno della matrice degli impatti allegata all'analisi ambientale di ogni società.

## Iniziative per l'ambiente

### Stazione di ricarica veicoli elettrici

Presso la sede di Pieve di Soligo è stata installata una stazione di ricarica per i mezzi elettrici del parco veicoli aziendale, della potenza di 22 KW.

La stazione di ricarica è collocata nel parcheggio prospiciente lo sportello aperto al pubblico, ed è pertanto a disposizione anche degli utenti esterni.

### Riduzione del consumo di plastica

Al fine di ridurre il consumo di plastica derivante dal consumo di acqua in bottiglia dai dipendenti, nel 2020 sono stati installati 12 erogatori di acqua potabile presso le sedi di Pieve di Soligo e Treviso.

Inoltre, sono state messe a disposizione dei dipendenti, in forma gratuita, delle bottigliette riutilizzabili in Tritan, materiale ecologico e completamente sicuro per la salute, che può essere riutilizzato per molto tempo.

### Servizio mensa

Ascopiave dimostra il suo impegno nei confronti dell'ambiente e la sua volontà nel diffondere una cultura basata sul valore del cibo e sulla riduzione dello spreco alimentare, per questo il servizio mensa della Capogruppo è affidato ad



un'impresa che deve seguire rigidi protocolli di: pulizia, produzione, imballaggio, consumi, gestione dei rifiuti ed informazioni reperibili sui prodotti.

Inoltre, per ridurre l'impatto ambientale intende utilizzare il più possibile prodotti biologici, tipici, tradizionali ed a Km0 (ovvero entro un raggio di 150 km) e per questo richiede la fornitura di prodotti che devono, in subordine, obbligatoriamente provenire dalla Provincia di Treviso, dal Veneto, dall'Italia, con possibilità di deroga per prodotti non reperibili.

## Interventi presso la sede di Rovigo

### 1. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

È stato installato un nuovo impianto fotovoltaico c/o la copertura della sede di Rovigo Viale del Lavoro n°24. L'impianto ha una potenza di 59,59 KW.

Con la realizzazione dell'impianto si intendeva conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno, 62 586.85 kWh, e la perdita di efficienza annuale, 0.90 %, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni.

#### Risparmio sul combustibile

Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh].

Questo coefficiente individua le TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Risparmio di combustibile in	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0.187
TEP risparmiate in un anno	11.70
TEP risparmiate in 20 anni	215.10

Fonte dati: Delibera EEN 3/08, art. 2

#### Emissioni evitate in atmosfera

Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra.

Emissioni evitate in atmosfera di	CO2	SO2	NOX	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	474.0	0.373	0.427	0.014

Emissioni evitate in un anno [kg]	29 666.17	23.34	26.72	0.88
Emissioni evitate in 20 anni [kg]	545 231.74	429.05	491.17	16.10

Fonte dati: Rapporto ambientale ENEL 2013

## 2. SOSTITUZIONE IMPIANTI TERMICI

Presso la sede di Rovigo si è provveduto alla sostituzione del generatore di calore alimentato a gas metano con un sistema a Pompa di calore elettrica, in modo da utilizzare il nuovo generatore sia per la climatizzazione invernale ed estiva, alimentando più possibile l'impianto con l'impianto fotovoltaico. Così facendo sono stati **annullati** i consumi di gas metano, permettendo addirittura di disattivare l'utenza del gas metano.

## 3. COLONNINE RICARICA VEICOLI ELETTRICI

Sono state installate due wallbox per la ricarica di veicoli elettrici c/o presso la sede di Rovigo. Ogni wallbox eroga 7 KW di corrente.

### Interventi presso la sede di Pieve di Soligo

#### 1. RELAMPING UFFICI

Sono iniziate le attività di relamping del "corpo B" della sede di Pieve di Soligo. Nel dettaglio sono state sostituite n°87 lampade fluorescenti con potenza di 64W con altrettante lampade LED con potenza di 33W.

#### 2. NUOVA SEZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sono attualmente in corso di ultimazione i lavori di ampliamento del parco fotovoltaico a servizio della sede di Pieve di Soligo. La nuova sezione di impianto è composta da 282 moduli da 545 W, per un totale di 153,69 KWp. Con questa nuova sezione la potenza totale installata c/o la sede di Pieve di Soligo sale a 532 KWp.

## ALLEGATI:

### Tassonomia Europea - tabelle di dettaglio

Tab: Template Fatturato (Art. 8) - Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno 2023		Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH (Non arrecare danno significativo)								
	Codice attività	Fatturato (ricavi)	Quota di fatturato (ricavi)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2022	Attività abilitante	Attività di transizione
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
		M€	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>Attività ammissibili alla tassonomia</b>	<b>A</b>																		
<b>Attività ammissibili allineate</b>	<b>A1</b>																		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0,08	0,0%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	0,1%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	1,96	1,2%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	6,0%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	14,93	9,2%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	0,7%	-	-
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	103,43	63,9%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	0,0%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione	CCM 7.5	19,55	12,1%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	No	No	No	Si	0,0%	A	-
<b>Fatturato (ricavi) delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>	<b>TOTALE A1</b>	<b>139,95</b>	<b>86,5%</b>	<b>86,5%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>6,8%</b>		
Di cui abilitanti				0,0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%	A	
<b>Di cui di transizione</b>																	0,0%		T
<b>Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>	<b>A2</b>																		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione	CCM 7.5	3,45	2,1%														0,0%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili	CCM 4.30	0,80	0,5%														0,0%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,01	0,0%														0,0%		
<b>Fatturato (ricavi) delle attività ammissibili ma non allineate</b>	<b>TOTALE A2</b>	<b>4,26</b>	<b>2,6%</b>														0,0%		
<b>Fatturato (ricavi) delle attività Ammissibili allineate + Ammissibili non allineate</b>	<b>A1+A2</b>	<b>144,21</b>	<b>89,1%</b>																
<b>Attività non ammissibili alla tassonomia</b>	<b>B</b>																		
Fatturato (ricavi) delle attività non ammissibili alla tassonomia	TOTALE B	17,68	10,9%																
<b>Totale fatturato (ricavi)</b>	<b>A1+A2+B</b>	<b>161,89</b>	<b>100,0%</b>																

Tab: Template Capex (Art. 8) - Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno 2023		Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH (Non arrecare danno significativo)								
	Codice attività	Capex	Quota di Capex	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2022	Attività abilitante	Attività di transizione
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
		M€	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>Attività ammissibili alla tassonomia</b>	<b>A</b>																		
<b>Attività ammissibili allineate</b>	<b>A1</b>																		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	3,35	3,8%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	0,0%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	12,44	14,2%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	28,1%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	0,51	0,6%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	0,7%	-	-
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	45,95	52,5%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	0,0%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	15,62	17,8%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	No	No	No	Si	0,0%	A	-
<b>Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>	<b>TOTALE A1</b>	<b>77,86</b>	<b>88,9%</b>	<b>88,9%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>28,8%</b>		
Di cui abilitanti				0,0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%	A	
<b>Di cui di transizione</b>																	0,0%		T
<b>Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>	<b>A2</b>																		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili	CCM 4.30	0,00	0,0%														0,0%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,00	0,0%														0,0%		
<b>Spese in conto capitale delle attività ammissibili ma non allineate</b>	<b>TOTALE A2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>														0,0%		
<b>Spese in conto capitale delle attività Ammissibili allineate + Ammissibili non allineate</b>	<b>A1+A2</b>	<b>77,86</b>	<b>88,9%</b>																
<b>Attività non ammissibili alla tassonomia</b>	<b>B</b>																		
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia	TOTALE B	9,72	11,1%																
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>A1+A2+B</b>	<b>87,58</b>	<b>100,0%</b>																

Tab: Template Opex (Art. 8) - Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno 2023		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (Non arrecare danno significativo)							17	18	19	20
	Codice attività	OpEx	Quota di OpEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protez. acque e risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Generale (almeno di categoria)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
		M€	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>Attività ammissibili alla tassonomia</b>	<b>A</b>																			
<b>Attività ammissibili allineate</b>	<b>A1</b>																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0,01	0,1%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	0,0%	-	-	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	0,08	0,7%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	0,9%	-	-	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1,63	13,9%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	0,0%	-	-	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	8,61	73,5%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	0,0%	-	-	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,95	8,1%	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No	No	No	Si	Si	0,0%	A	-	
<b>Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>	<b>TOTALE A1</b>	<b>11,28</b>	<b>96,2%</b>	<b>96,2%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>0,9%</b>			
Di cui abitanti				0,0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%	A		
<b>Di cui di transizione</b>																	0,0%		T	
<b>Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>	<b>A2</b>																			
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,17	1,4%														0,0%			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,13	1,1%														0,0%			
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,02	0,2%														0,0%			
<b>Spese operative delle attività ammissibili ma non allineate</b>	<b>TOTALE A2</b>	<b>0,32</b>	<b>2,8%</b>														<b>0,0%</b>			
<b>Spese operative delle attività Ammissibili allineate + Ammissibili non allineate</b>	<b>A1+A2</b>	<b>11,60</b>	<b>99,0%</b>																	
<b>Attività non ammissibili alla tassonomia</b>	<b>B</b>																			
<b>Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>	<b>TOTALE B</b>	<b>0,12</b>	<b>1,0%</b>																	
<b>Totale spese operative</b>	<b>A1+A2+B</b>	<b>11,72</b>	<b>100,0%</b>																	

## Tabella di raccordo ambiti D. Lgs. 254 e riferimenti documentali

Riferimenti documentali: Relazione sulla Gestione (RG); Relazione di Corporate Governance (RCG); Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).

Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Richieste del D. Lgs. 254/2016	Riferimento a documenti 2023
Modello di gestione aziendale	Art. 3.1, comma a) Descrizione del modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli eventualmente adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001	<b>RG:</b> Corporate Governance e Codice Etico <b>RCG:</b> 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001 <b>DNF:</b> IDENTITA' E RESPONSABILITA'
Politiche	Art. 3.1, comma b) Descrizione delle politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza	<b>RG:</b> Corporate Governance e Codice Etico <b>RCG:</b> 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001 <b>DNF:</b> NOTA METODOLOGICA, IDENTITA' E RESPONSABILITA', SOSTENIBILITA', SOCIALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE <b>Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro.</b>
Modello di gestione dei rischi	Art. 3.1, comma b) Descrizione dei principali rischi, generati o subiti, e che derivano dalle attività dell'impresa	<b>RCG:</b> 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI <b>DNF:</b> IDENTITA' E RESPONSABILITA'
Persone	Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti la gestione del personale, incluse la parità di genere, l'attuazione di convenzioni di organizzazioni internazionali e il dialogo con le parti sociali	<b>RG:</b> Risorse Umane <b>DNF:</b> SOSTENIBILITA' SOCIALE
	Art 3.2, comma c) Informazioni riguardanti l'impatto sulla salute e sicurezza	<b>DNF:</b> SOSTENIBILITA' SOCIALE
Ambiente	Art 3.2, comma a, b, c) utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, l'impiego di risorse idriche; le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; l'impatto sull'ambiente	<b>DNF:</b> SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Sociale	Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti aspetti sociali	<b>DNF:</b> SOSTENIBILITA' SOCIALE, CLIENTI E CITTADINI SERVITI, TERRITORIO E COMUNITA'
Rispetto dei diritti umani	Art 3.2, comma e) Informazioni riguardanti il rispetto dei diritti umani e misure adottate per prevenirne le violazioni e comportamenti discriminatori	<b>DNF:</b> SOSTENIBILITA' SOCIALE

Lotta contro la corruzione	Art 3.2, comma f) Informazioni riguardanti la lotta contro la corruzione attiva e passiva	<b>RG: Corporate Governance e Codice Etico</b> <b>RCG: 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO</b> <b>ex D. Lgs. n. 231/2001</b> <b>DNF: IDENTITA' E RESPONSABILITA'</b>
----------------------------	---	---

## GRI Content Index

L'approccio alla gestione delle tematiche e gli argomenti specifici standard trattati sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2021.

Riferimenti documentali disponibili nel sito web istituzionale:

- Relazione di Corporate Governance (RCG);
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati (Politica per il dialogo con azionisti e soggetti interessati);
- Regolamento del Consiglio Di Amministrazione, del Lead Independent Director E Dei Comitati Endoconsiliari (Regolamento Cda-Lid-Comitati);
- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (RR).

Dichiarazione d'uso	Ascopiave ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informativa Generale 2021						
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag.71-72	Un riquadro grigio indica una voce non pertinente. Si riferisce esclusivamente alle colonne 'Omissione' e 'N. di Rif. degli Standard di settore GRI'.			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag.68-70				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag.68-70				
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag.68-70				
	2-5 Assurance esterna	Pag.68-70				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag.71-72				
	2-7 Dipendenti	Pag.111-114				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag.111-114				
	2-9 Struttura e composizione della governance	RCG: Par. 4; Par.6; Par. 8.2; Tabella 2; Tabella 3; Tabella 5.  Politica per il dialogo con azionisti e				

		soggetti interessati			
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		<b>RCG:</b> Par. 4.2; Par. 4.3; Par. 4.7; Par. 12.			
2-11 Presidente del massimo organo di governo		<b>RCG:</b> Par. 4.5; Par. 4.6; Par. 9.1.			
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		<b>RCG:</b> Par. 4.1; Par. 12			
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti		Non è stata fatta alcuna delega. Il SCIGR tiene conto anche dei rischi in materia di sostenibilità ( <b>RCG:</b> Par. 9). È stato costituito un Comitato Sostenibilità con competenza ESG dedicate ( <b>RCG:</b> Par. 6).			
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		Il CdA è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate (avvenuta il 7 marzo 2024), inclusi i temi materiali dell'Organizzazione (avvenuta il 22 febbraio 2024). Si rimanda inoltre al Regolamento Cda-Lid-Comitati Par. 4.4.3 (ii).			
2-15 Conflitti d'interesse		<b>RCG:</b> Par. 10.			
2-16 Comunicazione delle criticità		<b>DNF:</b> Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità; Modello 231 e Codice Etico. Pag. 94-95; 77-79  Politica per il dialogo con azionisti e soggetti interessati: Par.4.			



2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	RCG: Par. 6.			
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	RCG: Par. 4.1.			
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	RR: Par. 2, Par. 3, Par. 4, Tabella 1.			
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	RR: Par. 2. RCG: Par. 12.  Gli esiti della votazione espressa dagli azionisti in Assemblea con riferimento alla Sezione I "Politica sulla remunerazione" sono pubblicati sul sito internet aziendale.			
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	RR: Sezione II Parte A.6 informazioni di confronto.			
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag.67			
2-23 Impegno in termini di policy	Non applicabile. DNF: Modello 231 e Codice Etico. Pag. 77-79			
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	DNF: Modello 231 e Codice Etico. Pag. 77-79			
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	DNF: Analisi delle tematiche rilevanti per il Gruppo Ascopiave e i suoi stakeholder sui temi di sostenibilità; Pag. 94-99 Modello 231 e Codice Etico. Pag. 77-79			
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	DNF: Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità; Pag.94-99			
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Non vi sono stati casi di non conformità.			
2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag.94-95			

	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag.94-95				
	2-30 Contratti collettivi	Il 100% dell'organizzazione è coperta da accordi collettivi di contrattazione.				
<b>Temi materiali</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag.96	<i>Una cella grigia indica che non sono ammessi motivi di omissione per la divulgazione o che non è disponibile un numero di riferimento allo standard settoriale GRI.</i>			
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag.96				
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.117-120				
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag.117				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag.117				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Pag.118				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag.118				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag.119				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag.118-119				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag.117-120				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag.118-120 Con riferimento alle ditte terze viene fornita disclosure solo al numero di infortuni avvenuti durante l'attività				

		lavorativa presso i cantieri del Gruppo Ascopiave.				
	403-10 Malattie professionali	Pag.119				
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.132				
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	305-1 Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	Pag.132				
	305-2 Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)	Pag.132				
<b>CORPORATE GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.82-88				
<b>GRI 205: Anti-corruzione 2016</b>	205-1 Operazioni valutate rispetto ai rischi di corruzione	Il 100% delle aree sono state sottoposte a verifica tramite l'applicazione del Modello 231				
<b>CONSUMO E GESTIONE DELL'ENERGIA</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.128-131				
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	302-1 Consumi energetici interni all'organizzazione	Pag.129-130				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag.131				
<b>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.107-110				
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016</b>	204-1 Porzione della spesa da fornitori locali	Pag.109				
<b>GRI 414: valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali</b>	414-1 Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	Pag.108-109 L'indicatore si riferisce soltanto ai fornitori classificabili come				

		esecutori.				
<b>GRI 308: Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali</b>	308-1 Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	Pag.108-109 L'indicatore si riferisce soltanto ai fornitori classificabili come esecutori.				
<b>PROMOZIONE DI DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.115-116				
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pag.116				
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.77-79				
<b>GRI 206: Pratiche anticompetitive 2016</b>	206-1 Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti	Nel corso del periodo di rendicontazione non si segnala alcuna azione legale di questa natura.				
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	406-1 Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso del periodo di rendicontazione il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche di discriminazione.				
<b>SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ E AFFIDABILITÀ DEI SERVIZI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.120-122				
<b>GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016</b>	416-2 Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nessun caso di non conformità.				
<b>PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.114-115				
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	404-1 Ore medie di formazione per anno e per dipendente	Pag.115				
<b>CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>						

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.115; Pag. 123-125				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Percentuale del senior management assunto localmente	Pag.114				
<b>CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE NEL TEMPO</b>						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.100-107				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag.100-101				
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	Pag.105-106				
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag.105-106				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Pag.105-106				
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	Per informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria annuale, si precisa che il Gruppo opera solamente nel perimetro italiano.				
<b>OCCUPAZIONE</b>						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.111-114				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuovi assunti e turnover del personale	Pag.113				
<b>TUTELA DEI DIRITTI UMANI</b>						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.111				
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	412-1 Attività che sono state oggetto di revisioni o di valutazioni d'impatto rispetto ai diritti umani	Il 100% delle aree sono state sottoposte a verifica tramite l'applicazione del Modello 231.				
<b>WELFARE AZIENDALE</b>						

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.116-117				
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	401-2 Benefit offerti a dipendenti a tempo pieno che non sono offerti a dipendenti a tempo determinato o part-time	Non vi sono casi di differenze relative ai benefit aziendali per i dipendenti part time e con contratto a tempo determinato.				
	401-3 Congedo parentale	Pag.116				
<b>TEMI NON MATERIALI MA OBBLIGATORI DA D.Lgs. 254/16</b>						
<b>ACQUA E SCARICHI IDRICI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.133				
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018</b>	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag.133				
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag.133				
	303-3 Prelievo idrico	Pag.133				
<b>RIFIUTI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.134-137				
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag.134-135; Pag.137				
	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag.135-136				
	306-3 Rifiuti prodotti	Pag.135-137				
<b>TEMI MATERIALI NON CORRELATI A SPECIFICHE DISCLOSURE DEI GRI STANDARD</b>						
<b>INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.130-132				
<b>RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.107				
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag.122				

# Gruppo Ascopiave

**Prospetti di Bilancio Consolidato**

**al 31 dicembre 2023**

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Avviamento (1)	61.727	61.346
Altre immobilizzazioni immateriali (2)	704.627	698.397
Immobilizzazioni materiali (3)	156.475	138.432
Partecipazioni in imprese controllate e collegate (4)	211.074	358.029
Partecipazioni in altre imprese (4)	97.257	78.257
Altre attività non correnti (5)	3.478	4.625
Attività finanziarie non correnti (6)	2.507	2.868
Attività per imposte anticipate (7)	39.301	39.252
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.276.446</b>	<b>1.381.206</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze (8)	8.276	7.336
Crediti commerciali (9)	33.382	20.104
Altre attività correnti (10)	80.831	133.880
Attività finanziarie correnti (11)	1.743	820
Crediti tributari (12)	4.017	4.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (13)	52.083	76.917
Attività correnti su strumenti finanziari derivati (14)	4.821	6.661
<b>Attività correnti</b>	<b>185.153</b>	<b>249.818</b>
Attività non correnti destinate alla dismissione (39)	385	16.592
<b>Attività</b>	<b>1.461.984</b>	<b>1.647.616</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto Totale</b>		
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve e risultato	665.764	687.291
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b> (15)	<b>844.753</b>	<b>866.280</b>
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b> (15)	<b>9.529</b>	<b>20.123</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b> (15)	<b>854.282</b>	<b>886.403</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Fondi rischi ed oneri (16)	2.020	996
Trattamento di fine rapporto (17)	4.751	5.011
Obbligazioni in circolazione a lungo termine (18)	86.347	94.033
Finanziamenti a medio e lungo termine (19)	204.064	178.538
Altre passività non correnti (20)	39.360	37.458
Passività finanziarie non correnti (21)	7.448	7.368
Passività per imposte differite (22)	17.618	19.608
<b>Passività non correnti</b>	<b>361.608</b>	<b>343.012</b>
<b>Passività correnti</b>		
Obbligazioni in circolazione a breve termine (23)	7.708	0
Debiti verso banche e finanziamenti (24)	140.642	183.285
Debiti commerciali (25)	73.026	180.195
Debiti tributari (26)	795	1.336
Altre passività correnti (27)	22.114	17.507
Passività finanziarie correnti (28)	1.562	34.911
Passività correnti su strumenti finanziari derivati (29)	0	164
<b>Passività correnti</b>	<b>245.847</b>	<b>417.398</b>
Passività non correnti destinate alla dismissione (39)	247	803
<b>Passività</b>	<b>607.702</b>	<b>761.213</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>1.461.984</b>	<b>1.647.616</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.



## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio		
	2023	2022	
<b>Ricavi</b>	<b>(30)</b>	<b>180.794</b>	<b>163.651</b>
<b>Totale costi operativi</b>		<b>86.572</b>	<b>85.765</b>
Costi acquisto altre materie prime	(31)	2.265	2.876
Costi per servizi	(32)	50.474	50.968
Costi del personale	(33)	20.914	20.550
Altri costi di gestione	(34)	29.884	21.690
Altri proventi	(35)	16.965	10.319
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(36)</b>	<b>48.232</b>	<b>45.975</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>45.990</b>	<b>31.911</b>
Proventi finanziari	(37)	6.020	4.412
Oneri finanziari	(37)	13.950	6.223
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN	(37)	3.566	7.871
<b>Utile ante imposte</b>		<b>41.626</b>	<b>37.971</b>
Imposte dell'esercizio	(38)	(5.005)	(6.999)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>36.621</b>	<b>30.972</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	(39)	56	1.466
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>36.677</b>	<b>32.438</b>
Risultato dell'esercizio di Gruppo		36.176	32.664
Risultato dell'esercizio di Minoranza		501	(226)
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(3.180)	6.134
fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(11.135)	(3.176)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(75)	310
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese		(3.300)	(669)
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>18.987</b>	<b>35.037</b>
Risultato dell'esercizio di Gruppo		18.472	35.104
Risultato dell'esercizio di Minoranza		515	(67)
utile base per azione		0,167	0,151
utile netto diluito per azione		0,167	0,151

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto delle minoranze	Totale Patrimonio Netto
<b>(Euro migliaia)</b>										
Saldo al 1 gennaio 2023	234.412	46.882	(55.424)	(162)	454.998	152.910	32.664	866.280	20.123	886.403
Risultato dell'esercizio							36.176	36.176	501	36.677
Fair value derivati					(3.192)			(3.192)	12	(3.180)
Fair value partecipazioni in altre imprese					(3.300)			(3.300)		(3.300)
Fair value derivati società collegate					(11.135)			(11.135)		(11.135)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(77)				(77)	2	(75)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(77)</b>	<b>(17.627)</b>	<b>(0)</b>	<b>36.176</b>	<b>18.472</b>	<b>515</b>	<b>18.987</b>
Destinazione risultato 2022						32.664	(32.664)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(28.172)		(28.172)		(28.172)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi								(0)	(331)	(331)
Altri movimenti					1.838			1.838	(15)	1.823
Variazione interessenze su società partecipate					(13.665)			(13.665)	(10.763)	(24.428)
Saldo al 31 dicembre 2023	234.412	46.882	(55.424)	(239)	425.544	157.402	36.176	844.753	9.529	854.282

	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>(Euro migliaia)</b>										
Saldo al 1 gennaio 2022	234.412	46.882	(55.424)	(443)	436.955	160.836	45.326	868.544	(39)	868.505
Risultato dell'esercizio							32.664	32.664	(226)	32.438
Fair value derivati					6.004			6.004	130	6.134
Fair value partecipazioni in altre imprese					(669)			(669)		(669)
Fair value derivati società collegate					(3.176)			(3.176)		(3.176)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				281				281	29	310
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>281</b>	<b>2.159</b>	<b>(0)</b>	<b>32.664</b>	<b>35.104</b>	<b>(67)</b>	<b>35.037</b>
Destinazione risultato 2021					17.495	27.831	(45.326)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(35.757)		(35.757)		(35.757)
Variazione interessenze partecipative società collegate					(1.611)			(1.611)	20.229	18.618
Saldo al 31 dicembre 2022	234.412	46.882	(55.424)	(162)	454.998	152.910	32.664	866.280	20.123	886.403

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>18.472</b>	<b>35.104</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	515	(67)
Variazione fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(15) 11.136	3.176
Fair value partecipazioni in altre imprese	(15 ; 4) 3.300	669
Variazione riserve HA su MTM derivati	(15) 3.180	(6.134)
Variazione riserve su attualizzazioni TFR	(15) 75	(310)
Ammortamenti	(36) 48.232	45.975
Svalutazione dei crediti	305	44
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	(34) 3.109	1.367
Variazione del trattamento di fine rapporto	(17) (260)	(412)
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(14 ; 29) (1.505)	(6.568)
Variazione netta altri fondi	(16) 1.022	(698)
Valutazione imprese collegate con il metodo patrimonio netto	(37) (3.566)	(7.871)
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	(34 ; 35) (2.144)	0
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni partecipazioni	(34 ; 35) (11.754)	(9.210)
Proventi da partecipazioni	(4.228)	(4.307)
Altre variazioni di conto economico che non generano flussi finanziari	(28) 0	(597)
Interessi passivi pagati	(10.825)	(5.353)
Imposte pagate	(1.484)	(12.926)
Interessi passivi di competenza	(37) 13.950	6.676
Imposte di competenza	(38) 5.005	6.999
<b>Totale rettifiche</b>	<b>54.063</b>	<b>10.453</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	(8) (940)	1.103
Crediti commerciali	(9) (13.583)	10.215
Altre attività correnti	(10) 53.049	(92.874)
Debiti commerciali	(25) (107.169)	143.950
Altre passività correnti	(27) (1.059)	(15.600)
Altre attività non correnti	(5) 1.146	2.539
Altre passività non correnti	(20) 2.149	3.630
<b>Totale variazioni attività e passività</b>	<b>(66.407)</b>	<b>52.963</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>6.128</b>	<b>98.520</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2) (61.792)	(61.720)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	(2) 9.412	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3) (25.785)	(25.181)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	(3) 64	0
Acquisizioni di partecipazioni e acconti	(4) (54.418)	(21.843)
Cessioni di partecipazioni e acconti	(4) 158.354	0
Dividendi incassati da società partecipate	(4) 23.225	25.459
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>49.060</b>	<b>(83.285)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(22) (7.618)	(126.289)
Accensioni prestiti obbligazionari	(18 ; 23) 0	69.851
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(11 ; 28) (34.423)	22.458
Acquisto / Cessione azioni proprie	(15) 0	0
Accensioni finanziamenti e mutui	(19) 784.522	612.000
Rimborsi finanziamenti e mutui	(19) (794.000)	(523.120)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(15) (28.172)	(35.757)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(15) (331)	0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(80.022)</b>	<b>19.143</b>
<b>Variazione delle disponibilità correnti</b>	<b>(24.834)</b>	<b>34.378</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>	<b>42.539</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio corrente</b>	<b>52.083</b>	<b>76.917</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

## NOTE ESPLICATIVE

### Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito “Ascopiave”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Ascopiave”) è una persona giuridica di diritto italiano. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, è detenuto per la quota maggioritaria da Asco Holding S.p.A., la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati.

Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.

La pubblicazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 del Gruppo Ascopiave è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024.

### L'attività del gruppo Ascopiave

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la gestione calore e la cogenerazione.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 304 Comuni (306 Comuni al 31 dicembre 2022), esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 14.730 chilometri (14.614 chilometri al 31 dicembre 2022) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

Il Gruppo Ascopiave partecipa nella misura del 25% al capitale sociale di EstEnergy S.p.A., società di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica e nella misura del 18,33% al capitale sociale di Cogeide S.p.A., società che opera nell'ambito dei servizi idrici nella regione Lombardia.

Il Gruppo è attivo nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico gestendo 28 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dalla potenza complessiva installata di 62,5 MW. Si segnala, ad inizio anno 2024, l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Salinella Eolico S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW.

### Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo Ascopiave sono elaborati in conformità con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’”International Financial Reporting Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Nella predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

La presente Relazione finanziaria annuale è redatta in Euro, la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera, ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell’ambito del Gruppo. La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 marzo 2024.

## Schemi di Bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico complessivo consolidato lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto riconciliandoli attraverso l'utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il metodo “indiretto”, rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria. Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, che sono stati per la prima volta adottati dalla Società.

I seguenti standard ed emendamenti in vigore al 1° gennaio 2023 sono stati adottati dalla Società.

### **IFRS 17 - Contratti assicurativi (IFRS 4 - Contratti di assicurazione)**

Nel maggio 2017 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 17 - Contratti di assicurazione, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la disclosure dei contratti assicurativi emessi, nonché le linee guida relative ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso inoltre modifiche all'IFRS 17 volte a facilitare il processo di implementazione dello stesso e a semplificare le modalità attraverso cui le società comunicano la loro performance finanziaria. Peraltro, nel giugno 2020 lo IASB aveva emesso modifiche che prorogavano la data di scadenza all'esenzione temporanea dall'applicazione di IFRS 9 ai periodi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023, allineandola all'introduzione dell'IFRS 17.

### **IFRS 17 - Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale e IFRS 9 - Informativa Comparativa**

Nel dicembre 2021 lo IASB ha emesso modifiche che forniscono un'opzione di transizione relativa all'informativa comparativa sugli attivi finanziari presentati in sede di applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica è finalizzata ad aiutare le entità ad evitare temporanei disallineamenti contabili tra attivi finanziari e passività derivanti da contratti assicurativi, e quindi migliorare l'utilità delle informazioni comparative.

### **IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili**

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche che richiedono di indicare le informazioni relative ai principi contabili per loro rilevanti piuttosto che quelli significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

### **IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili**

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche volte a chiarire come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

### **IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione**

Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni.

### **IAS 12 - Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro**

Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso modifiche atte a chiarire l'applicazione dello IAS 12 in rapporto a leggi fiscali promulgate o sostanzialmente promulgate per implementare le regole del modello del secondo pilastro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) (imposte sul reddito del secondo pilastro). Tali modifiche introducono: (i) un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'implementazione giurisdizionale delle regole del modello del secondo pilastro, che era effettiva immediatamente dopo l'emissione dell'emendamento, e (ii) requisiti di divulgazione per le entità interessate per aiutare gli utenti dei bilanci a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle tasse sul reddito del secondo pilastro derivanti da quella legislazione, in particolare prima della data di efficacia delle regole del modello del secondo pilastro, che si applicano ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023, ma non per periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o precedentemente.

Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2023**

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

#### **IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti**

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

#### **IAS 1 - Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant**

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscano sulla classificazione di una passività. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

#### **IFRS 16 - Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione**

Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a specificare la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

#### **IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements**

Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso modifiche che introducono nuovi requisiti atti a migliorare la disclosure delle informazioni fornite sui Supplier Finance Arrangements, destinati ad assistere gli utilizzatori nel comprendere gli effetti dei Supplier Finance Arrangements sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.

#### **IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability**

Nell'agosto 2023 lo IASB ha emesso modifiche atte a chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.

La Società non si aspetta impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

In ogni caso, la Società non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

## Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre, la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale; si segnala che la società chiude l'esercizio sociale in data 31 luglio.

## Aggregazioni aziendali

Si riportano di seguito le operazioni di acquisizione completate dal Gruppo Ascopiave nel corso dell'esercizio 2023.

Tali operazioni, configurandosi come operazioni che non hanno comportato un cambiamento nel controllo, non hanno dato origine a valutazioni in termini di PPA.

### Perfezionato il closing dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzioni gas tra Ascopiave e Iren

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale (vedasi comunicato stampa del 25 novembre 2022), a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste.

In particolare, l'operazione ha previsto:

- vi) la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- vii) la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- viii) la rinuncia da parte del Gruppo Iren ad acquisire da Romeo Gas S.p.A. i rami di azienda relativi alla gestione delle concessioni negli ATEM Piacenza 1 e Pavia 4;
- ix) la cessione da parte di Romeo Gas S.p.A. in favore del Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PDR;
- x) la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete di trasporto del gas localizzata in provincia di Pavia attualmente in capo a Retragas, quest'ultima all'avveramento della condizione per l'acquisizione (ovvero la preventiva riclassifica da rete di trasporto a rete di distribuzione); l'acquisizione da Retragas sarà pertanto perfezionata dal Gruppo Ascopiave.

Complessivamente l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro in favore del Gruppo Ascopiave basato sulla differente redditività attesa. L'operazione evidenzia la volontà delle due società di razionalizzare le concessioni di distribuzione gas perseguendo il proprio piano strategico basandosi sulla continuità territoriale degli asset.

### Ascopiave ed il Gruppo Hera perfezionano l'acquisizione del 92% di Asco TLC

In data 14 marzo 2023, Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, hanno perfezionato l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC, rispettivamente con le quote del 55,2% e del 36,8%.

Il closing fa seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco

Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave.

Il prezzo di acquisizione, regolato per cassa, è pari a 37,2 milioni di euro, di cui 22,3 versati da Ascopiave.

Asco TLC, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in unbundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

Con decorrenza dal 1° ottobre 2023, è efficace la fusione per incorporazione della società Asco TLC S.p.A. in Acantho S.p.A.. A seguito dell'operazione Ascopiave detiene l'11,35% del capitale sociale di Acantho S.p.A..

#### **Variatione partecipazione in Morina S.r.l.**

In data 14 aprile 2023 l'Assemblea della controllata Morina S.r.l. ha deliberato la copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023.

La copertura delle perdite ha richiesto l'utilizzo di tutto il patrimonio netto della società nonché il versamento da parte dei Soci della quota residua.

L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato la ricostituzione del capitale sociale mediante sottoscrizione dei Soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Il socio di maggioranza Asco Renewables S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, si è offerto di sottoscrivere anche le quote dei Soci che non fossero stati interessati.

In data 17 maggio, decorso il termine stabilito dall'Assemblea, non essendovi stata sottoscrizione da parte degli altri Soci aventi diritto, Asco Renewables S.p.A. è subentrata nella sottoscrizione delle residue quote divenendo Socio unico di Morina S.r.l..

#### **Variatione partecipazione in Serenissima Gas S.p.A.**

Il Gruppo Ascopiave ha perfezionato in data 27 novembre 2023, tramite la controllata Romeo Gas S.p.A., l'acquisizione del 20,39% del capitale sociale di Serenissima Gas S.p.A. dal socio di minoranza GP Infrastrutture Trasporto S.r.l. (la società Serenissima Gas possiede azioni proprie pari all'1,17% del capitale sociale).

Romeo Gas S.p.A. è ora socio unico di Serenissima Gas S.p.A..

#### **Variatione partecipazione in Salinella Eolico S.r.l.**

Il Gruppo Ascopiave, sempre in data 27 novembre 2023, ha perfezionato, tramite la controllata Asco Renewables S.p.A., l'acquisizione del 40% del capitale sociale di Salinella Eolico S.r.l. dal socio di minoranza Renco S.p.A..

Asco Renewables S.p.A. è ora socio unico di Salinella Eolico S.r.l..

In data 19 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Eosforo S.r.l., Sanginetto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.A. nella società Asco Renewables S.p.A..

La fusione ha avuto efficacia civilistica, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 2, cod. civ., dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2023, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.



## Area e criteri di consolidamento

Nella Relazione finanziaria annuale sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nella relazione consolidata a partire dalla data in cui si è assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*). In relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo. Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del fair value delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesati a conto economico.

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto o, qualora inferiore, esistono gli elementi che confermano l'esistenza di una influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione della Relazione finanziaria annuale sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	10.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	Padova (PD)	15.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Cart Acqua S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	50.000	100,00%	100,00%	0,00%
Romeo Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	27.664.637	100,00%	100,00%	0,00%
Serenissima Gas S.p.A.	(3) Pieve di Soligo (TV)	9.250.000	100,00%	0,00%	100,00%
Asco EG S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	54.001.422	84,17%	84,17%	0,00%
Asco Renewables S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	100,00%	100,00%	0,00%
Salinella Eolico S.r.l.	(1) Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	0,00%	100,00%
Green Factory S.r.l.	(1) Pieve di Soligo (TV)	10.000	90,00%	0,00%	90,00%
<b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>					
Estenergy S.p.A.	Trieste (TS)	299.925.761	25,00%	25,00%	0,00%
Cogeide S.p.A.	(2) Mozzanica (BG)	16.945.026	18,33%	0%	18,33%

(1) Partecipate tramite Asco Renewables S.p.A.

(2) Partecipate tramite Cart Acqua S.r.l.

(3) Partecipate tramite ROMEO GAS S.p.A.

Variazioni delle quote di controllo nelle partecipate:

In data 31 gennaio 2023 Ascopiave e Iren hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale; l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR;
- la cessione da parte del Gruppo Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% del capitale di Romeo Gas S.p.A., società titolare, direttamente e attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in Nord Italia per un totale di 126.000 PDR
- l'acquisto da parte del Gruppo Ascopiave della quota di minoranza, pari al 20,63%, detenuta da Gas Plus S.p.A. in Serenissima Gas S.p.A.;
- l'acquisto da parte del Gruppo Ascopiave della quota di minoranza, pari al 40%, detenuta da Renco S.p.A. in Salinella Eolico S.r.l.;

In data 19 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Eosforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.A. nella società Asco Renewables S.p.A..

## Dati di sintesi delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
<b>Controllante</b>					
Ascopiave S.p.A.	54.046	35.779	838.445	221.523	IFRS
<b>Società consolidate integralmente</b>					
AP Reti Gas S.p.A.	73.868	12.811	311.613	24.359	IFRS
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	33.296	6.446	136.279	21.510	IFRS
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	15.836	(963)	14.658	34.631	Ita Gaap
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	6.570	1.483	20.458	12.885	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	20.354	7.374	67.810	9.439	Ita Gaap
Romeo Gas S.p.A.	12.745	1.271	65.695	14.607	Ita Gaap
Serenissima Gas S.p.A.	6.955	4.941	18.798	4.723	IFRS
Cart Acqua S.r.l.	622	91	3.919	(263)	Ita Gaap
Asco Renewables S.p.A.	13.135	(101)	862	18.526	Ita Gaap
Green Factory S.r.l.	0	(123)	58	7.001	Ita Gaap
Salinella Eolico S.r.l.	0	(194)	4.030	25.310	Ita Gaap
Asco EG S.p.A.	17.585	3.240	60.101	(16.375)	Ita Gaap

### Informazioni sulle società controllate consolidate con interessenze di terzi

La società Ascopiave S.p.A. detiene partecipazioni in società controllate consolidate che presentano quote di pertinenza di terzi. Si rimanda alla tabella informativa contenuta nel paragrafo precedente per l'indicazione della quota di controllo relativa ad ogni società consolidata. L'interessenza che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del Gruppo Ascopiave è considerata dal management non significativa.

## Criteria di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dal Gruppo:

**Avviamento:** l'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda esercenti l'attività di distribuzione del gas è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità, con cadenza annuale o anche più breve, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Tali unità generatrici di flussi finanziari:

- (i) rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- (ii) non sono maggiori di un settore, come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 "settore segmenti operativi".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

**Altre Immobilizzazioni immateriali:** le attività immateriali includono principalmente le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (c.d. *service concession arrangements*) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui:

- (i) il concedente controlla o regola i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare;
- (ii) il concedente controlla - attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono inoltre l'iscrizione del valore equo degli oneri riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto riguarda il periodo di ammortamento:

- (i) le concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale sono ammortizzate in quote costanti sulla base della durata del periodo concessorio o lungo la vita utile stimata. In particolare, il periodo di ammortamento delle concessioni acquisite dal Gruppo Ascopiave è pari a dodici anni in accordo con il quadro normativo di riferimento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I beni assunti in leasing sono iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, tra le attività immateriali in contropartita al debito finanziario verso il locatore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

**Durata e valore residuo dei beni in regime di concessione:** l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave al massimo entro il 31 dicembre 2012 o negli esercizi successivi in caso di proroga della scadenza originariamente prevista) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale.

In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale.

**Immobilizzazioni materiali:** le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibilmente recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### Leasing

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i

costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

#### **Partecipazioni:**

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole derivanti da:

- partecipazioni valutate al patrimonio netto;
- altre partecipazioni valutate al fair value.

Le **partecipazioni in imprese collegate**, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta, indipendentemente dalla presenza di indicatori di impairment, ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

**Le altre partecipazioni:** le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value che, normalmente, corrisponde in fase di prima iscrizione al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- ✓ sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- ✓ è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- ✓ l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Si segnala che il Gruppo ha optato per la rappresentazione nel conto economico complessivo (FVOCI).

**Altre Attività non correnti:** sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

#### **Attività Finanziarie**

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- ✓ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ✓ attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- ✓ attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziaria significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI):** sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguenti caratteristiche: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL):** sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di



misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

**Rettifiche di valore:** la valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Il Gruppo ha scelto di eseguire una valutazione del rischio crediti che vedeva svalutati totalmente i crediti scaduti da oltre 365 giorni e parzialmente di quelli scaduti da oltre 180 giorni già in passato. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti inadempiti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che il gruppo subisce verso la clientela finale.

**Rimanenze:** le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

**Rimanenze di titoli di efficienza energetica:** le rimanenze di titoli di efficienza energetica sono iscritte al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

**Crediti commerciali e altre attività correnti:** i crediti commerciali e le altre attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati e sono valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. Inoltre, il Gruppo cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di cessioni di credito ("factoring"). Le operazioni di factoring sono pro-soluto.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** comprendono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista, gli altri investimenti finanziari a breve termine. Sono iscritti al valore nominale.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ✓ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ✓ il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- ✓ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività



misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

**Azioni proprie:** le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

**Benefici per i dipendenti:** i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici o contributi definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici e/o contributi definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Le obbligazioni del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- (i) le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in Altri utili (perdite) complessivi;
- (ii) i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- (iii) gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili (perdite) complessivi non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti.

Il gruppo ha, inoltre, sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione (approvazione bilancio dell'esercizio 2017). Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.

La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per contanti. Il costo delle operazioni regolate per contanti è valutato inizialmente al valore equo alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è speso nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo riportate a conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2021 - 2023, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano

non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quando i benefici matureranno alla conclusione del periodo. Tali piani retributivi sono contabilizzati in linea con quanto richiesto dall'IFRS 2.

Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

**Fondi per rischi e oneri:** i fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **Assegnazione di stock grant ai dipendenti**

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

**Passività finanziarie:** le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, includono i finanziamenti a medio lungo termine iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

**Debiti commerciali e altre passività:** i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, si riferiscono a passività derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio in essere alla data di bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione vengono imputati a conto economico.

**Strumenti finanziari derivati:** Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono

designate “di copertura” (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate “di trading”. In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d’esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell’attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell’attività/passività finanziaria.

La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2023.

### Gerarchia del fair value

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

- (i) **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- (ii) **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- (iii) **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 possiede una tipologia di strumenti finanziari su tassi di interesse, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 3 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A. ed Hera Comm S.p.A..

**Ricavi e costi:** i ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

Secondo la tipologia delle principali operazioni del Gruppo, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- (i) i ricavi per trasporto di gas naturale sono rilevati al momento dell’erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati durante l’esercizio in base alle c.d. tariffe di riferimento al fine di determinare il Vincolo dei Ricavi Totale come previsto dai provvedimenti dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- (ii) i contributi ricevuti dagli utenti a fronte di lavori di lottizzazione qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico;
- (iii) i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- (iv) i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

**Contributi pubblici:** i contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

**Contributi privati:** si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di tratte dirette di distribuzione e delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione della rete e delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'infrastruttura, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

**Proventi e oneri finanziari:** i proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

**Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) le società controllate da Ascopiave S.p.A. (AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A. e Edigas Distribuzione Gas S.p.A.) hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) per il triennio 2022 - 2024, AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ha esercitato l'opzione per il triennio 2021-2023 mentre Asco EG S.p.A., Asco Renewables S.p.A., Cart Acqua S.r.l., Green Factory S.r.l., Romeo Gas S.p.A. Salinella Eolico S.r.l. e Serenissima Gas S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il triennio 2023 - 2025.

Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A..

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- (i) l'imposta differita attività collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- (ii) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

**Utile per azione:** l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per

azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- durata e valore residuo dei beni in concessione: l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave nel periodo che varia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale. Le stime sono inoltre utilizzate per valutare gli effetti dei contenziosi sull'applicazione delle tariffe di distribuzione e/o di vendita e quelli con i Comuni per il riconoscimento del valore di riscatto dei beni oggetto di concessione restituiti a scadenza della stessa;
- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 61.727 migliaia (2022: Euro 61.346 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1;
- gli accantonamenti per rischi su crediti l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti, i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option) gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Nell'applicare i principi contabili di gruppo, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

#### **Impairment di attività**

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle attività materiali e immateriali nel caso in cui abbiano vita indefinita o anche in corso d'anno in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

### **Titoli di Efficienza Energetica**

I Titoli di Efficienza Energetica acquistati durante l'esercizio vengono rilevati a conto economico al costo sostenuto. Il quantitativo di titoli non ancora acquistati ma necessari al raggiungimento dell'obiettivo di competenza dell'esercizio è iscritto valore corrente di mercato del prezzo dei titoli stessi. Il relativo contributo che sarà corrisposto dalla CSEA al momento dell'annullamento dei titoli è contabilizzato nella voce ricavi al valore corrente del contributo stesso determinato sulla base del prezzo di rimborso previsto a fine anno.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Durata e valore residuo dei beni in concessione: l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave nel periodo che varia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale. Le stime sono inoltre utilizzate per valutare gli effetti dei contenziosi sull'applicazione delle tariffe di distribuzione e/o di vendita e quelli con i Comuni per il riconoscimento del valore di riscatto dei beni oggetto di concessione restituiti a scadenza della stessa.

### **Accantonamento per rischi**

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

### **Accantonamento per rischi su crediti**

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### Attività non correnti

#### 1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 61.727 migliaia al 31 dicembre 2023, rileva un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 381 migliaia.

L'importo residuo si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999 ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas naturale. Tra questi gli avviamenti rilevati a seguito della fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., per Euro 9.368 migliaia, a seguito dell'acquisto della totalità del capitale sociale della società di nuova costituzione AP Reti Gas Nord Est S.r.l. per Euro 14.149 migliaia, con l'acquisizione di Romeo Gas S.r.l. e di Serenissima Gas S.p.A. per complessivi Euro 4.854 migliaia, e per l'acquisizione di Eusebio Energia S.r.l. (ora Asco EG S.p.A.) per Euro 7.220.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto con l'acquisizione di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale da Retragas S.p.A., ha determinato un incremento degli avviamenti iscritti per Euro 381 migliaia.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit costituite dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e dalle attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili (CGU energie rinnovabili).

La seguente tabella evidenzia il saldo degli avviamenti iscritti al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	31 dicembre 2023
Distribuzione gas naturale	54.125	381	54.506
Produzione energia da fonti rinnovabili	7.220	0	7.220
<b>Avviamento</b>	<b>61.346</b>	<b>381</b>	<b>61.727</b>

La verifica della perdita di valore dell'avviamento è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle attività con il loro valore contabile, incluso l'avviamento allocato. Poiché non sussistono criteri attendibili per valutare il valore di vendita tra parti consapevoli e disponibili delle attività di distribuzione, se non i criteri proposti dalla letteratura per la valutazione dei rami d'azienda, il valore recuperabile delle attività oggetto di verifica viene determinato utilizzando il valore d'uso.

I valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari della CGU distribuzione gas, CGU energie rinnovabili, della CGU efficienza energetica e della CGU servizio idrico sono stati stimati mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

La CGU energie rinnovabili include la gestione di tutti gli impianti di generazione elettrica del Gruppo facenti capo a diverse legal entity, che è svolta con una logica aziendale unitaria e di Gruppo, così come avviene per le attività nel comparto della distribuzione gas.

I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economico-finanziarie formulate dal management con riguardo alle attività attualmente detenute dal Gruppo ed in ipotesi di continuazione della loro gestione. Le proiezioni economico-finanziarie utilizzate si riferiscono, con le eccezioni evidenziate nel seguito, al periodo 2024-2027 e sono state esaminate e approvate dal CdA della capogruppo in data 22 febbraio 2024.



Con riferimento all'attività di distribuzione del gas naturale, l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per ambiti territoriali minimi secondo dei termini temporali predefiniti.

Le procedure di gara per l'affidamento degli ambiti territoriali in cui è ricompresa la grande maggioranza delle concessioni attualmente detenute dal Gruppo non sono ancora giunte alla fase di pubblicazione del bando di gara. Tenuto conto dell'incertezza sulle tempistiche di possibile inizio delle future concessioni d'Ambito, la metodologia valutativa adottata per la determinazione del valore d'uso della CGU distribuzione gas assume che il Gruppo, nel quadriennio 2024-2027, mantenga la gestione dell'attuale portafoglio di concessioni comunali. Tale gestione si basa sulle seguenti principali assunzioni:

- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per l'esercizio 2024 stimati applicando le regole tariffarie già compiutamente definite dall'Autorità del settore;
- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per il triennio 2025-2027 stimati attraverso un aggiornamento del Vincolo dei Ricavi 2024 sulla base delle regole vigenti e considerando un tasso di remunerazione del capitale investito costante pari al 6,5% (come previsto da Allegato A della Delibera Arera 556/2023 per il biennio 2024-2025) e tasso annuo di inflazione del periodo (e del deflatore degli investimenti fissi lordi) pari al 2,15%.

Si è ipotizzato quindi che negli anni 2024-2027 la CGU generi i flussi finanziari previsti in ipotesi di continuità della gestione, mentre, in considerazione dell'aleatorietà che grava circa il rinnovo delle concessioni, dal 2027 si è ritenuto di stimare il valore terminale della CGU ipotizzando due scenari alternativi:

- scenario 1: prevede che il Gruppo ottenga nel 2027 il rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2023;
- scenario 2: prevede che il Gruppo nel 2027 termini l'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando il valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n 164/2000.

Nello scenario 1, il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dall'ultimo anno esplicitato nelle proiezioni finanziarie e considerando le possibili condizioni economiche di rinnovo delle concessioni.

Il fattore di crescita (g) utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari all'2,00% (1,85% al 31 dicembre 2022), in linea con la crescita inflattiva di lungo periodo prevista per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU distribuzione gas è stato stimato assumendo:

- a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
- b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
- c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2022), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
- d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2023;
- e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
- f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,2% (1,21% al 31 dicembre 2022) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,9% (5,61% al 31 dicembre 2022). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di Piano 2024-2027.

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del *terminal value* è pari al 6,4% (6,02% al 31 dicembre 2022) ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) del 2,2% (2,21% al 31 dicembre 2022) per tener conto dell'incertezza sull'eventuale rinnovo delle concessioni e delle relative condizioni di proroga.

Considerando le ipotesi descritte, sia nello scenario 1 che nello scenario 2, il valore recuperabile della CGU distribuzione gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento per perdita di valore.



Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 1,6% di WACC non evidenzia perdite di valore nello scenario di liquidazione e del 0,3% nello scenario di continuità.

Con riferimento all'attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili, il valore d'uso è stato determinato applicando la metodologia del DCF ai flussi di cassa attesi dalla gestione dei diversi impianti sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idro-elettriche) oppure della loro presunta vita utile tecnico-economica.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU energie rinnovabili è stato stimato assumendo:

- a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
- b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
- c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2022), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
- d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2023;
- e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
- f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,2% (1,21% al 31 dicembre 2021) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 7,2% (6,85% al 31 dicembre 2022). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa dell'intero periodo di gestione.

Il valore in uso della CGU risulta superiore al suo carrying amount.

La stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto normativo potrebbero richiedere una rideterminazione di eventuali perdite di valore. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla Società.

Ascopiave S.p.A. è una società holding di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento strategico del Gruppo Ascopiave. Nel rispetto del principio contabile IAS 36 si è proceduto a verificare la recuperabilità dei cosiddetti "corporate assets" di Ascopiave S.p.A., ossia le attività e le passività relative alle attività centrali di Ascopiave S.p.A. che non sono state allocate alla CGU nell'ambito del test d'impairment di primo livello. Il test è stato effettuato in un'ottica consolidata (test di secondo livello), così come previsto dal principio contabile IAS 36, ed oggetto di verifica è stato quindi il capitale investito netto consolidato di Ascopiave, al netto delle partecipazioni non consolidate integralmente. In particolare, il valore recuperabile è stato calcolato come somma dei valori recuperabili (i) della CGU distribuzione gas, della CGU energie rinnovabili, della CGU efficienza energetica e della CGU servizio idrico, (ii) delle altre partecipazioni, determinati nel test d'impairment di primo livello, e del valore recuperabile (iii) della CGU corporate.

Con riferimento al recoverable amount della società Ascopiave, i flussi di cassa utilizzati recepiscono le previsioni formulate dal management per la società per il periodo 2024-2027. Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2027.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato come media dei WACC relativi alla CGU distribuzione gas, alla CGU energie rinnovabili, alla CGU efficienza energetica e alla CGU servizio idrico ponderati per l'incidenza del capitale investito netto delle CGU medesime sul totale.

In conclusione, il valore recuperabile così determinato risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento.

Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,4% di WACC non evidenzia perdite di valore.

## 2. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	12.994	(7.339)	5.655	12.136	(6.454)	5.682
Concessioni, licenze, marchi e diritti	19.075	(16.382)	2.693	19.075	(15.701)	3.374
Altre immobilizzazioni immateriali	12.213	(5.137)	7.076	12.175	(4.905)	7.270
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	1.292.708	(643.199)	649.509	1.251.319	(615.411)	635.907
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	39.498	0	39.498	45.934	0	45.934
Immobilizzazioni immateriali in corso ed accounti	196	0	196	229	0	229
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.377.109</b>	<b>(672.482)</b>	<b>704.627</b>	<b>1.340.867</b>	<b>(642.470)</b>	<b>698.397</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato ed in quello dell'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	31.12.2022							31.12.2023	
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Riclassifica IFRS 5	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile	
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.682	860	0		(3)	884	0	5.655	
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.374	(0)	0		0	681		2.693	
Altre immobilizzazioni immateriali	7.270	35	0		0	230		7.076	
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	635.907	67.321	763	(1.457)	(17.810)	36.893	1.677	649.509	
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	45.934	(6.392)	0		(44)	0		39.498	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed accounti	229	(33)	0		0	0		196	
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>698.397</b>	<b>61.792</b>	<b>763</b>	<b>(1.457)</b>	<b>(17.857)</b>	<b>38.689</b>	<b>1.677</b>	<b>704.627</b>	

(migliaia di Euro)	31.12.2021								31.12.2022	
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Decremento	Scissioni	Riclassifiche IFRS 5	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile	
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	3.370	2.782	7		(3)	0	474		5.682	
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.296	938	12		(17)	0	856		3.374	
Altre immobilizzazioni immateriali	5.537	141	1.834		0	0	242		7.270	
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	550.367	47.612	112.058	2.563	(22.097)	(15.388)	35.186	(1.103)	635.907	
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	34.701	11.144	976	106	(62)	(719)	0		45.934	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed accounti	735	(506)	0		0	0	0		229	
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>598.007</b>	<b>62.111</b>	<b>114.888</b>	<b>2.669</b>	<b>(22.178)</b>	<b>(16.107)</b>	<b>36.758</b>	<b>(1.103)</b>	<b>698.397</b>	

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad Euro 704.627 migliaia, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 6.230 migliaia.

Si segnala che, nel corso del mese di luglio 2023, si è perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale che ha determinato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali per Euro 763 migliaia.

Si segnala inoltre che in data 1° aprile si è perfezionata la consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale ricompresi nell'Atem Udine 2 e le immobilizzazioni ad essi correlate sono state conseguentemente dismesse interessando immobilizzazioni in regime di concessione IFRIC 12 ed immobilizzazioni in corso in regime di concessione IFRIC 12, per complessivi Euro 6.225 migliaia.

Si segnala infine che per effetto dell'accordo sottoscritto con Giudicarie Gas S.p.A. in data 21 dicembre 2023, ed efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024, le concessioni di distribuzione del gas naturale ubicate nella regione Trentino-Alto Adige sono state riclassificate nelle "attività destinate alla vendita" in ottemperanza dei dettami del principio IFRS 5. La cessione ha determinato una diminuzione delle altre attività immateriali pari ad Euro 1.457 migliaia.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" ha registrato investimenti pari ad Euro 860 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 884 migliaia. Gli investimenti realizzati sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce accoglie principalmente i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la voce non ha registrato investimenti ma quote di ammortamento pari ad Euro 681 migliaia. Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno registrato investimenti pari ad Euro 35 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 230 migliaia.

#### Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori.

Al termine dell'esercizio la voce ha registrato una variazione positiva netta complessiva pari ad Euro 13.602 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto con l'acquisizione di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale da Retragas S.p.A., ha determinato un incremento della voce per Euro 763 migliaia.

Si segnala inoltre che i decrementi rilevati, pari ad Euro 17.810 migliaia, sono riferiti a immobilizzazioni dismesse per Euro 6.225 migliaia, correlate al perfezionamento, in data 1° aprile 2023, della consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale ricompresi nell'Atem Udine 2, all'alienazione del differenziale di consolidamento allocato agli impianti oggetto dell'accordo di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale sottoscritto con Iren S.p.A. per Euro 7.090 migliaia, nonché alle attività ordinarie di manutenzione straordinaria effettuate sugli impianti di distribuzione per Euro 4.495 migliaia.

Si segnala inoltre che per effetto dell'accordo sottoscritto con Giudicarie Gas S.p.A. in data 21 dicembre 2023, sono state riclassificate tra le "attività destinate alla vendita" attività immateriali pari ad Euro 1.457 migliaia.

Al netto della variazione pocanzi descritta, la voce ha evidenziato un incremento principalmente spiegato dagli investimenti effettuati e dalla riclassifica degli investimenti realizzati nel corso di esercizi precedenti ma divenuti operativi nel corso dell'esercizio di riferimento. Gli investimenti, comprensivi delle riclassifiche delle immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 67.321 migliaia. L'incremento è stato in parte compensato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita tecnica degli impianti e la vita utile indicata da ARERA in ambito tariffario. La vita tecnica degli impianti è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un perito indipendente che ha determinato l'obsolescenza tecnica dei beni realizzati.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine dell'esercizio di riferimento.

La voce ha registrato un decremento netto pari ad Euro 6.392 migliaia nel corso dell'esercizio.

Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla riclassifica degli investimenti realizzati in esercizi precedenti ma entrati in esercizio nel corso del 2023.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di software gestionali non ultimati al termine dell'esercizio e correlati al core business della distribuzione del gas naturale.

Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla riclassifica degli investimenti realizzati in esercizi precedenti ma entrati in esercizio nel corso del 2023.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2023				31.12.2022			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione da impairment	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)								
Terreni e fabbricati	58.136	(21.200)	(265)	36.671	51.292	(20.061)	(265)	30.966
Impianti e macchinari	161.926	(99.933)	(1.132)	60.862	161.419	(93.917)	(1.132)	66.371
Attrezzature industriali e commerciali	5.428	(4.545)	0	883	5.250	(4.411)		838
Altri beni	24.589	(21.280)	0	3.308	23.715	(20.396)		3.319
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	41.719	0	(55)	41.665	24.674	0	(55)	24.620
Diritti d'uso	16.488	(3.403)		13.085	14.616	(2.297)		12.319
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>308.286</b>	<b>(150.360)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>156.475</b>	<b>280.965</b>	<b>(141.082)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>138.432</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente:

	31.12.2022					31.12.2023	
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Consegna impianti Atem Udine 2	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile	
(migliaia di Euro)							
Terreni e fabbricati	30.966	7.017		(64)	1.247	36.671	
Impianti e macchinari	66.371	512			6.021	60.862	
Attrezzature industriali e commerciali	838	178			133	883	
Altri beni	3.319	875			886	3.308	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	24.620	16.992	(53)		0	41.665	
Diritti d'uso	12.319	2.023			1.256	13.085	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>138.432</b>	<b>27.597</b>	<b>(53)</b>	<b>(64)</b>	<b>9.543</b>	<b>156.475</b>	

	31.12.2021							31.12.2022	
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Scissioni	Riclassifiche IFRS 5	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni	Valore netto contabile	
(migliaia di Euro)									
Terreni e fabbricati	27.856	91	4.268	0	0	1.249		30.966	
Impianti e macchinari	14.512	178	57.905	0	(18)	6.137	(69)	66.371	
Attrezzature industriali e commerciali	649	238	130	(41)	(12)	127		838	
Altri beni	2.646	1.009	246	(22)	(31)	529		3.319	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	297	24.323	0	0	0	0		24.620	
Diritti d'uso	12.051	1.441	0	0	0	1.174		12.319	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>58.012</b>	<b>27.280</b>	<b>62.549</b>	<b>(62)</b>	<b>(61)</b>	<b>9.217</b>	<b>(69)</b>	<b>138.432</b>	

Le immobilizzazioni materiali passano da Euro 138.432 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 156.475 migliaia del 31 dicembre 2023 evidenziando un incremento pari ad Euro 18.042 migliaia.

L'incremento è principalmente correlato agli investimenti realizzati per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non ultimati alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale.

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici, nonché a terreni e fabbricati in cui sono ubicati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti pari ad Euro 7.017 migliaia e le quote di ammortamento sono pari ad Euro 1.247 migliaia.

Gli investimenti realizzati sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di terreni.

#### Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente i valori contabili degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili gestiti dal Gruppo, in particolare idroelettrici ed eolici.

Al termine dell'esercizio di riferimento sono stati rilevati investimenti pari ad Euro 512 migliaia principalmente correlati ad attività di manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti.

Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 6.021 migliaia.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” ha registrato investimenti per Euro 178 migliaia.

La voce accoglie i costi sostenuti per l’acquisto degli strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione e all’attività di misura. Le quote di ammortamento dell’esercizio risultano pari ad Euro 133 migliaia.

#### Altri beni

Nel corso dell’anno gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 875 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l’acquisto di veicoli aziendali e di hardware. Le quote di ammortamento dell’esercizio risultano pari ad Euro 886 migliaia.

#### Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente i costi sostenuti per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché, con minore rilevanza, interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici, non ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

Nel corso dell’anno la voce ha registrato una variazione pari ad Euro 16.992 migliaia principalmente correlati alla realizzazione di un parco eolico ed alla realizzazione di un parco fotovoltaico.

#### Diritti d’uso

La voce accoglie i diritti d’uso correlati all’applicazione di IFRS 16. L’applicazione del principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali, quali locazione di immobili e noleggio di automezzi ed autocarri.

Nel corso dell’esercizio la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 2.023 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 1.256 migliaia. L’incremento registrato è principalmente spiegato dall’adeguamento dei valori del diritto d’uso in essere su un impianto idroelettrico a seguito del significativo incremento dei tassi di interesse a cui lo stesso risulta indicizzato.

#### 4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incremento	Decremento	Valutazione a fair value	Valutazione a patrimonio netto	31 dicembre 2023
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	358.029		(150.521)		3.566	211.074
Partecipazioni in altre imprese	78.257	22.301	(1)	(3.300)		97.257
<b>Partecipazioni</b>	<b>436.286</b>	<b>22.301</b>	<b>(150.523)</b>	<b>(3.300)</b>	<b>3.566</b>	<b>308.331</b>

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno registrato un decremento pari a Euro 127.955 migliaia passando da Euro 436.286 dell'esercizio precedente ad Euro 308.331 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione netta è principalmente spiegata dal decremento registrato dalle partecipazioni in imprese collegate, pari ad Euro 146.955 migliaia, il quale è stato in parte compensato dall'incremento delle partecipazioni in altre imprese.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle partecipazioni iscritte al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Partecipazione in Estenergy S.p.A.	202.838	349.534
Partecipazione in Cogeide S.p.A.	8.236	8.496
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>211.074</b>	<b>358.029</b>
Partecipazione in Hera Comm S.p.A.	53.331	53.331
Partecipazione in Acinque S.p.A.	21.623	24.923
Partecipazione in Acantho S.p.A.	22.301	0
Partecipazione in Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	1	1
Partecipazione in Banca Alto Vicentino	0	1
Partecipazione in BCC Busto Garolfo e Buguggiate	1	1
Partecipazione in A2A SECURITY	1	1
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>97.257</b>	<b>78.257</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>308.331</b>	<b>436.286</b>

##### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Al termine dell'esercizio 2023 risultano iscritte partecipazioni in imprese collegate pari a Euro 211.074 migliaia. L'importo è relativo alla partecipazione del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. ed alla partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide S.p.A..

La partecipazione in Estenergy, pari ad Euro 202.838 migliaia al 31 dicembre 2023, ha registrato una diminuzione pari ad Euro 146.955 migliaia. La variazione registrata nel corso dell'esercizio è principalmente spiegata dal parziale esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy pari ad Euro 120.264 migliaia. La diminuzione registrata è inoltre spiegata dall'incasso di dividendi per Euro 18.997 migliaia, da movimenti sulle riserve in *hedge accounting* per Euro 11.169 migliaia, parzialmente compensata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto per Euro 3.734 migliaia.

In relazione al parziale esercizio dell'opzione di vendita, si segnala infatti che in data 10 novembre la capogruppo Ascopiave ed il Gruppo Hera hanno siglato l'accordo per la cessione a quest'ultimo di una quota del 15% del capitale di Estenergy S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria annuale.

Si segnala che le somme a regolazione dell'accordo stipulato sono state corrisposte nel mese di novembre 2023.

Per effetto della cessione parziale delle quote, Ascopiave S.p.A. detiene attualmente il 25% del capitale sociale di Estenergy S.p.A. mentre il Gruppo Hera sale al 75%.

Estenergy S.p.A. opera nel settore della commercializzazione delle commodity gas naturale ed energia elettrica.

La partecipazione in Cogeide pari ad Euro 8.236 migliaia, ha rilevato una diminuzione per Euro 260 migliaia spiegato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto dei risultati negativi maturati nel corso dell'esercizio 2023 per Euro 352 migliaia al netto del dividendo per Euro 92 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Estenergy alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente:

(Valori comprensivi di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	Esercizio 2023 pro-quota	Esercizio 2023	Esercizio 2022 pro-quota	Esercizio 2022
Attività non correnti	162,8	651,2	254,5	636,3
Attività correnti	78,2	312,7	306,6	766,5
Patrimonio netto del Gruppo	159,6	638,5	280,4	701,0
Patrimonio netto di Terzi	0,3	1,1	0,3	0,8
Passività non correnti	17,3	69,4	198,3	495,8
Passività correnti	63,7	254,8	82,0	205,1
Ricavi	400,6	1.123,3	795,5	1.657,4
Costi	377,1	1.053,9	767,1	1.598,2
Margine operativo lordo	23,5	69,4	28,4	59,2
Ammortamenti e svalutazioni	15,7	44,7	17,3	36,0
Risultato operativo	7,8	24,6	11,2	23,2
Risultato netto del Gruppo	3,2	11,6	8,0	16,7
Risultato netto di Terzi	0,1	0,3	0,1	0,2
Posizione finanziaria netta	(42,2)	(168,6)	128,7	321,8

Si segnala che nella tabella sopra riportata, i risultati economici al 31 dicembre 2023 sono esposti considerando un pro-quota del 40% sino al 30 settembre e il 25% per l'ultimo trimestre.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2023 sono esposti al 25% in ragione dell'avvenuto trasferimento delle quote per effetto dell'esercizio dell'opzione precedentemente descritto.

#### Partecipazioni in altre imprese

Al termine dell'esercizio 2023 le partecipazioni in altre imprese risultano pari ad Euro 97.257 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 19.000 migliaia.

La voce accoglie le partecipazioni costituite per Euro 53.331 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm, il cui valore è stato oggetto di riduzione nel 2022 per Euro 669 migliaia, per Euro 21.623 migliaia dal 5% del capitale sociale di Acinque S.p.A., il cui valore è stato oggetto di riduzione per Euro 1.806 migliaia nell'esercizio 2020 e per Euro 3.300 migliaia nell'esercizio 2023 e, per Euro 22.301 migliaia dall'11,35% del capitale sociale di Acantho S.p.A..

Con riferimento a quest'ultima si ricorda che il Gruppo Hera ed il Gruppo Ascopiave hanno approvato il 27 luglio 2023, nelle Assemblee straordinarie delle controllate Acantho e Asco TLC, la fusione per incorporazione di quest'ultima in Acantho. La fusione, realizzata con efficacia contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2023, ha avuto efficacia con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e, a seguito dell'operazione, i soci di Acantho detengono le seguenti quote: Hera S.p.A. 70,16%, Con.AMI 16,84%, Ascopiave 11,35%, Provincia di Treviso 1,65%.

La voce accoglie inoltre partecipazioni residue pari ad Euro 3 migliaia relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia, nella BCC Busto Garolfo e Buguggiate per Euro 1 migliaia e nella A2A SECURITY per Euro 1 migliaia.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulla partecipazione detenuta nell'impresa collegata EstEnergy e sulla partecipazione detenuta in Hera Comm. Al termine dell'esercizio, tali opzioni non risultano

valorizzate in bilancio in quanto il fair value delle stesse risulta inferiore all'attuale valore recuperabile delle partecipazioni.

#### 5. Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia i saldi delle altre attività non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi cauzionali	1.060	2.457
Altri crediti	2.419	2.169
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>3.478</b>	<b>4.625</b>

Al termine dell'esercizio 2023 le attività non correnti registrano una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.147 migliaia.

La diminuzione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei depositi cauzionali per Euro 1.397 migliaia.

#### 6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	2.507	2.868
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.507</b>	<b>2.868</b>

Le attività finanziarie non correnti passano da Euro 2.868 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 2.507 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 361 migliaia.

La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale.

Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale e in ragione della durata della rateizzazione concordata.

La posta è stata oggetto di attualizzazione.

#### 7. Attività per imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti per imposte anticipate	39.301	39.252
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>39.301</b>	<b>39.252</b>

Le imposte anticipate passano da Euro 39.252 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 39.301 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento di Euro 49 migliaia.

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2023 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

Si segnala che, nel corso del mese di luglio 2023, si è perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale che ha determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate pari ad Euro 65 migliaia.



Descrizione	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Svalutazione crediti	574	24,0%	138	1.423	24,0%	341
Perdite fiscali esercizi precedenti	13.714	24,0%	3.291	2.583	24,0%	620
Fondi svalutazione magazzino	39	28,2%	11	39	28,2%	11
Ammortamenti IRES 24%+IRAP 4,2%	2.995	28,2%	845	4.325	28,2%	1.220
Accantonamento fondi rischi	923	24,0%	221	923	24,0%	221
Ammortamenti eccedenti oltre 2013	5.433	28,2%	1.532	6.464	28,2%	1.823
Altro IRES 24%+IRAP 4,2%	5.863	28,2%	1.653	7.316	28,2%	2.063
PILT-Phatom stock option-F.di personale	1.437	24,0%	345	715	24,0%	172
Accantonamenti fondi rischi	174	27,9%	49	174	27,9%	49
Altro IRES 24%	1.450	24,0%	348	16.537	24,0%	3.969
Ammortamenti eccedenti IRES 24%	128.616	24,0%	30.868	119.777	24,0%	28.746
Altro IRES 24%+3,9%	0	27,9%	0	6	27,9%	2
Altro distrib.gas IRES 24% irap 4,2%	0	28,2%	0	55	28,2%	16
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>161.217</b>		<b>39.301</b>	<b>160.337</b>		<b>39.252</b>

## Attività correnti

### 8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
Combustibili e materiale a magazzino	8.315	(39)	8.276	7.371	(39)	7.332
Titoli efficienza energetica	0	0	0	4	0	4
<b>Rimanenze</b>	<b>8.315</b>	<b>(39)</b>	<b>8.276</b>	<b>7.375</b>	<b>(39)</b>	<b>7.336</b>

Al termine dell'esercizio 2023 le rimanenze risultano pari ad Euro 8.276 migliaia registrando un incremento pari ad Euro 940 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

L'incremento è principalmente spiegato dall'aumento delle scorte dei materiali per la distribuzione del gas.

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso, il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 39 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

### 9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti vers clienti	13.506	11.500
Crediti per fatture da emettere	20.472	11.000
Fondo svalutazione crediti	(597)	(2.396)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>33.382</b>	<b>20.104</b>

I crediti commerciali passano da Euro 20.104 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 33.382 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 13.278 migliaia.

L'aumento dei crediti commerciali è principalmente spiegato dalla presenza, nel 2022, di note di credito emesse nei confronti dei clienti. Infatti, al 31 dicembre 2022, vennero riclassificati tra i debiti commerciali, i saldi negativi iscritti nei confronti dei clienti in ragione delle note di credito emesse agli stessi. Il significativo ammontare delle note di credito era principalmente spiegato dagli effetti dei susseguitesi Decreti Legge Aiuti, che disponevano l'applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo, che nei confronti di CSEA. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamiento, aveva determinato l'emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo in cui si intensificano i consumi dei clienti finali.

Gli effetti del decreto e delle successive proroghe sono decaduti al termine del primo trimestre dell'esercizio 2023 e le note di credito sono state oggetto di regolazione con le controparti nel corso dei trimestri successivi.

Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio 2023 sono state realizzate cessioni di crediti commerciali da parte delle società di distribuzione del Gruppo a società di factoring con la formula pro-soluto. L'ammontare complessivo delle cessioni risulta pari ad Euro 11.214 migliaia.

I crediti verso clienti sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 597 migliaia, rappresenta i rischi in capo alle società di distribuzione del Gruppo, la variazione è dovuta all'utilizzo del fondo per Euro 2.104 migliaia principalmente dovuti, per Euro 1.354 migliaia all'eliminazione di crediti vetusti già oggetto di svalutazione in anni precedenti l'acquisizione di Asco EG ed a nuovi accantonamenti per Euro 305 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.396	698
Accantonamenti	305	44
Variazione perimetro di consolidamento utilizzi	0 (2.104)	1.661 (6)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>597</b>	<b>2.396</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'anzianità del credito:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	13.506	11.500
- fondo svalutazione crediti commerciali	(597)	(2.396)
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>12.909</b>	<b>9.104</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	12.128	9.591
- scaduti entro 6 mesi	785	700
- scaduti da 6 a 12 mesi	16	465
- scaduti oltre 12 mesi	577	745

## 10. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti per consolidato fiscale	433	289
Risconti attivi annuali	856	1.185
Anticipi a fornitori	1.822	562
Ratei attivi annuali	36	19
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	39.908	113.586
Credito IVA	34.918	15.315
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	2.818	2.884
<b>Altre attività correnti</b>	<b>80.831</b>	<b>133.880</b>

Le altre attività correnti passano da Euro 133.880 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 80.831 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 53.049 migliaia.

La diminuzione è principalmente spiegata dai minori crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici ed Ambientali per Euro 73.678 migliaia, in parte compensata da maggiori crediti IVA per Euro 19.603 migliaia, voci entrambe correlate all'emissione di note di credito di importo rilevante dovute alle diverse modalità di fatturazione delle componenti accessorie del servizio di distribuzione del gas, nonché dall'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 1.260 migliaia.

Al termine dell'esercizio di riferimento, i crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risultano pari ad Euro 39.908 migliaia e sono costituiti prevalentemente da crediti correlati al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e per contributi sicurezza per Euro 26.593 migliaia, da saldi di perequazione per Euro 8.883 migliaia e da crediti iscritti in ragione delle componenti tariffarie applicate al servizio di distribuzione del gas naturale per Euro 4.432 migliaia.

I primi sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica consegnati, al netto degli acconti incassati in relazione agli stessi, nonché il quantitativo di titoli maturati sino al 31 dicembre 2023 ma non ancora consegnati alla stessa data.

Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al contributo definitivo fissato per gli obiettivi correlati a periodi regolamentari chiusi, mentre è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 250 (Euro 250 al 31 dicembre 2022).

## 11. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre attività finanziarie correnti	1.743	820
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>1.743</b>	<b>820</b>

Le attività finanziarie correnti registrano un aumento pari ad Euro 923 migliaia, passando da Euro 820 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 1.743 migliaia dell'esercizio di riferimento.

La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione di crediti vantati nei confronti di Efficient Building S.p.A. per Euro 636 migliaia in relazione alla richiesta di risarcimento avviata nei confronti della stessa in relazione ai crediti fiscali da quest'ultima ceduti. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo contenziosi di questa relazione finanziaria annuale.

L'incremento è inoltre spiegato dal perfezionamento dell'acquisizione da Retragas S.p.A. di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale che ha determinato l'iscrizione di attività finanziarie correnti, in relazione all'ammontare del conguaglio contrattualmente previsto dell'operazione stessa, pari ad Euro 131 migliaia.

Si segnala inoltre che al termine del periodo la voce accoglie altresì, la quota a breve del credito iscritto nei confronti di Hera S.p.A. relativo all'accordo transattivo sulle accise per Euro 400 migliaia, al credito verso il comune di Creazzo per Euro 138 migliaia e del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 165 migliaia, sorto a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con l'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2019.

## 12. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti IRAP	449	1.021
Crediti IRES	1.376	2.745
Altri crediti tributari	2.192	333
<b>Crediti tributari</b>	<b>4.017</b>	<b>4.100</b>

I crediti tributari passano da Euro 4.100 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 4.017 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando una diminuzione pari ad Euro 83 migliaia. La voce accoglie principalmente il residuo credito degli acconti IRAP e IRES.

Si segnala che la variazione degli altri crediti tributari è principalmente spiegata dall'iscrizione di crediti fiscali correlati al superbonus pari ad Euro 1.941 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo contenziosi di questa relazione finanziaria annuale.

### 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	52.067	76.900
Denaro e valori in cassa	16	17
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>52.083</b>	<b>76.917</b>

Le disponibilità liquide passano da Euro 76.917 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 52.083 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 24.834 migliaia.

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel corso dell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

#### Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine degli esercizi di riferimento è il seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.083	76.917
Attività finanziarie correnti	3.818	6.493
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(7.708)	
Passività finanziarie correnti	(1.562)	(34.911)
Debiti verso banche e finanziamenti	(140.642)	(183.285)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(94.011)</b>	<b>(134.786)</b>
Attività finanziarie non correnti	2.507	2.868
Finanziamenti a medio e lungo termine	(204.064)	(178.538)
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(86.347)	(94.033)
Passività finanziarie non correnti	(7.448)	(7.368)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>(295.352)</b>	<b>(277.071)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(389.363)</b>	<b>(411.857)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2023" ed al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa relazione finanziaria al 31 dicembre 2023.

#### 14. Attività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività su derivati materia prima	2.747	988
Attività su derivati su tassi di interesse	2.074	5.673
<b>Attività correnti su derivati finanziari</b>	<b>4.821</b>	<b>6.661</b>

Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative per Euro 2.747 migliaia ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici ed eolici della società Asco EG e Salinella Eolico mentre per Euro 2.074 migliaia ai contratti di copertura sui tassi di interesse.

Si segnala che l'impianto eolico realizzato da Salinella Eolico è stato avviato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Si segnala altresì che i crediti esposti accolgono il fair value dei contratti derivati in essere nonché la quota maturata al termine dell'esercizio ma non ancora liquidata alla data di chiusura dello stesso per Euro 308 migliaia.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nella quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le attività su derivati sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2023, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	23-dic-21	23-dic-21	23-dic-26	Vanilla: Fixed - Float	13.333.334 €	655
2	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	2-dic-20	2-dic-20	2-dic-25	Vanilla: Fixed - Float	13.333.333 €	570
3	BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-feb-25	Vanilla: Fixed - Float	9.000.000 €	345
4	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	7.000.000 €	281
5	Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap	Euribor 1M	6-mar-15	6-mar-15	27-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	2.476.353 €	132
6	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	27-set-19	1-ott-19	27-set-24	Vanilla: Fixed - Float	3.000.000 €	92
7	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	17.568 Mwh	801
8	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	8.784 Mwh	405
9	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	4.366 Mwh	221
10	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	6.552 Mwh	187
11	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	5-ago-22	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	175
12	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	2.183 Mwh	130
13	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	96
14	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	2.184 Mwh	92
15	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	69
16	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	67
17	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	20-apr-22	1-gen-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	66
18	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	65
19	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-lug-24	30-set-24	Sell/Short	2.208 Mwh	64
<b>Totali</b>									<b>4.513</b>

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## Patrimonio netto consolidato

### 15. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2023 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve e utili a nuovo	582.705	607.745
Risultato dell'esercizio di Gruppo	36.176	32.664
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>844.753</b>	<b>866.280</b>
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b>	<b>9.529</b>	<b>20.123</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>854.282</b>	<b>886.403</b>

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 854.282 migliaia ed evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2022 pari ad Euro 32.121 migliaia.

Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione di dividendi per Euro 28.172 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre perfezionate le operazioni straordinarie di acquisizione delle quote di minoranza di Romeo Gas S.p.A., per Euro 16.176 migliaia, di Salinella Eolico per Euro 7.100 migliaia e Serenissima per Euro 7.503 migliaia. Si segnala inoltre che, l'esercizio parziale dell'opzione di vendita del 15% del capitale di Estenergy S.p.A., ha determinato una riduzione del patrimonio netto del Gruppo pari ad Euro 3.645 migliaia.

Si segnala che al termine dell'esercizio sono stati stimati i valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) ai fini dell'impairment test. Le risultanze del test effettuato hanno evidenziato un valore attuale della partecipazione in Acinque S.p.A. inferiore rispetto a quello di iscrizione della partecipazione determinando una conseguente riduzione in valore per Euro 3.300 migliaia. In virtù della scelta operata dal Gruppo per tale Business Model, tale differenza, derivante dal fair value alla data di acquisto ed il fair value alla data di chiusura dell'esercizio, è stato iscritto ad OCI.

Alla data del 31 dicembre 2023 Ascopiave S.p.A. detiene n. 17.701.578 azioni proprie, pari al 7,551% del capitale sociale, per un valore complessivo pari ad Euro 55.423 migliaia.

La riserva di hedge accounting iscritta al termine dell'esercizio 2023 rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. e dalle società attive nei settori idroelettrico ed eolico, a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse correlate ai finanziamenti sottoscritti e dei prezzi dell'energia elettrica. La stessa, al 31 dicembre 2023 evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 3.029 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

## Passività non correnti

### 16. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.463	974
Altri fondi rischi ed oneri	556	22
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>2.020</b>	<b>996</b>

I fondi rischi ed oneri, passano da Euro 996 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 2.020 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento per Euro 1.024 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione della quota maturata nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 550 migliaia, dei piani di incentivazione a lungo termine del triennio 2021-2023, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

Il fondo trattamento quiescenza e obblighi simili accoglie infatti anche gli impegni nei confronti dei dipendenti e amministratori relativi ai piani di incentivazione a lungo termine per la quota in denaro.

La tabella che segue illustra la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

(migliaia di Euro)	
Fondo rischi ed oneri al 1 gennaio 2023	996
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	489
Altre variazioni	535
<b>Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.020</b>

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione dei fondi rischi per tipologia:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	1.463	877
Ampliamento del perimetro di consolidamento	(0)	119
Altri fondi	556	(0)
<b>Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.020</b>	<b>996</b>



## 17. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 5.011 migliaia al 1° gennaio 2023 ad Euro 4.751 migliaia del 31 dicembre 2023, registrando un decremento pari ad Euro 260 migliaia.

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione del fondo nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2023	5.011
Liquidazioni	(2.010)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.516
Perdita/(profitto) attuariale del periodo (*)	235
<b>Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023</b>	<b>4.751</b>

\*comprensivo della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico.

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi.

Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.

Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli a reddito fisso di elevata qualità per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti.

Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2023 è pari allo 3,17% (3,77% al 31 dicembre 2022).

Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS anno 2000
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,50%
- tasso di inflazione: 2,50%
- tasso di anticipazione: 2,00%

L'analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio. Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre, l'*interest cost*, pari ad Euro 153 migliaia, è rilevato tra gli altri oneri finanziari.

## 18. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prestito obbligazionario Pricoa	86.347	94.033
<b>Obbligazioni in circolazione a lungo termine</b>	<b>86.347</b>	<b>94.033</b>

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con Pricoa Capital Group, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., la capogruppo Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023 ha in essere un primo collocamento di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti per 25 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni, ed un secondo per 70 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni.

I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari, come da normale prassi di mercato, da verificarsi semestralmente. La variazione in diminuzione è interamente spiegata dalla riclassifica della quota con scadenza entro i 12 mesi.

## 19. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio	4.576	5.412
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	1.250	2.500
Mutui passivi Prelios	7.652	9.043
Mutui passivi INTESA SAN PAOLO S.P.A.	63.609	10.000
Mutui passivi BPER	16.150	22.384
Mutui passivi BANCO BPM	15.051	21.009
Mutui passivi BNL	16.750	25.250
Mutui passivi Cassa Centrale Banca	21.951	25.525
Mutui passivi CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	5.013	10.025
Mutui passivi MEDIOBANCA	15.556	26.667
Mutui passivi ICCREA	36.507	20.722
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>204.064</b>	<b>178.538</b>
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	80.642	119.280
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>284.705</b>	<b>297.818</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 31 dicembre 2023 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti di: Intesa Sanpaolo per Euro 90.000 migliaia, di Mediobanca per Euro 26.667 migliaia, di Cassa Centrale Banca per Euro 26.487 migliaia, di BNL per Euro 25.250 migliaia, di BPER per Euro 22.384 migliaia, di Banco BPM per Euro 21.000 migliaia, di Iccrea Banca per Euro 22.263 migliaia, di Credit Agricole Friuladria per Euro 10.000 migliaia, della BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 5.481 migliaia, dal debito della controllata Salinella Eolico nei confronti di Iccrea Banca per Euro 24.522 migliaia e dal debito della controllata Asco EG nei confronti di Prelios per Euro 9.043 migliaia, passano complessivamente da Euro 297.818 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 284.705 migliaia, con un decremento di Euro 13.113 migliaia, spiegato dall'accensione del nuovo finanziamento da parte di Salinella Eolico e dal pagamento delle rate.

In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- Il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia, pari al debito residuo al 31 dicembre 2023, vede l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- Il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.384 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.234 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 26.487 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.482 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 21.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;

- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.263 migliaia, con l'iscrizione di Euro 7.848 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel novembre 2019 per complessivi Euro 50.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 10.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2020 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.667 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2021 per complessivi Euro 20.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.444 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 16.250 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 9.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nell'ottobre 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 7.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranches nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.500 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.250 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BCC Prealpi SanBiagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 5.481 migliaia, con l'iscrizione di Euro 906 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Prelios sottoscritto dalla società controllata Asco EG presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 9.043 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.391 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato con la formula del project finance alla società controllata Salinella Eolico nel luglio 2023 per un importo di Euro 24.522 migliaia, pari al debito residuo al 31 dicembre 2023, prevede l'iscrizione di Euro 2.121 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti con BNL (solo quello erogato nel 2017) e Banca Europea per gli Investimenti, la Capogruppo ha ceduto alle banche finanziatrici una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Iccrea Banca dalla controllata Salinella Eolico, è stato concesso alla banca un pegno sul 100% delle quote della controllata, oltre che sui conti correnti del progetto.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Esercizio 2024	80.642
Esercizio 2025	61.462
Esercizio 2026	51.082
Esercizio 2027	34.687
Oltre il 31 dicembre 2027	56.832
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>284.705</b>

## 20. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi cauzionali	1.908	1.596
Risconti passivi pluriennali	36.108	34.470
Altri debiti	1.344	1.392
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>39.360</b>	<b>37.458</b>

Le altre passività non correnti passano da Euro 37.458 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 39.360 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 1.902 migliaia.

I risconti passivi pluriennali iscritti al termine dell'esercizio di riferimento hanno registrato un incremento pari ad Euro 1.638 migliaia. Gli stessi, sono rilevati a fronte di ricavi per contributi ricevuti da pubblici o privati per la realizzazione di allacciamenti alla rete del gas o alla rete di distribuzione e sono collegati alla vita utile degli impianti di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli asset tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.

I depositi cauzionali iscritti al 31 dicembre 2023 hanno registrato un incremento pari ad Euro 312 migliaia e sono riferiti ai depositi ricevuti da società di vendita del gas naturale che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale gestita dal Gruppo, per il servizio di vettoriamento della materia prima.

## 21. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	7.448	7.368
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>7.448</b>	<b>7.368</b>

Le altre passività finanziarie non correnti passano da Euro 7.368 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 7.448 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 80 migliaia dovuto principalmente al pagamento delle rate relative ai contratti di leasing operativi e all'adeguamento dei valori del diritto d'uso in essere su un impianto idroelettrico a seguito del significativo incremento dei tassi di interesse a cui lo stesso risulta indicizzato.

## 22. Debiti per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Passività per imposte differite	17.618	19.608
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>17.618</b>	<b>19.608</b>

I debiti per imposte differite passano da Euro 19.608 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 17.618 migliaia dell'esercizio di riferimento registrando un decremento pari ad Euro 1.990 migliaia.

La variazione è principalmente correlata alla consegna degli impianti di distribuzione del gas naturale ricompresi nell'Atem Udine 2, effettuata a seguito degli esiti dell'aggiudicazione della gara d'ambito, che ha determinato il rilascio delle passività per imposte differite iscritte in relazione al differenziale di consolidamento determinato in sede di aggregazione.

I debiti per imposte differite accolgono principalmente gli effetti fiscali derivanti dalle dinamiche degli ammortamenti sulle reti di distribuzione del gas naturale. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2023 ed al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

Descrizione	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti	2.433	24,0%	584	1.933	24,0%	464
Trattamento di fine rapporto	190	24,0%	46	19	24,0%	4
Ammortamenti eccedenti	55.879	28,2%	15.758	67.654	28,2%	19.078
Deducibilità avviamento ai fini fiscali	147	28,2%	41	119	28,2%	33
Passività su derivati	4.219	28,2%	1.190	0	28,2%	0
Altro	0	24,0%	0	114	24,0%	27
<b>Totale debiti per imposte differite</b>			<b>17.618</b>			<b>19.608</b>

## Passività correnti

### 23. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prestito obbligazionario Pricoa	7.708	0
<b>Obbligazioni in circolazione a breve termine</b>	<b>7.708</b>	<b>0</b>

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “Obbligazioni in circolazione a lungo termine” di questa relazione finanziaria annuale.

## 24. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso banche	60.000	64.005
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	80.642	119.280
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>140.642</b>	<b>183.285</b>

I debiti verso banche passano da Euro 183.285 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 140.642 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 42.643 migliaia.

La voce è il risultato della somma dei saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del Gruppo utilizzate e disponibili ed i relativi tassi applicati alla data del 31 dicembre 2023:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2023	Tasso al 31.12.2023	Utilizzo al 31.12.2023
Banca Alto Vicentino	Crediti di firma	1.527	n.d.	1.527
Banca Europea per gli Investimenti	Finanziamenti a medio/lungo termine	2.500	4,65%	2.500
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a breve termine	15.000	n.d.	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.000	4,93%	9.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	16.250	1,92%	16.250
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	n.d.	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.383	5,17%	22.383
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	n.d.	107
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.481	1,83%	5.412
Banca Sella	Finanziamenti a breve termine	5.000	n.d.	-
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	n.d.	-
Banco BPM	Crediti di firma	3.000	n.d.	1.393
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	21.000	4,85%	21.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	26.487	1,85%	26.487
Cassa centrale BCC Italiano	Finanziamenti a medio/lungo termine	23.555	1,55%	23.555
Cassa centrale BCC Italiano	Finanziamenti a medio/lungo termine	7.000	1,50%	7.000
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	9.943	n.d.	9.943
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	4,16%	10.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	7.000	4,83%	7.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.000	5,19%	3.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	30.000	4,68%	30.000
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.263	5,47%	22.263
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	24.522	4,15%	24.522
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	50	n.d.	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	3.909	n.d.	3.909
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	40.000	5,14%	20.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	10.000	0,41%	10.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	80.000	5,13%	80.000
Prelios	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.043	5,95%	9.043
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.333	4,96%	13.333
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.333	4,84%	13.333
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	1,38%	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	70.000	2,05%	70.000
Unicredit	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	18.000	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	27.000	n.d.	12.450
Unicredit	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	48.700	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	29.210	n.d.	11.822
<b>Totale</b>		<b>665.596</b>		<b>512.232</b>

*Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari*

## 25. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti vs/ fornitori	27.904	24.912
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	45.122	32.997
Debiti vs/ clienti per note di credito	0	71.685
Debiti vs/ clienti note di credito da emettere	0	50.601
<b>Debiti commerciali</b>	<b>73.026</b>	<b>180.195</b>

La voce debiti commerciali registra una diminuzione pari ad Euro 107.169 migliaia principalmente spiegata dall'assenza di debiti per note di credito emesse e da emettere verso i clienti.

L'ammontare delle note di credito emesse nel corso dell'esercizio 2022 è principalmente spiegato dagli effetti dei, susseguites, Decreti Legge Aiuti che disponevano l'applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo, che nei confronti di CSEA. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamento, ha determinato l'emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e nel primo trimestre dell'esercizio 2023, periodo in cui si sono intensificati i consumi dei clienti finali.

La voce debiti commerciali accoglie i debiti iscritti per fornitori di materiali e servizi per l'estensione o la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale, per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per il conseguimento degli obiettivi assegnati, nonché per la fruizione di servizi di consulenza ricevuti nel corso dell'esercizio di riferimento.

Si segnala che i debiti collegati all'acquisto dei titoli di efficienza energetica, necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico a cui le società di distribuzione del Gruppo sono assoggettate, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati sino alla data di chiusura del presente esercizio.

Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 252,508 (Euro 258,61 alla data del 31 dicembre 2022).

## 26. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti IRAP	780	89
Debiti IRES	0	1.127
Altri debiti tributari	15	119
<b>Debiti tributari</b>	<b>795</b>	<b>1.336</b>

I debiti tributari, passando da Euro 1.336 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 795 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrano una diminuzione pari ad Euro 541 migliaia.

I debiti tributari accolgono i debiti maturati sui risultati conseguiti nell'esercizio nei confronti dell'erario.



## 27. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Anticipi da clienti	1.588	1.065
Debiti per consolidato fiscale	0	505
Debiti verso enti previdenziali	1.698	1.931
Debiti verso il personale	4.892	4.355
Debiti per IVA	44	503
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.120	1.253
Risconti passivi annuali	1.094	1.000
Ratei passivi annuali	5.049	2.173
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	4.918	2.989
Altri debiti	1.711	1.732
<b>Altre passività correnti</b>	<b>22.114</b>	<b>17.507</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 17.507 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 22.114 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 4.607 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dai maggiori debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per Euro 1.929 migliaia in relazione alle componenti tariffarie correlate al vettoriamento del gas naturale, nonché dall'aumento registrato dai ratei passivi annuali per Euro 2.876 migliaia.

### Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data del 31 dicembre 2023.

### Debiti Previdenziali

I debiti previdenziali includono i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 31 dicembre 2023 non liquidati alla stessa data.

### Debiti verso il personale

La voce include i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2023 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva. La voce evidenzia un incremento pari ad Euro 537 migliaia passando da Euro 4.355 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 4.892 migliaia dell'esercizio di riferimento.

### Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA risultano pari ad Euro 44 migliaia e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 459 migliaia principalmente collegato alla dinamica delle liquidazioni IVA.

### Risconti passivi annuali

Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai contributi ricevuti per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e gli allacciamenti alla stessa.

### Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito. La voce accoglie altresì la quota di ratei riferita agli interessi passivi.

### Altri debiti

Al termine dell'esercizio di riferimento, la voce ha evidenziato un saldo pari ad Euro 1.711 migliaia, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 21 migliaia.

## 28. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti finanziari entro 12 mesi	(0)	29.744
Debiti vs/soci c/finanziari	(0)	4.280
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	1.562	887
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>1.562</b>	<b>34.911</b>

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 34.911 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 1.562 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando una diminuzione di Euro 33.349 migliaia. La variazione è spiegata per Euro 29.059 migliaia dalla chiusura delle posizioni debitorie generate nei confronti di Banca Ifis in relazione ad operazioni di factoring effettuate nel mese di dicembre 2022. Tali operazioni avevano ad oggetto i crediti vantati nei confronti di CSEA dalle società di distribuzione del Gruppo per componenti tariffarie del vettoramento del gas metano, considerato che CSEA ha poi liquidato il proprio debito entro il termine dell'esercizio, l'importo pagato da Banca Ifis è stato iscritto tra i debiti finanziari, senza alcun beneficio in termini di posizione finanziaria netta.

Risultano inoltre pagati i debiti v/soci c/finanziari iscritti al 31 dicembre 2022 per Euro 4.280 migliaia.

I debiti finanziari correlati all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato un incremento pari ad Euro 675 migliaia nel corso dell'esercizio principalmente per effetto dell'adeguamento dei valori del diritto d'uso in essere su un impianto idroelettrico a seguito del significativo incremento dei tassi di interesse a cui lo stesso risulta indicizzato in parte compensato dal pagamento delle rate dei leasing operativi.

Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

## 29. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Passività per derivati su energia elettrica	(0)	164
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>(0)</b>	<b>164</b>

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati, rappresentate al 31 dicembre 2022 per Euro 164 migliaia, erano relative ai contratti di copertura aventi ad oggetto il prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società Asco EG. Al 31 dicembre 2023 la voce non risulta valorizzata.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

## NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Ricavi

#### 30. Ricavi

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle poste che compongono la voce, per categorie di attività, al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Ricavi da trasporto del gas	125.702	115.168
Ricavi da vendita energia elettrica	208	422
Ricavi per servizi di allacciamento	937	863
Ricavi da servizi di fornitura calore	(0)	7
Ricavi da servizi di distribuzione	3.660	4.761
Ricavi da servizi generali a società	3.691	14.070
Ricavi per contributi ARERA	16.927	12.426
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	18.743	10.904
Altri ricavi	10.926	5.031
<b>Ricavi</b>	<b>180.794</b>	<b>163.651</b>

Al termine dell'esercizio 2023, i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave risultano pari ad Euro 180.794 migliaia, rilevando un incremento pari ad Euro 17.143 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che la sostanziale totalità dei ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave è realizzata in Italia.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto con le acquisizioni perfezionate il 1° aprile 2022, ha determinato, nel primo trimestre 2023, l'iscrizione di ricavi per Euro 4.485 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi conseguiti dal Gruppo risultano pari ad Euro 176.309 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 12.658 migliaia rispetto all'esercizio posto in comparazione.

L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori ricavi realizzati per il trasporto del gas per Euro 7.050 migliaia, dall'aumento dei ricavi per contributi ARERA per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per Euro 4.521 migliaia, dall'aumento dei ricavi conseguiti dalla vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili per Euro 7.839 migliaia e dall'aumento degli altri ricavi per Euro 5.810 migliaia. Gli incrementi descritti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi per servizi resi alle società del Gruppo per Euro 10.752 migliaia.

Al termine dell'esercizio la voce *ricavi da trasporto del gas* risulta pari ad Euro 125.702 migliaia e rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 10.534 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato, nel primo trimestre 2023, l'iscrizione di ricavi conseguiti dalle società Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. per Euro 3.484 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento, conseguentemente, il Gruppo ha generato ricavi per Euro 122.218 migliaia evidenziando un incremento pari ad Euro 7.050 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento i cui valori sono fissati e pubblicati da ARERA.

I ricavi complessivi conseguiti dal Gruppo per i *servizi di distribuzione* risultano pari ad Euro 3.660 migliaia.

La voce, a parità di perimetro di consolidamento, ha registrato ricavi per Euro 3.165 migliaia evidenziando un decremento di Euro 1.596 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto. L'ampliamento del perimetro ha determinato invece l'iscrizione di ricavi conseguiti dalle società Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., per un importo pari ad Euro 495 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento, i *ricavi conseguiti da servizi resi ad altre società* evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 10.752 migliaia attestandosi ad Euro 3.318 migliaia. L'ampliamento del

perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 373 migliaia determinando un decremento complessivo, della voce stessa, pari ad Euro 10.379 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dal recesso anticipato effettuato nell'esercizio 2022 dalle società collegate, oggetto della partnership effettuata nell'esercizio 2019 con il Gruppo Hera, da alcuni contratti di servizio. Il recesso determinò l'iscrizione di ricavi pari ad Euro 6.544 migliaia. La diminuzione residuale è principalmente spiegata dalla cessazione a decorrere dall'esercizio 2023 dei servizi resi ai sensi dei contratti oggetto del recesso.

Al termine dell'esercizio di riferimento, i ricavi per contributi erogati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si attestano ad Euro 16.927 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 4.500 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto. L'incremento è principalmente spiegato dall'aumento degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico assegnati alle società di distribuzione del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. I contributi iscritti al 31 dicembre 2023 sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica maturati rispetto all'obiettivo 2023 (periodo regolamentare giugno 2023 - maggio 2024). Conseguentemente, il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 250 (Euro 250 al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in particolare fonti idroelettriche ed eoliche, sono pari ad Euro 18.743 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 7.839 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla maggiore piovosità registrata, con particolare riferimento al secondo trimestre dell'esercizio. I ricavi delle vendite di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sono stati significativamente impattati dagli effetti del Decreto Sostegni-ter (DL 4/2022) emanato dal Governo nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2022. Il decreto ha disposto la sostanziale costituzione di un tetto massimo ai prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta, inglobando anche i produttori di energia da fonti rinnovabili. Il decreto, con decorrenza 1° febbraio 2022 è rimasto in vigore sino al 30 giugno 2023. Secondo le disposizioni sancite dal sopra citato decreto, la rettifica dei ricavi è stata quantificata e applicata agli impianti che il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha indicato come inclusi nell'ambito di applicazione determinato dal Decreto stesso.

La voce *altri ricavi* evidenzia un incremento pari ad Euro 5.895 migliaia, passando da Euro 5.031 migliaia dell'esercizio 2022, ad Euro 10.926 migliaia dell'esercizio di riferimento. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di altri ricavi pari ad Euro 85 migliaia e, a parità di perimetro, un incremento della voce pari a Euro 5.810 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dai maggiori premi riconosciuti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le attività svolte nell'ambito della sicurezza degli impianti di distribuzione del gas naturale. I ricavi iscritti rappresentano la migliore stima interna dell'incentivo maturato per le attività svolte nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

## Costi

### 31. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Acquisti di altri materiali	2.265	2.876
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>2.265</b>	<b>2.876</b>

Al termine dell'esercizio i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime si attestano ad Euro 2.265 migliaia, evidenziando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 611 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato, nel corso dei primi tre mesi del 2023, l'iscrizione dei costi sostenuti dalle società Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. per un importo pari ad Euro 614 migliaia. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali utilizzati per la manutenzione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, all'acquisto dell'odorizzante, nonché all'acquisto del gas naturale finalizzato al funzionamento degli impianti di cogenerazione e fornitura calore gestiti dal Gruppo.

## 32. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi sostenuti negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	2023	2022
Costi di lettura contatori	2.551	904
Manutenzioni e riparazioni	3.813	4.055
Servizi di consulenza	3.340	6.155
Servizi commerciali e pubblicità	162	140
Utenze varie	3.292	4.051
Compensi ad amministratori e sindaci	1.427	1.442
Assicurazioni	1.269	1.095
Spese per il personale	693	790
Altre spese di gestione	2.123	2.746
Costi per godimento beni di terzi	31.805	29.590
<b>Costi per servizi</b>	<b>50.474</b>	<b>50.968</b>

Al termine dell'esercizio i costi per servizi si attestano ad Euro 50.474 migliaia, evidenziando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 494 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento i costi sostenuti sono pari ad Euro 48.488 migliaia evidenziando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.480 migliaia.

Per la stessa voce, nei primi tre mesi dell'anno, l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 1.986 migliaia.

A parità di perimetro, i *costi di lettura contatori* attestandosi ad Euro 2.495 migliaia, evidenziano un aumento pari ad Euro 1.591 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento è principalmente spiegato dagli effetti della delibera ARERA 269/2022/R/GAS del 21 giugno 2022 entrata in vigore ad aprile 2023, che dispone la revisione della regolazione del servizio di misura prevedendo degli indennizzi a favore dei clienti finali in caso di mancato rispetto della modalità di raccolta delle letture. Tali indennizzi trovano parziale copertura nell'ambito del calcolo perequativo. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 56 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento la voce *manutenzioni e riparazioni* passa da Euro 4.055 migliaia dell'esercizio 2022, ad Euro 3.700 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 355 migliaia. L'ampliamento del perimetro ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 113 migliaia. La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per i canoni software e per la manutenzione ordinaria degli impianti compresi quelli eolici ed idroelettrici.

Al termine dell'esercizio di riferimento, a parità di perimetro di consolidamento, i costi sostenuti per servizi di consulenza si attestano ad Euro 2.979 migliaia, evidenziando un decremento pari ad Euro 3.175 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata è in parte spiegata dai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio precedente. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per *servizi di consulenza* pari ad Euro 361 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento i costi sostenuti nell'esercizio riconducibili alla voce *utenze* ammontano ad Euro 3.086 migliaia, evidenziando un decremento pari ad Euro 964 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata è principalmente spiegata dall'andamento delle tariffe del gas naturale e dell'energia elettrica che nel corso dell'esercizio precedente hanno toccato i valori massimi per poi ridimensionarsi a partire da gennaio 2023. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per utenze pari ad Euro 206 migliaia.

I *costi per godimento beni di terzi* sostenuti nel corso dell'esercizio, a parità di perimetro di consolidamento, risultano pari ad Euro 30.713 migliaia evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.123 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi sostenuti nel corso del primo trimestre 2023 dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 1.092 migliaia.

La voce accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale e in relazione agli impianti idroelettrici ed eolici presenti nei territori degli stessi Enti.

### 33. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Salari e stipendi	22.929	21.961
Oneri sociali	6.977	7.048
Trattamento di fine rapporto	1.516	1.874
Altri costi	7	49
Costo del personale capitalizzato	(10.515)	(10.383)
<b>Costi del personale</b>	<b>20.914</b>	<b>20.550</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia. Gli stessi, sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato, nel corso del primo trimestre dell'esercizio, l'iscrizione di costi sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per un importo pari ad Euro 408 migliaia.

A parità di perimetro, i costi del personale passano da Euro 30.933 migliaia dell'esercizio di confronto, ad Euro 31.021 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 88 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine per Euro 589 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 634 migliaia.

Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato parziale contropartita tra le riserve di patrimonio netto. Nello specifico, Euro 39 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e Euro 550 migliaia tra i fondi di quiescenza per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono al terzo anno del triennio 2021-2023, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

A parità di perimetro di consolidamento, il costo del personale capitalizzato ha registrato un incremento pari ad Euro 62 migliaia passando da Euro 10.383 migliaia dell'esercizio posto in comparazione, ad Euro 10.445 migliaia dell'esercizio di riferimento. I costi del personale capitalizzati dalle società oggetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento risultano pari ad Euro 70 migliaia.

I costi del personale hanno registrato un incremento complessivo pari ad Euro 364 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo in forza per categoria nei periodi posti a confronto:

Descrizione	31.12.2023	Ampliamento		31.12.2022
		del perimetro	A parità	
Dirigenti (media)	14	0	14	13
Impiegati (media)	319	4	315	315
Operai (media)	176	4	172	161
<b>Totale</b>	<b>508</b>	<b>8</b>	<b>501</b>	<b>490</b>

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della forza lavoro del Gruppo di 8 unità. Si segnala che, in relazione al numero di risorse correlato all'ampliamento del perimetro di consolidamento, la tabella sopra esposta rappresenta il personale di Romeo Gas S.p.A. e Serenissima S.p.A. proporzionato al solo primo trimestre 2023.

### 34. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Accantonamento rischi su crediti	305	44
Altri accantonamenti	0	45
Contributi associativi e ARERA	739	784
Minusvalenze	5.358	1.813
Soprawvenienze caratteristiche	1.047	1.811
Altre imposte	1.974	2.045
Altri costi	959	1.238
Costi per appalti	2.411	1.574
Titoli di efficienza energetica	17.091	12.337
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>29.884</b>	<b>21.690</b>

Gli altri costi di gestione passano da Euro 21.690 dell'esercizio 2022 ad Euro 29.884 migliaia dell'esercizio di riferimento rilevando un incremento pari ad Euro 8.194 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dagli incrementi registrati dalle minusvalenze e dai costi sostenuti per l'acquisto di titoli di efficienza energetica.

I costi sostenuti per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica risultano pari ad Euro 17.091 migliaia ed evidenziano un incremento pari ad Euro 4.754 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato dal progressivo innalzamento degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico a cui sono obbligate le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo. I costi iscritti al termine dell'esercizio per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2023 (periodo regolamentare giugno 2023 - maggio 2024). Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura della presente relazione è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 252,50 (Euro 258,61 al 31 dicembre 2022).

Gli altri costi gestione hanno inoltre registrato incrementi correlati alle maggiori minusvalenze generate dall'attività di sostituzione di partizioni delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, in particolare misuratori, che complessivamente hanno determinato un aumento pari ad Euro 910 migliaia. La voce accoglie inoltre la minusvalenza generata dalla cessione, da parte del Gruppo Ascopiave al Gruppo Iren, dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neocostituita dal Gruppo Ascopiave, in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.A., società del Gruppo Ascopiave. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di altri costi di gestione sostenuti dalle società acquisite in data 1° aprile 2022 per Euro 124 migliaia.

### 35. Altri proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Altri proventi	16.965	10.319
<b>Altri proventi</b>	<b>16.965</b>	<b>10.319</b>

Al termine dell'esercizio 2023 gli altri proventi operativi rilevano un incremento pari ad Euro 6.646 migliaia passando da Euro 10.319 migliaia del 31 dicembre 2022, ad Euro 16.965 migliaia dell'esercizio di riferimento. L'incremento registrato è principalmente spiegato dalle plusvalenze rilevate nei periodi posti in comparazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 era stato iscritto il plusvalore, pari ad Euro 9.483 migliaia, maturato in relazione al parziale esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy. In data 1° dicembre 2022 infatti, la capogruppo Ascopiave ed il Gruppo Hera hanno siglato l'accordo per la cessione a quest'ultimo di una quota dell'8% del capitale di Estenergy S.p.A.. Anche nel corso dell'esercizio 2023 Ascopiave S.p.A. ha esercitato parzialmente l'opzione di vendita ed in data 10 novembre 2023 ha siglato l'accordo per la cessione di una ulteriore quota del 15% del capitale generando un plusvalore pari ad Euro 13.558 migliaia. L'esercizio dell'opzione di vendita effettuata nei due esercizi ha conseguentemente determinato una variazione della voce pari ad Euro 4.075 migliaia.

Le plusvalenze rilevate nel corso dell'esercizio precedente accoglievano inoltre il plusvalore realizzato, per Euro 432 migliaia, dall'iscrizione dell'avviamento negativo maturato sull'acquisizione delle società Asco Renewables, Sanginetto Energia, Morina ed Eosforo la cui aggregazione risulta definitiva.

Si segnala infine che le plusvalenze rilevate nell'esercizio di riferimento accolgono altresì il plusvalore, pari ad Euro 3.154 migliaia, generato dalla cessione degli impianti di distribuzione del gas dell'Atem Udine 2 al nuovo concessionario a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito.

### 36. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	38.689	36.758
Immobilizzazioni materiali	8.287	8.043
Ammortamenti diritti d'uso	1.256	1.174
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>48.232</b>	<b>45.975</b>

A parità di perimetro di consolidamento gli ammortamenti hanno registrato un incremento pari ad Euro 1.009 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 45.975 migliaia dell'esercizio in comparazione, ad Euro 46.984 migliaia del 31 dicembre 2023. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione delle quote di ammortamento maturate nel primo trimestre dell'anno nelle società acquisite in data 1° aprile, pari ad Euro 1.248 migliaia.



## Proventi e oneri finanziari

### 37. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Interessi attivi bancari e postali	266	15
Altri interessi attivi	1.526	66
Distribuzione dividendi da società partecipate	4.228	4.306
Altri proventi finanziari	0	25
<b>Proventi finanziari</b>	<b>6.020</b>	<b>4.412</b>
Interessi passivi bancari	5.211	1.131
Interessi passivi su mutui	5.901	3.999
Altri oneri finanziari	2.839	1.093
<b>Oneri finanziari</b>	<b>13.950</b>	<b>6.223</b>
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN	3.566	7.871
<b>Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN</b>	<b>3.566</b>	<b>7.871</b>
<b>Totale (oneri)/proventi finanziari netti</b>	<b>(4.364)</b>	<b>6.061</b>

La voce oneri e proventi finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 4.364 migliaia che, confrontato con il saldo positivo di Euro 6.061 migliaia dell'esercizio precedente, rileva una diminuzione di Euro 10.425 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato variazioni poco significative e la variazione è principalmente spiegata dai maggiori oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio e dalla diminuzione dei risultati conseguiti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I proventi finanziari, al netto dei dividendi erogati da società partecipate, hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.711 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'iscrizione dello sconto applicato in sede di acquisizione di crediti fiscali da superbonus 110% che ha determinato la rilevazione di proventi finanziari per complessivi Euro 1.300 migliaia.

I dividendi distribuiti da società partecipate, pari ad Euro 4.228 migliaia al termine dell'esercizio, evidenziano una diminuzione pari ad Euro 78 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Al termine dell'esercizio gli oneri finanziari evidenziano un incremento pari ad Euro 7.728 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve ed a medio/lungo termine, a tasso variabile, per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse operati a partire dagli ultimi mesi del 2022, oltre che dall'incremento dell'indebitamento.

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto evidenzia una diminuzione pari ad Euro 4.305 migliaia rispetto all'esercizio precedente e accoglie gli utili consolidati maturati dalla collegata Estenergy S.p.A. (pro-quota 40% sino al 30 settembre 2023 e 25% per l'ultimo trimestre 2023), società partecipata al 25% dal Gruppo Ascopiave, nonché di Cogeide S.p.A. partecipata dal Gruppo Ascopiave al 18,33%.

## Imposte

### 38. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Imposte correnti IRES	6.333	8.261
Imposte correnti IRAP	2.485	1.425
Imposte (anticipate)/differite	(3.300)	(3.080)
Imposta sostitutiva	75	73
Imposte anni precedenti	(588)	320
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>5.005</b>	<b>6.999</b>

Le imposte maturate, a parità di perimetro di consolidamento, passano da Euro 6.999 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 5.038 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 1.961 migliaia. Si segnala che il decremento è in parte spiegato dall'iscrizione, al termine dell'anno precedente, del contributo straordinario sugli extra-profitti energetici, sancito nel Decreto Legge 21 del 21 marzo 2022, che la società Asco EG S.p.A. ha dovuto erogare all'erario. L'ammontare complessivo del contributo era pari ad Euro 1.515 migliaia.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Utile ante imposte	41.626	37.972
Imposte dell'esercizio	5.005	6.999
<b>Incidenza sul risultato anteimposte</b>	<b>12,0%</b>	<b>18,4%</b>

Il tax-rate registrato al 31 dicembre 2023 è pari al 12,0%, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava pari al 18,4%. Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dai dividendi incassati, dalla minusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas e dei relativi effetti fiscali nonché, dalla plusvalenza realizzata dall'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione in Estenergy S.p.A., passa dal 33,6% del 31 dicembre 2022 al 30,2% del 31 dicembre 2023.

## Risultato netto delle attività destinate alla vendita

### 39. Risultato netto delle attività destinate alla vendita

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto delle attività destinate alla vendita negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Risultato di attività destinate alla dismissione	56	1.466
<b>Risultato netto da attività cessate/in dismissione</b>	<b>56</b>	<b>1.466</b>

Il risultato netto delle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 56 migliaia.

La voce accoglie il risultato economico conseguito nel mese di gennaio dai rami oggetto dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale perfezionata con il Gruppo Iren in data 31 gennaio 2023, nonché il risultato maturato nel corso del primo trimestre dell'anno dalle concessioni di distribuzione del gas naturale che sono state oggetto di consegna in data 1° aprile 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito correlata all'Atem Udine 2.

Per meglio visionare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società riclassificate ai sensi di IFRS 5 si rinvia al paragrafo "Andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società destinate alla vendita".

### Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che al termine dell'esercizio 2023 la voce "altri proventi operativi" accoglie proventi non ricorrenti per Euro 13.558 migliaia, correlati all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. che Ascopiave ha esercitato nella misura del 15%.

Una ulteriore quota dell'8% di Estenergy era stata ceduta da Ascopiave ad Hera Comm il 1° dicembre 2022 generando un plusvalore pari a Euro 9.483 migliaia.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## Andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società destinate alla vendita

### I risultati economici delle Società destinate alla vendita

La tabella di seguito riportata evidenzia il conto economico delle attività riclassificate ai sensi di IFRS 5 come destinate alla vendita. Tali dati rappresentano il risultato maturato nel corso del mese di gennaio sui rami di Romeo Gas S.p.A. ed Edigas Distribuzione Gas S.p.A. che sono stati oggetto di cessione per effetto del perfezionamento dell'accordo di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale tra Ascopiave ed Iren in data 31 gennaio 2023.

Gli stessi rappresentano inoltre il risultato maturato nel corso del primo trimestre dell'anno dalle concessioni di distribuzione del gas naturale che sono state oggetto di consegna in data 1° aprile 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito correlata all'Atem Udine 2.

(migliaia di Euro)	31.12.2023
<b>Ricavi</b>	<b>577</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>381</b>
Costi acquisto materie prime	70
Costi per servizi	148
Costi del personale	68
Altri costi di gestione	94
Altri proventi	0
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>97</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>99</b>
Proventi finanziari	0
Oneri finanziari	4
Quota utile/(perdita) società contabilizzate	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>95</b>
Imposte del periodo	39
<b>Risultato del periodo</b>	<b>56</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 delle attività riclassificate ai sensi di IFRS 5 come destinate alla vendita. Tali dati rappresentano le attività e passività di un ramo di distribuzione gas situato nella provincia di Trento che sarà oggetto di cessione in data 1 gennaio 2024.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Altre immobilizzazioni immateriali	1.457
Attività per imposte anticipate	191
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.648</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>
<b>Attività</b>	<b>1.648</b>
<b>Passività non correnti</b>	
Altre passività non correnti	212
<b>Passività non correnti</b>	<b>212</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
<b>Passività correnti</b>	
Altre passività correnti	36
<b>Passività correnti</b>	<b>36</b>
<b>Passività</b>	<b>247</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>247</b>

Il saldo netto delle attività e passività destinate alla vendita sintetizzate nella tabella sopra riportata evidenzia un saldo pari ad Euro 1.401 migliaia. I dati esposti in bilancio sono stati decurtati della somma, pari ad Euro 400 migliaia, già incassata nel mese di dicembre in relazione all'operazione. Si segnala inoltre che al fine di adeguare l'ammontare delle attività e passività destinate alla vendita al fair value delle stesse, si è provveduto ad ulteriore decremento pari ad Euro 863 migliaia.

## Impegni e rischi

### Garanzie prestate

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patronage su linee di credito	6.307	6.307
Su esecuzione lavori	10.983	6.710
Su concessione distribuzione	6.509	6.206
Su compravendite quote societarie	0	4.832
Su contratti di locazione	0	13
Su concessioni per derivazioni acqua per utilizzo idroelettrico	460	912
Su cessione di energia prodotta da fonti rinnovabili	120	120
Su occupazione spazi ed aree pubbliche	106	106
Su impianti di produzione energia rinnovabile	8.175	6.168
<b>Totale</b>	<b>32.659</b>	<b>31.374</b>

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società collegate:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	10.798	28.375
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	1.850	1.850
<b>Totale</b>	<b>12.648</b>	<b>30.225</b>

Ascopiave ha ricevuto una garanzia attiva da Hera S.p.A., pari ad Euro 962 migliaia, in relazione alle fidejussioni rilasciate dalla collegata Blue Meta S.p.A. (ora fusa in EstEnergy S.p.A.) agli uffici tecnici di finanza ed alle regioni per imposte di consumo sul gas naturale.

## Fattori di rischio ed incertezza

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, a breve e a medio/lungo termine, all'emissione di prestiti obbligazionari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo in parte a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di liquidità, poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili che, in ragione della loro continua fluttuazione, non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso. Il Gruppo, inoltre, gestisce il proprio fabbisogno di liquidità tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti a medio lungo termine gestiti dal Gruppo, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 284.705 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2024 ed il 30 giugno 2040.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2024 ed il 2030, ed al 31 dicembre 2023 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 226.561 migliaia (Euro 183.007 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 45.692 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2023 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL, Credit Agricole - Friuladria e Mediobanca e al leasing della controllata Asco Renewables con Intesa Sanpaolo, dettagliati nei paragrafi n. 14 "Attività correnti su strumenti finanziari derivati" e n. 29 "Passività correnti su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 2.075 migliaia e presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con BNL, Cassa Centrale Banca e Intesa Sanpaolo, ed il finanziamento sottoscritto dalla controllata Salinella Eolico con Iccrea Banca, con debito residuo al termine dell'esercizio di Euro 58.145 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al termine del 31 dicembre 2023 di Euro 95.000 migliaia.

I finanziamenti rappresentati sono soggetti a covenants finanziari.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 19 "Finanziamenti a medio e lungo termine".

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	I trim 2023	II trim 2023	III trim 2023	IV trim 2023	
Posizione Finanziaria Netta media 2023	(421.040)	(465.890)	(513.205)	(456.048)	
Tasso medio attivo	0,926%	1,295%	0,935%	1,566%	
Tasso medio passivo	1,91%	2,56%	2,80%	2,84%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,93%	3,29%	2,94%	3,57%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	3,91%	4,56%	4,80%	4,84%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,43%	0,79%	0,44%	1,07%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	1,41%	2,06%	2,30%	2,34%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(423.116)	(468.213)	(515.792)	(458.346)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(420.521)	(465.309)	(512.558)	(455.473)	
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis	(2.076)	(2.323)	(2.587)	(2.299)	(9.286)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	519	581	647	575	2.321

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alla Posizione Finanziaria Netta media di ciascun trimestre del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 9.286 migliaia ed un miglioramento di Euro 2.321 migliaia.

### Rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, il Gruppo presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, il cui mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario, ma la tutela del credito è supportata dall'applicazione dei meccanismi di garanzia previsti dal Codice di Rete.

Per maggiori informazioni, si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "9. Crediti commerciali".

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

### Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

#### Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive ed i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

## Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per la concorrenza”, all’art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2023 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici. Gli stessi sono principalmente relativi ad interventi realizzati su derivazioni d’utenza e da interventi sulla rete di distribuzione del gas naturale.

Ente concedente			
Ente Beneficiario	Denominazione / Ragione sociale	Tipologia di operazione	Importo (Euro)
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Asolo	Interventi su derivazioni d'utenza	164
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Breda Di Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	2.810
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Cartigliano	Interventi su derivazioni d'utenza	1.701
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Casier	Interventi su derivazioni d'utenza	47
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Casteggio	Interventi su rete di distribuzione	102.494
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Castelfranco Veneto	Interventi su derivazioni d'utenza	1.595
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Castelfranco Veneto	Interventi su rete di distribuzione	4.100
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Castello Di Godego	Interventi su derivazioni d'utenza	3.196
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Colceresa	Interventi su derivazioni d'utenza	112
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Conegliano	Interventi su derivazioni d'utenza	5.107
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Conegliano	Interventi su rete di distribuzione	1.386
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Follina	Interventi su rete di distribuzione	6.644
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Giavera Del Montello	Interventi su derivazioni d'utenza	2.812
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Isola Vicentina	Interventi su derivazioni d'utenza	1.637
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Isola Vicentina	Interventi su rete di distribuzione	7.001
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Mareno Di Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	1.834
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Nervesa Della Battaglia	Interventi su derivazioni d'utenza	1.210
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Ormelle	Interventi su derivazioni d'utenza	331
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Paese	Interventi su derivazioni d'utenza	5.429
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Portogruaro	Interventi su derivazioni d'utenza	3.435
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Riese Pio X	Interventi su derivazioni d'utenza	2.111
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Roncade	Interventi su derivazioni d'utenza	82
AP RETI GAS S.p.A	Comune di S. Zenone Degli Ezzelini	Interventi su rete di distribuzione	7.145
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Salgareda	Interventi su derivazioni d'utenza	2.074
AP RETI GAS S.p.A	Comune di San Biagio Di Callalta	Interventi su derivazioni d'utenza	3.312
AP RETI GAS S.p.A	Comune di San Fior	Interventi su derivazioni d'utenza	2.151
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Sarcedo	Interventi su derivazioni d'utenza	2.795
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Sovizzo	Interventi su rete di distribuzione	6.405
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Susegana	Interventi su derivazioni d'utenza	1.921
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Tarzo	Interventi su derivazioni d'utenza	1.812
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Teglio Veneto	Interventi su derivazioni d'utenza	175
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Tezze Sul Brenta	Interventi su derivazioni d'utenza	1.613
AP RETI GAS S.p.A	Comune di Veduggio	Interventi su derivazioni d'utenza	82
AP RETI GAS NORD EST S.r.l.	Comune di Aquileia	Interventi su derivazioni d'utenza	1.812
AP RETI GAS NORD EST S.r.l.	Comune di Padova	Interventi su derivazioni d'utenza	2.671
AP RETI GAS NORD EST S.r.l.	Comune di Rivignano Teor	Interventi su derivazioni d'utenza	2.477
AP RETI GAS NORD EST S.r.l.	Provincia di Padova	Interventi su derivazioni d'utenza	5.313
AP RETI GAS ROVIGO S.r.l.	Comune di Rovigo	Interventi su derivazioni d'utenza	2.386
AP RETI GAS VICENZA S.p.A	Comune di Zane'	Interventi su derivazioni d'utenza	1.372
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A	Amministrazione Comunale Treviglio	Interventi su derivazioni d'utenza	654
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A	Comune di Castellucchio	Interventi su derivazioni d'utenza	334
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A	Comune di Suisio	Interventi su derivazioni d'utenza	1.483
ROMEO GAS S.p.A.	Comune di Calendasco	Interventi su derivazioni d'utenza	1.065
ROMEO GAS S.p.A.	Comune di Lodrino	Interventi su derivazioni d'utenza	102
ROMEO GAS S.p.A.	Comune di Toscolano Maderno	Interventi su derivazioni d'utenza	2.974
SERENISSIMA GAS S.p.A.	Comune di Bordano	Interventi su derivazioni d'utenza	549
SERENISSIMA GAS S.p.A.	Comune di Marcon	Interventi su derivazioni d'utenza	5.317



## Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta a breve	94.011	134.786
Posizione finanziaria netta a lungo	295.352	277.071
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>389.363</b>	<b>411.857</b>
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve	639.117	674.750
Utile netto non distribuito	36.176	32.664
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>854.282</b>	<b>886.403</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>1.243.645</b>	<b>1.298.260</b>
<b>Rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto</b>	<b>0,46</b>	<b>0,46</b>

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 31 dicembre 2023 risulta pari a 0,46, sostanzialmente allineato a quanto rilevato al 31 dicembre 2022.

L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, migliorata di Euro 22.494 migliaia nel corso dell'esercizio, e del Patrimonio Netto, che ha subito un decremento di Euro 32.121 migliaia, variazioni dovute agli investimenti effettuati, alla cessione di quote in Estenergy S.p.A., al risultato maturato nell'esercizio ed in parte al normale flusso connesso con l'attività ordinaria.

## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022 risultano essere le seguenti:

(migliaia di Euro)					31 dicembre 2023	
	A	B	C	D	Totale	Fair Value
Altre attività non correnti			2.350		2.350	2.350
Attività finanziarie non correnti			2.507		2.507	2.507
Crediti commerciali e altre attività correnti			111.534		111.534	111.534
Attività finanziarie correnti			1.743		1.743	1.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			52.083		52.083	52.083
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		4.821			4.821	4.821
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				86.347	86.347	86.347
Finanziamenti a medio e lungo termine				204.064	204.064	204.064
Altre passività non correnti				3.252	3.252	3.252
Passività finanziarie non correnti				7.448	7.448	7.448
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.708	7.708	7.708
Debiti verso banche e finanziamenti				140.642	140.642	140.642
Debiti commerciali e altre passività correnti				92.458	92.458	92.458
Passività finanziarie correnti				1.562	1.562	1.562
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		0			0	0

(migliaia di Euro)					31 dicembre 2022	
	A	B	C	D	Totale	Fair Value
Altre attività non correnti			3.747		3.747	3.747
Attività finanziarie non correnti			2.868		2.868	2.868
Crediti commerciali e altre attività correnti			152.237		152.237	152.237
Attività finanziarie correnti			820		820	820
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			76.917		76.917	76.917
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		6.661			6.661	6.661
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				94.033	94.033	94.033
Finanziamenti a medio e lungo termine				178.538	178.538	178.538
Altre passività non correnti				2.988	2.988	2.988
Passività finanziarie non correnti				7.368	7.368	7.368
Debiti verso banche e finanziamenti				183.285	183.285	183.285
Debiti commerciali e altre passività correnti				195.636	195.636	195.636
Passività finanziarie correnti				34.911	34.911	34.911
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		164			164	164

### Legenda

- A - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

## Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti "distribuzione gas", "energie rinnovabili" e "altro" i settori di attività oggetto di informativa.

Nello specifico, il segmento "altro" accoglie le attività di cogenerazione, fornitura calore, servizio idrico e i risultati della capogruppo.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni riguardanti i segmenti di business del Gruppo dell'esercizio 2023 e dell'esercizio 2022.

12M 2023 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2023		Totale
				valori da nuove acquisizioni	Elisioni	
Ricavi netti a clienti terzi	151.765	20.919	3.780	4.330		180.794
Ricavi intragruppo tra segmenti	7.528	9.801	7.187	155	(24.671)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>159.294</b>	<b>30.720</b>	<b>10.967</b>	<b>4.485</b>	<b>(24.671)</b>	<b>180.794</b>
Risultato operativo prima degli ammortamenti	74.226	11.213	7.421	1.362		94.222
Ammortamenti	39.071	6.359	1.554	1.248		48.232
<b>Risultato operativo</b>	<b>35.155</b>	<b>4.854</b>	<b>5.867</b>	<b>115</b>		<b>45.990</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>33.153</b>	<b>3.749</b>	<b>4.653</b>	<b>71</b>		<b>41.626</b>
Attività	781.212	110.143	356.517	0	214.112	1.461.984
Passività	(118.800)	(30.857)	(243.933)	0	(214.112)	(607.702)

12M 2022 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2022		Totale
				valori da nuove acquisizioni	Elisioni	
Ricavi netti a clienti terzi	126.134	0	12.789	24.729		163.651
Ricavi intragruppo tra segmenti	5.629	0	18.006	205	(23.840)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>131.763</b>	<b>0</b>	<b>30.795</b>	<b>24.934</b>	<b>(23.840)</b>	<b>163.651</b>
Risultato operativo prima degli ammortamenti	59.682	0	9.277	8.927		77.886
Ammortamenti	34.002	0	2.102	9.871		45.975
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.681</b>	<b>0</b>	<b>7.175</b>	<b>(944)</b>		<b>31.911</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>25.297</b>	<b>0</b>	<b>14.537</b>	<b>(1.861)</b>		<b>37.972</b>
Attività	770.239	(1.562)	532.689	173.659	172.593	1.647.617
Passività	(181.037)	1.312	(354.209)	(54.685)	(172.593)	(761.212)

## Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenziamo i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla stessa società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	169
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	società controllate	248
Revisione legale conti annuali separati	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	16
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	società controllate	64
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	27
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	società controllate	0
<b>Totale</b>			<b>524</b>

## Utile per Azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni, al netto delle azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio, dedotto della quota attribuibile a terzi.

Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2022
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	36.176	32.664
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie comprensivo delle proprie, ai fini dell'utile per azione	234.411.575	234.411.575
Numero medio ponderato di azioni proprie	17.701.578	17.701.578
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie escluso le azioni proprie, ai fini dell'utile netto per azione	216.709.997	216.709.997
Utile netto per azione (in Euro)	0,167	0,151

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.12.2023				Ricavi			costi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	63	174	16	0	0	164	0	0	59	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>63</b>	<b>174</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	128	0	7	0	0	340	0	0	18	0
<b>Totale società consociate</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>340</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>
ASM Set S.r.l.	658	0	49	0	0	(1.162)	0	0	0	0
Etra Energia S.r.l.	54	0	0	0	0	(130)	0	0	0	0
Estenergy S.p.A.	14.853	0	18	0	0	(22.403)	0	0	0	0
<b>Totale società collegate</b>	<b>15.565</b>	<b>0</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.695)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>15.756</b>	<b>174</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.191)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>0</b>

### Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Asco Energy S.p.A. avevano aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A.. Lo stesso è decaduto in ragione della modifica dell'esercizio sociale di quest'ultima, che non coincide più con il 31 dicembre. Le attività e passività correnti iscritte riferiscono conseguentemente alle sole posizioni pregresse.

### Relativamente alle società controllanti

I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale.

### Relativamente alle società collegate:

- verso Estenergy S.p.A.:
  - o I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
  - o I debiti commerciali sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas S.p.A.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. e ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A..
- verso Etra Energia S.r.l.:
  - o I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A..
- verso ASM Set S.r.l.:
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas Rovigo S.r.l..

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: <http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf>.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

## Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	31.12.2023	di cui correlate					31.12.2022	di cui correlate									
		A	B	C	D	Totale		%	A	B	C	D	Totale	%			
<b>ATTIVITA'</b>																	
<b>Attività non correnti</b>																	
Avviamento	61.727						61.346										
Altre immobilizzazioni immateriali	704.627						698.397										
Immobilizzazioni materiali	156.475						138.432										
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	211.074			211.074		211.074	358.029			358.029			358.029	100,0%			
Partecipazioni in altre imprese	97.257						78.257										
Altre attività non correnti	3.478						4.625										
Attività finanziarie non correnti	2.507						2.868										
Attività per imposte anticipate	39.301						39.252										
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.276.446</b>			<b>211.074</b>		<b>211.074</b>	<b>1.381.206</b>			<b>358.029</b>			<b>358.029</b>	<b>25,9%</b>			
<b>Attività correnti</b>																	
Rimanenze	8.276						7.336										
Crediti commerciali	33.382	63	128	15.565		15.756	20.104	80	214	8.250			8.544	42,5%			
Altre attività correnti	80.831	174				174	133.880	174					174	0,1%			
Attività finanziarie correnti	1.743						820										
Crediti tributari	4.017						4.100										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.083						76.917										
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	4.821						6.661										
<b>Attività correnti</b>	<b>185.153</b>	<b>237</b>	<b>128</b>	<b>15.565</b>		<b>15.930</b>	<b>249.818</b>	<b>254</b>	<b>214</b>	<b>8.250</b>			<b>8.717</b>	<b>3,5%</b>			
Attività non correnti destinate alla dismissione	385						16.592										
<b>Attività</b>	<b>1.461.984</b>	<b>237</b>	<b>128</b>	<b>226.639</b>		<b>227.004</b>	<b>1.647.616</b>	<b>254</b>	<b>214</b>	<b>366.279</b>			<b>366.746</b>	<b>22,3%</b>			
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>																	
<b>Patrimonio netto Totale</b>																	
Capitale sociale	234.412						234.412										
Azioni proprie	(55.423)						(55.423)										
Riserve e risultato	665.764						687.291										
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>844.753</b>						<b>866.280</b>										
<b>Patrimonio Netto di Minoranza</b>	<b>9.529</b>						<b>20.123</b>										
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>854.282</b>						<b>886.403</b>										
<b>Passività non correnti</b>																	
Fondi rischi ed oneri	2.020						996										
Trattamento di fine rapporto	4.751						5.011										
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	86.347						94.033										
Finanziamenti a medio e lungo termine	204.064						178.538										
Altre passività non correnti	39.360						37.458										
Passività finanziarie non correnti	7.448						7.368										
Passività per imposte differite	17.618						19.608										
<b>Passività non correnti</b>	<b>361.608</b>						<b>343.012</b>										
<b>Passività correnti</b>																	
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.708						0										
Debiti verso banche e finanziamenti	140.642						183.285										
Debiti commerciali	73.026	16	7	67		90	180.195	25	66	60.968			61.059	33,9%			
Debiti tributari	795						1.336										
Altre passività correnti	22.114						17.507										
Passività finanziarie correnti	1.562						34.911										
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	0						164										
<b>Passività correnti</b>	<b>245.847</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>67</b>		<b>90</b>	<b>417.398</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>14,6%</b>			
Passività non correnti destinate alla dismissione	247						803										
<b>Passività</b>	<b>607.702</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>67</b>		<b>90</b>	<b>761.213</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>8,0%</b>			
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>1.461.984</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>67</b>		<b>90</b>	<b>1.647.616</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>60.968</b>			<b>61.059</b>	<b>3,7%</b>			

#### Legenda intestazione colonne parti correlate:

*A Società controllanti*

*B Società consociate*

*C Società collegate e a controllo congiunto*

*D Altri parti correlate*

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio							Esercizio								
	2023	A	B	di cui correlate		Totale	%	2022	A	B	di cui correlate		Totale	%		
				C	D						C	D				
<b>Ricavi</b>	<b>180.794</b>	<b>164</b>	<b>340</b>	<b>(23.695)</b>		<b>(23.191)</b>	<b>-12,8%</b>	<b>163.651</b>	<b>152</b>	<b>390</b>	<b>(27.540)</b>		<b>26.999</b>	<b>-16,5%</b>		
- di cui non ricorrente								6.544			6.544		6.544	100,0%		
<b>Totale costi e proventi operativi</b>	<b>86.572</b>	<b>59</b>	<b>18</b>	<b>78</b>	<b>1.078</b>	<b>1.233</b>	<b>1,4%</b>	<b>85.765</b>	<b>64</b>	<b>765</b>	<b>48</b>	<b>1.253</b>	<b>2.130</b>	<b>2,5%</b>		
Costi acquisto altre materie prime	2.265							2.876								
Costi per servizi	50.474	59	18	78	532	687	1,4%	50.968	64	765	48	205	1.082	2,1%		
Costi del personale	20.914				546	546	2,6%	20.550				1.048	1.048	5,1%		
Altri costi di gestione	29.884							21.690								
Altri proventi	16.965							10.319								
- di cui non ricorrente	13.558			13.558		13.558	100,0%	9.915			9.915		9.915	100,0%		
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>48.232</b>							<b>45.975</b>								
<b>Risultato operativo</b>	<b>45.990</b>	<b>105</b>	<b>322</b>	<b>(23.773)</b>		<b>(1.078)</b>	<b>(24.424)</b>	<b>-53,1%</b>	<b>31.911</b>	<b>88</b>	<b>(375)</b>	<b>(27.589)</b>		<b>(1.253)</b>	<b>(29.129)</b>	<b>-91,3%</b>
Proventi finanziari	6.020							4.412								
Oneri finanziari	13.950							6.223								
Quota utile / (perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.566			3.566		3.566	100,0%	7.871			7.871		7.871	100,0%		
<b>Utile ante imposte</b>	<b>41.626</b>	<b>105</b>	<b>322</b>	<b>(20.207)</b>		<b>(1.078)</b>	<b>(20.858)</b>	<b>-50,1%</b>	<b>37.971</b>	<b>88</b>	<b>(375)</b>	<b>(19.718)</b>		<b>(1.253)</b>	<b>(21.258)</b>	<b>-56,0%</b>
Imposte dell'esercizio	(5.005)							(6.999)								
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>36.621</b>							<b>30.972</b>	<b>88</b>	<b>(375)</b>	<b>(19.718)</b>		<b>(1.253)</b>	<b>(21.258)</b>	<b>-68,6%</b>	
Risultato netto da attività cessate	56							1.466								
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>36.677</b>							<b>32.438</b>	<b>88</b>	<b>(375)</b>	<b>(19.718)</b>		<b>(1.253)</b>	<b>(21.258)</b>	<b>-65,5%</b>	
Risultato dell'esercizio di Gruppo	36.176							32.664								
Risultato dell'esercizio di Minoranza	501							(226)								
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>																
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico																
Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(3.180)							6.134								
Fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(11.135)							(3.176)								
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico																
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(75)							310								
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese	(3.300)							(669)								
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>	<b>18.987</b>							<b>35.037</b>								
Risultato netto complessivo del Gruppo	18.472							35.104								
Risultato netto complessivo di Minoranza	515							(67)								
Utile base per azione	0,167							0,151								
Utile netto diluito per azione	0,167							0,151								

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Altri parti correlate**



## Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio	di cui correlate					Esercizio					
	2023	A	B	C	D	Totale	2022	A	B	C	D	Totale
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>18.472</b>						<b>35.104</b>					
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>												
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>												
Risultato di pertinenza di terzi	515					0	(67)					0
Variazione fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	11.136					0	3.176					0
Fair Value partecipazioni in altre imprese	3.300					0	669					0
Variazione riserve HA su MTM derivati	3.180					0	(6.134)					0
Variazione riserve su attualizzazioni TFR	75					0	(310)					0
Ammortamenti	48.232					0	45.975					0
Svalutazione dei crediti	305					0	44					0
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	3.109					0	1.367					0
Variazione del trattamento di fine rapporto	(260)					0	(412)					0
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(1.505)					0	(6.568)					0
Variazione netta altri fondi	1.022					0	(698)					0
Valutazione imprese collegate con il metodo patrimonio netto	(3.566)			(3.566)		(3.566)	(7.871)		(7.871)			(7.871)
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	(2.144)					0	0					0
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessioni partecipazioni	(11.754)					0	(9.210)					0
Proventi da partecipazioni	(4.228)					0	(4.307)					0
Altre variazioni di conto economico che non generano flussi finanziari	0					0	(597)					0
Interessi passivi pagati	(10.825)					0	(5.353)					0
Imposte pagate	(1.484)					0	(12.926)					0
Interessi passivi di competenza	13.950					0	6.676					0
Imposte di competenza	5.005					0	6.999					0
<b>Totale rettifiche</b>	<b>54.063</b>					<b>0</b>	<b>10.453</b>					<b>0</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>												
Rimanenze di magazzino	(940)					0	1.103					0
Crediti commerciali	(13.583)	17	86	(7.315)		(7.212)	10.215	(39)	(93)	9.867		9.735
Altre attività correnti	53.049					0	(92.874)	11				11
Debiti commerciali	(107.169)	41	(59)	61.035		61.017	143.950	15	6	59.858		59.879
Altre passività correnti	(1.059)					0	(15.599)					0
Altre attività non correnti	1.146					0	2.539					0
Altre passività non correnti	2.149					0	3.630					0
<b>Totale variazioni attività e passività</b>	<b>(66.407)</b>	<b>58</b>	<b>27</b>	<b>53.720</b>	<b>0</b>	<b>53.805</b>	<b>52.963</b>	<b>(13)</b>	<b>(87)</b>	<b>69.725</b>	<b>0</b>	<b>69.625</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>6.128</b>	<b>58</b>	<b>27</b>	<b>50.154</b>	<b>0</b>	<b>53.805</b>	<b>98.520</b>	<b>(13)</b>	<b>(87)</b>	<b>61.854</b>	<b>0</b>	<b>61.754</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>												
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(61.792)					0	(61.719)					0
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	9.412					0	0					0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(25.785)					0	(25.181)					0
Realizzo di immobilizzazioni materiali	64					0	0					0
Acquisizioni di partecipazioni e acconti	(54.418)					0	(21.843)					0
Cessioni di partecipazioni	158.354					0	0					0
Dividendi incassati da società partecipate	23.225					0	25.459					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>49.060</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(83.285)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>												
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.618)					0	(126.289)					0
Accensione prestiti obbligazionari	0					0	69.851					0
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(34.423)					0	22.458					0
Accensioni finanziamenti e mutui	784.522					0	612.000					0
Rimborsi finanziamenti e mutui	(794.000)					0	(523.120)					0
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(28.172)					0	(35.757)					0
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(331)					0	0					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(80.022)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazione delle disponibilità correnti</b>	<b>(24.834)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.378</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio precedente</b>	<b>76.917</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.539</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide esercizio corrente</b>	<b>52.083</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.917</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Rendiconto</b>	<b>(0)</b>					<b>0</b>	<b>(0)</b>					<b>0</b>

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Altri parti correlate**

## Indebitamento finanziario netto consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2022	di cui correlate					Totale	%	31.12.2022	di cui correlate					Totale	%
		A	B	C	D					A	B	C	D			
A Disponibilità liquide	52.083					0		76.917					0			
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0					0		0					0			
C Altre attività finanziarie correnti	3.818					0		6.492					0			
- di cui parti correlate	0					0		0					0			
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>55.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>83.409</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(61.562)					0		(98.916)					0			
- di cui parti correlate	0					0		0					0			
- di cui strumenti di debito parte corrente	0					0		0					0			
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(88.350)					0		(119.280)					0			
- di cui parti correlate	0					0		0					0			
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(149.912)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(218.195)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)</b>	<b>(94.011)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(134.786)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(297.859)					0		(279.939)					0			
J Strumenti di debito	0					0		0					0			
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0					0		0					0			
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(297.859)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(279.939)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(391.870)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(414.726)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti**

**B Società consociate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Altri parti correlate**

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società consociate:

- Bim Piave Nuove energie S.r.l.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A. (Gruppo), collegata

Gruppo D - altri parti correlate:

- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

### Estinzione anticipata finanziamento Prelios

Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata Asco EG ha estinto anticipatamente il finanziamento sottoscritto con Prelios. Il debito residuo iscritto al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 9.043 migliaia, risultava iscritto tra i finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 7.652 migliaia e tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine per Euro 1.391 migliaia.

## Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale. Il Gruppo intende inoltre valorizzare il proprio investimento nelle fonti rinnovabili aumentando la presenza anche in questo settore, in linea con quanto rappresentato nel piano strategico 2022-2026 approvato nei primi mesi del 2023.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas naturale e di energia elettrica, Ascopiave, a fine 2019, ha avviato una partnership commerciale con il Gruppo Hera, attraverso la comune partecipazione ad Estenergy. Questa società, che è a capo di un Gruppo che conta oltre un milione di clienti, è una primaria realtà con una forte presenza territoriale nel Triveneto. Ascopiave intende dare continuità alla partnership, contando tuttavia di poter esercitare l'opzione di vendita detenuta sulle proprie quote di partecipazione laddove si presentasse la necessità di finanziare delle nuove opportunità di investimento in settori che il Gruppo ritiene di maggior interesse, così come indicato nel piano strategico 2022-2026 approvato e presentato al mercato il 9 febbraio 2023.

Pieve di Soligo, 7 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Nicola Ceconato



**Ascopiave S.p.A.**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**

**al 31 dicembre 2023**

## Indice

<b>RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b> .....	1
Premessa.....	3
Attività svolte dalla Società.....	3
Situazione Patrimoniale-Finanziaria.....	4
Conto economico complessivo.....	5
Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.....	6
Rendiconto finanziario.....	7
Criteri di redazione ed espressione di conformità agli IFRS.....	8
Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2023.....	9
Principi contabili non ancora applicabili.....	10
Utilizzo di stime.....	11
Criteri di valutazione.....	11
<b>INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	19
Attività non correnti.....	20
Attività correnti.....	25
Patrimonio netto.....	29
Passività non correnti.....	31
Passività correnti.....	36
Ricavi.....	42
Costi operativi.....	43
<b>ALTRE NOTE DI COMMENTO</b> .....	48
Componenti non ricorrenti.....	48
Informativa su parti correlate.....	48
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006.....	50
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	50
Conto economico.....	52
Indebitamento finanziario netto.....	53
Rendiconto Finanziario.....	54
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie.....	56
Utile per azione.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Compensi alla Società di Revisione.....	57
Impegni e rischi.....	57
Politiche di copertura dei rischi.....	57
Gestione del Capitale.....	60
Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse.....	60
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.....	60
Contenziosi.....	60
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate.....	61
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	62

## Premessa

In conformità a quanto consentito dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la Società si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Capogruppo Ascopiave S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato.

Pertanto, la Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A..

## Attività svolte dalla Società

La Società svolge solo un tipo di attività rappresentata dalla gestione delle partecipazioni e l'erogazione di servizi alle stesse.

## ASCOPIAVE S.p.A.

### Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro)		31.12.2023	31.12.2022
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Altre immobilizzazioni immateriali	(1)	3.640	6.685
Immobilizzazioni materiali	(2)	23.067.558	24.216.473
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	(3)	936.710.291	1.054.002.001
Partecipazioni in altre imprese	(3)	97.255.128	78.254.328
Altre attività non correnti	(4)	19.150	513.638
Attività finanziarie non correnti	(5)	2.149.323	2.510.252
Attività per imposte anticipate	(6)	1.169.519	1.080.793
<b>Attività non correnti</b>		<b>1.060.374.609</b>	<b>1.160.584.170</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	(7)	5.208.295	13.727.613
Altre attività correnti	(8)	8.593.456	6.252.146
Attività finanziarie correnti	(9)	162.732.067	87.456.379
Crediti tributari	(10)	2.606.258	2.323.381
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	43.032.705	70.880.619
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(12)	4.689.110	6.586.046
<b>Attività correnti</b>		<b>226.861.891</b>	<b>187.226.183</b>
<b>Attività</b>		<b>1.287.236.500</b>	<b>1.347.810.352</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto Totale</b>			
Capitale sociale		234.411.575	234.411.575
Azioni proprie		(55.423.270)	(55.423.270)
Riserve e risultato		659.456.530	659.072.109
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(13)	<b>838.444.834</b>	<b>838.060.414</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi rischi ed oneri	(14)	871.337	474.621
Trattamento di fine rapporto	(15)	214.675	211.770
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(16)	86.346.777	94.032.829
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	174.329.255	169.494.811
Altre passività non correnti	(18)	10.690	10.690
Passività finanziarie non correnti	(19)	71.438	43.094
Passività per imposte differite	(20)	471.049	5.588
<b>Passività non correnti</b>		<b>262.315.222</b>	<b>264.273.403</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	137.165.022	181.888.200
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(23)	7.708.060	
Debiti commerciali	(22)	3.265.878	3.148.570
Altre passività correnti	(23)	9.831.477	7.422.684
Passività finanziarie correnti	(24)	25.759.209	51.864.991
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(25)	2.746.799	1.152.090
<b>Passività correnti</b>		<b>186.476.444</b>	<b>245.476.535</b>
<b>Passività</b>		<b>448.791.666</b>	<b>509.749.938</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>1.287.236.500</b>	<b>1.347.810.352</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

## Conto economico complessivo

(Euro)	Esercizio		
	2023	2022	
<b>Ricavi</b>	(26)	<b>54.045.858</b>	<b>70.898.960</b>
Altri ricavi e proventi		9.717.318	19.112.652
Distribuzione dividendi da società partecipate		44.328.540	51.786.308
<b>Totale costi e proventi operativi</b>		<b>12.242.635</b>	<b>24.059.410</b>
Costi per servizi	(27)	7.648.790	11.106.833
Costi del personale	(28)	7.455.702	7.837.875
Altri costi di gestione	(29)	754.423	12.966.452
Altri proventi	(30)	3.616.280	7.851.750
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	(31)	<b>1.540.179</b>	<b>1.516.235</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>40.263.044</b>	<b>45.323.315</b>
Proventi finanziari	(32)	4.415.530	652.828
Oneri finanziari	(32)	13.424.307	5.441.793
Svalutazione partecipazioni società controllate	(32)		306.278
<b>Utile ante imposte</b>		<b>31.254.267</b>	<b>40.228.072</b>
Imposte dell'esercizio	(33)	4.524.403	1.565.155
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>35.778.670</b>	<b>41.793.226</b>
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell' effetto fiscale		(3.964.016)	4.934.465
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti		2.614	19.705
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese		(3.300.000)	(669.000)
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>28.517.268</b>	<b>46.078.395</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.



## Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2023</b>	<b>234.411.575</b>	<b>46.882.315</b>	<b>(55.423.270)</b>	<b>570.413.584</b>	<b>(17.016)</b>	<b>41.793.226</b>	<b>838.060.414</b>
Risultato dell'esercizio						35.778.670	35.778.670
Altri movimenti				(3.964.016)			(3.964.016)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					2.614		2.614
Fair value partecipazione in altre imprese				(3.300.000)			(3.300.000)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(7.264.016)</b>	<b>2.614</b>	<b>35.778.670</b>	<b>28.517.268</b>
Destinazione risultato 2022				41.793.226		(41.793.226)	(0)
Distribuzione dividendi				(28.172.300)			(28.172.300)
Piani incentivazione a lungo termine				39.452			39.452
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>234.411.575</b>	<b>46.882.315</b>	<b>(55.423.270)</b>	<b>576.809.946</b>	<b>(14.402)</b>	<b>35.778.670</b>	<b>838.444.834</b>

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	<b>234.411.575</b>	<b>46.882.315</b>	<b>(55.423.270)</b>	<b>548.579.270</b>	<b>(36.720)</b>	<b>53.252.433</b>	<b>827.665.603</b>
Risultato dell'esercizio						41.793.226	41.793.226
Altri movimenti				4.934.465			4.934.465
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					19.705		19.705
Fair value partecipazione in altre imprese				(669.000)			(669.000)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>4.265.465</b>	<b>19.705</b>	<b>41.793.226</b>	<b>46.078.395</b>
Destinazione risultato 2021				53.252.433		(53.252.433)	(0)
Distribuzione dividendi				(35.757.150)			(35.757.150)
Piani incentivazione a lungo termine				73.565			73.565
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>234.411.575</b>	<b>46.882.315</b>	<b>(55.423.270)</b>	<b>570.413.584</b>	<b>(17.016)</b>	<b>41.793.226</b>	<b>838.060.414</b>

## Rendiconto finanziario

Euro)	Esercizio	
	2023	2022
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>28.517.268</b>	<b>46.078.395</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide:</b>		
Variazione riserve HA per MTM derivati (13)	3.964.016	(4.934.465)
Variazione riserve su attualizzazioni TFR (13)	(2.614)	(19.705)
Fair value partecipazioni (13)	3.300.000	669.000
Ammortamenti (32)	1.540.179	1.516.235
Svalutazione dei crediti finanziari (30)		12.285.277
Variazione del trattamento di fine rapporto (15)	5.519	(29.984)
Attività/passività correnti su strumenti finanziari (12 ; 15)	(472.371)	(343.753)
Variazione netta altri fondi (14)	436.168	154.502
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni (30)	(3.608.694)	(7.402.108)
Interessi passivi pagati	(10.882.915)	(5.888.879)
Interessi passivi di competenza (33)	13.424.307	5.900.393
Imposte pagate	(452.570)	(8.259.112)
Imposte di competenza (34)	(4.524.403)	(1.565.155)
<b>Totale rettifiche</b>	<b>2.726.620</b>	<b>(7.917.803)</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino		
Crediti commerciali (7)	8.519.318	(10.325.374)
Altre attività correnti (8)	(2.341.310)	110.312
Debiti commerciali (22)	117.308	588.773
Altre passività correnti (23)	4.880.709	11.304.744
Altre attività non correnti (4)	494.488	(5.157)
<b>Totale variazioni</b>	<b>11.670.513</b>	<b>1.673.299</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>42.914.401</b>	<b>39.833.891</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali (2)	(388.219)	(384.738)
Cessioni / (Acquisizioni) di partecipazioni e acconti (3)	99.023.431	(43.650.194)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>98.635.213</b>	<b>(44.034.932)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Effetti di derivati in HA		
Variazione netta debiti verso altri finanziatori (24)	50.351	(67.331)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve (21)	94.133.274	(98.615.746)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti e non correnti (5 ; 9 ; 19 ; 24)	(74.886.415)	(39.552.162)
Variazione netta finanziamenti verso collegate (9 ; 24)	(26.522.437)	44.733.159
Accensioni prestiti obbligazionari (16)		69.851.462
Accensioni finanziamenti e mutui (17)	660.000.000	612.000.000
Rimborsi finanziamenti e mutui (17)	(794.000.000)	(517.000.000)
Dividendi distribuiti ad azionisti (13)	(28.172.300)	(35.757.150)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(169.397.527)</b>	<b>35.592.233</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(27.847.913)</b>	<b>31.391.191</b>
<b>Disponibilità correnti esercizio precedente</b>	<b>70.880.619</b>	<b>39.489.427</b>
<b>Disponibilità correnti esercizio corrente</b>	<b>43.032.705</b>	<b>70.880.619</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

## PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

### Criteria di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2023 è elaborato in conformità con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del bilancio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2023. A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2022.

La revisione legale del Bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio è redatto in euro, la moneta corrente nell’economia in cui la Società opera, ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 marzo 2024.

### Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del Patrimonio Netto riconciliandoli attraverso l’utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo “indiretto”, rettificando l’utile complessivo di esercizio delle componenti di natura non monetaria. Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2023

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° gennaio 2023:

### *IFRS 17 - Contratti assicurativi (IFRS 4 - Contratti di assicurazione)*

Nel maggio 2017 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 17 - Contratti di assicurazione, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la disclosure dei contratti assicurativi emessi, nonché le linee guida relative ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso inoltre modifiche all'IFRS 17 volte a facilitare il processo di implementazione dello stesso e a semplificare le modalità attraverso cui le società comunicano la loro performance finanziaria. Peraltro, nel giugno 2020 lo IASB aveva emesso modifiche che prorogavano la data di scadenza all'esenzione temporanea dall'applicazione di IFRS 9 ai periodi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023, allineandola all'introduzione dell'IFRS 17.

### *IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili*

Nel febbraio 2021, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili. Tali modifiche richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai principi contabili per loro rilevanti piuttosto che quelli significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

### *IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili*

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

### *IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione*

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione, per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni.

### *IFRS 17 - Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale e IFRS 9 - Informativa Comparativa*

Nel dicembre 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale e all'IFRS 9 - Informativa Comparativa, che fornisce un'opzione di transizione relativa all'informativa comparativa sugli attivi finanziari presentati in sede di applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica è finalizzata ad aiutare le entità ad evitare temporanei disallineamenti contabili tra attivi finanziari e passività derivanti da contratti assicurativi, e quindi migliorare l'utilità delle informazioni comparative.

### *IAS 12 - Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro*

Nel maggio 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro, per chiarire l'applicazione dello IAS 12 - Imposte sul reddito alle imposte sul reddito, derivanti da leggi fiscali promulgate o sostanzialmente promulgate per implementare le regole del modello del secondo pilastro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) (imposte sul reddito del secondo pilastro). Tali modifiche introducono: (i) un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'implementazione giurisdizionale delle regole del modello del secondo pilastro, che era effettiva immediatamente dopo l'emissione dell'emendamento, e (ii) requisiti di divulgazione per le entità interessate per aiutare gli utenti dei bilanci a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle tasse sul reddito del secondo pilastro derivanti da quella legislazione, in particolare prima

della data di efficacia delle regole del modello del secondo pilastro, che si applicano ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023, ma non per periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o precedentemente.

La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

## Principi contabili non ancora applicabili

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o in data successiva. La Società non si aspetta alcun impatto dall'adozione di tali modifiche.

### *IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti*

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti, per chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

### *IAS 1 - Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant*

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant, che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscano sulla classificazione di una passività. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

### *IFRS 16 - Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione*

Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 – Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione, per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

### *IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements*

Nel maggio 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements, che introduce nuovi requisiti per migliorare la disclosure delle informazioni fornite sui Supplier Finance Arrangements e sono destinati ad assistere gli utilizzatori nel comprendere gli effetti dei Supplier Finance Arrangements sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.

### *IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability*

Nell'agosto 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.

## Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: la Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
- gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti.
- i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option).
- le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico. Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

## Criteri di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati da Ascopiave S.p.A.:

**Altre Immobilizzazioni immateriali:** le attività immateriali includono principalmente le attività relative ai diritti di brevetto e software.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

**Immobilizzazioni materiali:** le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita

utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,3% - 8,5%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibilmente recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### Leasing

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del

contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

**Partecipazioni:** le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole, che vengono classificate nelle seguenti categorie:

- partecipazioni in società controllate
- partecipazioni in società a controllo congiunto
- partecipazioni in società collegate;
- altre partecipazioni

**Partecipazioni in società controllate, partecipazioni in società a controllo congiunto e partecipazioni in società collegate:**

Il raffronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate, controllo congiunto e collegate e la quota di pertinenza della Società potrebbe far emergere delle situazioni in cui il valore iscritto a bilancio può differire rispetto al valore del patrimonio netto complessivo delle partecipate alla data di chiusura del bilancio.

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore dei valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese a controllo congiunto e collegate gli Amministratori procedono alla determinazione per ognuna del valore d'uso.

Il calcolo del valore d'uso viene effettuato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei piani economico-finanziari delle singole controllate che sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione. A seguito delle risultanze del test di impairment sulle singole partecipazioni si procede quindi ad iscrivere eventuali rettifiche di valore.

I principali parametri adottati nella valutazione del valore d'uso, sia in termini di tassi di crescita per i periodi ulteriori a quelli espliciti dei piani sia in termini di tasso di sconto, sono coerenti a quelli considerati nei test di impairment degli avviamenti allocati alle CGU nel bilancio consolidato, a cui si rimanda per i maggiori dettagli.

**Altre partecipazioni:** le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una quota di partecipazione inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al fair value, se determinabile, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio, sono valutate attraverso:

- 1) tecniche di valutazione che prendono a riferimento i parametri non osservabili del mercato (livello 3);
- 2) il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Le variazioni successive di fair value sono imputate a conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio nel conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Si segnala che la Società ha optato per la rappresentazione nel conto economico complessivo (FVOCI).

**Altre Attività non correnti:** sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.



**Attività Finanziarie:** sono classificate in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziaria significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI):** sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguenti caratteristiche:

- 1) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- 2) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL):** sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

**Rettifiche di valore:** la valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. La Società ha scelto di eseguire una valutazione del rischio crediti che vedeva svalutati totalmente i crediti scaduti da oltre 365 giorni e parzialmente di quelli scaduti da oltre 180 giorni già in passato. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti inadempiti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che la Società subisce verso la clientela finale.

**Crediti commerciali e altre attività correnti:** i crediti commerciali e le altre attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati e sono valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che non si sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a Conto Economico.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** comprendono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista, gli altri investimenti finanziari a breve termine. Sono iscritti al valore nominale.

**Strumenti finanziari derivati:** la Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in hedge accounting sono designate “di copertura” (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate “di trading”. In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d’esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell’attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell’attività/passività finanziaria.

La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2023.

### **Gerarchia del fair value**

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve forward di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

La Società al 31 dicembre 2023 possiede una tipologia di strumenti finanziari su tassi di interesse e materie prime, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 3 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A. ed Hera Comm S.p.A..

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell’attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che

prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

**Azioni proprie:** le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

**Benefici per i dipendenti:** i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici o contributi definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici e/o contributi definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della Società ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Le obbligazioni della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in Altri utili (perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto Economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a Conto Economico.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili (perdite) complessivi non sono mai riclassificati a Conto Economico nei periodi successivi.

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti. La Società ha, inoltre, sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione (approvazione bilancio dell'esercizio 2017). Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico. La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per contanti. Il costo delle operazioni regolate per contanti è valutato inizialmente al valore equo alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dalla Società prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è speso nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura

di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo riportate a conto economico. Nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2021 - 2023, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quanto i benefici matureranno alla conclusione del periodo. Tali piani retributivi sono contabilizzati in linea con quanto richiesto dall'IFRS 2.

Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

**Fondi per rischi e oneri:** i fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **Assegnazione di stock grant ai dipendenti**

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

**Passività finanziarie:** le passività finanziarie includono i finanziamenti a medio lungo termine iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

**Debiti commerciali e altre passività:** i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, si riferiscono a passività derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio in essere alla data di bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione vengono imputati a Conto Economico.

**Ricavi e costi:** i ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

**Proventi e oneri finanziari:** i proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

**Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) per il triennio 2021 - 2023, AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. per il triennio 2022 - 2024, Asco EG S.p.A., Asco Renewables S.p.A., Cart Acqua S.r.l. Green Factory S.r.l., Romeo Gas S.p.A., Salinella Eolico S.r.l. e Serenissima Gas S.p.A. per il triennio 2023 - 2025. Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A..

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attività collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

**Impairment di attività:** viene effettuato almeno una volta all'anno l'impairment sulle attività materiali e immateriali nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

**Ammortamenti:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

**Accantonamento per rischi:** tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

**Accantonamento per rischi su crediti:** il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoghi rischi creditizi.

## INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ascopiave S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Asco Holding S.p.A. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Asco Holding S.p.A. si avvale di alcuni servizi erogati da Ascopiave S.p.A. e da altre società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa ed economica.

## NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

### Attività non correnti

#### 1. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	3.279	(3.276)	4	3.279	(3.273)	7
Concessioni, licenze, marchi e diritti	52	(52)	0	52	(52)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	12	(12)	0	12	(12)	0
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.343</b>	<b>(3.339)</b>	<b>4</b>	<b>3.343</b>	<b>(3.336)</b>	<b>7</b>

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2022			31.12.2023		
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	7	0		3		4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0		0		0
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

	31.12.2021			31.12.2022		
	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	10	0		3		7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0		0		0
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" non ha registrato variazioni a meno delle quote di ammortamento pari ad Euro 3 migliaia.

#### 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
(migliaia di Euro)						
Terreni e fabbricati	37.961	(17.320)	20.641	37.933	(16.264)	21.668
Impianti e macchinari	2.671	(1.630)	1.041	2.636	(1.493)	1.143
Attrezzature industriali e commerciali	179	(172)	7	179	(171)	8
Altri beni	10.985	(9.932)	1.053	10.915	(9.668)	1.247
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	138	0	138	0	0	0
Diritti d'uso	539	(352)	187	478	(328)	150
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>52.473</b>	<b>(29.405)</b>	<b>23.068</b>	<b>52.140</b>	<b>(27.924)</b>	<b>24.216</b>

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso degli esercizi considerati:

	31.12.2022					31.12.2023
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	21.668	28		1.056		20.641
Impianti e macchinari	1.143	36		137		1.041
Attrezzature industriali e commerciali	8	(0)		1		7
Altri beni	1.247	70		264		1.053
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	0	138	0	0		138
Diritti d'uso	150	116	56	79	56	187
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>24.216</b>	<b>388</b>	<b>56</b>	<b>1.537</b>	<b>56</b>	<b>23.068</b>

	31.12.2021					31.12.2022
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	22.727	2		1.060		21.668
Impianti e macchinari	1.242	21		121		1.143
Attrezzature industriali e commerciali	8	2		1		8
Altri beni	1.125	360		238		1.247
Diritti d'uso	243	0	0	93	0	150
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.344</b>	<b>385</b>	<b>0</b>	<b>1.513</b>	<b>0</b>	<b>24.216</b>

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 28 migliaia e la quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.056 migliaia.

#### Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari passa da Euro 1.143 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 1.041 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando investimenti per Euro 36 migliaia. Le quote di ammortamento rilevate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 137 migliaia.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" non ha registrato investimenti nel corso dell'esercizio. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 1 migliaia.

#### Altri beni

La voce "Altri beni" ha registrato investimenti nel corso dell'esercizio per Euro 70 migliaia, principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di hardware e telefonia e la quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 264 migliaia.

#### Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 138 migliaia.

#### Diritti d'uso

La voce include i diritti d'uso correlati alla prima applicazione di IFRS 16. L'effetto dell'applicazione del principio riguarda principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali quali locazioni di immobili e il noleggio di automezzi. La voce, nel corso dell'esercizio ha registrato investimenti pari ad Euro 116 migliaia e la quota di ammortamento pari ad Euro 79 migliaia.



### 3. Partecipazioni

Si riassume nella tabella seguente l'elenco delle partecipazioni detenute da Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023:

Denominazione	Città	Capitale sociale versato	Patrimonio netto totale	Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
<b>Società controllate</b>						
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	311.612.836	12.810.577	100%	298.740.636
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	Padova (PD)	15.000.000	136.278.895	6.445.985	100%	169.358.530
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	20.458.012	1.482.802	100%	14.964.474
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	10.000.000	14.657.798	(963.055)	100%	16.300.000
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.000.000	67.810.280	7.373.789	100%	66.090.648
Romeo Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	27.664.637	65.695.428	1.270.569	100%	82.478.345
Asco Renewables S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	862.238	(101.198)	100%	1.033.046
Cart Acqua S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	50.000	3.918.648	90.965	100%	8.000.000
Asco EG S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	54.001.422	60.951.295	3.240.136	84,17%	56.592.177
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>						<b>713.557.857</b>
Denominazione	Città	Capitale sociale versato	Patrimonio netto totale	Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
<b>Società collegate</b>						
Estenergy S.p.A.	Trieste (TS)	299.925.761	519.751.036	14.401.272	25%	223.152.434
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>						<b>223.152.434</b>
Denominazione	Città	Capitale sociale versato	Patrimonio netto totale	Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
<b>Partecipazioni in altre società</b>						
Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop.	Tarzo (TV)	9.942.008				528
Hera Comm S.p.A.	Imola (BO)	53.595.899			3%	53.331.000
Acantho S.p.A.	Imola (BO)	27.094.468			11,35%	22.300.800
Acinque S.p.A.	Monza (MB)	197.343.805			5%	21.622.800
<b>Totale partecipazioni in altre società</b>						<b>97.255.128</b>

Al termine dell'esercizio risultano iscritte partecipazioni in società controllate e collegate per Euro 936.710 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 117.291 migliaia. La voce accoglie le partecipazioni iscritte in imprese controllate per Euro 713.558 migliaia e collegate per 223.152 migliaia di Euro.

Le partecipazioni in imprese controllate registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 16.600 migliaia. Gli incrementi sono correlati all'acquisto della quota minoritaria di Romeo Gas S.p.A. ed all'aumento di Asco Renewables S.p.A..

In data 19 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Eosforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.A. nella società Asco Renewables S.p.A.. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al termine dell'esercizio precedente in queste società sono state oggetto di riclassifica ad incremento del valore della partecipazione in Asco Renewables S.p.A..

La fusione ha avuto efficacia civilistica, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 2, cod. civ., dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2023, previa iscrizione dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese. Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2023.

Le partecipazioni in imprese collegate rappresentano la partecipazione detenuta in EstEnergy S.p.A.. Si segnala che nel corso dell'esercizio Ascopiave S.p.A. ha esercitato parzialmente l'opzione di vendita ed in data 10 novembre 2023 è stato siglato, con il Gruppo Hera, l'accordo per la cessione a quest'ultimo di una quota del 15% del capitale di Estenergy S.p.A.. La cessione ha determinato la diminuzione della voce per Euro 133.891 migliaia ed il realizzo di un plusvalore pari ad Euro 3.609 migliaia.

Si segnala che le somme a regolazione dell'accordo stipulato sono state corrisposte nel mese di novembre 2023.

Per effetto della cessione parziale delle quote, Ascopiave S.p.A. detiene attualmente il 25% del capitale sociale di Estenergy S.p.A. mentre il Gruppo Hera sale al 75%.

Estenergy S.p.A. opera nel settore della commercializzazione delle commodity gas naturale ed energia elettrica.

La voce partecipazioni in altre imprese è pari ad Euro 97.255 migliaia.

La voce accoglie altre partecipazioni, già iscritte al termine dell'esercizio precedente, costituite per Euro 54.000 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm S.p.A., il cui valore, è stato oggetto di riduzione per Euro 669 migliaia, per Euro 24.922 dal 5% del capitale di Acinque S.p.A., il cui valore è stato oggetto di riduzione per Euro 5.106 migliaia, (dei quali 3.300 migliaia al termine dell'esercizio 2023) e le partecipazioni residue, pari ad Euro 1 migliaia, relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop..

In data 14 marzo 2023, Ascopiave S.p.A. e il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho S.p.A. hanno perfezionato, l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC S.p.A., rispettivamente con le quote del 36,8% e del 55,2%.

Il closing ha fatto seguito all'aggiudicazione a fine novembre 2022 della procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding S.p.A. per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC S.p.A., detenute dalla stessa Asco Holding S.p.A. e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, e alla successiva sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 della relativa documentazione contrattuale tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave.

Il Gruppo Hera e Ascopiave S.p.A. hanno approvato il 27 luglio 2023, nelle assemblee straordinarie delle controllate Acantho S.p.A. e Asco TLC S.p.A., la fusione per incorporazione di quest'ultima in Acantho S.p.A.. La fusione ha avuto efficacia con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

A seguito dell'operazione gli azionisti di Acantho S.p.A. detengono le seguenti quote: Hera S.p.A. 70,16%, Con.AMI 16,84%, Ascopiave 11,35%, Provincia di Treviso 1,65%.

A seguito delle operazioni intervenute Ascopiave S.p.A. ha iscritto la partecipazione in Acantho S.p.A. ad un valore pari ad Euro 22.301 migliaia.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulla partecipazione detenuta nell'impresa collegata EstEnergy S.p.A. e sulla partecipazione detenuta in Hera Comm S.p.A.. Al termine dell'esercizio, tali opzioni non risultano valorizzate in bilancio in quanto il fair value delle stesse risulta inferiore all'attuale valore recuperabile delle partecipazioni.

Si segnala che il patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società controllate e collegate rappresentati nelle tabelle sopra riportate sono relativi ai progetti di bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2023 ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle società partecipate.

Il raffronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e la quota di pertinenza della Società fa emergere delle situazioni in cui il valore iscritto a bilancio risulta superiore al patrimonio netto complessivo della partecipata al 31 dicembre 2023.

Ascopiave S.p.A. è una holding di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento strategico del Gruppo Ascopiave. Nel rispetto del principio contabile IAS 36 si è proceduto a verificare la recuperabilità dei cosiddetti "corporate assets" di Ascopiave S.p.A., ossia le attività e le passività relative alle attività centrali di Ascopiave S.p.A. che non sono state allocate alla cash generating unit (CGU) nell'ambito del test d'impairment di primo livello. Il test è stato effettuato in un'ottica consolidata (test di secondo livello), così come previsto dal principio contabile IAS 36, ed oggetto di verifica è stato quindi il capitale investito netto consolidato di Ascopiave S.p.A., al netto delle partecipazioni non consolidate integralmente. In particolare, il valore recuperabile è stato calcolato come somma dei valori recuperabili (i) della CGU distribuzione gas, della CGU energie rinnovabili, della CGU efficienza energetica e della CGU servizio idrico, (ii) delle altre partecipazioni, determinati nel test d'impairment di primo livello, e del valore recuperabile (iii) della CGU corporate.

Con riferimento al recoverable amount della società Ascopiave S.p.A., i flussi di cassa utilizzati recepiscono le previsioni formulate dal management per la società per il periodo 2024-2027. Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2027.

In conclusione, il valore recuperabile così determinato risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione delle partecipazioni.

#### 4. Altre attività non correnti

Il dettaglio delle voci che compongono le Altre attività non correnti negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	19	514
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>19</b>	<b>514</b>

Le Altre attività non correnti passano da Euro 514 migliaia dell'esercizio 2022, ad Euro 19 migliaia dell'esercizio 2023, registrando un decremento di 495 migliaia di Euro. La voce accoglie i depositi cauzionali versati a controparti terze. La variazione registrata al termine dell'esercizio è principalmente spiegata dalla restituzione di un deposito cauzionale versato al comune di Schio.

#### 5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 2.149 migliaia, come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	2.149	2.510
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>2.149</b>	<b>2.510</b>

La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale. Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione finanziaria e, in ragione della durata della rateizzazione concordata, la posta è stata oggetto di attualizzazione.

#### 6. Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate passano da Euro 1.081 migliaia ad Euro 1.170 migliaia, con un incremento pari Euro 89 migliaia come riportato nella seguente tabella che evidenzia i saldi nei due esercizi posti a confronto:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	1.170	1.081
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>1.170</b>	<b>1.081</b>

La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto

riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare è stata applicata l'aliquota IRES del 24%.

Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate attività per imposte anticipate sono di seguito indicati:

Descrizione	31.12.2023			31.12.2022		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti IRES	3.773	24,0%	906	3.897	24,0%	935
Piani di incentivazione	929	24,0%	223	590	24,0%	142
Compensi amministratori	169	24,0%	41	16	24,0%	4
Svalutazione crediti	1	24,0%	0	1	24,0%	0
<b>Totale crediti imposte anticipate</b>			<b>1.170</b>			<b>1.081</b>

## Attività correnti

### 7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti	1.996	6.829
Crediti per fatture da emettere	3.213	6.900
Fondo svalutazione crediti	(0)	(1)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>5.208</b>	<b>13.728</b>

I crediti commerciali sono esposti al netto degli acconti ricevuti e sono principalmente relativi alla fatturazione di servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale e informatica intrattiene con le società appartenenti al Gruppo Ascopiave. La voce crediti commerciali passa da Euro 13.728 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 5.208 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 8.520 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione, nell'esercizio precedente, del credito vantato nei confronti di Estenergy S.p.A. ed Hera Comm S.p.A. a seguito del recesso anticipato di alcuni contratti di servizio in essere tra Ascopiave S.p.A. e le stesse società. Le penali contrattuali avevano determinato l'iscrizione di crediti, al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 6.544 migliaia.

I crediti verso i clienti sono interamente rappresentati da crediti iscritti nei confronti di debitori italiani.

Al termine dell'esercizio non sono state riscontrate posizioni in sofferenza che determinassero la necessità di effettuare accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Si segnala, infine, che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	1.996	6.829
- fondo svalutazione crediti commerciali	-0	-1
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>1.996</b>	<b>6.828</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	1.669	6.455
- scaduti entro 6 mesi	327	328
- scaduti da 6 a 12 mesi	78	46
- scaduti oltre 12 mesi	0	1
- scaduti oltre 5 anni	0	1

## 8. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per consolidato fiscale	2.438	151
Risconti attivi annuali	220	606
Anticipi a fornitori	196	191
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	5.052	5.263
<b>Altre attività correnti</b>	<b>8.593</b>	<b>6.252</b>

Le Altre attività correnti rilevano un incremento pari ad Euro 2.341 migliaia, passando da Euro 6.252 migliaia dell'esercizio 2022, ad Euro 8.593 migliaia dell'esercizio 2023. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori crediti relativi al consolidato fiscale per Euro 2.287 migliaia, dal credito IVA per Euro 644, parzialmente compensato da minori risconti attivi per Euro 386 migliaia.

Gli altri crediti accolgono prevalentemente i crediti vantati nei confronti di Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. in ragione del differenziale tra le poste contabili conferite ed il valore attribuito ai fini del conferimento pari ad Euro 4.986 migliaia avvenuto nell'esercizio 2019.

## 9. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti finanziari verso società controllate e collegate	161.755	86.646
Altre attività finanziarie correnti	977	810
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>162.732</b>	<b>87.456</b>

Le attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 162.732 migliaia registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 75.276 migliaia. La voce accoglie principalmente i saldi attivi dei conti correnti di *cash pooling* mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo, erogando i finanziamenti necessari alle società controllate affinché possano adempiere ai propri fabbisogni finanziari.

Si segnala altresì che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì il credito verso il comune di Creazzo per Euro 137 migliaia, il credito verso il comune di Santorso per Euro 110 migliaia e la quota a breve del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 163 migliaia, sorti a seguito degli accordi transattivi raggiunti con gli Enti Locali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi attivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	12.920	7.342
Conto tesoreria accentrato Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	9.703	17.851
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas S.p.A.	22.591	
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	34.664	19.909
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	21.516	
Conto tesoreria accentrato Asco Renewables S.p.A.	23.992	6.615
Conto tesoreria accentrato Eosforo S.r.l.		3.255
Conto tesoreria accentrato Morina S.r.l.		2.769
Conto tesoreria accentrato Sangineto Energie S.r.l.		1.744
Conto tesoreria accentrato Salinella Eolico S.r.l.	9.638	9.206
Conto tesoreria accentrato Romeo Gas S.p.A.	14.806	7.993
Conto tesoreria accentrato Serenissima Gas S.p.A.	4.921	8.616
Conto tesoreria accentrato Green Factory S.r.l.	7.005	807
Conto tesoreria accentrato Asco Energy S.p.A.		539
<b>Crediti finanziari verso società controllate</b>	<b>161.755</b>	<b>86.646</b>

La variazione registrata dai crediti iscritti nei confronti di imprese controllate evidenzia un incremento dei finanziamenti erogati al termine dell'esercizio pari ad Euro 75.109 migliaia.

Al termine dell'esercizio precedente era stato iscritto un fondo svalutazione crediti di natura finanziaria per Euro 12.285 migliaia correlato al credito nei confronti della correlata Asco Renewables S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha rinunciato al credito erogato alla controllata al fine di ripianare le perdite dalla stessa patite al termine dell'esercizio 2022. Conseguentemente il fondo svalutazione crediti di natura finanziaria è stato riclassificato a diminuzione della partecipazione.

## 10. Crediti tributari

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti IRAP	283	283
Crediti IRES	623	1.984
Altri crediti tributari	1.700	56
<b>Crediti tributari</b>	<b>2.606</b>	<b>2.323</b>

I crediti tributari sono pari ad Euro 2.606 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 283 migliaia rispetto all'esercizio 2022. La voce accoglie principalmente il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dell'esercizio 2023, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES.

Si segnala che la variazione degli altri crediti tributari è principalmente spiegata dall'iscrizione di crediti fiscali correlati al superbonus pari ad Euro 1.650 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo contenziosi di questa relazione finanziaria annuale.

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	43.029	70.876
Denaro e valori in cassa	4	5
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>43.033</b>	<b>70.881</b>

La voce accoglie i conti correnti aperti presso gli istituti di credito e le disponibilità liquide presso le casse sociali. Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 43.033 migliaia e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 27.848 migliaia. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

## 12. Attività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle attività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Attività correnti su derivati per energia elettrica	2.747	1.152
Attività correnti su derivati per tassi d'interesse	1.942	5.434
<b>Attività su derivati</b>	<b>4.689</b>	<b>6.586</b>

La voce al termine dell'esercizio è pari ad Euro 4.689 migliaia e registra un decremento pari ad Euro 1.897 migliaia rispetto all'esercizio 2022.

Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono principalmente relative ai contratti di copertura su tassi di interesse sottoscritti da Ascopiave S.p.A.. Inoltre sono presenti attività correnti su strumenti finanziari derivati relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici ed eolici delle società Asco EG S.p.A. e Salinella Eolico S.r.l..

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le attività su derivati connessi con i finanziamenti sottoscritti dalla Società sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2023, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata sottostante:

#	Rif. Deal	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1		Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	23-dic-21	23-dic-21	23-dic-26	Vanilla: Fixed - Float	13.333.334 €	655
2		Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	2-dic-20	2-dic-20	2-dic-25	Vanilla: Fixed - Float	13.333.333 €	570
3		BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-feb-25	Vanilla: Fixed - Float	9.000.000 €	345
4		Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	7.000.000 €	281
5		Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	27-set-19	1-ott-19	27-set-24	Vanilla: Fixed - Float	3.000.000 €	92
6		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	17.568 Mwh	801
7		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	8.784 Mwh	405
8		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	4.366 Mwh	221
9		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	6.552 Mwh	187
10		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	5-ago-22	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	175
11		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	2.183 Mwh	130
12		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	96
13		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	2.184 Mwh	92
14		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	69
15		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	67
16		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	20-apr-22	1-gen-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	66
17		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	65
18		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-lug-24	30-set-24	Sell/Short	2.208 Mwh	64
<b>Totali</b>									<b>4.381</b>	

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## Patrimonio netto

### 13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale e riserve	802.666	796.267
Risultato netto dell'esercizio	35.779	41.793
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>838.445</b>	<b>838.060</b>

Si evidenzia di seguito la composizione del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve	576.810	570.414
Riserva per attualizzazione Tfr ias 19	(14)	(17)
Risultato netto dell'esercizio	35.779	41.793
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>838.445</b>	<b>838.060</b>



Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 838.445 migliaia, in aumento di Euro 385 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Le movimentazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione dei dividendi ordinari deliberati dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2023. In sede ordinaria l'assemblea ha infatti deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,13 per azione. Il dividendo ordinario è stato messo in pagamento in data 4 maggio 2023, con data di stacco 2 maggio 2023 e *record date* 3 maggio 2023.

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la Società alla data del 31 dicembre 2023 possiede 17.701.578 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.423 migliaia (Euro 55.423 migliaia al 31 dicembre 2022), che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

La riserva di *hedge accounting* iscritta al termine dell'esercizio rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse. La stessa, al 31 dicembre 2023 evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 1.183 migliaia. Si segnala che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale sono maturati effetti rilasciati a conto economico per Euro 3.517 migliaia.

In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Politiche di copertura dei rischi" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le movimentazioni del capitale nell'esercizio 2023 sono riportate nelle tabelle sottostanti:

<b>Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2022 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2023</b>		
<b>(Numero di azioni)</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Numero di azioni da capitale sociale	234.412	234.412
Numero di azioni proprie in portafoglio	(17.702)	(17.702)
<b>Totale numero di azioni in circolazione</b>	<b>216.710</b>	<b>216.710</b>
<b>Valore delle azioni in circolazione (migliaia di Euro)</b>		
	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Azioni ordinarie	234.412	234.412
Azioni proprie in portafoglio	(55.423)	(55.423)
<b>Totale valore della azioni in circolazione</b>	<b>178.988</b>	<b>178.988</b>

#### *Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto*

Al 31 dicembre 2023 sono iscritte perdite a patrimonio netto per Euro 5.790 migliaia.

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei piani a benefici definiti in essere, che non saranno mai riclassificati a Conto Economico per Euro 14 migliaia correlati al TFR ed Euro 5.776 migliaia correlati alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Acinque S.p.A. ed Hera Comm S.p.A. descritta al paragrafo "partecipazioni" di questa relazione finanziaria annuale.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile si riportano di seguito i prospetti indicanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>234.411.575</b>	-	-		
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	171.613	A, B, C	171.613		
Azioni proprie	(55.423.270)	-	-		
<b>RISERVE DI UTILE</b>					
Riserva legale	46.882.315	B	-		
Altre riserve	608.141.508	A, B, C	608.141.508		
Utili/perdite portate a nuovo	(31.517.576)	A, B, C	(31.517.576)		
<b>Totale</b>	<b>802.666.164</b>		<b>576.795.544</b>		
<b>Quota non disponibile</b>					
<b>Residua quota disponibile</b>			<b>576.795.544</b>		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta disponibile considerato che la riserva legale ha raggiunto un valore pari al quinto del capitale sociale, come previsto dalla normativa civilistica.

## Passività non correnti

### 14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	871	475
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>871</b>	<b>475</b>

L' incremento del fondo rischi ed oneri pari ad Euro 396 migliaia è principalmente spiegata dall'iscrizione degli importi maturati nell'esercizio di riferimento in relazione al piano di incentivazione a lungo termine del triennio 2021-2023.

## 15. Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto nell'esercizio considerato:

<b>(migliaia di Euro)</b>	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2023	212
Liquidazioni	(320)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	319
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio	4
<b>Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023</b>	<b>215</b>

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi. Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.

Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal Trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli corporate di elevata qualità (con rating pari almeno a AA) per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti. Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2023 è pari al 3,17% (3,77% al 31 dicembre 2022).

Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS anno 2000
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di attualizzazione: 3,17%
- tasso di probabilità annua di anticipazione del TFR: 2,00%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,50%
- tasso di inflazione: 2,50%

L'analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio.

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre l'*interest cost* è registrato nella voce Proventi ed oneri finanziari per Euro 7 migliaia.

## 16. Obbligazioni in circolazione a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione delle obbligazioni in circolazione a medio lungo termine al termine degli esercizi considerati:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Obbligazioni in circolazione a medio-lungo termine	86.347	94.033
<b>Obbligazioni in circolazione a medio-lungo termine</b>	<b>86.347</b>	<b>94.033</b>

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con Pricoa Capital Group, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023 ha in essere un primo collocamento di titoli

obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti per 25 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni, ed un secondo per 70 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni.

I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave S.p.A. è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari, come da normale prassi di mercato, da verificarsi semestralmente.

## 17. Finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Mutui passivi Banca Prealpi SanBiagio	4.576	5.412
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	1.250	2.500
Mutui passivi Intesa SanPaolo S.p.A.	63.609	10.000
Mutui passivi BPER Banca S.p.A.	16.150	22.384
Mutui passivi Banco BPM S.p.A.	15.051	21.009
Mutui passivi BNL S.p.A.	16.750	25.250
Mutui passivi Cassa Centrale Banca-Credito Coop.	21.951	25.525
Mutui passivi Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	5.013	10.025
Mutui passivi Mediobanca S.p.A.	15.556	26.667
Mutui passivi Iccrea Banca S.p.A.	14.425	20.722
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>174.329</b>	<b>169.495</b>
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	77.165	117.888
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>251.494</b>	<b>287.383</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 31 dicembre 2023 dai debiti nei confronti di: Intesa Sanpaolo per Euro 90.000 migliaia, di Mediobanca per Euro 26.667 migliaia, di Cassa Centrale Banca per Euro 26.487 migliaia, di BNL per Euro 25.250 migliaia, di BPER per Euro 22.384 migliaia, di Banco BPM per Euro 21.000 migliaia, di Iccrea Banca per Euro 22.263 migliaia, di Credit Agricole Friuladria per Euro 10.000 migliaia, della BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 5.481 migliaia, passano complessivamente da Euro 287.383 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 251.494 migliaia, con un decremento di Euro 35.889 migliaia, spiegato dal pagamento delle rate.

In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- Il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia, pari al debito residuo al 31 dicembre 2023, vede l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- Il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.384 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.234 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 26.487 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.482 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;

- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 21.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.263 migliaia, con l'iscrizione di Euro 7.848 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine;
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel novembre 2019 per complessivi Euro 50.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 10.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2020 per complessivi Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.667 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2021 per complessivi Euro 20.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, con l'iscrizione di Euro 4.444 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 16.250 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 9.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nell'ottobre 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 7.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranches nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.500 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.250 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine; il contratto prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS;
- il finanziamento con BCC Prealpi SanBiagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 5.481 migliaia, con l'iscrizione di Euro 906 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti con BNL (solo quello erogato nel 2017) e Banca Europea per gli Investimenti, Ascopiave S.p.A. ha ceduto alle banche finanziatrici una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine:

(migliaia di Euro)	31.12.2023
Esercizio 2024	77.165
Esercizio 2025	58.959
Esercizio 2026	48.357
Esercizio 2027	32.017
Oltre 31 dicembre 2028	34.996
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>251.494</b>

#### 18. Altre passività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	11	11
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 11 migliaia, non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio di riferimento.

#### 19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	71	43
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>71</b>	<b>43</b>

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 43 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 71 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 28 migliaia. La voce accoglie il debito finanziario che sarà erogato oltre i dodici mesi in relazione a contratti di leasing operativo di immobili e veicoli aziendali contabilizzati in applicazione del principio IFRS 16.

## 20. Passività per imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per imposte differite	471	6
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>471</b>	<b>6</b>

Le imposte differite sono pari ad Euro 471 migliaia, in aumento di Euro 465 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte differite relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio. Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare sono state applicate l'aliquota IRES del 24% ed IRAP del 4,2%.

Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate passività per imposte differite sono indicati di seguito:

Descrizione	31.12.2023			31.12.2022		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Derivati	1.648	28,2%	465	-	28,2%	0
Altro	27	24,0%	6	23	24,0%	6
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>471</b>			<b>6</b>

## Passività correnti

### 21. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e finanziamenti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso banche	60.000	64.000
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	77.165	117.888
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>137.165</b>	<b>181.888</b>

Al termine dell'esercizio 2023 il debito bancario a breve è composto dai finanziamenti bancari a breve termine e dai saldi passivi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito per Euro 60.000 migliaia e dalla quota a breve dei mutui per Euro 77.165 migliaia. Il decremento complessivo, pari ad Euro 44.723 migliaia, è principalmente spiegato dai minori utilizzi degli affidamenti disponibili.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito di Ascopiave S.p.A. utilizzate e disponibili e i relativi tassi applicati alla data del 31 dicembre 2023:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2023	Tasso al 31.12.2023	Utilizzo al 31.12.2023
Banca Europea per gli Investimenti	Finanziamenti a medio/lungo termine	2.500	4,65%	2.500
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a breve termine	15.000	n.d.	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.000	4,93%	9.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	16.250	1,92%	16.250
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	n.d.	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.383	5,17%	22.383
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	n.d.	107
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.481	1,83%	5.412
Banca Sella	Finanziamenti a breve termine	5.000	n.d.	-
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	n.d.	-
Banco BPM	Crediti di firma	3.000	n.d.	1.393
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	21.000	4,85%	21.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	26.487	1,85%	26.487
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	9.943	n.d.	9.943
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	4,16%	10.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	7.000	4,83%	7.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.000	5,19%	3.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	30.000	4,68%	30.000
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.263	5,47%	22.263
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	40.000	5,14%	20.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	10.000	0,41%	10.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	80.000	5,13%	80.000
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.333	4,96%	13.333
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.333	4,84%	13.333
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	1,38%	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	70.000	2,05%	70.000
Unicredit	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	48.700	n.d.	-
Unicredit	Crediti di firma	29.210	n.d.	11.822
<b>Totale</b>		<b>550.990</b>		<b>430.226</b>

*Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari*

## 22. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce obbligazioni in circolazione a breve termine al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.708	
<b>Obbligazioni in circolazione a breve termine</b>	<b>7.708</b>	

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.



### 23. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti vs/ fornitori	1.491	1.475
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	1.775	1.674
<b>Debiti commerciali</b>	<b>3.266</b>	<b>3.149</b>

I debiti commerciali passano da Euro 3.149 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 3.266 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 117 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori saldi iscritti per debiti per fatture da ricevere al termine dell'esercizio per Euro 16 migliaia e da maggiori fatture ricevute per Euro 101 migliaia.

Si segnala inoltre che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo.

### 24. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Altre passività correnti" al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per consolidato fiscale	2.788	2.104
Debiti verso enti previdenziali	348	393
Debiti verso il personale	1.537	1.505
Debiti per IVA		500
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	279	358
Ratei passivi annuali	4.411	2.118
Altri debiti	468	445
<b>Altre passività correnti</b>	<b>9.831</b>	<b>7.423</b>

Al termine dell'esercizio considerato le altre passività correnti ammontano ad Euro 9.831 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 2.408 migliaia rispetto all'esercizio 2022.

L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori debiti iscritti per consolidato fiscale, che evidenziano un incremento pari ad Euro 684 migliaia, dai maggiori ratei annuali per Euro 2.293 migliaia, da maggiori altri debiti per Euro 23 migliaia e da maggiori debiti verso il personale per Euro 32 migliaia, parzialmente compensati da minori debiti verso l'erario per IVA pari ad Euro 500 migliaia e da minori debiti verso l'erario per Euro 79 migliaia.

I "Debiti verso enti previdenziali" si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza dei mesi di novembre e dicembre versati nei primi mesi dell'esercizio 2024; mentre i "Debiti verso il personale" includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2023 e non ancora liquidate alla stessa data.

## 25. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce “Passività finanziarie correnti” al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Azionisti c/dividendi		7
Debiti finanziari entro 12 mesi	25.672	51.779
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	88	78
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>25.759</b>	<b>51.865</b>

Le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 25.759 migliaia, in diminuzione di Euro 26.106 migliaia rispetto all’esercizio precedente principalmente in ragione dei saldi iscritti nei conti correnti di cash pooling in essere con le società controllate mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo.

Le stesse sono rappresentate dai debiti finanziari iscritti nei confronti di Cart Acqua S.r.l. per Euro 259 migliaia e Asco EG S.p.A. per Euro 25.413 migliaia.

I debiti finanziari correlati all’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato una variazione pari ad Euro 10 migliaia nel corso dell’esercizio. Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi passivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Conto tesoreria accentrato Cart Acqua S.r.l.	259	385
Conto tesoreria accentrato Asco EG S.p.A.	25.413	15.221
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas S.p.A.		34.169
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		1.320
<b>Debiti finanziari verso società controllate</b>	<b>25.672</b>	<b>51.095</b>

## 26. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle passività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Passività correnti per derivati su energia elettrica	2.747	1.152
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>2.747</b>	<b>1.152</b>

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative ai contratti di copertura sul prezzo dell’energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici ed eolici delle società Asco EG S.p.A. e Salinella Eolico S.r.l.. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo “Fattori di rischio ed incertezza” di questa relazione finanziaria annuale nella quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati. Si segnala altresì che le passività ivi rappresentate trovano speculare corrispondenza con le attività finanziarie su strumenti finanziari derivati della stessa natura iscritti nell’attivo.

Le passività su derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2023, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla scadenza sottostante:

#	Rif. Deal	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	17.568 Mwh	801
2		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-dic-24	Sell/Short	8.784 Mwh	405
3		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	4.366 Mwh	221
4		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	6.552 Mwh	187
5		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	5-ago-22	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	175
6		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-gen-24	31-mar-24	Sell/Short	2.183 Mwh	130
7		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	96
8		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	13-ott-23	1-apr-24	30-giu-24	Sell/Short	2.184 Mwh	92
9		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	69
10		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-ott-24	31-dic-24	Sell/Short	2.209 Mwh	67
11		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	20-apr-22	1-gen-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	66
12		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	14-giu-23	1-ott-23	31-dic-23	Sell/Short	0 Mwh	65
13		Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	22-mag-22	1-lug-24	30-set-24	Sell/Short	2.208 Mwh	64
<b>Totali</b>									<b>2.439</b>	

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al *fair value* appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

## Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
A Disponibilità liquide	43.033	70.881
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	164.674	92.890
- di cui parti correlate	161.755	86.646
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>207.707</b>	<b>163.771</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(85.759)	(115.865)
- di cui parti correlate	(25.672)	(51.095)
- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(84.873)	(117.888)
- di cui parti correlate	0	0
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(170.632)</b>	<b>(233.753)</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)</b>	<b>37.075</b>	<b>(69.982)</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(260.747)	(263.571)
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(260.747)</b>	<b>(263.571)</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(223.673)</b>	<b>(333.553)</b>

La posizione finanziaria netta di Ascopiave S.p.A. rileva un decremento pari ad Euro 109.880 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 223.673 migliaia.

Si evidenzia che nei finanziamenti bancari a breve termine non sono previsti *covenants* o *negative pledges*, mentre i finanziamenti a medio/lungo termine sono sottoposti a *covenants* - da verificarsi sulla base delle risultanze del bilancio consolidato - descritti nel paragrafo "Finanziamenti a medio-lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta monitorata dalla Società:

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2021
Posizione finanziaria netta ESMA	(223.673)	(286.937)
Crediti finanziari non correnti	2.149	2.864
<b>Posizione finanziaria netta monitorata dalla Società</b>	<b>(221.523)</b>	<b>(284.073)</b>

## NOTE ESPLICATIVE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Ricavi

#### 26. Ricavi

La seguente tabella evidenzia i ricavi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	8.267	18.427
Altri ricavi	1.451	686
Distribuzione dividendi da società partecipate	44.329	51.786
<b>Ricavi</b>	<b>54.046</b>	<b>70.899</b>

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti ammontano ad Euro 54.046 migliaia, in diminuzione di Euro 16.853 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti da servizi generali resi a società del Gruppo rilevano un decremento pari ad Euro 10.160 migliaia, passando da Euro 18.427 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 8.267 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è principalmente spiegata dai minori ricavi iscritti per servizi resi a società collegate in ragione del recesso anticipato esercitato nel corso dell'esercizio precedente da Estenergy S.p.A. ed Hera Comm S.p.A.. Il recesso ha determinato l'interruzione dell'erogazione di servizi a decorrere dal 1° gennaio 2023 e la conseguente variazione dei ricavi per pari importo (Euro 4.505 migliaia) nonché l'iscrizione, al termine dell'esercizio precedente, della penale contrattualmente prevista e commisurata pari ad Euro 6.544 migliaia.

I ricavi derivanti dalla distribuzione dei dividendi delle società partecipate rilevano un decremento pari ad Euro 7.457 migliaia, passando da Euro 51.786 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 44.329 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è principalmente spiegata dai minori dividendi incassati dalle società partecipate.

La voce altri ricavi passa da Euro 686 migliaia dell'esercizio 2022 a 1.451 migliaia dell'esercizio di riferimento registrando un incremento per Euro 765 migliaia.

## Costi operativi

### 27. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Spese postali e telegrafiche	4	79
Manutenzioni e riparazioni	1.510	1.727
Servizi di consulenza	2.693	5.694
Servizi commerciali e pubblicità	149	135
Utenze varie	355	414
Compensi ad amministratori e sindaci	532	643
Assicurazioni	718	674
Spese per il personale	418	564
Altre spese di gestione	651	556
Costi per godimento beni di terzi	619	621
<b>Costi per servizi</b>	<b>7.649</b>	<b>11.107</b>

Al termine dell'esercizio i costi per servizi ammontano ad Euro 7.649 migliaia, rilevando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.458 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dalla diminuzione dei costi per servizi di consulenza, dai costi sostenuti per il personale, dalle spese per manutenzioni e riparazioni, dalle spese postali e telegrafiche, parzialmente compensati dall'aumento dei costi per assicurazioni e dalle altre spese di gestione.

La voce manutenzioni e riparazioni passa da Euro 1.727 migliaia dell'esercizio 2022, ad Euro 1.510 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 217 migliaia. La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per i canoni software.

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio per servizi di consulenza risultano pari ad Euro 2.693 migliaia e rilevano una diminuzione pari ad Euro 3.001 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata è in parte spiegata dai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio precedente.

I costi sostenuti nell'esercizio riconducibili alla voce utenze ammontano ad Euro 355 migliaia, evidenziando un decremento pari ad Euro 59 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata è principalmente spiegata dall'andamento delle tariffe del gas naturale e dell'energia elettrica che nel corso dell'esercizio precedente hanno toccato i valori massimi per poi ridimensionarsi a partire da gennaio 2023.

Le spese per il personale includono costi per viaggio e missione dei dipendenti, costi per il servizio mensa e costi per addestramento e formazione e rilevano un decremento di Euro 146 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce costi per godimenti beni di terzi accoglie principalmente i costi relativi a diritti e licenze software e i costi per gli affitti delle sedi. Al termine dell'esercizio la voce registra un decremento pari ad Euro 2 migliaia.

## 28. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Salari e stipendi	5.669	5.862
Oneri sociali	1.467	1.610
Trattamento di fine rapporto	319	357
Altri costi		9
<b>Totale costo del personale</b>	<b>7.456</b>	<b>7.838</b>

Il costo del personale è iscritto al netto dei costi capitalizzati a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti parzialmente in economia direttamente imputati alla realizzazione e manutenzione straordinaria delle sedi aziendali.

I costi del personale passano da Euro 7.838 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 7.456 migliaia dell'esercizio 2023 registrando un decremento pari ad Euro 382 migliaia. Si segnala che al 31 dicembre 2023 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine pari ad Euro 437 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 446 migliaia. Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato contropartita tra le riserve di patrimonio netto per Euro 39 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e tra i fondi di quiescenza per Euro 398 migliaia per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono all'ultimo anno del triennio 2021-2023, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio di dipendenti per categoria al termine dell'esercizio 2023 ed al termine dell'esercizio 2022:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	10	10	-1
Impiegati	70	74	-4
Operai	1	1	0
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>81</b>	<b>85</b>	<b>-5</b>

Si segnala che alcuni dipendenti della società sono titolari di piani di incentivazione pluriennali.

## 29. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Accantonamento rischi su crediti		12.285
Contributi associativi e ARERA	261	247
Soprawenienze caratteristiche	230	92
Altre imposte	146	143
Altri costi	117	200
Costi per appalti	1	0
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>754</b>	<b>12.966</b>

Gli altri costi operativi registrano decrementi pari ad Euro 12.212 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 12.966 migliaia ad Euro 754 migliaia dell'esercizio. Il decremento è principalmente spiegato dall'accantonamento fatto nell'esercizio precedente, per Euro 12.285 migliaia, relativo alla svalutazione del credito finanziario verso Asco Renewables S.p.A..

## 30. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Altri proventi	3.616	7.852
<b>Altri proventi</b>	<b>3.616</b>	<b>7.852</b>

Al termine dell'esercizio la voce risulta pari ad Euro 3.616 migliaia, rilevando un decremento per Euro 4.236 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è principalmente spiegato dal minor plusvalore realizzato nell'esercizio 2023 in relazione all'esercizio parziale dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2022 infatti Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera hanno siglato l'accordo per la cessione a quest'ultimo di una quota dell'8% del capitale di Estenergy S.p.A. e l'operazione ha determinato l'iscrizione di un plusvalore pari ad Euro 7.708 migliaia mentre, l'esercizio parziale dell'opzione effettuato nel corso dell'esercizio 2023, ed avente ad oggetto il 15% del capitale della Società, ha comportato all'iscrizione del plusvalore, pari ad Euro 3.609.



### 31. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	3	4
Immobilizzazioni materiali	1.458	1.420
Ammortamenti diritti d'uso	79	93
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.540</b>	<b>1.516</b>

Gli ammortamenti rilevati al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.540 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 24 migliaia.

Si segnala che le modalità di contabilizzazione dei leasing operativi ha determinato l'iscrizione di costi per ammortamenti per complessivi Euro 79 migliaia per affitti di immobili e per noleggio di auto aziendali.

### 32. Proventi ed oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Interessi attivi bancari e postali	249	14
Altri interessi attivi	4.166	638
<b>Proventi finanziari</b>	<b>4.416</b>	<b>653</b>
Interessi passivi bancari	5.510	1.009
Interessi passivi su mutui	5.342	3.502
Altri oneri finanziari	2.572	930
<b>Oneri finanziari</b>	<b>13.424</b>	<b>5.442</b>
<b>Svalutazioni partecipazioni società collegate</b>		<b>306</b>
<b>Totale oneri/(proventi) finanziari netti</b>	<b>9.009</b>	<b>4.789</b>

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 9.009 migliaia, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente per Euro 4.220 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'aumento degli oneri finanziari maturati su linee di credito e dagli interessi maturati sui mutui e prestiti obbligazionari che la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio precedente e nell'esercizio di riferimento.

L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve, ed a medio/lungo termine, a tasso variabile per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse operati a partire dagli ultimi mesi del 2022, oltre che dall'incremento dell'indebitamento.

Si segnala che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti oneri finanziari per Euro 4 migliaia.

#### Svalutazioni partecipazioni società controllate

La svalutazione della partecipazione effettuata nell'esercizio 2022 per Euro 306 migliaia era relativa ad Asco Renewables S.p.A..

### 33. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Imposte correnti IRES	4.442	1.979
Imposte (anticipate)/differite	89	(107)
Imposte anni precedenti	(7)	(306)
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>4.524</b>	<b>1.565</b>

Le imposte dell'esercizio passano da Euro 1.565 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 4.524 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 2.959 migliaia.

La tabella che segue evidenzia l'incidenza delle imposte sul reddito:

(migliaia di Euro)	Esercizio	
	2023	2022
Utile ante imposte	31.254	40.228
Imposte dell'esercizio	4.524	1.565
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>14,5%</b>	<b>3,9%</b>

Il tax-rate effettivo passa dal 3,9% dell'esercizio 2022 al 14,5% dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari al 10,6%.

(migliaia di Euro)	Esercizio			
	2023		2022	
Aliquota ordinaria applicabile	24,0%		24,0%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>31.254</b>		<b>40.228</b>	
Onere fiscale teorico	7.501	24,0%	9.655	24,0%
Dividendi	(10.107)	-32,3%	(11.807)	-29,4%
Svalutazioni	-	0,0%	3.022	7,5%
Plusvalenze non imponibili	(823)	-2,6%	(1.758)	-4,4%
ACE	(1.143)	-3,7%	(1.168)	-2,9%
Altre differenze permanenti	41	0,1%	185	0,5%
Imposte anni precedenti	7	0,0%	306	0,8%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(4.524)</b>	<b>-14,5%</b>	<b>(1.565)</b>	<b>-3,9%</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-14,5%</b>		<b>-3,9%</b>	

## ALTRE NOTE DI COMMENTO

### Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che nell'esercizio 2022 la voce "Altri proventi operativi" accoglie proventi non ricorrenti per Euro 7.708 migliaia, all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. che Ascopiave S.p.A. ha esercitato nella misura dell'8%.

Si segnala che nell'esercizio 2023 la voce "Altri proventi operativi" accoglie proventi non ricorrenti per Euro 3.609 migliaia, relativi all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. che Ascopiave S.p.A. ha esercitato nella misura del 15%.

### Informativa su parti correlate

Si segnala che la Società è controllata da Asco Holding S.p.A. che detiene il 51,157% delle azioni.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono altre operazioni effettuate nell'esercizio 2021 con società e entità riconducibili a Soci o amministratori della società o delle società controllanti e controllate.

Società	Crediti		Debiti		Costi			Ricavi		
	commerciali	Altri crediti	commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Asco Holding S.p.A.	63	151	16			59			164	
<b>Totale controllanti</b>	<b>63</b>	<b>151</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>0</b>
<i>Società consociate</i>										
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	119		3			7			335	
<b>Totale consociate</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>335</b>	<b>0</b>
<i>Società controllate</i>										
AP Reti Nord Est S.r.l.	459	24.378	136			390			795	3.314
AP Reti Gas S.p.A.	1.482	27.270	544			548			3.361	5.224
Cart Acqua S.r.l.	23	0	0	271				13	50	5
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	389	16.005	224	16		180			668	1.507
Asco EG S.p.A.	184	2.770	60	27.815				190	296	59
Green Factory S.r.l.	92	7.006		39				38	46	133
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	410	34.787	28	436		80	313		445	699
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	180	13.513		5					249	833
Asco Renewables S.p.A.	303	23.992	196	272		109	272		318	543
Romeo Gas S.p.A.	210	15.215		67					292	541
Salinella Eolico S.r.l.	431	9.638		61			61		85	438
Serenissima Gas S.p.A.	132	6.623							274	1.802
<b>Totale controllate</b>	<b>4.296</b>	<b>181.197</b>	<b>1.189</b>	<b>28.982</b>	<b>0</b>	<b>1.307</b>	<b>888</b>	<b>0</b>	<b>6.881</b>	<b>15.099</b>
<i>Società collegate</i>										
Estenergy S.p.A.	114								637	8
Etra Energia S.r.l.	2								9	2
ASM Set S.r.l.	9								11	9
<b>Totale collegate</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>656</b>	<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>4.603</b>	<b>181.348</b>	<b>1.209</b>	<b>28.982</b>	<b>0</b>	<b>1.374</b>	<b>888</b>	<b>0</b>	<b>8.036</b>	<b>15.118</b>

I rapporti con parti correlate che Ascopiave S.p.A. intrattiene con le altre società del Gruppo interessano principalmente le seguenti tipologie:

- ✓ al riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte della controllante Asco Holding S.p.A.;
- ✓ all'acquisto di alcuni servizi amministrativi, call center, gestione del credito;
- ✓ la vendita di servizi di sportello, di gestione del personale, del servizio informatico, di gestione del servizio

- immobiliare, di archiviazione ottica, di servizi di staff come la qualità, la privacy e la sicurezza dei lavoratori;
- ✓ la vendita del servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi;
- ✓ la vendita del servizio di amministrazione e finanza;
- ✓ il riaddebito alle società del Gruppo dei servizi di contabilità e informatici, delle eventuali spese esterne sostenute;
- ✓ l'accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria finalizzato a compensare le eccedenze e deficienze di cassa fra le imprese del gruppo;
- ✓ l'accordo di adesione al consolidato fiscale di gruppo con le controllate.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: <http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf>.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

## Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

### Situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	31.12.2023	di cui correlate					Totale	%	31.12.2022	di cui correlate					Totale	%
		A	B	C	D	A				B	C	D				
<b>ATTIVITA'</b>																
<b>Attività non correnti</b>																
Altre immobilizzazioni immateriali	4							7								
Immobilizzazioni materiali	23.068							24.216								
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	936.710	713.558	223.152			936.710	100,0%	1.054.002	696.958	357.044			1.054.002	100,0%		
Partecipazioni in altre imprese	97.255			97.255		97.255	100,0%	78.254				78.254	78.254	100,0%		
Altre attività non correnti	19							514								
Attività finanziarie non correnti	2.149							2.510								
Attività per imposte anticipate	1.170							1.081								
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.060.375</b>	<b>713.558</b>	<b>223.152</b>	<b>97.255</b>	<b>1.033.965</b>	<b>97,5%</b>	<b>1.160.584</b>	<b>1.160.584</b>	<b>696.958</b>	<b>357.044</b>	<b>78.254</b>	<b>1.132.256</b>	<b>97,6%</b>			
<b>Attività correnti</b>																
Crediti commerciali	5.208	63	4.295	126	119	4.602	88,4%	13.728	80	4.048	5.251	213	9.664	70,4%		
Altre attività correnti	8.593	151	15.690			15.841	184,3%	6.252	151	4.986			5.138	82,2%		
Attività finanziarie correnti	162.732		161.755			161.755	99,4%	87.456	86.646				86.646	99,1%		
Crediti tributari	2.606		1.005			1.005	38,6%	2.323								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.033							70.881								
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	4.689		2.747			2.747	58,6%	6.586	164				164	2,5%		
<b>Attività correnti</b>	<b>226.862</b>	<b>214</b>	<b>184.487</b>	<b>126</b>	<b>119</b>	<b>184.946</b>	<b>81,5%</b>	<b>187.226</b>	<b>231</b>	<b>95.845</b>	<b>5.251</b>	<b>213</b>	<b>101.612</b>	<b>54,3%</b>		
<b>Attività</b>	<b>1.287.236</b>	<b>214</b>	<b>898.045</b>	<b>223.278</b>	<b>97.374</b>	<b>1.218.911</b>	<b>94,7%</b>	<b>1.347.810</b>	<b>231</b>	<b>792.803</b>	<b>362.295</b>	<b>78.467</b>	<b>1.233.868</b>	<b>91,5%</b>		
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>																
<b>Patrimonio netto Totale</b>																
Capitale sociale	234.412							234.412								
Azioni proprie	(55.423)							(55.423)								
Riserve e risultato	659.457							659.072								
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>838.445</b>							<b>838.060</b>								
<b>Passività non correnti</b>																
Fondi rischi ed oneri	871							475								
Trattamento di fine rapporto	215							212								
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	86.347							94.033								
Finanziamenti a medio e lungo termine	174.329							169.495								
Altre passività non correnti	11							11	3			3	26,2%			
Passività finanziarie non correnti	71							43								
Passività per imposte differite	471							6								
<b>Passività non correnti</b>	<b>262.315</b>							<b>264.273</b>	<b>3</b>			<b>3</b>	<b>0,0%</b>			
<b>Passività correnti</b>																
Debiti verso banche e finanziamenti	137.165							181.888								
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.708															
Debiti commerciali	3.266	16	1.189		3	1.209	37,0%	3.149	37	583	104	62	786	25,0%		
Altre passività correnti	9.831		3.310			3.310	33,7%	7.423		2.109			2.109	28,4%		
Passività finanziarie correnti	25.759		25.672			25.672	99,7%	51.865		51.095			51.095	98,5%		
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	2.747		2.747			2.747	100,0%	1.152		988			988	85,7%		
<b>Passività correnti</b>	<b>186.476</b>	<b>16</b>	<b>32.917</b>	<b>3</b>	<b>32.937</b>	<b>17,7%</b>	<b>245.477</b>	<b>245.477</b>	<b>37</b>	<b>54.775</b>	<b>104</b>	<b>62</b>	<b>54.978</b>	<b>22,4%</b>		
<b>Passività</b>	<b>448.792</b>	<b>16</b>	<b>32.917</b>	<b>3</b>	<b>32.937</b>	<b>7,3%</b>	<b>509.750</b>	<b>509.750</b>	<b>37</b>	<b>54.777</b>	<b>104</b>	<b>62</b>	<b>54.981</b>	<b>10,8%</b>		
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>1.287.236</b>	<b>16</b>	<b>32.917</b>	<b>3</b>	<b>32.937</b>	<b>2,6%</b>	<b>1.347.810</b>	<b>1.347.810</b>	<b>37</b>	<b>54.777</b>	<b>104</b>	<b>62</b>	<b>54.981</b>	<b>4,0%</b>		

#### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti e soci**

**B Società controllate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Società consociate e altri parti correlate**

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Rovigo S.r.l.
- AP Reti Gas Vicenza S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Est S.r.l.

- Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.
- Romeo Gas S.p.A.
- Serenissima Gas S.p.A.
- Asco Renewables S.p.A.
- Salinella Eolico S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco EG S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Hera Comm S.p.A.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Conto economico

(migliaia di Euro)	Esercizio 2023	di cui correlate						Esercizio 2022	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
<b>Ricavi</b>	<b>54.046</b>	<b>164</b>	<b>27.985</b>	<b>19.653</b>	<b>4.563</b>	<b>52.365</b>	<b>96,9%</b>	<b>70.899</b>	<b>152</b>	<b>32.861</b>	<b>25.731</b>	<b>5.044</b>	<b>63.787</b>	<b>90,0%</b>
- di cui non ricorrente								6.544			6.544		6.544	100,0%
<b>Totale costi e proventi operativi</b>	<b>12.243</b>	<b>59</b>	<b>1.307</b>	<b>1.554</b>	<b>2.920</b>	<b>23,9%</b>	<b>24.059</b>	<b>64</b>	<b>986</b>	<b>48</b>	<b>1.805</b>	<b>2.903</b>	<b>12,1%</b>	
Costi per servizi	7.649	59	1.307	480	1.847	24,1%	11.107	64	898	48	553	1.563	14,1%	
Costi del personale	7.456			1.074	1.074	14,4%	7.838				1.253	1.253	16,0%	
Altri costi di gestione	754						12.966	88				88	0,7%	
Altri proventi	3.616						7.852							
- di cui non ricorrente	3.609			3.609	3.609	100,0%	7.708			7.708		7.708	100,0%	
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.540</b>						<b>1.516</b>							
<b>Risultato operativo</b>	<b>40.263</b>	<b>105</b>	<b>26.678</b>	<b>19.653</b>	<b>3.009</b>	<b>49.444</b>	<b>122,8%</b>	<b>45.323</b>	<b>88</b>	<b>31.875</b>	<b>25.682</b>	<b>3.239</b>	<b>60.883</b>	<b>134,3%</b>
Proventi finanziari	4.416		3.291		3.291	74,5%	653		574				574	88,0%
Oneri finanziari	13.424		191		191	1,4%	5.442		18				18	0,3%
Svalutazione partecipazioni società controllate							306							
<b>Utile ante imposte</b>	<b>31.254</b>	<b>105</b>	<b>29.778</b>	<b>19.653</b>	<b>3.009</b>	<b>52.544</b>	<b>168,1%</b>	<b>40.228</b>	<b>88</b>	<b>32.431</b>	<b>25.682</b>	<b>3.239</b>	<b>61.439</b>	<b>152,7%</b>
Imposte dell'esercizio	4.524		10.805		10.805		1.565		8.399				8.399	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>35.779</b>	<b>105</b>	<b>40.583</b>	<b>19.653</b>	<b>3.009</b>	<b>63.349</b>		<b>41.793</b>	<b>88</b>	<b>40.830</b>	<b>25.682</b>	<b>3.239</b>	<b>69.839</b>	

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti e soci**

**B Società controllate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Società consociate e altre parti correlate**

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Rovigo S.r.l.
- AP Reti Gas Vicenza S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Est S.r.l.
- Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.
- Romeo Gas S.p.A.
- Serenissima Gas S.p.A.
- Asco Renewables S.p.A.
- Salinella Eolico S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco EG S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Etra Energia S.r.l.
- Estenergy S.p.A.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31.12.2023	di cui correlate						31.12.2022	di cui correlate							
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%		
A Disponibilità liquide	43.033							70.881								
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0							0								
C Altre attività finanziarie correnti	164.674	161.755				161.755	98%	92.890	86.646				86.646	93%		
- di cui parti correlate	161.755	161.755				161.755	100%	86.646	86.646				86.646	100%		
D Liquidità (A) + (B) + (C)	207.707	0	161.755	0	0	161.755	78%	163.771	0	86.646	0	0	86.646	53%		
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(93.467)		(25.672)			(25.672)	27%	(115.865)	(51.095)				(51.095)	44%		
- di cui parti correlate	(25.672)		(25.672)			(25.672)	100%	(51.095)	(51.095)				(51.095)	100%		
- di cui strumenti di debito parte corrente	0							0					0			
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(77.165)							(117.888)								
- di cui parti correlate	0							0					0			
G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(170.632)	0	(25.672)	0	0	(25.672)	15%	(233.753)	0	(51.095)	0	0	(51.095)	22%		
H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	37.075	0	136.084	0	0	136.084	367%	(69.982)	0	35.551	0	0	35.551	-51%		
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(260.747)							(263.571)								
J Strumenti di debito	0							0								
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0							0								
L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(260.747)	0	0	0	0	0	0	(263.571)	0	0	0	0	0	0		
M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(223.673)	0	136.084	0	0	136.084	-61%	(333.553)	0	35.551	0	0	35.551	-11%		

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti e soci**

**B Società controllate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Società consociate e altre parti correlate**

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Rovigo S.r.l.
- AP Reti Gas Vicenza S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Est S.r.l.
- Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.
- Romeo Gas S.p.A.
- Serenissima Gas S.p.A.
- Asco Renewables S.p.A.
- Salinella Eolico S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco EG S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici



## Rendiconto Finanziario

(migliaia di Euro)	Esercizio					Totale	Esercizio					Totale
	2023	di cui correlate					2022	di cui correlate				
		A	B	C	D			A	B	C	D	
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>28.517</b>						<b>46.078</b>					
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>												
<b>Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide:</b>												
Variatione riserve HA per MTM derivati	3.964						(4.934)					
Variatione riserve su attualizzazioni TFR	(3)						(20)					
Fair Value partecipazioni in altre imprese	3.300						669					
Ammortamenti	1.540						1.516					0
Svalutazione crediti finanziari							12.285					
Variatione del trattamento di fine rapporto	6						(30)					0
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(472)						(344)					0
Variatione netta altri fondi	436						155					0
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni	(3.609)						(7.402)					0
Interessi passivi pagati	(10.883)						(5.889)					0
Interessi passivi di competenza	13.424						5.900					0
Imposte pagate	(453)						(8.259)					0
Imposte di competenza	(4.524)						(1.565)					0
<b>Totale rettifiche</b>	<b>2.727</b>						<b>(7.918)</b>					
<b>Variationi nelle attività e passività:</b>												
Crediti commerciali	8.519	(17)	247	(5.125)	(94)	(4.989)	(10.325)	39	(2.335)	(4.057)	(91)	(6.444)
Altre attività correnti	(2.341)	0	10.704	0	0	10.704	110	(34)	(306)	0	0	(339)
Debiti commerciali	117	21	(606)	104	59	(423)	589	(26)	16	356	(62)	284
Altre passività correnti	4.881	0	(1.201)	0	0	(1.201)	11.305	0	(1.639)	0	0	(1.639)
Altre attività non correnti	494	0	0	0	0	0	(5)	0	0	0	0	0
Altre passività non correnti	0	0	3	0	0	3	0	0	(3)	0	0	(3)
<b>Totale variationi attività e passività</b>	<b>11.671</b>	<b>4</b>	<b>9.146</b>	<b>(5.021)</b>	<b>(35)</b>	<b>4.093</b>	<b>1.673</b>	<b>(21)</b>	<b>(4.266)</b>	<b>(3.701)</b>	<b>(153)</b>	<b>(8.142)</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>42.914</b>	<b>4</b>	<b>9.146</b>	<b>(5.021)</b>	<b>(35)</b>	<b>4.093</b>	<b>39.834</b>	<b>(21)</b>	<b>(4.266)</b>	<b>(3.701)</b>	<b>(153)</b>	<b>(8.142)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>												
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(388)					0	(385)					0
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	99.023	0	16.600	(133.891)	19.001	(98.291)	(43.650)	0	122.894	(71.409)	(669)	50.816
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(44.035)</b>	<b>0</b>	<b>16.600</b>	<b>(133.891)</b>	<b>19.001</b>	<b>(98.291)</b>	<b>(44.035)</b>	<b>0</b>	<b>122.894</b>	<b>(71.409)</b>	<b>(669)</b>	<b>50.816</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>												
Variatione netta debiti verso altri finanziatori	50					0	(67)					0
Variatione netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	94.133	0	0	0	0	0	(98.616)	0	0	0	0	0
Variatione netta attività, passività finanziarie correnti e non correnti	(74.886)	0	0	0	0	0	(39.552)	0	0	0	0	0
Variatione netta finanziamenti verso collegate	(26.522)	0	100.532	0	0	100.532	44.733	0	(4.852)	0	0	(4.852)
Accensione prestiti obbligazionari						0	69.851					0
Accensioni finanziamenti e mutui	660.000					0	612.000					0
Rimborsi finanziamenti e mutui	(794.000)					0	(517.000)					0
Dividendi distribuiti ad azionisti	(28.172)					0	(35.757)					0
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(169.398)</b>	<b>0</b>	<b>100.532</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100.532</b>	<b>35.592</b>	<b>0</b>	<b>(4.852)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.852)</b>
<b>Variatione delle disponibilità liquide</b>	<b>(27.848)</b>					<b>0</b>	<b>31.391</b>					<b>0</b>
Disponibilità correnti esercizio precedente	70.881					0	39.489					0
Disponibilità correnti esercizio corrente	43.033					0	70.881					0

### Legenda intestazione colonne parti correlate:

**A Società controllanti e soci**

**B Società controllate**

**C Società collegate e a controllo congiunto**

**D Società consociate e altre parti correlate**

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Rovigo S.r.l.
- AP Reti Gas Vicenza S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Est S.r.l.
- Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.
- Romeo Gas S.p.A.
- Serenissima Gas S.p.A.
- Asco Renewables S.p.A.
- Salinella Eolico S.r.l.
- Green Factory S.r.l.

- Cart Acqua S.r.l.
- Asco EG S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

## Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022 risultano essere le seguenti:

						31.12.2023	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value	
Partecipazioni in altre imprese	97.255				97.255	97.255	
Altre attività non correnti			19		19	19	
Attività finanziarie non correnti			2.149		2.149	2.149	
Crediti commerciali e altre attività correnti			13.384		13.384	13.384	
Attività finanziarie correnti			162.732		162.732	162.732	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			43.033		43.033	43.033	
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		4.689			4.689	4.689	
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				86.347	86.347	86.347	
Finanziamenti a medio e lungo termine				174.329	174.329	174.329	
Altre passività non correnti				11	11	11	
Passività finanziarie non correnti				71	71	71	
Debiti verso banche e finanziamenti				137.165	137.165	137.165	
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.708	7.708	7.708	
Debiti commerciali e altre passività correnti				8.686	8.686	8.686	
Passività finanziarie correnti				25.759	25.759	25.759	
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		2.747			2.747	2.747	
						31.12.2022	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value	
Partecipazioni in altre imprese	78.254				78.254	78.254	
Altre attività non correnti			514		514	514	
Attività finanziarie non correnti			2.510		2.510	2.510	
Crediti commerciali e altre attività correnti			19.182		19.182	19.182	
Attività finanziarie correnti			87.456		87.456	87.456	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			70.881		70.881	70.881	
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		6.586			6.586	6.586	
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				94.033	94.033	94.033	
Finanziamenti a medio e lungo termine				169.495	169.495	169.495	
Altre passività non correnti				11	11	11	
Passività finanziarie non correnti				43	43	43	
Debiti verso banche e finanziamenti				181.888	181.888	181.888	
Debiti commerciali e altre passività correnti				8.453	8.453	8.453	
Passività finanziarie correnti				51.865	51.865	51.865	
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		1.152			1.152	1.152	

### Legenda

- A - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

## Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	169
Revisione legale conti annuali separati	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	16
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	27
<b>Totale</b>			<b>212</b>

## Impegni e rischi

### Garanzie prestate

La società ha erogato le seguenti garanzie potenziali al 31 dicembre 2022:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Patronage su linee di credito	6.307	6.307
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	10.798	28.375
Su esecuzione lavori	3.849	3.734
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	1.850	1.850
Su concessione distribuzione	2.731	1.548
Su compravendite quote societarie	0	3.717
Su impianti di produzione energia rinnovabile	6.048	5.570
<b>Totale</b>	<b>31.583</b>	<b>51.101</b>

Ascopiave S.p.A. ha ricevuto una garanzia attiva da Hera S.p.A., pari ad Euro 962 migliaia, in relazione alle fidejussioni rilasciate dalla collegata Estenergy S.p.A. agli uffici tecnici di finanza ed alle regioni per imposte di consumo sul gas naturale. Si segnala che tra le garanzie prestate da Asco TLC S.p.A. risultano Euro 100 migliaia di garanzie rilasciate da Ascopiave S.p.A..

## Politiche di copertura dei rischi

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie di Ascopiave S.p.A. comprendono i finanziamenti bancari, il prestito obbligazionario, i saldi bancari negativi a breve termine e i contratti di noleggio con opzione d'acquisto. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative. Ascopiave S.p.A. ha diverse attività finanziarie quali cassa e depositi bancari e postali a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari di Ascopiave S.p.A. sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

### **Rischio di tasso**

Ascopiave S.p.A. gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili, che in ragione della loro continua fluttuazione non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso, tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili e tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario gestiti da Ascopiave S.p.A., regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 251.494 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2024 ed il 24 marzo 2032.

I finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, compresi quelli oggetto di successiva copertura contro il rischio tasso, prevedono un rimborso compreso tra il 2023 ed il 2030, ed al 31 dicembre 2023 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 193.350 migliaia (Euro 209.072 migliaia al 31 dicembre 2021), rappresentati da:

- finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 80.000 migliaia;
- finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.384 migliaia;
- finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 21.000 migliaia;
- finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 22.263 migliaia;
- finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2020, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso;
- finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2021, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 13.333 migliaia, oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso;
- finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 9.000 migliaia, oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso;
- finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nel marzo 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 7.000 migliaia, oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso;
- finanziamento con Crédit Agricole Friuladria, erogato nell'ottobre 2019, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.000 migliaia, oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di un derivato finanziario, per il quale quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso;
- finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, erogato nell'agosto 2013, con debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 2.500 migliaia.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2023 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL, Crédit Agricole - Friuladria e Mediobanca, dettagliati nel paragrafo "Passività correnti su strumenti finanziari derivati" ed il cui mark to market ammonta complessivamente ad Euro 1.942 migliaia, presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i seguenti rapporti:

- finanziamento Cassa Centrale Banca sottoscritto nel marzo 2022, con un debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 26.487 migliaia,
- finanziamento BNL sottoscritto nell'agosto 2017, con un debito residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 16.250 migliaia,

- finanziamento Intesa Sanpaolo sottoscritto nel novembre 2019, con un debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 10.000 migliaia,
- finanziamento Cassa Centrale Banca sottoscritto ad inizio 2018, con un debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 5.481 migliaia,
- prestito obbligazionario emesso nel marzo 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 70.000 migliaia,
- prestito obbligazionario emesso nell'ottobre 2021, con debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 25.000 migliaia.

I finanziamenti ed il prestito obbligazionario rappresentati sono soggetti a covenants finanziari calcolati sui dati consolidati del Gruppo Ascopiave, che al 31 dicembre 2023 risultavano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine".

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	I trim 2023	II trim 2023	III trim 2023	IV trim 2023	
Posizione Finanziaria Netta media	(344.791)	(370.392)	(370.882)	(296.664)	
Tasso medio attivo	1,10%	2,24%	2,64%	2,81%	
Tasso medio passivo	1,97%	2,54%	2,88%	2,96%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	3,10%	4,24%	4,64%	4,81%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	3,97%	4,54%	4,88%	4,96%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,60%	1,74%	2,14%	2,31%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	1,47%	2,04%	2,38%	2,46%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(346.491)	(372.238)	(372.751)	(298.159)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(344.366)	(369.930)	(370.414)	(296.290)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione 200 basis	(1.700)	(1.847)	(1.870)	(1.496)	(6.912)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis	425	462	467	374	1.728

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito della Società pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 6.912 migliaia (2022: Euro 7.042 migliaia) ed un miglioramento di Euro 1.728 migliaia (2022: Euro 1.760 migliaia).

### Politiche inerenti il rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Vista la tipologia di attività di Ascopiave S.p.A., tale rischio non desta particolare importanza.

### Rischio di liquidità

Ascopiave S.p.A. persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, fungendo da gestore della tesoreria del Gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità di Ascopiave S.p.A. sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

La ripartizione per scadenza, al 31 dicembre 2023, dei debiti finanziari a medio - lungo termine è riportata alla nota n. 17.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria di Ascopiave S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

## Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale di Ascopiave S.p.A. è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Ascopiave S.p.A. può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Ascopiave S.p.A. verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Ascopiave S.p.A. include nel debito netto finanziamenti onerosi, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Posizione finanziaria netta a breve	41.564	164.015
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	172.251	167.028
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>213.815</b>	<b>331.043</b>
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.423)	(55.423)
Riserve	623.678	617.279
Utile netto non distribuito	35.779	41.793
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>838.445</b>	<b>838.060</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>1.052.260</b>	<b>1.169.103</b>
Rapporto posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,26	0,40

## Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a breve termine e per la parte dei finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile verso gli istituti bancari.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

## Contenziosi

### CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 31 dicembre 2023 sono pendenti:

#### EFFICIENT BUILDING S.P.A. (acquisto crediti fiscali)

In data 27 aprile 2023 la Società ha sottoscritto con Efficient Building S.p.A. un contratto avente ad oggetto l'acquisto di crediti di imposta da superbonus 110% per nominali Euro 5.000 migliaia, a fronte di un prezzo pagato pari ad Euro 4.350 migliaia.

Nel corso del mese di agosto 2023, in seguito all'avvio di un'indagine penale nei confronti del cedente (e che non riguarda la Società), la Guardia di Finanza ha notificato alla società un decreto di sequestro preventivo avente ad oggetto parte dei crediti fiscali acquisiti, per un valore nominale di Euro 1.946 migliaia, di cui Euro 296 migliaia già utilizzati in compensazione con alcune scadenze fiscali, annullandone quindi gli effetti ed esponendola alla possibile richiesta di nuovo versamento delle imposte oggetto di compensazione nonché al pagamento delle relative sanzioni e interessi.

Invocando le garanzie contrattualmente concordate con il cedente, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha formulato in via stragiudiziale nei confronti di Efficient Building S.p.A. una richiesta di risarcimento/indennizzo in relazione ai crediti da quest'ultima ceduti e colpiti dal provvedimento di sequestro (tuttora in essere).

Le ragioni della Società si basano su validi argomenti e conseguentemente gli Amministratori ritengono tutelata la Società sia con riguardo ai crediti già compensati che non compensati (anche nell'ipotesi in cui il procedimento penale nei confronti del cedente dovesse concludersi con una condanna).

#### **CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 31 dicembre 2023 sono pendenti:

##### **ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano, promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. assieme alla controllata AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.

Con ricorso per motivi aggiunti, depositato nei termini di impugnativa (24 maggio 2021), è stata altresì impugnata anche la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas pubblicata il 23 marzo 2021, recante la "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020", ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.

## **Rapporti con l'Agenzia delle Entrate**

#### **ROBIN TAX**

Le società Ascopiave S.p.A., Ap Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave S.p.A.) ed Asco Energy S.p.A. (ex. Veritas Energia) a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta ed a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.

Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo S.r.l. ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Restano ancora pendenti i ricorsi presentati dalle altre società.

#### **VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO**

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest'ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto



dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso.

La prima fase delle attività di verifica ha portato all'emissione in data 29 ottobre 2019 di un Processo Verbale di Costatazione a carico di Ascotrade S.p.A., società ceduta il successivo 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, contenente rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014; a tale atto è seguita, a valle della presentazione di apposite memorie da parte della società, l'emissione da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento relativi alle materie contestate, per i quali la società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 21 aprile 2021, che ha previsto l'annullamento dei relativi atti impugnati. Avverso la pronuncia del Giudice di primo grado, in data 15 novembre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha promosso appello avanti la Commissione Tributaria Regionale di Venezia; la società si è costituita in data 30.12.2021 con apposito atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. La discussione dell'appello è avvenuta in data 13 febbraio 2023, ed il 19 giugno 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto ha depositato la sentenza n. 577/2023 nella quale ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, condannandola al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

Con riferimento agli esercizi successivi, l'attività di verifica è proseguita con l'emissione in data 29 settembre 2020, a carico di Ascotrade S.p.A., del Processo Verbale di Costatazione riferito all'annualità 2015, a valle del quale, dopo la presentazione di apposite memorie, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il 23 dicembre 2020 gli avvisi di accertamento, oggetto di successivo ricorso da parte della società avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 23 febbraio 2022, che ha previsto l'annullamento dei relativi atti impugnati. In data 27 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, al momento non ancora discusso.

In data 23 dicembre 2021 sono stati infine notificati alla società gli avvisi di accertamento relativi all'Ires per gli anni 2016 e 2017, nonché all'Irap e all'Iva per gli anni 2016, 2017 e 2018 per i quali in data 18 febbraio 2022 è stato presentato ricorso. Il 4 luglio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia ha depositato la sentenza n. 315/2023 nella quale ha accettato il ricorso condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite e al rimborso forfettario delle spese generali.

La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., in considerazione del risultato dell'esercizio e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,14 Euro per azione, per un totale di 30,3 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2023.

Ascopiave S.p.A. comunica che, se approvato in prima convocazione assembleare, il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 8 maggio 2024 con stacco della cedola in data 6 maggio 2024 (record date il 7 maggio 2024).

Il Consiglio di Amministrazione non proporrà di destinare a riserva legale alcun importo in quanto la stessa è già pari al quinto del capitale sociale.

Pieve di Soligo, 7 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
dott. Nicola Ceconato

## ATTESTAZIONE

### del bilancio consolidato 2023 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Ceconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 01 gennaio 2023, 31 dicembre 2023.



2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 7 marzo 2024

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
 dott. Nicola Ceconato	 dott. Riccardo Paggiaro

## ATTESTAZIONE

### del bilancio d'esercizio 2023 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Ceconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023.



2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 7 marzo 2024

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
 dott. Nicola Ceconato	 dott. Riccardo Paggiaro

# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF  
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Ascopiave S.p.A.  
Sito Web: *www.gruppoascopiave.it*  
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2023  
Data di approvazione della Relazione: 7 marzo 2024

GLOSSARIO .....	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 <i>BIS</i> , COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2023 .....	8
a) Struttura del capitale sociale.....	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli .....	10
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	10
d) Titoli che conferiscono diritti speciali .....	11
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto .	11
f) Restrizioni al diritto di voto .....	12
g) Accordi tra Azionisti .....	13
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di Opa.....	14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie .....	14
l) Attività di direzione e coordinamento .....	15
3. COMPLIANCE.....	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF) .....	21
4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	24
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) .....	31
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	33
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI .....	37
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i> .....	42
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	46
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	47
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE .....	53
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	53

7.2	COMITATO PER LE NOMINE .....	56
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE .....	56
8.1	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	56
8.2	COMITATO PER LE REMUNERAZIONI .....	57
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	59
9.1	CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....	65
9.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	65
9.3.	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT .....	68
9.4.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001 .....	70
9.5.	SOCIETA' DI REVISIONE .....	72
9.6.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI .....	72
9.7.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	74
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	75
11.	COLLEGIO SINDACALE .....	76
11.1	NOMINA E SOSTITUZIONE .....	76
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	78
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	82
13.	ASSEMBLEE.....	83
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF).....	89
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....	90
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i> .....	90
	TABELLE.....	93
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2023 .....	93

---

<b>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 ....</b>	<b>95</b>
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2023 .....</b>	<b>96</b>
<b>TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2023 .....</b>	<b>98</b>
<b>TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN .....</b>	<b>99</b>
<b>ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2023.....</b>	<b>99</b>

---

## GLOSSARIO

**Codice di Corporate Governance o Codice CG:** il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

**Cod. civ. o c.c.:** il codice civile.

**Comitato o Comitato CG o Comitato per la Corporate Governance:** il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o Società:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo:** Gruppo Ascopiave.

**Istruzioni Regolamento Borsa:** Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Market Abuse Regulation o MAR:** Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 e relativi Regolamenti di esecuzione.

**Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari o Regolamento:** il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021.

**Regolamento Borsa:** il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento OPC:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**Relazione sulla remunerazione:** la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

**Testo Unico della Finanza o TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**



---

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale, gestendo il servizio in 304 comuni del Nord Italia, attraverso una rete di oltre 14.500 km con circa 870.000 utenti.

Il Gruppo è inoltre attivo nel settore delle energie rinnovabili e del servizio idrico integrato e detiene delle partecipazioni di minoranza in società operanti nella commercializzazione dell'energia e dei servizi pubblici.

Nel settore delle energie rinnovabili, il Gruppo gestisce 29 impianti idroelettrici ed eolici in produzione, con una potenza nominale di 84,1 MW.

Ascopiave è socio e *partner* tecnologico della società Cogeide S.p.A., operatore del servizio idrico integrato attivo in 15 comuni lombardi, con un bacino di oltre 100 mila abitanti ed una rete di 880 Km.

Ascopiave è *partner* del Gruppo Hera nella commercializzazione dell'energia, detenendo una partecipazione del 25% nella società EstEnergy S.p.A., primario operatore del settore con un portafoglio di oltre 1 milione di contratti con i consumatori finali, principalmente nelle regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia.

Il Gruppo detiene, inoltre, delle partecipazioni di minoranza in società attive nella commercializzazione dell'energia (Hera Comm S.p.A.) nel settore utilities (Acinque S.p.A.) e nell'*information and communication technology* (Acantho S.p.A.).

Ascopiave S.p.A. dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Nel corso dell'Esercizio Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *corporate governance*.

Anche a tal fine, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha deliberato talune modifiche allo Statuto Sociale, tra cui l'inclusione dell'obiettivo del "successo sostenibile" nell'oggetto sociale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato una modifica dello Statuto Sociale al fine di ampliare il perimetro delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società, principalmente per includere in via espressa nell'oggetto sociale alcune attività concernenti la materia della c.d. "transizione energetica", che si propongono di affiancare alle attività *core* svolte dalla Società, in coerenza con gli obiettivi di cui al piano strategico del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2021 (il "Piano Strategico 2020-2024"). Lo Statuto Sociale dell'Emittente è pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "*Corporate Governance*").

Successivamente, si ricorda che in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2021-2025. Tale piano conferma le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nell'esercizio 2021: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione. In data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026", confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato

---

nel 2022: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, adottato nella sua prima versione in data 14 maggio 2013, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" (missione del Gruppo) con l'oggetto sociale dello Statuto sociale, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.

La descrizione completa della missione di Ascopiave è illustrata nel "Codice Etico del Gruppo Ascopiave" pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Corporate Governance").

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", il quale è allineato al Codice di *Corporate Governance* con riferimento alle previsioni in materia di sostenibilità e ha istituito il Comitato Sostenibilità, un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica. Tale documento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Corporate Governance").

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati", documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Corporate Governance" e nella sezione "Investor relations").

Si ricorda che nelle "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave", aggiornate a settembre 2020, sono stati confermati obiettivi di sviluppo sostenibile sociale, ambientale ed economico, precisando che "Ascopiave S.p.A. adotta una strategia di crescita che persegue sia obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, sia obiettivi di sviluppo sostenibile sociale e ambientale". Inoltre, si ricorda che nel 2020 Ascopiave ha sottoscritto il primo *ESG linked loan* con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni e una durata di 3 anni. Nel 2021 la società ha sottoscritto altresì con Mediobanca S.p.A. un finanziamento green per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni. Infine, nel corso dell'Esercizio, BCC Banca Iccrea ha perfezionato finanziamenti ESG, in particolare un'operazione di Project Finance del valore di circa Euro 24,5 milioni a beneficio di Salinella Eolico S.r.l., società controllata dal Gruppo Ascopiave e partecipata con una quota minoritaria dal Gruppo Renco.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha gestito l'attività imprenditoriale perseguendo il successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Inoltre, ai sensi del Principio II del Codice CG, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo strategico e di supervisione della Società e delle società del Gruppo, in coerenza con il Principio I del Codice CG, monitorandone l'attuazione.

---

Si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione dell'obiettivo del successo sostenibile nelle strategie (*cf. Sezione 4.1*), nelle politiche di remunerazione (*cf. Sezione 8*) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cf. Sezione 9*); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cf. Sezione 6*).

I profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente sono descritti nella "Dichiarazione annuale di carattere non finanziario", redatta su base obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 254/2016, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale, documento pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Investor relations", in particolare <https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali>), nonché nel "Bilancio di Sostenibilità".

Alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, Ascopiave S.p.A. non risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto, Ascopiave S.p.A. non rientra nell'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>).

In data 15 gennaio 2021, contestualmente all'adesione formale al Codice CG, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha valutato la classificazione della Società quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Inoltre, il Consiglio ha valutato le opzioni di semplificazione percorribili con riferimento a tale categoria di Società, secondo l'approccio proporzionale introdotto dal Codice CG.

In particolare, tra le misure di proporzionalità connesse alla qualifica di "società a proprietà concentrata non grande" adottate dalla Società si indicano: (i) la previsione, all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei Comitati endoconsiliari", dell'obbligo di autovalutazione su base triennale (e non annuale); (ii) la decisione di non adottare, allo stato attuale, un piano di successione degli amministratori, ma piuttosto di adottare un "Contingency plan" (come approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021); (iii) la decisione di non istituire un comitato nomine *ad hoc*. Le scelte di *corporate governance* implementate dalla Società nel corso dell'Esercizio, con particolare riguardo all'approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice CG, ove applicabile, sono descritte nelle specifiche sezioni della presente Relazione, a cui si rinvia.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto Sociale sono consultabili sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)).

## **2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2023**

### **a) Struttura del capitale sociale**

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00 Euro.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale e diritti di voto al 31/12/2023:

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>N° diritti di voto</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b> <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	394.377.060	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo Statuto Sociale.
<b>Azioni privilegiate</b>	–	–	–	–
<b>Azioni a voto plurimo</b>	–	–	–	–
<b>Altre categorie di azioni con diritto di voto</b>	–	–	–	–
<b>Azioni risparmio</b>	–	–	–	–
<b>Azioni risparmio convertibili</b>	–	–	–	–
<b>Altre categorie di azioni senza diritto di voto</b>	–	–	–	–
<b>Altro</b>	–	–	–	–

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale dell'Emittente al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto Sociale della Società, alla luce dell'orientamento della Consob (Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019).

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. Si ricorda che l'ultima maggiorazione dei voti è divenuta efficace in data 6 maggio 2022. Pertanto, al 31 dicembre 2023 le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 159.965.485 azioni e invariate rispetto alla chiusura del 2022.

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto Sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla

data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto Sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa inoltre che, nel corso degli esercizi precedenti, con riferimento all'intervenuta maturazione della maggiorazione dei diritti di voto in capo ad alcuni soci, la Società aveva pubblicato i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto la comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto aggiornati ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti nella sezione "Investor Relations" del sito internet.

Si rinvia altresì alle informazioni pubblicate sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it), sezione "Corporate Governance") per aggiornamenti in merito agli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale votante che sono iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/voto-maggiorato>), nonché per la situazione aggiornata dell'azionariato e del capitale votante della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/azionariato>).

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave S.p.A.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2021-2023 ("Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021-2023"), riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.

In merito a tale piano di incentivazione, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Entrambi tali documenti sono disponibili nel sito internet della Società.

## **b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

## **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data di approvazione della presente relazione, ovvero in data 7 marzo 2024, le partecipazioni rilevanti dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,157%	60,813%
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,551%	4,488%

Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,229%
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050%	3,626%
Hera S.p.A.	Hera S.p.A.	4,900%	4,636%

Si precisa che nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. non ha ricevuto comunicazioni obbligatorie inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale votante di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 7 marzo 2024, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.701.578.

#### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Come sopra indicato, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019.

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco Speciale che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il "Regolamento per il voto maggiorato" allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato, nella versione attuale, e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it), Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato". Nella medesima Sezione del sito internet, la Società pubblica altresì la comunicazione redatta ai sensi dell'art. 143-*quater*, comma 5 del Regolamento Emittenti inerente l'elenco degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale votante che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato.

#### **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto Sociale, nel rispetto

---

della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate.

#### **f) Restrizioni al diritto di voto**

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con l'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Il tetto al voto si applica (i) agli "Operatori" per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per "gruppo" le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.

L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, tale clausola coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disponne scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotta nell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare comportamenti elusivi, si prevede che nel "*basket*" di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il "tetto al voto", ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.

---

Relativamente alle tematiche inerenti l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni illustrate nella Sezione 13 della presente Relazione.

### **g) Accordi tra Azionisti**

Alla chiusura dell'Esercizio, con aggiornamento alla data di approvazione della presente Relazione, risulta sussistere un patto parasociale ("Patto"), comunicato originariamente ad Ascopiave in data 18 marzo 2020 (sottoscritto in data 16 marzo 2020), successivamente aggiornato quattro volte dai soci paciscenti.

Inizialmente tale Patto è stato aggiornato in data 1 gennaio 2022 e comunicato alla Società in data 3 gennaio 2022, di complessive n. 13.909.426 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 5,934% del capitale sociale ed in quel momento aventi un complessivo numero di diritti di voto pari a 27.621.055, pari al 7,306% dei diritti di voto spettanti in totale agli azionisti di Ascopiave S.p.A. Si precisa che l'aggiornamento del Patto ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto della intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave S.p.A. in data 7 ottobre 2021 e 5 novembre 2021. Si precisa altresì che nell'estratto del Patto, aggiornato in data 1° gennaio 2022 e pubblicato dalla Società nelle modalità e nei termini di legge, i soci paciscenti avevano informato che non tutte le azioni di cui erano proprietari i soggetti aderenti al patto erano conferite nel Patto medesimo.

Si ricorda inoltre che tale Patto è stato ulteriormente modificato dagli stessi soci paciscenti in data 20 aprile 2022, comunicato alla Società in data 22 aprile 2022, esclusivamente a seguito della variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti, nonché a seguito del conferimento al patto di ulteriori azioni Ascopiave S.p.A. da parte di alcuni azionisti paciscenti, titolari di complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 6,712% del capitale sociale e pari a n. 29.619.501 diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,547% dei diritti di voto totali della Società. Nel corso dell'Esercizio, il Patto è stato altresì aggiornato dai soci paciscenti in data 2 gennaio 2023 e comunicato alla Società in data 4 gennaio 2023, di complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 6,712% del capitale sociale ed aventi attualmente un complessivo numero di diritti di voto pari a 29.619.501, pari al 7,510% dei diritti di voto totali di Ascopiave S.p.A. Si precisa che tale aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto della intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come da ultimo comunicato da Ascopiave in data 6 maggio 2022.

Infine, nel corso dell'Esercizio, si informa che in data 16 marzo 2023 il suddetto Patto è stato tacitamente rinnovato dai soci paciscenti per un ulteriore triennio ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto e tale aggiornamento è stato comunicato alla Società in data 17 marzo 2023.

Il suddetto Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.

L'estratto del Patto aggiornato e i successivi aggiornamenti sono disponibili nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)).

Si informa altresì che in data 7 aprile 2023 è stato sottoscritto un nuovo Patto Parasociale tra alcuni soci, avente ad oggetto l'impegno a consultarsi e a concordare l'espressione in assemblea di un voto favorevole ad una lista di candidati alle elezioni dei membri del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e ad una lista di candidati alle elezioni dei sindaci effettivi e supplenti membri del Collegio sindacale della stessa Ascopiave S.p.A. Si precisa che tale Patto ha avuto natura transitoria e



---

durata fino allo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti di Ascopiave S.p.A. del 18 aprile 2023 che è stata convocata per il rinnovo delle cariche degli organi sociali.

#### **h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa**

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto Sociale deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto Sociale dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

#### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Nel corso dell'Esercizio, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., da parte dell'Assemblea degli Azionisti, deleghe in materia di aumento del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2023 ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, la cui scadenza era prevista per il 28 ottobre 2023.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate e/o di quelle eventualmente detenute in portafoglio dalla Società.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, per dotare la Società di un valido strumento per realizzare, tra le altre cose, nel rispetto delle disposizioni vigenti, operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).

L'autorizzazione è stata altresì richiesta al fine di consentire alla Società di porre in essere, tra l'altro, le operazioni di seguito elencate, nel rispetto delle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti: (i) intervenire, anche tramite intermediari indipendenti autorizzati, e conformemente alla normativa applicabile, per favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.

Le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato dall'articolo 132 del TUF e dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti o, comunque, secondo altre modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente. Le operazioni di disposizione

---

potranno essere effettuate, in una o più volte, con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione), fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera. La Società, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, comunicherà al mercato la data di avvio del programma di acquisto di azioni proprie nonché le ulteriori informazioni richieste.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 risulta pari a 17.701.578, pari al 7,551% del capitale sociale e pari al 4,488% del capitale votante.

Si precisa che tale numero di azioni proprie è rimasto invariato al 7 marzo 2024, data di approvazione della presente Relazione.

Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

#### **I) Attività di direzione e coordinamento**

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcuna forma di interdipendenza gestionale e/o organizzativa tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave S.p.A. e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A.

\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) (“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (*cf. Sez. 8.1*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (*cf. Sez. 4.2*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte (“le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (*cf. Sez. 13*).

---

### 3. COMPLIANCE

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., adeguandosi ai Principi e alle Raccomandazioni ivi previsti; l'eventuale mancato adeguamento a singoli Principi o Raccomandazioni sarà motivato nell'ambito della presente Relazione.

Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.

A tal fine, lo Statuto Sociale, all'art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente, relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso di uno o più soci;
- adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative;
- emissione di obbligazioni non convertibili,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria del suddetto art. 19 dello Statuto, volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si premette che, con riguardo alle competenze del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2021 il Consiglio ha adottato un "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società

---

aderisce. In particolare, si precisa che le competenze del Consiglio di Amministrazione, descritte nella presente Sezione, sono disciplinate nel paragrafo 3.2 del Regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Principio I del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha guidato l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Tale ruolo del Consiglio di Amministrazione è disciplinato nel paragrafo 3.1.1 del Regolamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 1 "Profilo dell'emittente" della presente Relazione.

Ai sensi del Principio II del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nella definizione delle strategie della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, nonché il controllo della loro implementazione, nel rispetto, per quanto riguarda il settore della distribuzione del gas, dei poteri e delle prerogative previste dalla Normativa *Unbundling* per il c.d. "Gestore Indipendente" e per l'impresa verticalmente integrata.

Inoltre, con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera a) del Codice CG, il Consiglio è competente, se del caso, con riferimento all'esame e all'approvazione del piano industriale del Gruppo, analizzando altresì i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

A tale riguardo, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il "Piano Strategico 2020-2024", anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, in particolare, nell'ambito del processo di approvazione del Piano. Si ricorda altresì che in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il "Piano Strategico 2021-2025", integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, in data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026" integrando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attività d'impresa nel perseguimento di un successo sostenibile. In particolare, il nuovo piano ha confermato le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2022 ossia la crescita nei *core business*, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa, l'innovazione.

Si precisa inoltre che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021, prevede che il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione degli indirizzi strategici della Società in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto del Comitato Sostenibilità.

A tale riguardo, si informa che in data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026" in linea con i principi fissati dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 21 aprile 2022, su proposta del Comitato Sostenibilità.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera b) del Codice CG, il Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.

Ai sensi della "Linee Guida in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e successivamente

---

aggiornate in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, la Società assicura il controllo dell'andamento gestionale, attraverso analisi e valutazioni volte a garantire l'informativa previsionale e di consuntivo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Ascopiave. In particolare, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispose il piano industriale e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei piani e *budget* da parte delle singole società del gruppo, fermo restando il rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo Ascopiave soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

A tale riguardo, si ricorda che in data 12 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato la procedura budget denominata "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave e del Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture". Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell'organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base di piani industriali e *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica preventivamente la corrispondenza dei piani industriali e dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida indicate e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.

Le linee guida di pianificazione e *budgeting* stabilite dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, tengono conto dei poteri e delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling*).

Con particolare riferimento al servizio di distribuzione gas, la capogruppo esercita i propri poteri di direzione e coordinamento garantendo il rispetto delle finalità di separazione funzionale, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13 del TIUF. In particolare, gli obiettivi di *budget* definiti dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale sono riferiti a: i) livello annuo degli investimenti; ii) livello di indebitamento; iii) redditività delle attività gestite e degli investimenti realizzati. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all'approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG, il Consiglio ha competenze con riguardo alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2022-2026", il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale piano in data 9 febbraio 2023, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha altresì proseguito ad integrare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati nel 2022. A tale riguardo, si ricorda che anche il processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024" e del "Piano Strategico 2021-2025" era stato attuato nel rispetto della Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG.

Con riguardo alle previsioni del Principio III del Codice CG e ai sensi della Raccomandazione 1, lettera d), prima parte, del Codice CG, il Consiglio riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema

---

di governo societario di Ascopiave S.p.A., in quanto definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo se del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento ai seguenti profili:

- (a) scelta e caratteristiche del modello societario;
- (b) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- (c) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In particolare, si rinvia alla Sezione 13 “*Assemblee*” della presente Relazione, per maggiori informazioni in merito alle proposte del Consiglio sottoposte all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera d), seconda parte, del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione definisce la struttura del Gruppo, nonché valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha valutato in data 6 marzo 2023, con riferimento all'esercizio 2022 e in data 29 febbraio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi dell'Emittente e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento” (di seguito anche “Linee Guida”), documento aggiornato in data 16 giugno 2016 e successivamente in data 11 settembre 2020, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 “*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi*” della presente Relazione.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha competenza in merito alle delibere inerenti le operazioni della Società e delle sue controllate che, così come definite dalla Società nell'ambito delle Linee Guida, hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e/o per il Gruppo. In particolare, qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, le Linee Guida prevedono che, nel rispetto della normativa di settore in materia di separazione amministrativa e contabile, gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongano al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, quali a mero titolo esemplificativo:

- accordi con *competitors* e *partners* che per l'oggetto, la natura, gli impegni, i condizionamenti, i limiti che ne possono direttamente o indirettamente derivare, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali (ad esempio *partnership*, *joint venture*, ecc.);
- atti e operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;

- 
- operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a Euro 3 milioni;
  - atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda;
  - atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni anche di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;
  - atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili;
  - assunzione o concessione di finanziamenti o garanzie/*fidejussioni* nell'interesse di società del Gruppo o nell'interesse di altri soggetti per un importo superiore a Euro 1 milione;
  - atti di acquisto di beni e servizi che impegnino le società controllate per una durata superiore a 12 mesi, non rinnovabili, e/o di importo superiore a Euro 500.000;
  - atti di acquisto di servizi di consulenza e di incarichi professionali, di importo singolarmente superiore a Euro 100.000;
  - modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
  - con riferimento al settore della distribuzione del gas, con riguardo alla partecipazione a gare per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas, la capogruppo può vigilare sulla redditività degli investimenti effettuati dal Gestore indipendente; approva il piano finanziario annuale, o altro strumento equivalente, redatto dal Gestore indipendente e relativo alla gestione delle sue attività e allo sviluppo delle infrastrutture; prevede limiti ai livelli di indebitamento da parte del Gestore Indipendente nelle sue attività;
  - assunzione di personale dirigente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice CG, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". Si rinvia alla Sezione 5 "*Gestione delle informazioni societarie*" della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Infine, si rinvia alle specifiche Sezioni rilevanti della presente Relazione, con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, nonché in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Principio IV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha promosso, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tale fine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, si ricorda che, nella riunione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Tale politica disciplina la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Si rinvia alla Sezione 12 "*Rapporti con gli azionisti?*" della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto di tale politica che è stata pubblicata integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società.

---

## 4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005, dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (art. 147-ter del TUF).

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, l'adeguamento statutario dell'articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l'articolo 147-ter del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi. Si ricorda che tale nuovo criterio di riparto in materia di equilibrio tra generi è stato applicato a partire dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ed è stato applicato anche con riferimento all'attuale mandato consiliare.

Successivamente, si ricorda che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi.

Da ultimo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di taluni altri articoli dello Statuto sociale finalizzata ad allinearne il contenuto con la *best practice* delle società quotate, tra cui alcune modifiche all'art. 15 (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione), introducendo la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

L'attribuzione all'organo amministrativo uscente della facoltà di assumere un ruolo propositivo nella nomina del Consiglio di Amministrazione rappresenta una regola di governo societario già adottata da altri emittenti. Invero, la medesima permette al Consiglio di Amministrazione di impiegare la propria esperienza, professionalità, e conoscenza del *business* dell'Emittente, per la selezione dei candidati da includere nella lista e sottoporre agli Azionisti in assenza di un socio di controllo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengano alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo ("azioni rilevanti") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("quota di partecipazione"). La quota di



---

partecipazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente e indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile e ogni altra e ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa di volta in volta applicabile e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

Si precisa che l'art. 15.10 dello Statuto Sociale, ai sensi delle previsioni dell'art. 147-ter, comma primo del TUF, prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto.

Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, qualora sia stata presentata una lista soltanto, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui l'unica lista presentata e che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di sette amministratori, si procederà a trarre da tale lista e nominare amministratori tutti i candidati ivi elencati, e i restanti amministratori saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero di consiglieri da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui all'articolo 15.10 dello Statuto Sociale (ovvero una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto), l'Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto Sociale.

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto Sociale:

- 
- (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la “Lista di Maggioranza”) saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
  - (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;
  - (i) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risulteranno rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto appartenente all'altro genere, tratto dalla medesima lista. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora detta procedura non assicuri l'elezione del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla normativa di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. “voto di lista” garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni e della struttura azionaria dell'Emittente nonché e del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo e della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

Si ricorda che in data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto Sociale volta a

---

prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Ai sensi dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza (“Amministratori di Maggioranza”), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Minoranza (l'“Amministratore di Minoranza”), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto Sociale, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti restano in carica fino alla successiva Assemblea che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'art. 15 dello Statuto.

Nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relative alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 15 dello Statuto Sociale.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 “*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*” della presente Relazione.

Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e/o di professionalità diversi e ulteriori dalla legge.

### **4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Ai sensi del Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori privi

di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

In linea al Principio VI del Codice CG, gli amministratori non esecutivi sono per numero e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa assumere un peso significativo nelle decisioni consiliari e assicurare un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, in parte ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevedendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relative alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In tale Assemblea, sono state presentate n. 2 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento. Sei amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante di Ascopiave S.p.A. Invece l'amministratore Cristian Novello è stato tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

<b>SOGGETTO PRESENTATORE</b>	<b>ELENCO DEI CANDIDATI</b>	<b>ELENCO DEGLI ELETTI</b>	<b>% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AI DIRITTI DI VOTO</b>
<b>Lista n. 1</b>	1. Luisa Vecchiato	1. Luisa Vecchiato	64,439%

Asco Holding S.p.A.	2. Nicola Ceconato 3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	2. Nicola Ceconato 3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	
<b>Lista n. 2</b> ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Cristina Venco	1. Cristian Novello	14,283%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2023, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Ceconato, **Presidente e Amministratore Delegato (“Chief Executive Officer”)**, in carica dal 4 maggio 2017, al terzo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).

È nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994.

Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari.

Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende. È stato Assessore al bilancio, finanza e tributi del Comune di San Vendemiano (TV) dal 2004 al 2014.

Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di *Corporate Governance* dal 2021.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022.

- Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

È nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.

Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del

- 
- Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.
- Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.
- Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A.
- Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.
- Dott.ssa Federica Monti, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
- È nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10 febbraio 1969. Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio – piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso, Venezia e Bolzano. È componente di collegi sindacali, riveste la carica di Amministratore delegato, oltre che essere socio, delle società Dale Services S.r.l., Auronzo d'Inverno S.r.l. e Finras S.r.l.
- Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.
- Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.
- Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**<sup>1</sup>).
- Greta Pietrobon è nata a Treviso il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso.
- Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della *data protection* e del diritto contrattuale d'impresa. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.
- Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A.
- Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.
- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quinto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
- È nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese cooperative operanti nel settore produttivo/commerciale e sociale. Dal 2005 al 2011 membro del Consiglio di amministrazione di COOP Adriatica, una delle più grandi imprese italiane operanti nella distribuzione organizzata, dove è stato membro del Comitato Esecutivo. Da luglio 2011 ha assunto il ruolo di Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio di COOP Adriatica. Oggi è Coordinatore della Direzione Soci di COOP Alleanza 3.0. È inoltre membro di numerosi altri Consigli di amministrazione di società pubbliche e private.

---

<sup>1</sup> Si precisa che l'avv. Greta Pietrobon è stata nominata Lead independent director dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 e dal 18 aprile 2023 è amministratore non esecutivo non indipendente. Si precisa che in data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Giovanni Zoppas quale nuovo Lead independent director.

- 
- Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità.
- Dott. Giovanni Zoppas, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, “Lead independent director”**).  
È nato a Vittorio Veneto (TV) il 29 maggio 1958. Si è laureato in economia politica presso l’Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un’esperienza quale CFO nell’azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (*joint venture* tra LVMH ed il Gruppo Marcolin).  
Dal 2021 ricopre il ruolo di CEO di Tecnica Group S.p.A.  
Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.  
Nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2023.

- Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).  
È nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l’Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell’Area amministrativo e legale di Veneto Acque S.p.A.  
Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l’incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell’Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) alla sezione *Investor Relations*.

## **Criteri e politiche di diversità**

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. rispetta l’equilibrio di genere previsto dalla normativa di volta in volta vigente e dallo Statuto Sociale, nonché le previsioni del Codice CG.

Ai sensi del Principio VII e della Raccomandazione 8 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nell’individuazione di criteri di diversità, anche di genere, per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell’obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, nonché l’individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione.

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell’attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l’equilibrio tra i generi come

---

previsto dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2025.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)) alla sezione “Investor Relations” dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, TUF il quale dispone che “*Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.*”

Si informa che in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, termina il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione (“*board review*”) riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta “transizione energetica”. In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa altresì che, nel formulare i suddetti orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento “Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione” pubblicato in data 23 febbraio 2023 sul sito internet



---

della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione “Investor relator” – “Assemblee”) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Si precisa inoltre che, l’espressione di tali orientamenti è prevista dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG, non obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale “società a proprietà concentrata”.

Il Codice CG, nella Raccomandazione 8, suggerisce agli emittenti di applicare lo strumento ritenuto più idoneo a perseguire l’obiettivo di diversità individuato, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenze nell’adozione di misure atte a promuovere l’inclusione, la parità di trattamento e di opportunità all’interno dell’intera organizzazione aziendale e la valorizzazione delle diversità, monitorandone la concreta attuazione. Per approfondimenti in merito alle misure introdotte nel corso dell’Esercizio e i relativi risultati, si rinvia alla “Dichiarazione annuale di carattere non finanziario”, redatta su base obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 254/2016, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione all’interno della relazione finanziaria annuale, documento pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione “Investor relations”, in particolare <https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali>), nonché al Bilancio di Sostenibilità disponibile nella sezione “Sostenibilità” del sito internet della Società.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell’Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all’interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell’Emittente.

Si precisa che il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede la facoltà che l’organo di amministrazione, ove ritenuto opportuno, esprima un orientamento in merito al numero massimo di incarichi degli amministratori negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell’impegno derivante dal ruolo ricoperto.

Nel corso dell’Esercizio, in vista del rinnovo consiliare, nell’ambito del processo di autovalutazione dell’organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 23 febbraio 2023, si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri, considerato che tale facoltà prevista dal Regolamento non è obbligatoria per le società a proprietà concentrata non grande, quale è Ascopiave, in linea con la Raccomandazione 15 dell’art. 3 del Codice di *Corporate Governance*. Tuttavia, nel corso della riunione del 23 febbraio 2023 si informa che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni,

---

all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Nella Tabella 5 in calce alla presente Relazione è riportato l'elenco delle principali società in cui ciascun consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo, in particolare in società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate.

#### **4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In data 11 novembre 2021, in linea con il Principio IX e la Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori.

Il Regolamento assicura inoltre il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG con riguardo al Collegio Sindacale.

Tale documento è volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice CG, cui la Società aderisce. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, di tempo in tempo vigenti, applicabili al Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'attuale ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., come chiarito nel Regolamento, si premette che, con riferimento alla struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione del presente Relazione, si segnala che le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A. sono attribuite alla medesima persona e per questo motivo, coerentemente con quanto descritto nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti?*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un *Lead independent director*. Ciò premesso, si precisa pertanto che la descrizione distinta nel Regolamento delle funzioni attribuite al soggetto che ricopre la carica di Presidente e al soggetto che ricopre la carica di CEO contenuta nel Regolamento stesso, documento richiamato nella presente Relazione, è da intendersi meramente esplicativa dei compiti tipicamente attribuiti a tali funzioni, fermo restando che, nell'attuale struttura di *governance* di Ascopiave S.p.A., ambo le cariche risultano attribuite ad una medesima persona (Presidente e CEO).

In particolare, con riguardo alle modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, il Regolamento prevede che le deliberazioni assunte nella riunione siano riportate in verbali trascritti in apposito libro. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Essi sono conservati presso la segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e degli organi di controllo per quanto di interesse. Il Presidente e CEO,

---

anche tramite il segretario, può rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati. Coerentemente con tale ultima previsione, parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verbalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera con le maggioranze previste ai sensi di legge e dello Statuto Sociale. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale. Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto.

Con riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori di seguito si indicano le previsioni del Regolamento in merito ai termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

In particolare, prima di ogni riunione, il segretario, anche avvalendosi del supporto dei soggetti di volta in volta competenti, mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione è messa a disposizione dal segretario con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, i responsabili delle competenti direzioni o funzioni aziendali, e gli altri dipendenti della Società e delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni che partecipano alle riunioni consiliari, o che comunque ne conoscono i contenuti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti in ragione del loro ufficio.

Gli stessi sono tenuti altresì al rispetto delle regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette e si astengono dall'utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi dall'esercizio delle loro funzioni. Sono inoltre rispettate le disposizioni previste dalla procedura interna adottata dalla Società per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, così come ogni altra norma di legge applicabile.

Si informa che nel corso dell'Esercizio sono state rispettate le raccomandazioni in termini di tempestività e adeguatezza dell'informativa preconsiliare, nel rispetto delle previsioni del Regolamento adottato in data 11 novembre 2021 pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*, sezione "Corporate Governance").

---

In linea con il Principio XII del Codice CG, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti (*cf. Tabella 2*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 9 febbraio 2023, 23 febbraio 2023, 6 marzo 2023, 7 marzo 2023, 27 marzo 2023, 13 aprile 2023, 11 maggio 2023, 6 giugno 2023, 27 luglio 2023, 19 settembre 2023, 4 ottobre 2023, 9 novembre 2023, 23 novembre 2023, 28 novembre 202, 12 dicembre 2023 e 21 dicembre 2023.

La durata delle riunioni consiliari è stata, mediamente, un'ora e 45 (quarantacinque) minuti.

Alla data della presente relazione, ovvero in data 7 marzo 2024, dall'inizio del 2024, si sono già tenute n. 3 (tre) riunioni in data 22 febbraio 2024, 29 febbraio 2024 e 7 marzo 2024.

Il calendario dei principali eventi societari 2024 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:

- 9 maggio 2024 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2024;
- 30 luglio 2024 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2024;
- 7 novembre 2024 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni consiliari si sono tenute anche con mezzi di comunicazione a distanza.

Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 17 dello Statuto Sociale con riferimento alle riunioni consiliari, prevedendo in via espressa l'ammissibilità di riunioni da tenersi esclusivamente a distanza e, pertanto, prive dell'indicazione di un luogo fisico di convocazione e chiarendo come, in caso di riunioni consiliari che prevedano sia la partecipazione a distanza degli intervenuti che un luogo fisico di convocazione, la riunione si consideri tenuta nel luogo in cui sia presente il soggetto verbalizzante.

#### **4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi del Principio X del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, in aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO – con l'ausilio del segretario – svolge le seguenti attività in veste di Presidente:

- (i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
- (ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi;
- (iii) definisce la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
- (iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- (v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo la partecipazione degli amministratori e, in particolare, di quelli non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione sulle materie trattate;

- 
- (vi) cura che l’informativa e la documentazione pre-consiliare e quella complementare fornita nel corso delle riunioni sia idonea a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo rispetto alle materie all’ordine del giorno;
  - (vii) cura che l’attività dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l’attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
  - (viii) cura che i soggetti competenti per ciascuna materia intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno;
  - (ix) organizza attività di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all’inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un’adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell’ottica della creazione di valore nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della normativa applicabile e del Codice di *Corporate Governance*;
  - (x) cura l’adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell’organo di amministrazione, supportando l’attività del Consiglio di Amministrazione;
  - (xi) cura l’attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari, in coordinamento con il segretario;
  - (xii) formula proposte per l’adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;
  - (xiii) nell’ambito dell’organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;
  - (xiv) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie proposte per l’adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l’altro, conferito i poteri al Presidente riconfermando quanto precedentemente attribuito, in particolare:

- coordinare l’attività del Consiglio di Amministrazione, guidare lo svolgimento delle relative riunioni e gestire le votazioni, curando, insieme al segretario del consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- istruire le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione stabilendo l’ordine del giorno e assicurando, anche con l’ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell’informativa pre-consiliare e consiliare.

Nel corso dell’Esercizio, in particolare, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera a) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato, con l’ausilio del segretario del Consiglio

---

di Amministrazione, per l'invio dell'informativa pre-consiliare con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo abbiano imposto, nel corso dell'Esercizio l'informativa è stata fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità determinate sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia stata data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia stato dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera b) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, ha curato il coordinamento dell'attività dei comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 12, lettera c) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio su invito del Presidente e CEO del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Affari Legali e Societari è stato invitato e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata. In particolare, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con la Raccomandazione 12, lettera d) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'adeguata informativa dei componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in particolare con riferimento alle novità legislative (ivi compreso in merito al nuovo Codice CG) e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconsiliare.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, con riferimento al compito del Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione ("*board review*"), di cui alla Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato un processo formalizzato di *board review*, prima della scadenza del mandato triennale 2020-2023 del Consiglio di Amministrazione, applicando le previsioni di cui alla Raccomandazione 22 del Codice CG, secondo le modalità definite nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021. Per maggiori informazioni sulla

---

*board review* si rinvia alla Sezione 7.1 “*Autovalutazione e successione degli amministratori*” della presente Relazione.

Infine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nel corso dell’Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, tra l’altro, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e CEO, ha adottato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”. Si rinvia alla Sezione 12 “*Rapporti con gli azionisti*” della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto della “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati” che è stata pubblicata integralmente nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società.

### **Segretario del Consiglio**

In data 19 gennaio 2022, su proposta del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Responsabile della Funzione Affari Societari di Ascopiave S.p.A. quale segretario del Consiglio di Amministrazione, ruolo già svolto dalla medesima persona. Nel corso del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2023 è stato nominato il segretario del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 18 del Codice di CG, il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” prevede che, su proposta del Presidente e CEO, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il compito di nominare e revocare il segretario.

Il Regolamento prevede inoltre che per l’organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del segretario, il quale è nominato dall’organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente e CEO. Il segretario viene nominato per l’intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest’ultimo o rassegnazione da parte dello stesso segretario delle dimissioni.

Il Regolamento precisa che, in caso di assenza o impedimento del segretario alla partecipazione ad una riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione nominerà un sostituto che assuma la funzione di segretario per la specifica riunione.

Con riguardo ai requisiti professionali, in particolare, nel Regolamento è previsto che il segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

Il Regolamento prevede che il segretario supporta l’attività del Presidente e CEO, con particolare riferimento alle attività di cui alla Raccomandazione 12 del Codice CG.

In generale, il segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Presidente e CEO e al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi della normativa di volta in volta vigente, del Codice di *Corporate Governance*, dello Statuto e del Regolamento.

Per lo svolgimento del proprio incarico, il segretario si avvale del supporto della Direzione Affari Legali e Societari il cui direttore viene invitato e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il segretario ha accesso alle informazioni e ai soggetti competenti interni all’azienda utili o necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

---

In caso di assenza o impedimento del segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.

Nel corso dell'Esercizio, il segretario ha supportato l'attività del Presidente e CEO, in particolare in relazione ai compiti previsti nella Raccomandazione 12 del Codice CG. Inoltre, il segretario ha supportato il Presidente e CEO anche nello svolgimento della *board review* che si è svolta in data 23 febbraio 2023, prima della scadenza del mandato triennale 2020-2023 del Consiglio. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 18 del CG, nel corso dell'Esercizio il segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

## 4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

### Amministratore Delegato

Con delibera dell'11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, l'incarico di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2022 il dott. Nicola Ceconato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022. Nella medesima riunione consiliare, il Consiglio ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1° gennaio 2022. La nomina risponde all'interesse della società ad attribuire stabilità al ruolo del dott. Ceconato quale *key manager* del Gruppo, che ha svolto un ruolo essenziale nelle importanti operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni, anche in funzione dell'attuazione del piano strategico in corso che è in parte focalizzato sulle attività di cosiddetta "transizione energetica".

Si informa che in data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, poteri, esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate.

In particolare, al dott. Ceconato, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, sono stati riconfermati i seguenti poteri:

- curare i rapporti con gli azionisti della Società;
- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate o partecipate fermo restando che compete al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore unico e dell'organo di controllo;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;



- 
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della società e del Gruppo Ascopiave;
  - promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della società e del Gruppo Ascopiave;
  - elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
  - svolgere attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione o integrazione, effettuare attività di negoziazione con le controparti individuate, prendere contatto con controparti finanziarie e non al fine di individuare possibili modalità di finanziamento di attività di acquisizione o integrazione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le operazioni individuate e le relative proposte di acquisizione o integrazione per la relativa approvazione;
  - assicurare che il comitato competente per rilasciare il parere favorevole sulle operazioni con parti correlate, ove richiesto ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate di volta in volta vigente, sia coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito alla relativa operazione;
  - nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Ceconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2023 ha provveduto ad aggiornare i poteri precedentemente conferiti, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2021, al dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale che, di seguito, vengono trascritti per intero:

“Al dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, vengono conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, i seguenti poteri, esercitabili nel rispetto del budget e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate:

- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali organizzati nelle varie divisioni in cui è articolata la Società assicurando l'unitarietà direzionale ed il coordinamento necessari nei limiti di cui in premessa;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- rappresentare la Società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, la commissione nazionale per le società e la borsa, sottoscrivendo atti e dichiarazioni;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazione infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

- 
- rappresentare la Società nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, Società, persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa, televisione, media e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
  - curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della Società;
  - promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società e del Gruppo Ascopiave nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Società;
  - concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di amministrazione e fornendo tempestiva informativa al Consiglio stesso, a procedure ad evidenza pubblica, o ad aste private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti;
  - approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere e servizi (esclusi gli incarichi di cui al successivo punto), espletando le relative procedure, purché rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000, nei limiti del budget;
  - approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di beni immobili in genere, espletando le relative procedure, il cui contenuto economico non superi, per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di euro 1.000.000;
  - autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a euro 300.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione;
  - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente euro 500.000 per ogni singola operazione, nei limiti del budget;
  - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di euro 500.000, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
  - aprire e chiudere conti correnti in nome e per conto della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali e gli istituti di credito in genere;
  - disporre e prelevare da conti correnti bancari e postali, anche mediante assegni di qualsiasi natura all'ordine di terzi o della Società, o tramite sistemi elettronici (electronic banking di qualsiasi tipo fornito dalle banche, internet o simili) a valere sulle disponibilità liquide o anche su conto passivo nei limiti degli affidamenti accordati alla Società; effettuare versamenti di qualsiasi natura sui conti correnti bancari e postali intestati alla Società e girare per l'accredito e/o incasso sui conti medesimi assegni e vaglia o altri strumenti di pagamento;
  - gestire la liquidità aziendale e i flussi di cassa, anche nell'ambito della gestione e delle strategie finanziarie di gruppo;
  - inviare presso il sistema bancario disposizioni di incasso presso terzi (sdd o simili), comprese le operazioni ad esse collegate;
  - gestire ed incassare qualsiasi credito della Società;

- 
- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singolo contratto;
  - richiedere e/o rilasciare fidejussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;
  - dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di utilizzo di strumenti derivati nei limiti delle politiche di rischio da questo approvate, con il supporto del *Chief Financial Officer*;
  - sottoscrivere comunicazioni e dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette e indirette, con la facoltà di attribuire poteri e relativi adempimenti ai soggetti preposti ai competenti uffici della Società;
  - assumere, licenziare, promuovere e sospendere personale dirigente e dipendente, determinandone qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni;
  - costituire diritti reali o obbligatori sugli immobili della Società;
  - intervenire in procedure fallimentari o altre procedure concorsuali compiendo tutti gli atti necessari;
  - promuovere e sostenere azioni stragiudiziali e giudiziali (civili, penali, amministrative e tributarie) in ogni ordine e grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori), agendo come attore e come convenuto, eleggendo all'uopo domicilio, nominando e revocando avvocati, procuratori alle liti e periti, transigendo giudizialmente entro l'importo di euro 500.000; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale;
  - compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incaricati interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili esterni del trattamento dei dati personali;
  - nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Ceconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.”

Si ricorda che in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha esaminato e aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance*. La Raccomandazione 4 del Codice di *Corporate Governance* prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *Chief Executive Officer* («CEO»). Tale Raccomandazione rientra nei requisiti del segmento Euronext Star Milan previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice CG, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice CG.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*.

Si precisa inoltre che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, a far data dal 1° gennaio 2022, all'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e

---

mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice CG di Borsa Italiana S.p.A.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente, anche ai sensi del Codice CG.

A tale riguardo, si evidenzia che il Presidente è stato nominato Amministratore delegato e che gli sono state attribuite rilevanti deleghe gestionali. Per effetto di tali poteri, in data 28 gennaio 2021, il Presidente e Amministratore delegato è quindi qualificabile come CEO anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Ceconato, non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla precedente Sezione “*Amministratore Delegato*”.

### **Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati**

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.

Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

---

## **Altri consiglieri esecutivi**

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato (il quale è stato qualificato quale CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice CG e successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023).

## **4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR***

### **Amministratori indipendenti**

Ai sensi del Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi dell'Emittente sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, nel corso dell'Esercizio nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti, ossia amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, e dalla normativa di volta in volta applicabile, e riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione come in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione stesso per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ai fini della sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in linea con la Raccomandazione 5 del Codice CG.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati endoconsiliari che la Società ha ritenuto di adottare.

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, è anche Amministratore Delegato nonché CEO e pertanto non è stato qualificato quale amministratore indipendente.

Ai sensi della Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.

Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento Euronext STAR Milan, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del Codice di *Corporate Governance*.

---

Coerentemente, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono state variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica annuale dei requisiti di indipendenza svolta in data 24 febbraio 2022.

A tale riguardo, si ricorda che nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*:

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa”:
  - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave S.p.A. e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding S.p.A. e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o di società controllate dall'amministratore o di cui l'amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
  - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare alla relazione di natura professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “significativa” ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare “significativa” una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'amministratore all'interno dello

---

studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave S.p.A. e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l'amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa” una remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore per incarichi in Ascopiave S.p.A., Asco Holding S.p.A. o in società controllate da Ascopiave S.p.A. che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per “compenso fisso per la carica” si intende: (i) il compenso determinato dall'assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; e (ii) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della “remunerazione aggiuntiva” percepita da un amministratore di Ascopiave S.p.A., rilevano il “compenso fisso per la carica” e i “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno “stretto familiare” di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per “stretti familiari” si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre, al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in data 28 gennaio 2021, ha stabilito che tutte le società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno rilevanza strategica. Si ricorda che tale valutazione ai sensi della Raccomandazione 7 lett. b) del Codice CG, in merito alla rilevanza strategica di tutte le società controllate è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione anche nel corso della valutazione di indipendenza degli amministratori non esecutivi svolta in data 24 febbraio 2022.

In data 23 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica delle società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, escluse Morina S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e AP Reti Gas Rovigo S.r.l. Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 22 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica delle società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, escluse Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e AP Reti Gas Rovigo S.r.l.

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, nella riunione dell'11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello.

---

Nel corso di tale riunione, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Enrico Quarello e Greta Pietrobon, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere.

Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 10 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato. I criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti sono stati specificati in tale comunicato.

Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato le previsioni di cui alla Raccomandazioni 6 e 7 del Codice CG.

Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG, nonché previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF. Si precisa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 22 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto nuovamente la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica svolta in data 11 maggio 2023.

\*\*\*

Dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. *c-bis* del TUF, e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato. Le medesime verifiche sono state svolte altresì da parte del Collegio Sindacale in data 23 febbraio 2023 e, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 22 febbraio 2024, e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente Relazione.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, dopo la nomina, in particolare nella riunione dell'8 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri.

\*\*\*

Si premette che la previsione di cui alla Raccomandazione 5 del Codice CG, che prevede che gli amministratori indipendenti si riuniscano, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno, non sarebbe applicabile all'Emittente, considerando che lo stesso non è qualificabile quale società grande ai sensi del Codice CG. Tuttavia, si ricorda che in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A.

Per ulteriori informazioni in merito al Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia alla Sezione n. 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione.

\*\*\*



---

Si precisa che gli amministratori che nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti non si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

### **Lead independent director**

La Raccomandazione 13 del Codice CG prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead independent director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice CG.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato l'amministratore Giovanni Zoppas quale nuovo *Lead independent director*.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che il *Lead independent director* (i) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e (ii) convoca e coordina, con il supporto del segretario, le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead independent director*, ha convocato la riunione con gli amministratori indipendenti (di seguito anche "Comitato Amministratori Indipendenti" o "CAI") che si è tenuta in data 27 novembre 2023. Nel corso di tale riunione il *Lead independent director* ha assunto la funzione di Presidente della riunione. Alla data della presente relazione, ovvero in data 7 marzo 2024, dall'inizio del 2024, non si sono tenute riunioni con il Comitato Amministratori Indipendenti.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'Esercizio si è relazionato con il Presidente e Amministratore delegato di Ascopiave S.p.A., dott. Ceconato, in merito ad una potenziale operazione straordinaria e strategica.

## **5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice di *Corporate Governance*, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato l'aggiornamento della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei

---

comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (di seguito “Procedura”) in coerenza con la normativa e la regolamentazione applicabile in materia.

La Procedura contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle informazioni privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le società controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave S.p.A.;
- gestione del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.

Si precisa che la “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” è consultabile nel sito internet sul sito internet dell’Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate*.

Il “Codice di *Internal Dealing*” è stato da ultimo aggiornato in data 28 gennaio 2021, in coerenza con la normativa e regolamentazione applicabile in materia.

Il “Codice di *Internal Dealing*” disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati.

Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet sul sito internet dell’Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice di Internal Dealing*.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione *Compliance* e, come suo sostituto, il Direttore Strategia Pianificazione e Controllo – *Investor Relator*, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A., attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al “Codice di *Internal dealing*”. Dal 29 marzo 2023 al 14 gennaio 2024, il ruolo di Referente Informativo è stato temporaneamente ricoperto da una risorsa facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Ai sensi del Principio XI del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha assicurato una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e ha istituito comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Tale competenza del Consiglio è

---

prevista nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono presenti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, tra l'altro, ha approvato una modifica all'art. 19 dello Statuto Sociale con la finalità di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione di comitati endoconsiliari e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

Oltre a quanto illustrato nella presente Sezione, per maggiori informazioni in merito alla composizione e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alla Sezione 8.2 e si rinvia alla Sezione 9.2 per il Comitato Controllo e Rischi.

In linea con la Raccomandazione 11 del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori. In particolare, anche con riguardo ai comitati endoconsiliari, il Regolamento identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Con particolare riferimento alle modalità di funzionamento delle riunioni dei comitati endoconsiliari, il Regolamento prevede che i comitati si riuniscono, almeno annualmente: (i) su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero (ii) quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o ciascun componente dei comitati stessi. Nei casi di cui al precedente punto (ii), il comitato dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa richiesta di convocazione.

Ai sensi del Regolamento, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, può interloquire tramite il segretario con i soggetti interni all'azienda competenti per materia. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.

Nel corso dell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni dei comitati endoconsiliari.

Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, presiede le riunioni e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un componente scelto dai presenti e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

---

In merito alle modalità di verbalizzazione, il Regolamento prevede che delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato. Il presidente e il segretario di ciascun comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario del comitato in ordine cronologico in apposito libro, per eventuali esigenze di consultazione, per quanto di interesse, dei membri dei comitati stessi, nonché degli altri amministratori e degli organi di controllo.

Con riguardo alla gestione dell'informativa fornita ai componenti dei comitati, il Regolamento prevede che la documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il presidente del comitato cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Infine, qualora particolari esigenze (ivi incluse esigenze di riservatezza) lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).

Per la validità delle riunioni dei comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei comitati sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente del comitato (e non del presidente della riunione ove diverso dal presidente del comitato).

Si informa che, nel corso dell'Esercizio, è stata assicurata la tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita ai componenti dei comitati, nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

In linea con la Raccomandazione 16 del Codice CG, il Regolamento prevede che le funzioni che il Codice CG attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice CG per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere anche attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente e CEO, a condizione che ricorrano le condizioni a tal fine previste dal Codice di *Corporate Governance* in relazione a ciascun comitato.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità tenuto conto delle dimensioni e della struttura azionaria della Società, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente e CEO. Tale scelta di *governance* è in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti (si precisa inoltre che, ai sensi delle previsioni di cui all'ultimo comma della Raccomandazione 16 del Codice, essendo Ascopiave S.p.A. classificata quale società a proprietà concentrata non grande, si possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza di tale condizione).

In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.

---

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

### **Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)**

In linea con la Raccomandazione 1 lettera a) del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha istituito il Comitato Sostenibilità. Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e, in particolare, con riferimento alle attività afferenti alla c.d. "transizione energetica".

L'attuale Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023, è composto dai seguenti Consiglieri: Greta Pietrobon in qualità di Presidente, Monti Federica ed Enrico Quarello, quali componenti (*cf. Tabella 3*).

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Sostenibilità.

Il Regolamento prevede che i comitati endoconsiliari sono composti da almeno tre amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e almeno in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Tuttavia, si precisa che, con riferimento al Comitato Sostenibilità, in deroga a tale composizione, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comitato Sostenibilità composto da membri del Consiglio di Amministrazione e da responsabili di direzione della Società che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.

In particolare, sono attribuite al Comitato Sostenibilità le seguenti competenze:

- (i) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del par. 4.4.3 (ii) del Regolamento;
- (ii) monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;
- (iii) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- (iv) esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (v) ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il Consiglio in merito;

- 
- (vi) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di “*Environmental Social Governance*” e monitorarne l'implementazione;
  - (vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;
  - (viii) esaminare, in via preventiva rispetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione (ove predisposto);
  - (ix) coordinare le attività con il Comitato per le Remunerazioni per i profili inerenti all'integrazione degli obiettivi c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione;
  - (x) coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute sei riunioni del Comitato Sostenibilità in data 11 aprile 2023, 26 settembre 2023, nonché, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, nelle seguenti date: 7 marzo 2023, 11 maggio 2023, 27 luglio 2023 e 9 novembre 2023. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità.

Dalla fine dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso del 2024 potranno essere programmate ulteriori riunioni del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento, in data 3 febbraio 2022 si è riunito per la prima volta il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., al fine di avviare un percorso in seno al comitato, volto a supportare il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adottare, su proposta del Comitato Sostenibilità, una linea di indirizzo che integra il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business* e nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (cfr. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento) e
- definire, su proposta del Comitato Sostenibilità, gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (cfr. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento).

A valle del suddetto percorso, si ricorda altresì che, su proposta del Comitato Sostenibilità, in data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile”.

In data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Strategico 2022-2026” in linea con i principi fissati dalle suddette “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile”.

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 aprile 2023, su proposta del Comitato Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2022.

---

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle sole riunioni del Comitato Sostenibilità svoltesi unitamente al Comitato Controllo e Rischi. Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono coordinate dal Presidente del Comitato stesso, con il supporto del segretario e sono regolarmente verbalizzate.

La durata media delle riunioni è risultata pari a 30 (trenta) minuti.

Il Presidente del Comitato Sostenibilità informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

\*\*\*

Come anticipato nella Sezione 4.7 “*Amministratori indipendenti e Lead independent director*” della presente Relazione, si ricorda che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Amministratori Indipendenti.

Dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di Ascopiave S.p.A., in particolare Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello (*cf. Tabella 3*).

Si precisa che Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2023.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti che vengono di seguito sinteticamente illustrate.

In particolare, ai sensi del Regolamento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono in apposito comitato ogni volta che il *Lead independent director*, o ciascuno di essi, lo ritenga opportuno - e, in ogni caso, almeno una volta l’anno – per discutere di temi di interesse rispetto al funzionamento e all’attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Il Comitato Amministratori Indipendenti può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria. In particolare, con riferimento al processo di modifica della procedura per le operazioni con parti correlate della Società, il Comitato Amministratori Indipendenti è chiamato ad esprimere un parere favorevole prima che le possibili modifiche al testo vigente siano portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead independent director*, ove necessario, presiede le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un amministratore indipendente scelto dai presenti.

Per la validità delle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori indipendenti in carica. Le determinazioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del *Lead independent director*.

Delle decisioni assunte dal Comitato Amministratori Indipendenti viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l’altro, si dà atto dei motivi dell’eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato.

In data 27 novembre 2023 il *Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti ed è stato prodotto il relativo verbale.

La durata della riunione è risultata pari a circa due ore e mezza ed è stato discusso e deliberato in merito ad una potenziale operazione straordinaria e strategica.

Alla riunione ha partecipato, su invito del *Lead independent director*, il Collegio Sindacale.

---

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato. Dalla fine dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti. Nel corso del 2024 il Comitato Amministratori Indipendenti programmerà almeno una riunione.

La riunione del Comitato Amministratori Indipendenti è stata convocata e coordinata dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Amministratori Indipendenti ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Per maggiori informazioni in merito alle competenze e al funzionamento dei comitati endoconsiliari si rinvia al “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

## **7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE**

### **7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

In linea con il Principio XIV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la competenza di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti (“*board review*”), almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, come disciplinato nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso attività formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione. Il Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione.

In particolare, il processo di autovalutazione è svolto al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo nel suo complesso e degli eventuali comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.

Il Presidente e CEO valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga di consulenti esterni.



---

L'autovalutazione, quando svolta secondo attività interne e senza il supporto di consulenti esterni, si svolge secondo modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la discussione guidata, eventualmente anche mediante il ricorso a questionari inerenti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento.

In linea con le Raccomandazioni 21 e 22 del Codice CG, essendo Ascopiave S.p.A. una “società a proprietà concentrata non grande” rispetto alle categorie del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha svolto la *board review* su base triennale, prima della scadenza del mandato consiliare, mediante una discussione guidata dal Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, in linea con le previsioni del Regolamento.

In data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione (“*board review*”) riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nell'attuale Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta “transizione energetica”. In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato.

Si precisa altresì che, nel formulare gli ultimi orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarità di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Per la valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.

A tale riguardo, per ulteriori dettagli, si rinvia inoltre a quanto descritto nella Sezione 4.3 “*Composizione*”, in particolare nel paragrafo “*Criteri e politiche di diversità*”.

Si precisa che tale orientamento, espresso su base volontaria, è stato pubblicato sul sito internet dell'Emittente ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione “*Investor relator*” – “*Assemblee*”) con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al rinnovo del mandato consiliare, tenuto conto dell'assetto proprietario non concentrato della Società.

La Raccomandazione 19 lett. d) del Codice CG prevede che il Consiglio di Amministrazione affidi al comitato nomine, o qualora il comitato nomine non sia costituito, gestisca direttamente, l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

Si ricorda che, in data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del

---

Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Inoltre, le Q&A 19 chiariscono che il Codice CG invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione. A tale riguardo, si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa per l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2023 relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione "Investor relator" – "Assemblee").

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, l'espressione di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio, tenendo conto degli esiti della *board review*, non sarebbe obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Tuttavia, ai sensi delle previsioni del Regolamento, nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere tale orientamento all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, in via volontaria, in vista del rinnovo del mandato consiliare.

Inoltre, si precisa che la Raccomandazione 23 del Codice CG, la quale richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Tuttavia, si precisa che, negli ultimi orientamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023, in linea con la predetta Raccomandazione 23 del Codice CG, il Consiglio ha invitato gli azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a: (i) fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della stessa al presente orientamento anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG; (ii) indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto sociale.

Con riferimento alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, approvata nell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, si riscontra che la lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A. contiene la precisazione che la lista di candidati risponde ai criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione indicati negli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione", con particolare riguardo alle valutazioni ivi contenute in tema di diversità di genere, anzianità nella carica e complementarietà di esperienze, nonché in merito alle caratteristiche personali e professionali e alle competenze dei candidati.

In linea con il Principio XIII del Codice CG, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie per la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del Presidente e CEO e degli altri amministratori esecutivi, ove nominati, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico.

Con riguardo alla Raccomandazione 24 del CG di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico", si precisa che tale raccomandazione non trova applicazione

---

obbligatoria nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" ai sensi del Codice CG.

Pertanto, si ricorda che, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".

Per maggiori informazioni in merito a tale "*Contingency plan*", si rinvia alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.

Si rinvia infine anche alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine.

## **7.2 COMITATO PER LE NOMINE**

Come riportato nella Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni al *plenum* consiliare, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni, dall'assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell'Emittente nonché della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

La decisione di riservare le funzioni del Comitato nomine al Consiglio è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG, riservando nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance* della Società.

Si rinvia alla precedente Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*", nonché alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE**

### **8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nei termini previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:

- Politica per la remunerazione;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*;

- 
- Piani di remunerazione basati su azioni;
  - Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
  - Maturazione ed erogazione della remunerazione;
  - Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF).

## 8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Comitato per le Remunerazioni dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato per le Remunerazioni.

In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, tale comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente relazione il Comitato per le Remunerazioni, è composto dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Cristian Novello e dal consigliere non esecutivo Greta Pietrobon (*cf. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, il consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2014 nonché quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni nel corso del precedente mandato consiliare. Il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale componente del Comitato per le Remunerazioni. Inoltre, il consigliere Cristian Novello ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato per le Remunerazioni, in data 15 febbraio 2023, 2 marzo 2023 e 6 novembre 2023. La durata media delle riunioni è risultata 40 (quaranta) minuti.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni.

Alla data attuale, per l'esercizio 2024 potrebbero essere programmate ulteriori riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Il Comitato si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 13 febbraio 2024 e in data 27 febbraio 2024.

Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

---

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia.

In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

In linea con la Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alla riunione del Comitato per le Remunerazioni ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato.

Si rinvia alla precedente Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

### **Funzioni del Comitato per la Remunerazione**

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 25, lettera a) del Codice CG, il Comitato per le Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione.

In linea con la Raccomandazione 25 lettera b) del Codice CG, il Regolamento prevede che il Comitato per le Remunerazioni presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e sull'integrazione di obiettivi legati alla sostenibilità sociale, ambientale, economica ovvero a materie c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione.

Inoltre, il Comitato monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in coerenza con la Raccomandazione 25 lettera c) del Codice CG.

Il Comitato per le Remunerazioni valuta periodicamente l'adeguatezza, con periodicità almeno annuale, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi della Raccomandazione 25 lettera d) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato per le Remunerazioni, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società, nonché alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini della normativa applicabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- 
- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2023, verifica coerenza compensi corrisposti nel 2022 e politica della remunerazione 2022;
  - esame esiti Piano STI 2022 (c.d. “*Management by Objectives*” o “MBO”);
  - Piano di incentivazione variabile a breve termine 2023 (“Piano STI”).

\*\*\*

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

## **9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Con riferimento all'Esercizio, si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Ascopiave S.p.A.

La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, nonché allineato alle *best practice* di riferimento.

In linea con il Principio XIX e la Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie dell'Emittente.

In particolare, si ricorda che, nell'ambito del processo di approvazione del “Piano Strategico 2020-2024”, avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. In tale sede, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio di Ascopiave S.p.A. ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Successivamente, in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Strategico 2021-2025” e, da ultimo, in data 9 febbraio 2023, nell'ambito del processo di approvazione del nuovo “Piano Strategico 2022-2026” il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2022.

In particolare, la strategia che guiderà il Gruppo al 2026 si fonda su quattro pilastri, confermando le direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel corso del 2022: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

---

Le ipotesi di sviluppo strategico sono state approfondite stimandone gli impatti economico finanziari nel corso dell'intero periodo di piano, tenendo conto sia dei principali elementi di rischio tipici dei settori di riferimento, sia le caratteristiche peculiari del Gruppo, valutate in rapporto alle azioni programmate.

La solidità finanziaria e patrimoniale consentirà ad Ascopiave di proseguire nel suo percorso di crescita all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, economico-finanziaria, sociale e ambientale, confermando una remunerazione stabile e attrattiva per gli azionisti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholders*, il rispetto della normativa e delle procedure interne.

Nel corso dell'Esercizio, sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* "Gestione e controllo dei rischi finanziari";
- applicazione della "Procedura per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave";
- applicazione della Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all'utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall'ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l'*Hedge Accounting*.

Si informa che attualmente la Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" è applicata da Ascopiave S.p.A. sui derivati sottoscritti a copertura della variazione dei tassi di interesse variabili di alcuni finanziamenti a medio termine e della variazione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta dalle centrali idroelettriche della controllata Asco EG S.p.A. La situazione dei derivati indicati è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

In particolare, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", aggiornamento approvato in data 11 settembre 2020;
- "Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE", approvata in data 9 novembre 2020;
- "Policy - Gestione e controllo dei rischi finanziari", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- "Procedura Adempimenti Regolamento EMIR", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;

- “Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*”, aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”, aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- “Procedura Budget”, aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2021;
- “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornamento approvato in data 21 giugno 2021;
- “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, approvata in data 22 dicembre 2021;
- “Policy selezione del personale del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 15 settembre 2022;
- “Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 27 luglio 2023;
- “Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 9 febbraio 2023, attualmente in fase di ulteriore aggiornamento a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023).

Inoltre, si ricorda che in data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”.

Si informa che, dopo la chiusura dell’Esercizio, in data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ha approvato la “Policy *Enterprise Risk Management*”, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A. Tale documento è stato redatto al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato da Ascopiave S.p.A. con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche “ERM”), che è volto a supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l’individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi.

Inoltre, il modello, la metodologia e il processo ERM sono definiti a livello di Gruppo Ascopiave così da garantire l’identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio di tutti i rischi del Gruppo Ascopiave che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il processo ERM risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l’obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale, nel rispetto dell’autonomia gestionale delle società controllate del Gruppo Ascopiave che sono soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

Nel corso dell’Esercizio è proseguito il progetto di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo, anche in materia di gestione dei rischi, nonché del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

## **Ruoli e Funzioni**

Ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG, l’organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief Executive Officer*;



- 
- Comitato Controllo e Rischi;
  - Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
  - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
  - Direzioni e Funzioni aziendali per i processi e le attività di competenza;
  - Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
  - Comitato Segnalazioni;
  - *Risk Manager*;
  - Collegio Sindacale;
  - Società di Revisione legale.

In particolare, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, con cadenza almeno annuale, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Inoltre, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha compiti nella definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Al Responsabile della Funzione *Internal Audit* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Inoltre, i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.

Dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di *risk management* coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 9.4 "*Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*" del presente documento.

---

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Ceconato quale *Chief executive officer*, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Ceconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

### **Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.

Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica

- 
- 262, le attività standard di controllo, i controlli chiave e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
- *process owners* cui spetta l'aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
  - un processo di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Dirigente Preposto, in coordinamento con la Funzione *Internal Audit* e la Funzione *Compliance*. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione *Compliance* (facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari) in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*; inoltre, la Funzione *Compliance* svolge anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, condividendo le risultanze di tali verifiche mensili con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
  - un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e CEO, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (nell'ambito dei flussi informativi periodici) in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 6 marzo 2023, con riferimento all'esercizio 2022, e in data 29 febbraio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in linea con il Principio XIX e Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG.

Tale valutazione è stata condotta nell'ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle risultanze illustrate nelle relazioni del Dirigente Preposto, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Ascopiave S.p.A., dell'informativa pervenuta dal Comitato Segnalazioni, dall'informativa pervenuta dal *Risk Manager* e delle informazioni e procedure rese disponibili dalle direzioni e funzioni aziendali competenti nel corso delle riunioni svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, nonché sulla base delle informazioni acquisite nel corso della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, tenuto altresì conto delle azioni di rimedio e di miglioramento in atto, delle azioni di rimedio e di miglioramento suggerite dal Responsabile Internal Auditing, nonché di quanto raccomandato e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato, confermando la valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. già espressa nei

---

precedenti esercizi, nei quali il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato valutato adeguato e efficace rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ascopiave e al profilo di rischio assunto.

## 9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Chief Executive Officer* (“CEO”), anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell’istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32, lettera b) del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l’insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Ceconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell’istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze del *Chief Executive Officer*.

Il Regolamento prevede che, resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, motivando la propria scelta, può attribuire l’incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche ad un amministratore diverso dal Presidente e CEO, purché quest’ultimo possa qualificarsi come esecutivo secondo la nozione di cui al Codice CG.

In particolare, nel corso dell’Esercizio, il *Chief Executive Officer*:

- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera a) del Codice CG, ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all’esame del Consiglio;
- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera b) del Codice CG, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia, nonché curandone l’adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell’Esercizio il CEO non ha affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di interventi ulteriori rispetto al piano *internal audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto nel corso dell’Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare queste iniziative.

Infine, il CEO non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque notizia, affinché il comitato potesse prenderne le opportune iniziative, in quanto nel corso dell’Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare tali iniziative.

## 9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

---

## **Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato Controllo e Rischi.

In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto dal consigliere indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Federica Monti e dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato (*cfr. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con la Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, il consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi nel corso del precedente mandato consiliare. Inoltre, il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 e competenze in materia contabile e fiscale acquisite nella sua esperienza di libero professionista. Infine, il consigliere Federica Monti dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisite nell'ambito della sua esperienza di libero professionista.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data 15 febbraio 2023, 1° marzo 2023, 7 marzo 2023, 11 maggio 2023, 26 luglio 2023, 27 luglio 2023 e 9 novembre 2023.

La durata media delle riunioni è risultata a un'ora e 10 (dieci) minuti.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Controllo e Rischi.

Alla data della presente Relazione, per l'anno 2024, sono previste riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 14 febbraio 2024 e in data 28 febbraio 2024.

Nel corso dell'Esercizio, su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il CEO ha partecipato ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi in data 1° marzo 2023.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

---

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato.

Si rinvia alla Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi**

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 33 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di amministrazione nell’espletamento dei compiti a quest’ultimo affidati dal Codice CG in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Regolamento prevede che il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, in linea con la Raccomandazione 35, lettera a) del Codice CG;
- valuta l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità (in linea con la Raccomandazione 1, lett. a) e la Raccomandazione 35, lettera b) del Codice CG); tale valutazione avviene nell’ambito della sessione del Consiglio di Amministrazione convocata per approvare le relazioni finanziarie periodiche, previa sospensione dell’adunanza consiliare;
- esamina il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera c) del Codice CG;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest’ultimo sia venuto a conoscenza, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera d) del Codice CG;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera e) del Codice CG;
- monitora l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera f) del Codice CG;
- può affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera g) del Codice CG;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del

---

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera h) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato Controllo e Rischi, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esame del Piano 2023-2024 del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- esame delle relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*;
- esame delle relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005;
- esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- esame dell'informativa periodica del Comitato Segnalazioni;
- esame informativa *Risk Manager*.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

### **9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT**

La Responsabilità della Funzione *Internal Audit* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente esterno.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

La nomina del Responsabile della *Funzione Internal Audit* è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Avendo affidato tale incarico esternamente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice, avendo maturato ampia esperienza in materia di *internal auditing* e attività *compliance*.

In particolare, si precisa che, in sede di rinnovo contrattuale, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha confermato, ed Ascopiave S.p.A. ha preso atto, di disporre dei requisiti previsti dal nuovo Codice di *Corporate Governance*, con particolare riferimento agli “adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione” da riconoscersi al Responsabile della Funzione *Internal Audit*, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice.

---

Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della Funzione *Internal Audit*. La Funzione *Compliance*, tra le proprie attività, supporta anche il Responsabile della Funzione *Internal Audit* come punto di contatto per agevolare la raccolta delle necessarie informazioni per lo svolgimento degli audit operativi propri della Funzione *Internal Audit*, e per garantire la necessaria continuità alle attività di verifica e controllo.

In merito all'organizzazione a supporto della Funzione *Internal Audit*, si precisa altresì che una risorsa della Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., è prioritariamente dedicata alle attività di verifica e *testing* dei processi amministrativo-contabili e, di norma, su richiesta, almeno una delle due risorse della Funzione Compliance partecipa agli incontri con i referenti aziendali programmati dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* per lo svolgimento delle attività previste nel piano di *audit*.

La Funzione *Internal Audit* ha avviato una proficua interlocuzione con la Funzione *Risk Manager*, di recente costituzione, al fine di indirizzare le attività di *audit* anche sulla base delle risultanze delle attività affidate a tale funzione.

La Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende organizzativamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il "Piano 2023-2024" predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le trasmette ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha verificato continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio, ha altresì assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.



---

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A., organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019 e aggiornata in data 9 novembre 2023, nonché è stato componente dell'Organismo di Vigilanza della società controllata Asco Energy S.p.A. fino al 31 dicembre 2023 (incarico cessato a seguito incorporazione della società in Asco Renewables S.p.A.).

#### **9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001**

L'Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), successivamente integrato e aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha adottato l'attuale versione del modello nella riunione dell'11 novembre 2021, con l'integrazione di una nuova parte speciale a presidio dei "Reati Tributari".

Si ricorda che in data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" con il nuovo oggetto sociale dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A., adottato dall'Assemblea dei Soci in parte straordinaria in data 29 aprile 2021, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.

Tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave applicano il Codice Etico del Gruppo Ascopiave in quanto tale documento è stato adottato dagli organi di amministrazione di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.

In particolare, in data 6 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. attualmente in carica, composto dall'avv. Fabio Pavone (Presidente dell'Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. - e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 33, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale dell'Emittente al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 8 (otto) riunioni dell'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.S., tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del segretario dell'Organismo di Vigilanza.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" (c.d. *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 (allegato 3) in adempimento alla Legge 179/2017,

---

che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul “*Whistleblowing*”, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231.

Si informa che tale procedura, adottata da tutte le società controllate, ha introdotto un processo univoco per la gestione di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate di distribuzione gas, mentre ha definito uno specifico processo per la gestione delle segnalazioni relative alle altre società del Gruppo. Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, è composto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dalla Direttrice Affari Legali e Societari e dall'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 13 febbraio 2023 e in data 18 luglio 2023. Dopo la chiusura dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 20 febbraio 2024.

La “Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, parte integrante del Modello 231 (allegato 3) di Ascopiave S.p.A., è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave ed è pubblicata sul sito internet dell'Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*.

Il documento di sintesi del Modello 231 è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- *market abuse*;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- reati ambientali;
- reati informatici;
- reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio;
- reati di corruzione tra privati;
- reati tributari.

L'Organismo di Vigilanza ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata annuale di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*. Inoltre, anche il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, nella versione aggiornata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 10 settembre 2021, è presente nel sito internet dell'Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice Etico*.

Ascopiave S.p.A. e la maggior parte delle società controllate hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello 231”) ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e hanno

---

nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull'attuazione e l'efficacia del Modello 231. Come sopra anticipato, tutte le società controllate hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave e la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave".

Nel corso dell'Esercizio è proseguita l'attività di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave che dispongono già di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso dell'Esercizio, mentre per le rimanenti (tra cui Ascopiave S.p.A.) si provvederà nel corso del 2024.

## **9.5. SOCIETA' DI REVISIONE**

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'Esercizio la società di revisione legale non ha formulato una lettera di suggerimenti e una relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale.

## **9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e *corporate finance* presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione.

---

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.

Nel corso del 2022 la Società ha valutato di istituire una figura di *Risk Manager* con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di *risk management* coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave e, dal 1° ottobre 2022, ha proceduto in tal senso nominando il *Risk Manager* (cfr. *Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), individuato nella risorsa dell'ing. Mario Ontini.

Il *Risk Manager*, tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare l'implementazione e l'aggiornamento del modello *Enterprise Risk Management*, fornendo il supporto metodologico specialistico nell'identificazione e valutazione dei rischi;
- coordinare il processo complessivo di *Enterprise Risk Management*, provvedendo al corretto consolidamento e alla prioritizzazione dei rischi;
- consolidare le strategie di gestione dei rischi identificati da tutte le funzioni aziendali, identificando linee guida omogenee;
- elaborare report periodici, con cadenza semestrale, per il CEO, Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, sul modello *Enterprise Risk Management* e sui risultati dell'attività di valutazione dei rischi;
- supportare, d'intesa e in coordinamento con il CEO, il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli elementi che costituiscono i livelli di *Risk Appetite*;
- garantire, d'intesa e in coordinamento con il CEO, adeguato supporto agli organi al fine di adempiere alle sopracitate competenze.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Policy *Enterprise Risk Management*", previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A.

Con riferimento ad alcune attività di presidio del rischio legale e di non conformità, si informa altresì che è presente la Funzione *Compliance*, nella persona della dott.ssa Irene Rossetto, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari (avv. Federica Stevanin), che tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare la *compliance* normativa agendo sul sistema di controllo interno in particolare rispetto alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 262/2005, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- assistere nella valutazione, in sinergia con le strutture aziendali preposte, sugli impatti dell'entrata in vigore di nuove normative di riferimento con significativi riflessi sul disegno e sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- effettuare verifiche e adempimenti ai fini del rispetto della normativa relativa all'*unbundling* funzionale;
- curare l'aggiornamento delle variazioni normative e/o regolamentari concernenti la disciplina di riferimento dell'Emittente e regole di *governance*.

Inoltre, con specifico riferimento al settore della distribuzione del gas, l'adeguatezza alle finalità della separazione funzionale delle misure e delle procedure aziendali adottate dal Gestore Indipendente è verificata dal Responsabile Conformità, nominato ai sensi del Titolo IV del "Testo Integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in merito agli obblighi di separazione (*Unbundling*) funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas"

---

(“TIUF”). Il Responsabile Conformità, ruolo ricoperto dalla responsabile della Funzione *Compliance* di Ascopiave S.p.A., è nominato dall’organo amministrativo dell’impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente ovvero nominato dall’Assemblea dei Soci dell’impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente in presenza di un amministratore unico.

Nel corso dell’Esercizio non sono state individuate altre peculiari funzioni di non conformità e di presidio del rischio legale (*cf.* Raccomandazione 32, lett. e del Codice CG), in quanto i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell’ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l’efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” adottato nella riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in linea con la Raccomandazione 33 lettera d) del Codice CG, prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni proprie con riferimento alla valutazione dell’opportunità di adottare misure per garantire l’efficacia e l’imparzialità di giudizio dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diversi dall’*internal audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a svolgere valutazioni di opportunità in merito alle suddette funzioni.

## **9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Ai sensi del Principio XX del Codice CG, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie con riguardo alla definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l’efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. Tale principio è stato altresì recepito nel nuovo “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”.

L’Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l’efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi e la partecipazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione dell’esposizione delle relazioni periodiche.

In particolare, inoltre, in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG:

- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti;
- il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

---

Si informa che in data 20 marzo 2023 il Comitato Controllo Rischi ha incontrato, in una riunione congiunta, la Società di Revisione legale, il Collegio sindacale e il Dirigente Preposto; la Società di Revisione ha successivamente fornito la “Relazione al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile”, la “Sintesi del piano per la revisione legale del bilancio separato” e la “Conferma annuale dell’indipendenza”.

Si precisa che il Regolamento prevede che il presidente del Comitato Controllo e Rischi, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo. In particolare, nell’Esercizio c’è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata.

Inoltre, si precisa che nel corso dell’Esercizio non si sono tenute specifiche riunioni ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell’art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave, in quanto è stato attuato uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante note/resoconti scritti.

## **10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della “Procedura per operazioni con parti correlate” (la “Procedura OPC”), in conformità con quanto sancito dall’articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell’art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il “Regolamento OPC”).

Precedenti versioni di tale documento erano state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 24 novembre 2010 e in data 11 settembre 2006.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che:

- il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC.

A tale riguardo, in particolare, la Procedura OPC prevede che, (i) relativamente alle cd. “Operazioni di Minore Rilevanza” aventi ad oggetto l’assegnazione o l’incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, è il Comitato per le Remunerazioni; e (ii) relativamente a tutte le altre Operazioni di Minore Rilevanza, è il Comitato Controllo e Rischi fermo restando che, qualora uno o più componenti del comitato di volta in volta coinvolto siano la controparte dell’Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o siano una sua parte correlata, gli altri membri del comitato chiameranno a far parte del consesso altro amministratore non correlato (non esecutivo e, se del caso, indipendente, a seconda che si renda necessario o meno ripristinare la presenza di almeno due amministratori indipendenti) ovvero, in mancanza, un membro effettivo

---

(diverso dal Presidente) del Collegio Sindacale, a condizione che sia diverso dalla controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o da una sua parte correlata, come eventualmente individuati dal Presidente e Amministratore Delegato.

Il comitato deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è di competenza di quest'ultimo. Negli altri casi, prima che la Società assuma l'obbligazione di compiere l'Operazione di Minore Rilevanza.

Per i contenuti della Procedura OPC e maggiori informazioni sulle relative funzioni dei comitati coinvolti per competenza, si rinvia al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate* (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/sistema-e-regole/regolamento-parti-correlate>).

\*\*\*

Ai fini dell'attuazione della Procedura OPC, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. "Parti Correlate", in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni di comitati endoconsiliari costituiti ai sensi della Procedura OPC.

## **11. COLLEGIO SINDACALE**

### **11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE**

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una quota di partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La quota di partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco

---

effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in



deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.

Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

## 11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A.

In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.

Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'Esercizio, si rimanda alla Tabella 4, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
<b>Lista n. 1</b> Asco Holding S.p.A.	<b>Sindaci effettivi</b> 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro <b>Sindaco supplente</b> 1. Matteo Cipriano	<b>Sindaci effettivi</b> 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro <b>Sindaco supplente</b> 1. Matteo Cipriano	64,439%
<b>Lista n. 2</b> ASM Rovigo S.p.A.	<b>Sindaco effettivo</b> 1. Giovanni Salvaggio	<b>Sindaco effettivo</b>	14,283%

	<b>Sindaco supplente</b> 1. Marco Bosco	1. Giovanni Salvaggio <b>Sindaco supplente</b> 1. Marco Bosco	
--	--	---	--

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob e pubblicati dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

In linea con il Principio VIII del Codice CG, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF e dal Codice CG. Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali, vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

- Presidente, dott. Giovanni Salvaggio: è nato a Rovigo (RO) l'11 maggio 1968. Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000.  
È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.
- Sindaco Effettivo, dott. Luca Biancolin: è nato a Gaiarine (TV) il 9 ottobre 1952. Laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale all'Università di Padova nel 1984. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso – Categoria Commerciale.  
Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave e sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014.  
È altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas S.p.A., di AP Reti Gas Nord Est S.r.l., di Acantho S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di EstEnergy S.p.A.
- Sindaco Effettivo, dott.ssa Barbara Moro: è nata a Venezia il 4 luglio 1977. Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Attualmente sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2020 e altresì sindaco effettivo di Romeo Gas S.p.A.

- 
- Sindaco supplente, Matteo Cipriano: è nato a Padova il 10 agosto del 1974. Ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1998. È iscritto all'albo dei Dottori commercialisti e all'albo dei Revisori contabili dal 2003.

Si occupa di consulenza fiscale domestica ed internazionale rivolta principalmente ad aziende industriali. L'attività comprende lo studio di problematiche civilistiche e fiscali nazionali ed internazionali e la relativa pareristica, lo studio di tematiche relative alla determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la pianificazione di operazioni straordinarie e riorganizzazioni societarie in ambito Italiano.

È socio di Advant NCTM, studio legale con sedi a Milano e Roma e docente a contratto di Finanza aziendale e Finanza strategica presso l'università degli studi di Padova.

- Sindaco supplente, Marco Bosco: è nato a Marino (Roma) il 7 luglio 1974. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1999. È iscritto all'albo dei Revisori contabili e all'ordine dei Dottori commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali e della Regione Veneto dal 2010.

Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione "Investor relations" del sito internet dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 9 (nove) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 20 febbraio 2023, 20 marzo 2023, 28 marzo 2023, 8 maggio 2023, 24 luglio 2023, 26 settembre 2023, 2 ottobre 2023, 16 ottobre 2023 e 28 novembre 2023. La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 90 minuti.

Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 4 allegata.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 21 febbraio 2024. Le riunioni programmate per l'anno 2024 dal Collegio Sindacale sono 10 (dieci).

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

### **Criteri e politiche di diversità**

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella

---

composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Emittente ha ritenuto non indispensabile l'adozione – con riferimento alla composizione dell'organo di controllo - di una peculiare politica di diversità in relazione agli ulteriori elementi dell'età e del percorso formativo e professionale dei sindaci. Purtuttavia, la Società già impiega - *de facto* – principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo e di una soddisfacente ampiezza del grado di diversità desiderato dal Codice di CG, attuando per l'effetto l'allineamento ai criteri da quest'ultimo previsti.

Per maggiori informazioni in merito ai canoni di diversificazione adottati nelle nomine, si rinvia ai *curricula* professionali dei sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) alla sezione “Investor Relations” dai quali emergono la diversità dell'età, i diversi percorsi formativi e professionali, nonché le competenze maturate dei singoli componenti, coerentemente a quanto sopra illustrato.

## **Indipendenza**

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (ai sensi Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9 del Codice CG).

In linea con la Raccomandazione 10 del Codice CG, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 maggio 2023, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni dell'art. 148 comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti e l'esito della valutazione è stato reso noto al mercato mediante un comunicato stampa divulgato al mercato.

In conformità alle previsioni di cui alla Raccomandazione 9 del Codice di CG, nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 20 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG in capo ai propri membri. Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale verifica è stata svolta dal Collegio Sindacale nella riunione del 21 febbraio 2024. Gli esiti delle suddette verifiche sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione ed esposti nella presente Relazione.

Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e ha applicato tutti i criteri di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

## **Remunerazione**

La remunerazione dei sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, ai sensi della Raccomandazione 30 del Codice CG.

In particolare, la “Politica sulla remunerazione” 2023 (Sezione I dalla “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”) approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023, è stata definita dalla Società senza fare riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi

---

da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri sindaci e delle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance*.

L'ammontare degli emolumenti su base annua spettanti ai componenti Collegio Sindacale per la carica di sindaco è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, si rinvia alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet della Società.

### **Gestione degli interessi**

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente e CEO circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

## **12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

### **Accesso alle informazioni**

Ascopiave ha istituito un'apposita sezione "*Investor relations*" nell'ambito del proprio sito internet ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni nel segmento "Euronext STAR Milan", l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.

Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

### **Dialogo con gli azionisti**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito "Politica"), documento pubblicato integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)).

Come illustrato nella Politica, la Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

- a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, le associazioni di categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave S.p.A., al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il

---

suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice CG; e

- b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della legge e della procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell'assetto di *corporate governance* proprio della Società.

In particolare, la Politica si applica al dialogo con i soggetti interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

- (i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;
- (ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;
- (iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;
- (iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e del Gruppo;
- (v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (vi) operazioni con parti correlate; e
- (vii) sostenibilità.

Fatto salvo per quanto previsto nella Politica, in particolare nel paragrafo 4.2 della stessa, la Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare della Società.

Si precisa che, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, tra l'altro, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi. Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica.

La Società, nell'ambito della redazione della Dichiarazione non finanziaria e del Bilancio di Sostenibilità, ha altresì implementato attività volte alla mappatura e coinvolgimento degli *stakeholder*.

Si rinvia al documento pubblicato integralmente nel sito internet di Ascopiave S.p.A., per ulteriori informazioni sulla Politica e sulla sua concreta applicazione.

### **13. ASSEMBLEE**

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea degli Azionisti i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

---

Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea degli Azionisti può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto Sociale).

Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD").

Ciò premesso, si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "rappresentante designato").

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023 si è tenuta, con le modalità di cui all'articolo 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "D.L. Cura Italia"), la cui efficacia era stata prorogata dal comma 1 dell'art. 3, D.L. 228/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, da ultimo, dal comma 10-*undecies* dell'art. 3 del D.L. 198/2022, n. 198, convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 14/2023.

In particolare si precisa che (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ex articolo 135-*undecies* del TUF; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo, con le modalità a essi individualmente comunicate dalla Società.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'avviso di convocazione può prevedere che l'intervento in Assemblea possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto Sociale).

\*\*\*

L'art. 13 dello Statuto Sociale della Società prevede che, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni dello Statuto Sociale.

\*\*\*

L'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee>). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in

---

particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo Statuto Sociale) che ne abbiano fatta richiesta.

In particolare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Si precisa che i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà del Presidente di rispondere in via unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Fermo quanto sopra, nell'ambito dell'Assemblea del 18 aprile 2023, in cui i soci sono intervenuti esclusivamente mediante conferimento di deleghe al rappresentante designato dalla Società ex articolo 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "D.L. Cura Italia"), la cui efficacia era stata prorogata dal comma 1 dell'art. 3, D.L. 228/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, da ultimo, dal comma 10-*undecies* dell'art. 3 del D.L. 198/2022, n. 198, convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 14/2023, la Società – coerentemente con le raccomandazioni espresse dalla CONSOB nella Comunicazione del 10 aprile 2020, n. 3 – ha anticipato rispetto a quanto previsto dall'articolo 127-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, il termine per fornire risposta alle domande pervenute dagli azionisti al terzo giorno di mercato aperto precedente alla riunione assembleare, così da consentire ai soci di effettuare in tempo utile una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al rappresentante designato.

\*\*\*

Alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva



---

2007/36/CE (la cosiddetta “*Shareholders’ Rights Directive*” o “SHRD”), l’Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato l’integrazione dello Statuto Sociale mediante l’inserimento di un nuovo articolo rubricato “Operazioni con parti correlate”. Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l’avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l’Assemblea autorizzi il compimento dell’operazione e l’Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.

Si ricorda che, l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria dell’art. 29 “Operazioni con parti correlate”, a meri fini di chiarezza, volta a precisare che sarà l’Assemblea ordinaria ad autorizzare eventuali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza dell’avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all’operazione.

\*\*\*

Si ricorda che, l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha altresì approvato l’introduzione delle seguenti modifiche nella convocazione e nello svolgimento dell’Assemblea:

- una modifica statutaria dell’art. 10 volta a chiarire espressamente la non necessaria compresenza del Presidente dell’adunanza e del soggetto verbalizzante in caso di interventi dislocati in più luoghi;
- in linea con il dettato normativo di cui all’art. 2369 del codice civile, l’introduzione espressa nello Statuto della possibilità che l’Assemblea degli Azionisti si tenga in unica convocazione, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere che l’Assemblea si tenga in più convocazioni.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta assembleare, in parte straordinaria, è stata approvata una modifica statutaria volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l’emissione di obbligazioni non convertibili.

Si rinvia alla sezione 4.1 “*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*” della presente Relazione per le altre competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione nello Statuto sociale.

\*\*\*

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Tutti i consiglieri hanno partecipato all’Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023.

\*\*\*

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l’art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all’art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, l’Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha altresì approvato una modifica dell’art. 6 (Azioni) dello Statuto Sociale, inserendo una precisazione in merito al meccanismo di attribuzione della maggiorazione del diritto di voto già previsto dallo Statuto Sociale. In particolare, tale modifica ha riguardato le condizioni di attribuzione della maggiorazione del voto al solo fine di eliminare ogni riferimento alla “comunicazione dell’intermediario su richiesta dell’azionista” quale circostanza necessaria per l’assegnazione del voto maggiorato, così prevedendo che quest’ultima operi automaticamente al solo decorso del possesso

---

continuativo per il periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'iscrizione nel cd. "Elenco Speciale" (e fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del socio interessato).

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave S.p.A. all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato". Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia altresì al paragrafo "Titoli che conferiscono diritti speciali" della presente Relazione.

\*\*\*

Di seguito si illustrano le proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti nel corso dell'Esercizio e degli esercizi precedenti, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario elaborare una proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale, proposta approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG. Tale modifica ha riguardato la costituzione dei comitati endoconsiliari, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione degli stessi e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

In particolare, ai sensi del nuovo art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni. Nel proporre l'istituzione di tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone l'eventuale remunerazione, il Consiglio ha tenuto conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A. sia allineato alle previsioni della normativa vigente. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alla composizione del nuovo organo di amministrazione, si informa che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione

---

(“*board review*”) riferita all’esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell’organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell’organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta “transizione energetica”. In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell’organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d’azione al medesimo, la conferma di alcuni dei componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell’arco del mandato.

Per maggiori informazioni in merito al suddetto orientamento, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società ([www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) sezione “*Investor relator*” – “*Assemblee*”).

Con riferimento ai diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* “Limite al voto” dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di “Operatori” e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l’esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto “tetto al voto”. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia al paragrafo “*Restrizioni al diritto di voto*” della presente Relazione.

Inoltre, si ricorda che nell’esercizio 2021, come già anticipato nel paragrafo “*Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*” della presente Relazione, l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l’opzione statutaria prevista ai sensi dell’articolo 2349 c.c., al fine di attribuire all’Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione “*Investor relations*” del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all’Assemblea del 29 aprile 2021.

Per quanto riguarda l’introduzione nello Statuto Sociale del meccanismo di maggiorazione del voto ex art. 127-*quinquies* del TUF, descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito della relazione illustrativa assembleare, ha fornito adeguate motivazioni sulle finalità della scelta. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione “*Investor relations*” del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all’Assemblea del 23 aprile 2019 e all’Assemblea del 29 maggio 2020.

Nel corso dell’Esercizio (i) il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare specifiche proposte di deliberazione in merito agli argomenti da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti e (ii) gli azionisti non hanno avanzato richieste di integrazione dell’ordine del giorno o proposte di deliberazione su argomenti all’ordine dell’Assemblea degli Azionisti.

---

## 14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012, e successivamente aggiornato in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento”, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l’Emittente e le società controllate, nel rispetto delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l’impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling* funzionale). Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Si ricorda che nella riunione consiliare dell’11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell’assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un “*Contingency plan*”.

In particolare, il “*Contingency plan*” ha come scopo illustrare i principali passaggi del processo societario per la sostituzione del Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Cecconato, al verificarsi di uno dei seguenti “Eventi Rilevanti”:

- dimissioni che abbiano efficacia immediata;
- decadenza dalla carica;
- morte o impedimento permanente allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il “*Contingency plan*” affida un ruolo centrale al *Lead independent director* (o “LID”), nella gestione del processo, ciò nella veste di coordinatore degli amministratori indipendenti per cui il LID è la figura di contatto a cui le funzioni aziendali dovranno riportare l’insorgenza di un eventuale Evento Rilevante. Sarà pertanto cura del LID riunire gli amministratori indipendenti per accertare l’effettiva sussistenza di un evento che renda effettivamente impossibile l’esercizio delle deleghe da parte dell’Amministratore Delegato. Ove dovesse essere confermata tale situazione, è stato previsto il trasferimento automatico delle deleghe all’amministratore non indipendente più anziano che, in considerazione dell’eccezionalità dell’evento, verranno assunte per il periodo di tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e con le stesse prerogative e con gli stessi limiti in precedenza previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e verranno esercitati per l’esercizio di tutte quelle attività che si dovessero rendere necessarie o solamente opportune.

Entro 24 ore dal suo insediamento, l’amministratore così individuato convocherà il Consiglio di Amministrazione che provvederà a (i) ratificare i poteri del consigliere non indipendente più anziano che ha assunto temporaneamente i poteri di gestione della Società e (ii) individuare tra i suoi membri un soggetto a cui attribuire i poteri di Presidente e Amministratore delegato *ad interim*.

Il Presidente *ad interim* così nominato avvierà un’interlocuzione con l’azionista di maggioranza chiedendo di ricevere indicazioni circa la designazione del soggetto da nominare in sostituzione del cessato Presidente e Amministratore delegato, su chi vada nominato Presidente e chi Amministratore delegato. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio ai fini della cooptazione e nomina del nuovo Presidente e dell’Amministratore Delegato.

Tale piano ha una durata temporale la cui efficacia termina a decorrere dall’eventuale approvazione di un nuovo *contingency plan* da parte del Consiglio di Amministrazione.

---

## 15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento non sono intervenuti cambiamenti nel sistema di governo societario adottato dall'Emittente.

## 16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il 18 dicembre 2023 il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (di seguito anche il "Comitato"), Massimo Tononi, ha inviato una lettera, datata 14 dicembre 2023, a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane.

La lettera ha per oggetto l'analisi delle relazioni sul governo societario e assetti proprietari pubblicate nel corso del 2023. In tale quadro il Comitato, oltre a dare evidenza di alcune criticità rilevate nel corso del secondo monitoraggio inerente l'applicazione del nuovo Codice CG ed esposte nel relativo allegato «11° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina» (di seguito "Rapporto 2023"), ha inteso comunicare alle società le principali indicazioni generali sull'applicazione del Codice CG emerse nell'attività di monitoraggio e raccomandare – con riferimento alle raccomandazioni per il 2024 che rivestono una particolare rilevanza ai fini della piena realizzazione delle nuove finalità del Codice CG – alcune modalità applicative che potrebbero portare a una loro più efficace applicazione (di seguito "Raccomandazioni del Comitato per il 2024" o "Raccomandazioni"). In particolare, il Presidente del Comitato invita a voler sottoporre il "Rapporto 2023" e le "Raccomandazioni" all'esame del Consiglio di amministrazione e dei comitati competenti per analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto raccomandato e individuare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite. Inoltre, nella lettera si invita anche ad assicurare che tali documenti siano adeguatamente considerati nell'attività di autovalutazione del Consiglio di amministrazione e di comitati (cd. *board review*).

Le Raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* formulate nella suddetta comunicazione sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024. Tali raccomandazioni sono state altresì previamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 14 febbraio 2024 e dal Comitato per le Remunerazioni nella riunione del 13 febbraio 2024. In tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione e i comitati endoconsiliari competenti hanno proceduto all'esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l'effettiva applicazione delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* e individuare possibili evoluzioni della governance da attuare nel corso dell'esercizio 2024. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale.

Si riassumono di seguito le iniziative programmate e/o intraprese da Ascopiave S.p.A., suddivise per aree tematiche, in coerenza con le recenti Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*.

### ***Piano Industriale***

---

Il Comitato invita le società a fornire adeguata *disclosure* sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Le scelte di *governance* implementate nel corso del 2023 sono allineate con la presente raccomandazione esaminata. Si precisa che in data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026" in linea con i principi fissati dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 21 aprile 2022, su proposta del Comitato Sostenibilità.

A tale riguardo, inoltre, l'informativa contenuta nella Relazione Governance 2022, pubblicata nel 2023, risulta coerente con la presente raccomandazione esaminata ed è altresì allineata al Format di Borsa Italiana di gennaio 2022.

La presente Relazione è redatta in coerenza con la raccomandazione esaminata. A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "4.1. Ruolo del consiglio di amministrazione".

### ***Informativa pre-consiliare***

Pur riconoscendo i miglioramenti avvenuti, il Comitato invita le società a dare adeguata motivazione nella Relazione sul governo societario in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi.

In merito, le scelte di *governance* implementate nel corso dell'esercizio 2022 e il contenuto della Relazione Governance 2022, pubblicata nel 2023, sono coerenti con la presente raccomandazione del Comitato esaminata.

La presente Relazione è redatta in coerenza con tale raccomandazione esaminata.

A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione".

### ***Orientamenti sulla composizione ottimale***

Il Comitato, pur riconoscendo i miglioramenti avvenuti, invita le società a indicare chiaramente e dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario della mancata espressione, in occasione del rinnovo dell'organo di amministrazione, dell'orientamento sulla sua composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta, a chi presenta una lista "lunga", di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso. Il Comitato invita anche le società a indicare come i tempi di pubblicazione dell'orientamento siano stati ritenuti congrui per consentire un'adeguata considerazione da parte di chi presenta le liste di candidati.

Le scelte di *governance* implementate nel corso dell'Esercizio e il contenuto della Relazione Governance 2022, pubblicata nel 2023, sono coerenti con la raccomandazione del Comitato esaminata, in quanto non è obbligatorio per Ascopiave S.p.A. esprimere un orientamento del Consiglio di Amministrazione sulla sua composizione quantitativa o qualitativa ritenuta ottimale e lo stesso è stato predisposto su base volontaria.

A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori".

### ***Voto maggiorato***

Il Comitato invita le società a dare adeguata *disclosure*, nelle proposte dell'organo di amministrazione all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità della scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future e a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata *disclosure* di questi elementi.

---

A tale riguardo, si premette che l'istituto del voto maggiorato è stato introdotto nello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. con approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, quindi precedentemente all'applicazione del nuovo Codice di *Corporate Governance* del 2020.

Pertanto, le scelte di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A. sono allineate alla Raccomandazione esaminata, con particolare riferimento alla relazione illustrativa della proposta consiliare approvata dall'Assemblea degli Azionisti 23 aprile 2019, in sede straordinaria, relativa all'introduzione del voto maggiorato nello Statuto Sociale. Anche la Relazione Governance 2022 è in linea con il Format di Borsa Italiana di gennaio 2022.

A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione “13. *Assemblee*”.

## TABELLE

**TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2023**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<b>Azioni ordinarie</b> <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	394.377.060	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale.
<b>Azioni privilegiate</b>	–	–	–	–
<b>Azioni a voto plurimo</b>	–	–	–	–
<b>Altre categorie di azioni con diritto di voto</b>	–	–	–	–
<b>Azioni risparmio</b>	–	–	–	–
<b>Azioni risparmio convertibili</b>	–	–	–	–
<b>Altre categorie di azioni senza diritto di voto</b>	–	–	–	–
<b>Altro</b>	–	–	–	–



---

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA  
RELAZIONE OVVERO IN DATA 7 MARZO 2024**

(ai sensi dell'art. 120 TUF, dell'informativa presente nell'Azionariato Ascopiave S.p.A. nel sito istituzionale di Consob, nonché delle informazioni in possesso della Società)

<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,157 %	60,813 %
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,551 %	4,488 %
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399 %	5,299 %
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050 %	3,626 %
Hera S.p.A.	Hera S.p.A.	4,900 %	4,636 %

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023**

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
<b>Presidente e CEO •</b>	Nicola Ceconato	1965	28/04/2017	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	1	16/16
<b>Amministratore</b>	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	0	16/16
<b>Amministratore</b>	Federica Monti	1969	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	10/10
<b>Amministratore</b>	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	16/16
<b>Amministratore</b>	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	-	-	0	16/16
<b>Amministratore ○</b>	Giovanni Zoppas	1958	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	4	10/10
<b>Amministratore</b>	Cristian Novello	1982	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	0	16/16
<b>-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----</b>													
<b>Amministratore</b>	Roberto Bet	1976	29/05/2020	04/06/2020	18/04/2023	Azionisti	M	-	X	-	-	0	6/6
<b>Amministratore</b>	Mariachiara Geronazzo	1974	14/02/2012	04/06/2020	18/04/2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	6/6

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 16

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5 %

**NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

(\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(\*\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2023**

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Nicola Ceconato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Luisa Vecchiato	-	-	-	-	4/4	M	3/3	P	-	-	-	-	1/1	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Federica Monti	-	-	-	-	4/4	M	-	-	-	-	4/4	M	1/1	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente (LID fino al 18/04/2024)	Greta Pietrobon	-	-	-	-	-	-	3/3	M	-	-	4/4	P	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Enrico Quarello	-	-	-	-	-	-	2/2	M	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG (LID dall'11/05/2023)	Giovanni Zoppas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1/1	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Cristian Novello	-	-	-	-	7/7	P	1/1	M	-	-	2/2	M	1/1	M
<b>-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----</b>															
Amministratore non esecutivo – non indipendente da TUF e da Codice CG	Roberto Bet	-	-	-	-	3/3	M	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Mariachiara Geronazzo	-	-	-	-	3/3	M	-	-	-	-	2/2	P	-	M
<b>-----EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI -----</b>															
Dirigente dell'Emittente/Altro	-														

---

<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio:</b>	-	-	7	3	-	6	1
<b>NOTE</b> (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.); (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.							

**TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2023**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice CG	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
<b>Presidente</b>	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	9/9	0
<b>Sindaco effettivo</b>	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	9/9	0
<b>Sindaco effettivo</b>	Barbara Moro	1977	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	9/9	0
<b>Sindaco supplente</b>	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	-	-
<b>Sindaco supplente</b>	Mario Bosco	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	-	-
<b>-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----</b>									
<b>Sindaco</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 9

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

**NOTE**

(\*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

---

**TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2023**

<b><i>Nicola Ceconato</i></b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<i>Presidente e CEO (in carica dal 04/05/2017)</i>		
	<i>Amministratore (da dicembre 2019)</i>	<i>Hera Comm S.p.A.</i>
<b><i>Federica Monti</i></b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<i>Amministratore indipendente (in carica dal 18/04/2023)</i>		
	<i>Presidente Collegio Sindacale (da maggio 2022)</i>	<i>Dolomiti Bus S.p.A.</i>
<b><i>Greta Pietrobon</i></b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<i>Amministratore (in carica dal 24/04/2014)</i>		
	<i>Amministratore (da giugno 2022)</i>	<i>Cogeide S.p.A.</i>

---

<b>Mariachiara Geronazzo</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
------------------------------	---------------	----------------

*Amministratore indipendente  
(in carica dal 04/06/2020 al  
18/04/2023)*

---

*Amministratore  
(da giugno 2022)*

Cogeide S.p.A.

---

<b>Giovanni Zoppas</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
------------------------	---------------	----------------

*Amministratore indipendente  
(LID)  
(in carica dal 18/04/2023)*

---

*Amministratore (CEO)  
(da aprile 2023)*

Tecnica Group S.p.A.

*Amministratore  
(da giugno 2022)*

Illy Caffè S.p.A.

*Amministratore  
(da settembre 2023)*

Acantho S.p.A.

*Amministratore  
(da settembre 2023)*

Regi S.r.l.

## ASCOPIAVE S.P.A.

Sede legale in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo 1030

Capitale sociale Euro 234.411.575,00 i.v.

C.F. – P.IVA – Reg. Imprese di Treviso-Belluno 03916270261

### “RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell’art. 2429, co. 2, c.c.”

All’Assemblea degli Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell’art. 2429, co. 2, del c.c., è chiamato a riferire all’Assemblea degli Azionisti sull’attività di vigilanza svolta nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell’esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

In conformità al dettame di cui all’art. 2403 del codice civile (“Doveri del collegio”), il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione vigilando sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il compito della revisione legale dei conti di cui all’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 risulta demandato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC).

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riguardo alle attività svolte nel corso dell’esercizio, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB con la comunicazione DEM/102SS64 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance), si riferisce quanto segue:

- 1) Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto rispettando la periodicità prevista dall’articolo 23, comma 3, dello Statuto sociale ed ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’esercizio, anche per il tramite delle società controllate e collegate. A tale riguardo, si può ragionevolmente sostenere che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Inoltre, dalle informazioni rese al Collegio Sindacale dagli Amministratori ai sensi di legge, non risultano poste in essere dagli Amministratori stessi operazioni in potenziale conflitto d’interessi con la Società.
- 2) Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, valutato le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nelle note al bilancio relative alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, di natura ordinaria, e riteniamo tali operazioni congrue e rispondenti all’interesse della Società.
- 3) La società di revisione PWC S.p.A., esercente l’attività di revisione legale, ha rilasciato le relazioni ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’articolo 10 del Regolamento (UE)



- n. 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2023, redatte in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea.
- 4) La società di revisione PWC S.p.A., esercente l'attività di revisione legale, ha rilasciato la relazione sulla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023" di ASCOPIAVE S.p.A. e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, co. 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB n. 20267; dichiarazione predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 07 Marzo 2024.
  - 5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di cui all'art. 2408 del codice civile.
  - 6) Nel corso dell'esercizio non risultano presentate nei confronti della società denunce al tribunale di cui art. 2409 del codice civile.
  - 7) Per quanto di competenza dell'esercizio 2023, i compensi spettanti alla società di revisione PWC S.p.A., esercente la revisione legale, ammontano ad Euro 508.014 (cinquecentoottomilazeroquattordici), di cui Euro 169.254 (centosentanovemiladuecentocinquantaquattro) per l'attività di revisione contabile resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A., per le società controllate Euro 247.536 (duecentoquarantasettemilacinquecentotrentasei) per l'attività di revisione legale dei conti annuali separati resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A. e società controllate ed Euro 64.194 (sessantaquattromilacentonovantaquattro) per altri servizi resi nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A. euro 27.030 (ventisettemilazerotrenta).  
Alla società di revisione PWC S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art.160, comma 1-ter, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dalle norme CONSOB e di attuazione od incarichi vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014.
  - 8) Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da PWC S.p.A. ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa da ASCOPIAVE S.p.A. e dalle società del gruppo, come sopra riportato, il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione.  
La società di revisione PWC S.p.A. ha confermato nelle proprie relazioni sulla revisione contabile sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato la propria indipendenza nell'esecuzione del proprio mandato di revisione legale. Nella relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la società di revisione ha dichiarato quanto segue: *"Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board of Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge ad ai regolamenti applicabili"*.
  - 9) Per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito n. 09 (nove) volte. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le n. 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 18 Aprile 2023. Il Collegio Sindacale ha partecipato altresì a tutte le n. 7 (sette) riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle n. 3 (tre) riunioni del Comitato per la Remunerazione e alle n. 1 (una) riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.
  - 10) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché partecipando ad incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti

- 11) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno incontrando nel corso delle proprie riunioni periodiche il Responsabile Internal Auditing della Società, approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo gli opportuni aggiornamenti, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato, con particolare riguardo agli aspetti di *compliance*. In tale ambito è stato preso atto delle attività svolte nel 2023 da parte della Funzione di Controllo Interno. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza o criticità del sistema di controllo interno.
- 12) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
- i. L'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari aventi ad oggetto l'assetto Amministrativo e Contabile ed il Sistema di Controllo Interno, nonché l'Informativa Societaria prodotta;
  - ii. L'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dei responsabili delle rispettive funzioni;
  - iii. I rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF);
  - iv. La partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo e Rischi;
  - v. Il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.
- Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo- contabile.
- 13) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
- 14) Il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- 15) Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di adesione e di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) e del Codice Etico e di condotta di ASCOPIAVE S.p.A., ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Il Collegio Sindacale ha preso atto della verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei consiglieri, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure e di accertamento adottati. Il Collegio Sindacale ha verificato altresì il permanere delle caratteristiche di indipendenza dei propri componenti, ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) vigente.
- 16) Il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del D.Lgs. n. 61/2002 riguardanti la responsabilità amministrativa degli Enti e la responsabilità per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha relazionato al Collegio Sindacale in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023, evidenziando le attività di adeguamento ai dispositivi della normativa in vigore.
- 17) In ottemperanza alle disposizioni dell' "International Accounting Standards – IAS 24" concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, si segnala che le stesse risultano compiutamente indicate al paragrafo "Rapporti con le parti correlate" nel capitolo "Altre note di commento alla relazione finanziaria annuale 2023".
- 18) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rilasciato la dichiarazione prevista dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) con riferimento al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato di ASCOPIAVE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 esprimendo una valutazione complessiva positiva.

19) Il Collegio Sindacale evidenzia tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, che così si possono sintetizzare<sup>1</sup>:

- Patti parasociali, aggiornamento diritto di voto. In data 7 Gennaio 2023, è stata pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it) una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto il 16 Marzo 2020. Un ulteriore aggiornamento è avvenuto in data 16 Marzo 2023. Tali aggiornamenti hanno avuto ad oggetto esclusivamente la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti pariscienti per effetto dell'avvenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 06 Maggio 2022;
- Il 31 Gennaio 2023 Ascopiave S.p.a. ed Iren S.p.a. hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. In particolare: i) Cessione dal Gruppo Ascopiave ad Iren dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società neo costituita del Gruppo Ascopiave e, nella quale, erano confluiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà di Edigas S.p.a., società del Gruppo Ascopiave, per circa 19.000 PDR; ii) cessione da parte del Gruppo Iren ad Ascopiave della propria partecipazione del 19,7% di Romeo Gas S.p.a., società titolare, direttamente o attraverso la propria controllata Serenissima Gas S.r.l., di concessioni in nord Italia per un totale di 126.000 PDR; iii) rinuncia da parte del Gruppo Iren ad acquisire da Romeo Gas S.p.a. i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni negli ATEM Piacenza 1 e Pavia 4; iv) la cessione da parte di Romeo Gas S.p.a. in favore del Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PDR; v) la rinuncia al diritto di acquisire da parte del Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete di trasporto del gas localizzata nella provincia di Pavia attualmente in capo a Retragas e che verrà acquisita quindi dal gruppo Ascopiave al momento in cui avverrà la riclassifica da rete di trasporto a rete di distribuzione. Complessivamente, la razionalizzazione degli assets sopra descritti, ha comportato il riconoscimento di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro in favore del Gruppo Ascopiave basato sulla differente redditività attesa.
- Il 09 Febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico del gruppo 2022 – 2026 del Gruppo;
- In data 18 Aprile 2023 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.a. ha approvato il bilancio d'esercizio 2022 e preso atto del bilancio consolidato di gruppo per lo stesso esercizio. Nella stessa assemblea sono stati rinnovati per un triennio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.
- Il 13 Aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha approvato il Bilancio di sostenibilità 2022 ed è stato pubblicato nel sito internet della Società in data 18 Aprile 2023;
- L'11 Maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato ed i Comitati endoconsiliari; nella stessa adunanza sono stati verificati i requisiti di indipendenza degli amministratori e, ricevuta la comunicazione di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale;
- Il 27 Luglio 2023 il Gruppo Hera ed il Gruppo Ascopiave nelle Assemblee straordinarie delle proprie controllate Acantho ed Asco TLC, hanno approvato la fusione per incorporazione di quest'ultima in Acantho. La fusione ha avuto efficacia dal 01 Ottobre 2023 e, Ascopiave spa, risulta oggi socia di Acantho per una quota dell'11,35%;
- Il 27 Settembre 2023, BCC Banca Iccrea ha comunicato di aver perfezionato un project finance da circa 24,5 milioni di euro a favore di Salinella Eolico S.r.l., società controllata dal Gruppo Ascopiave;
- In data 10 Novembre 2023, il Gruppo Hera tramite la controllata Hera Comm e Ascopiave Spa, hanno stipulato l'atto di cessione da parte di quest'ultima di una quota del 15% del

<sup>1</sup> Ulteriori approfondimenti o dettagli inerenti quanto riportato in questo punto, possono essere consultati nella relazione finanziaria al Bilancio del Gruppo dalla pagina 25 alla pagina 29.

capitale di EstEnergy. A seguito della predetta cessione, EstEnergy risulta detenuta al 75% dal Gruppo Hera e per il 25% dal Gruppo Ascopiave;

- Il 19 Dicembre 2023, la controllata Asco Renewabele S.p.a. ha incorporato le proprie controllate al 100% Esoforo S.r.l., Sangineto Energie S.r.l., Morina S.r.l. e Asco Energy S.p.a. Gli effetti contabili e fiscali delle incorporazioni hanno avuto effetto dal 01 Gennaio 2023.
- 20) Il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. I relativi dettagli sono stati forniti dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

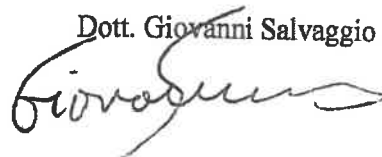
Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti od elementi rilevanti e/o meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea.

In considerazione di quanto evidenziato, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione con riguardo alla destinazione del risultato dell'esercizio.

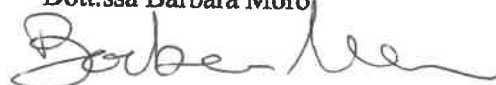
Pieve di Soligo, 27 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Salvaggio,



Dott.ssa Barbara Moro



Dott. Luca Biancolini



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Ascopiave SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ascopiave SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità dell'Avviamento iscritto in bilancio**

*Nota 1 del bilancio consolidato "Avviamento"*

Il Gruppo Ascopiave iscrive al 31 dicembre 2023 un avviamento, per Euro 62 milioni, pari al 4% del totale attivo, riferito in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai Comuni soci ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e all'attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili.

Ci siamo focalizzati su tale posta di bilancio in quanto la valutazione della recuperabilità dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi finanziari costituite dalle attività di distribuzione del gas naturale ("Distribuzione gas") e di generazione elettrica da fonti rinnovabili ("Energie rinnovabili") implica un grado di valutazione e giudizio elevati prevedendo l'uso da parte della Direzione del Gruppo di assunzioni ed un certo grado di discrezionalità nello sviluppo del modello valutativo.

La valutazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stata condotta dalla Direzione del Gruppo mediante la metodologia del flusso monetario scontato ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), attualizzando, ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale, i flussi finanziari operativi che si prevede saranno generati dalle unità generatrici identificate.

La stima dei flussi finanziari operativi attesi è basata:

- per la Distribuzione gas, sui dati previsionali contenuti nelle proiezioni economico-finanziarie 2024-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA in data 22 febbraio 2024 e sul valore terminale determinato in funzione della stima

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione sulla recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio svolgendo le seguenti verifiche:

- è stata effettuata la comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione del Gruppo per lo svolgimento del test sulla recuperabilità dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi finanziari costituite dalle attività di distribuzione del gas naturale ("Distribuzione gas") e di generazione elettrica da fonti rinnovabili ("Energie rinnovabili");
- sono quindi state svolte procedure al fine di acquisire elementi probativi a supporto della stima dei dati e, in particolare, dei flussi di cassa inclusi nelle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2024-2027 utilizzate, anche con riferimento ai diversi scenari ipotizzati per la valutazione della unità generatrice di flussi finanziari "Distribuzione gas" e allo scenario ipotizzato per la valutazione della unità generatrice di flussi finanziari "Energie rinnovabili";
- sono stati condotti colloqui con la Direzione del Gruppo al fine di comprendere ed approfondire le strategie di business pianificate ed è stata effettuata un'analisi critica delle assunzioni ritenute maggiormente significative alla base del nuovo piano industriale, anche attraverso riferimenti di settore e confronto tra risultati preventivati e consuntivati dei precedenti esercizi;
- sono stati coinvolti gli esperti facenti parte del network PwC con la finalità di condurre un esame critico sul modello di

---

### **Aspetti chiave**

- di una redditività sostenibile in perpetuo sulla base della redditività attesa per l'esercizio 2027;
- per le Energie rinnovabili, sui dati previsionali contenuti nelle proiezioni economico-finanziarie 2024-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA in data 22 febbraio 2024 e, per il periodo successivo al 2027, sui dati elaborati sulla base di modelli di simulazione di scenari macroeconomici ed energetici considerando un andamento costante delle produzioni, sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idroelettriche) oppure sulla base della presunta vita utile tecnico-economica.

In particolare, va evidenziato che l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato sulla base di procedure di gara da svolgersi secondo dei termini temporali predefiniti. Poiché il rinnovo delle concessioni presenta una certa aleatorietà, con riferimento alla valutazione della unità generatrice di flussi finanziari "Distribuzione gas" la Direzione del Gruppo ha ipotizzato due scenari alternativi:

- a) ottenimento nel 2027 del rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2023;
- b) termine nel 2027 dell'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando un valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n° 164/2000.

Con riferimento alla valutazione dell'unità generatrice di flussi finanziari Energie rinnovabili la Direzione del Gruppo ha ipotizzato un solo scenario che prevede l'esplicitazione dei flussi di cassa attesi, determinati tenendo conto dei modelli di simulazione di scenari macroeconomici ed energetici, del settore di appartenenza e dei tassi di crescita previsionali, sino al termine delle relative concessioni oppure sulla base della presunta vita utile tecnico-economica. In tale contesto assumono rilevanza assunzioni quali i

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

- impairment test utilizzato e sul calcolo del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e del tasso di crescita di lungo periodo atteso ("g rate") adottati nello sviluppo del test;
- è stata sviluppata un'analisi di sensitività indipendente rispetto a quanto sviluppato dalla società sul tasso WACC applicato per la determinazione dei valori recuperabili delle due unità generatrici di flussi finanziari;
  - è stata verificata la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari, incluso l'avviamento allocato, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile;
  - si è infine valutata la completezza e l'accuratezza dell'informativa connessa fornita in bilancio.



---

**Aspetti chiave**

prezzi attesi dell'energia, la disponibilità delle risorse rinnovabili e l'evoluzione del quadro regolatorio.

---

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese collegate**

*Nota 4 del bilancio consolidato "Partecipazioni"*

Il Gruppo Ascopiave iscrive al 31 dicembre 2023 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 211 milioni, pari al 14% del totale attivo.

A fine esercizio, in conformità alle proprie procedure interne, la Direzione del Gruppo, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore, ha ritenuto opportuno svolgere l'impairment test su tali partecipazioni, confrontando il valore contabile delle stesse con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Ci siamo focalizzati su tale posta di bilancio in considerazione del suo ammontare e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni effettuate da parte della Direzione del Gruppo in rapporto alla determinazione del valore secondo la metodologia del Patrimonio Netto, nonché sulla recuperabilità del valore stesso.

L'aggiornamento della valutazione del valore di Patrimonio Netto della principale collegata EstEnergy SpA, operante nel business della vendita del gas e dell'energia elettrica, è stata condotta dalla Direzione del Gruppo in base ai risultati di periodo rilevati dal sub gruppo facente capo ad EstEnergy, tenuto conto delle valutazioni e delle allocazioni fatte in seguito all'originaria acquisizione, opportunamente aggiornate.

La Direzione del Gruppo ha, inoltre, svolto un test di impairment su tale partecipazione mediante la metodologia del flusso monetario scontato ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), attualizzando ad un tasso di sconto rappresentativo del costo

Le nostre procedure di revisione sulla recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio sono consistite nello svolgimento delle verifiche che seguono:

- è stata effettuata la comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione del Gruppo per lo svolgimento del test sulla recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese collegate;
- sono quindi state svolte procedure al fine di acquisire elementi probativi a supporto della stima dei dati e, in particolare, delle proiezioni dei flussi di cassa inclusi nel budget 2024 e nel piano 2025-2027;
- sono stati condotti colloqui con il revisore incaricato al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed è stata effettuata un'analisi critica delle assunzioni ritenute maggiormente significative alla base dei nuovi piani industriali, anche attraverso riferimenti di settore e confronto tra i risultati preventivati e consuntivati dei precedenti esercizi;
- sono stati coinvolti gli esperti, facenti parte del network PwC, con la finalità di condurre un esame critico sul modello di impairment test utilizzato e sul calcolo del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e del tasso di crescita di lungo periodo atteso ("g rate") adottati nello sviluppo del test;
- è stata sviluppata un'analisi di sensitività



---

**Aspetti chiave**

medio ponderato del capitale (“WACC”) i flussi finanziari operativi generati dalla società, così come previsti dal budget 2024 e dal piano 2025-2027, ed il valore terminale determinato in funzione della stima di una redditività sostenibile in perpetuo sulla base della redditività attesa per l’esercizio 2027.

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

- indipendente sul tasso WACC applicato per la determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni;
- è stata effettuata la comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione del Gruppo per la valutazione al Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata EstEnergy SpA;
  - si è infine valutata la completezza e l’accuratezza della relativa informativa fornita in bilancio.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ascopiave SpA o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Ascopiave SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori della Ascopiave SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della Ascopiave SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,



del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della Ascopiave SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 27 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli azionisti della Ascopiave SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Ascopiave SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Aspetti chiave della revisione contabile***

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

*Nota 3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni"*

La società Ascopiave SpA iscrive al 31 dicembre 2023 partecipazioni in imprese controllate e collegate per complessivi Euro 937 milioni, pari al 73% del totale attivo.

A fine esercizio, in conformità alle proprie procedure interne, la Direzione Aziendale, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore, ha ritenuto opportuno svolgere l'impairment test per tutte le partecipazioni, confrontando il valore contabile delle stesse con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Ci siamo focalizzati su tale posta di bilancio in quanto la verifica della recuperabilità del valore di tali partecipazioni iscritte in bilancio implica un grado di valutazione e giudizio elevati prevedendo l'uso da parte della Direzione Aziendale di assunzioni ed un certo grado di discrezionalità nello sviluppo del modello valutativo.

La valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate è stata condotta dalla Direzione Aziendale della società mediante la metodologia del flusso monetario scontato ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), attualizzando, ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale, i flussi finanziari operativi generati dalle società partecipate.

La stima dei flussi finanziari operativi attesi è basata:

- per le società operanti nella distribuzione del gas, sui dati previsionali contenuti nelle proiezioni economico-finanziarie 2024-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA in data 22 febbraio 2024 e

Le nostre procedure di revisione sulla recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte in bilancio sono consistite nello svolgimento delle verifiche che seguono:

- è stata effettuata la comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione Aziendale per lo svolgimento del test sulla recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni esercenti attività di distribuzione del gas naturale e della produzione di energie rinnovabili;
- sono quindi state svolte procedure al fine di acquisire elementi probativi a supporto della stima dei dati e, in particolare, dei flussi di cassa inclusi nelle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2024-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA in data 22 febbraio 2024 ed utilizzate per le singole partecipazioni nonché, con riferimento alla società collegata EstEnergy SpA, a supporto della stima di budget 2024 e piano 2025-2027, anche con riferimento ai diversi scenari ipotizzati per la valutazione di quelle appartenenti all'attività di distribuzione del gas e allo scenario ipotizzato per la valutazione di quelle appartenenti all'attività di produzione di energie rinnovabili;
- sono stati condotti colloqui con la Direzione Aziendale e, con riferimento alla società collegata EstEnergy SpA, con il revisore incaricato, al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed è stata effettuata un'analisi critica delle assunzioni ritenute

---

sul valore terminale determinato in funzione della stima di una redditività sostenibile in perpetuo sulla base della redditività attesa per l'esercizio 2027;

- per le società operanti nelle energie rinnovabili, sui dati previsionali contenuti nelle proiezioni economico-finanziarie 2024-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA in data 22 febbraio 2024 e, per il periodo successivo al 2027, sui dati elaborati sulla base di modelli di simulazione di scenari macroeconomici ed energetici considerando un andamento costante delle produzioni sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idro-elettriche) oppure sulla base della presunta vita utile tecnico-economica.

A tale proposito, va evidenziato che l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato secondo procedure di gara da svolgersi secondo dei termini temporali predefiniti. Poiché il rinnovo delle concessioni presenta una certa aleatorietà, con riferimento alla valutazione delle partecipazioni appartenenti al business della distribuzione del gas, quali AP Reti Gas SpA, AP Reti Gas Rovigo Srl, Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA, AP Reti Gas Nord Est Srl, AP Reti Gas Vicenza SpA e Romeo Gas SpA, il management ha ipotizzato due scenari alternativi:

- a) ottenimento nel 2027 del rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2023;
- b) termine nel 2027 dell'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando un valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n° 164/2000.

Con riferimento alla valutazione delle partecipazioni appartenenti al business della produzione di energie rinnovabili, quali Asco EG SpA e Asco Renewables SpA, la Direzione Aziendale ha ipotizzato un solo scenario che prevede l'esplicitazione dei flussi di cassa attesi, determinati tenendo conto dei modelli di simulazione di scenari macroeconomici ed

maggiormente significative alla base dei nuovi piani industriali, anche attraverso riferimenti di settore e confronto tra i risultati preventivati e consuntivati dei precedenti esercizi;

- sono stati coinvolti gli esperti facenti parte del network PwC con la finalità di condurre un esame critico sul modello di impairment test utilizzato e sul calcolo del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e del tasso di crescita di lungo periodo atteso ("g rate") adottati nello sviluppo del test;
- è stata sviluppata un'analisi di sensitività indipendente rispetto a quanto sviluppato dalla società sul WACC applicato per la determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni;
- si è infine valutata la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio.

---

energetici, del settore di appartenenza e dei tassi di crescita previsionali, sino al termine delle relative concessioni oppure sulla base della presunta vita utile tecnico-economica. In tale contesto assumono rilevanza assunzioni quali i prezzi attesi dell'energia, la disponibilità delle risorse rinnovabili e l'evoluzione del quadro regolatorio.

Con riferimento alla società collegata EstEnergy SpA, appartenente al business della vendita del gas e dell'energia elettrica, la Direzione Aziendale ha valutato tale partecipazione al costo coerentemente ai principi contabili applicabili. Inoltre, la Direzione Aziendale ha verificato la recuperabilità del valore iscritto svolgendo un test di impairment su tale partecipazione mediante la metodologia del flusso monetario scontato ("Discounted Cash Flow" o "DCF"), attualizzando ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale ("WACC") i flussi finanziari operativi generati dalla società, così come previsti dal budget 2024 e dal piano 2025-2027 ed il valore terminale determinato in funzione della stima di una redditività sostenibile in perpetuo sulla base della redditività attesa per l'esercizio 2027.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Ascopiave SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori della Ascopiave SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della Ascopiave SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ascopiave SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 27 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)

## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lettera g) del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Ascopiave SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "la tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)" della DNF del Gruppo, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come *standard di rendicontazione*.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- 2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- 3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave;
- 4 comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;



- 5 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a); comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ascopiave SpA e con il personale di AP Reti Gas SpA, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Ascopiave SpA e AP Reti Gas SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Ascopiave relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia Europea (Reg UE 2020/852)" della DNF del Gruppo richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Treviso, 27 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli  
(Revisore Legale)



**Gruppo Ascopiave**

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia  
Tel: +39 0438 980098 - Fax: +39 0438 82096  
Email: [info@ascopiave.it](mailto:info@ascopiave.it) - [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it)